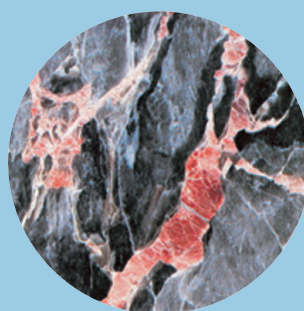
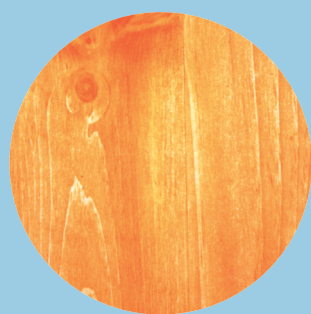


**2006**  
**BILANCIO CONSOLIDATO**  
**BILANCIO DI ESERCIZIO**



## SOMMARIO

### BIESSE S.p.A.

#### BILANCIO CONSOLIDATO E BILANCIO D'ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2006

	PAG.
<b>Il Gruppo Biesse</b>	
• Attività e marchi del Gruppo	3
• Struttura del Gruppo	11
• Organi sociali	13
• Financial Highlights	14
<b>Relazione sulla gestione</b>	
• Il contesto economico generale	18
• Il settore di riferimento	18
• La relazione sull'andamento della gestione	19
• Corporate governance	25
• Attività di ricerca e sviluppo	36
• Prospetto di raccordo tra bilancio della capogruppo e bilancio consolidato	38
• Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	38
• Rapporti con altre parti correlate	39
• Le relazioni con il personale	39
• Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	40
• Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio	40
• Fatti di rilievo ed eventi successivi alla data di chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione	40
• Dividendi	41
• Altre informazioni	41
<b>Prospetti contabili al 31 dicembre 2006</b>	
• Conto economico consolidato	44
• Stato patrimoniale consolidato	45
• Movimenti del patrimonio netto	47
• Rendiconto finanziario	48
<b>Note esplicative</b>	
• Note esplicative	50
Relazione della società di revisione al 31/12/2006	91
Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti	92

segue **SOMMARIO**

	<b>PAG.</b>
<b>Relazione sulla gestione</b>	
• Il contesto economico generale	96
• Il settore di riferimento	96
• La relazione sull'andamento della gestione	97
• Corporate governance	101
• Attività di ricerca e sviluppo	112
• Rapporti con le imprese collegate, controllanti e sottoposte al controllo di queste ultime	114
• Rapporti con altre parti correlate	114
• Le relazioni con il personale	115
• Azioni di Biesse e/o di società dalla stessa controllate, detenute direttamente o indirettamente dai componenti il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale e il Direttore Generale, nonché dai rispettivi coniugi non legalmente separati e dai figli minori	115
• Operazioni "atipiche e/o inusuali" avvenute nel corso dell'esercizio	116
• Fatti di rilievo ed eventi successivi alla data di chiusura del bilancio ed evoluzione prevedibile della gestione	116
• Dividendi	116
• Altre informazioni	117
<b>Prospetti contabili al 31 dicembre 2006</b>	
• Conto economico	120
• Stato patrimoniale	121
• Movimenti del patrimonio netto	123
• Rendiconto finanziario	124
• Conto economico ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	125
• Stato Patrimoniale ai sensi della delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006	126
<b>Note esplicative</b>	
• Note esplicative	128
Appendice A Partecipazioni in società controllate dirette e indirette Partecipazioni in società collegate dirette e indirette Prospetto movimentazione partecipazioni	164
Appendice B Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS Riconciliazioni al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005	167
Relazione della società di revisione al 31/12/2006	185
Relazione del collegio sindacale all'Assemblea degli Azionisti	187

## Il Gruppo Biesse

### Attività e Marchi del Gruppo

Il Gruppo Biesse ha come attività prevalentemente la produzione, la commercializzazione ed il servizio di assistenza post-vendita di macchine e sistemi per il settore del legno, del vetro e del marmo. L'attività produttiva è concentrata in Italia.

La commercializzazione e l'assistenza sono organizzate sia tramite la presenza geografica diretta di società del Gruppo, che attraverso una selezionata rete di importatori, distributori ed agenti. Il Gruppo opera anche in altre attività, quali le lavorazioni meccaniche di precisione di componenti meccanici, elettrici, elettronici e pneumodinamici per l'industria.



> Veduta aerea dello stabilimento Biesse - Pesaro

## BIESSE

Macchine e sistemi a controllo numerico per la lavorazione del pannello, di infissi e serramenti; centri di lavoro per la fresatura, foratura e bordatura; pantografi



## BIESSEEDGE

Macchine e sistemi per la bordatura



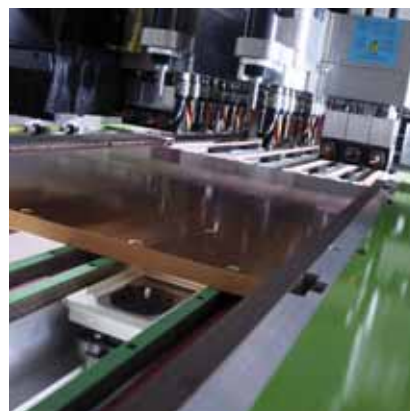
## BIESSESAND

Macchine levigatrici e  
calibratrici



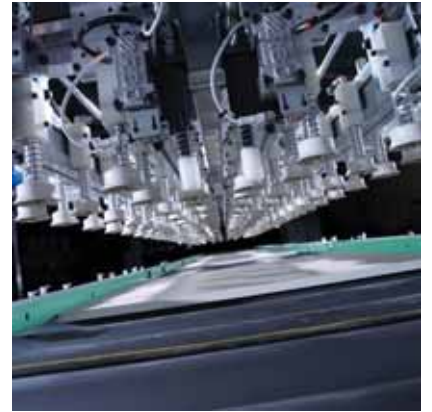
## COMIL

Macchine e sistemi  
per l'assemblaggio  
e l'imballaggio del  
mobile



## RBO

Sistemi di movimentazione per linee automatiche per l'industria del mobile



## SELCO

Macchine e sistemi di sezionatura



## ARTECH

Macchine bordatrici monolaterali automatiche e manuali; macchine refilatrici e foratrici manuali; calibratici e levigatrici automatiche; sezionatrici verticali



## Bre.Ma.

Macchine a CN per foratura, fresatura, pantografatura ed inserimento di ferramenta



## BIESSE SYSTEMS

Progettazione e consulenza per sistemi per l'industria del mobile



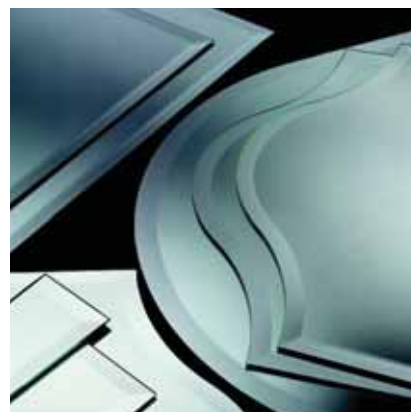
## INTERMAC

Macchine e sistemi per la lavorazione del vetro e della pietra naturale e sintetica



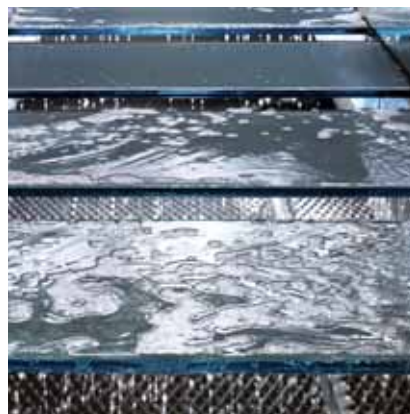
## GIEFFE INTERMAC

Macchine semiautomatiche per la lavorazione del vetro



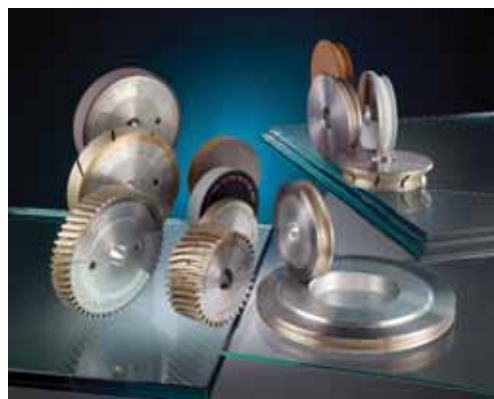
**BUSETTI**  
INTERMAC

Macchine e sistemi per  
la foratura e la molatura  
del vetro



**diamut**

Utensili per la lavorazione del vetro e  
della pietra naturale e sintetica



## HSD

Componenti  
meccanici ed  
elettronici per  
l'industria



## COSMEC

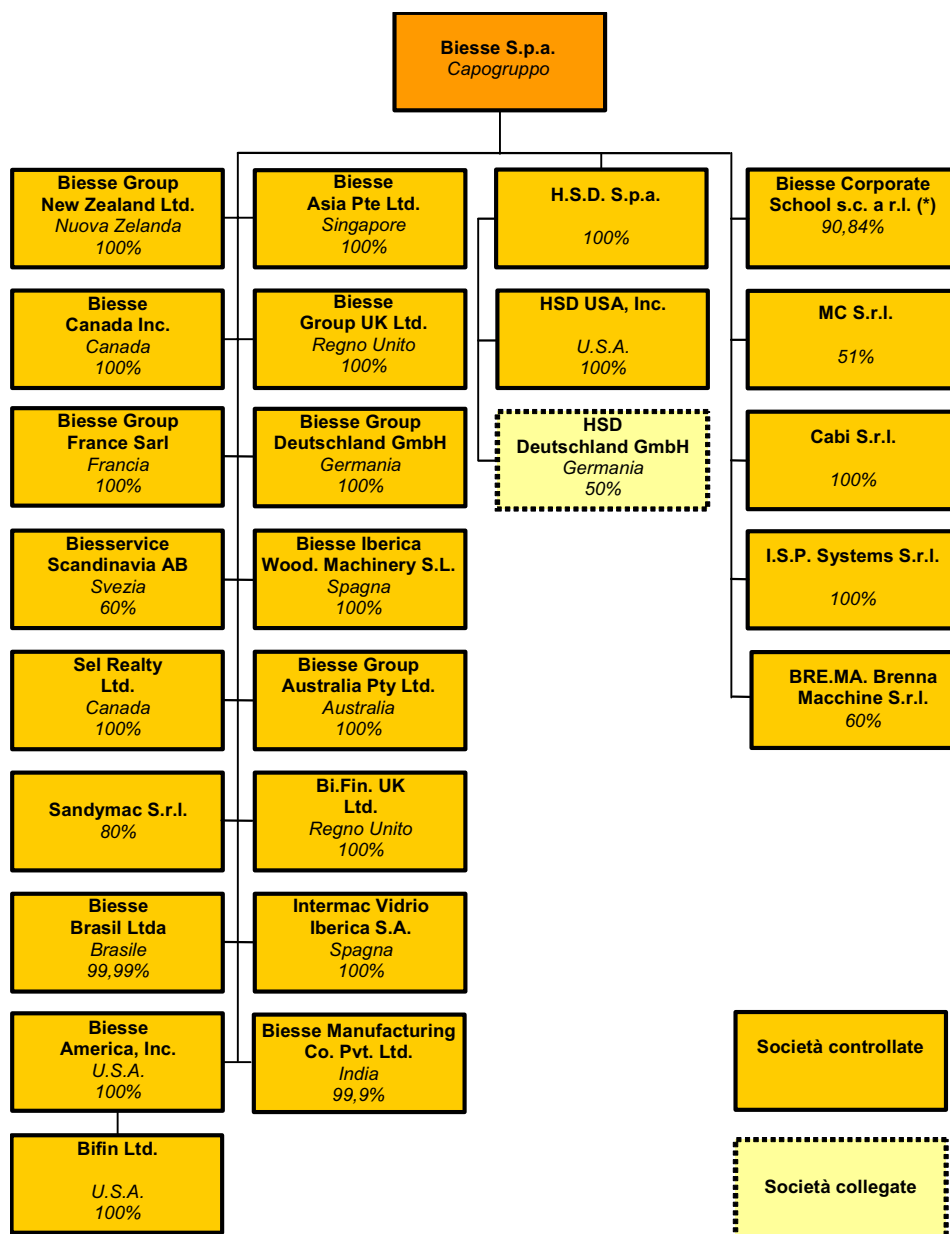
COSTRUZIONI MECCANICHE DI PRECISIONE

Lavorazioni  
meccaniche  
di precisione



## STRUTTURA DEL GRUPPO

Le società appartenenti al Gruppo Biesse rientranti all'interno dell'area di consolidamento sono le seguenti:



\* la partecipazione del 90,84% è detenuta direttamente da Biesse S.p.A. per il 75,83% e indirettamente tramite Hsd S.p.a. per il 15,01%

Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento si è modificata per l'inclusione di :

- Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.
- I.S.P. Systems Srl
- Bre.Ma. Brenna Macchine Srl

La società Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. è stata costituita nel febbraio 2006, con sede a Bangalore – India ed è finalizzata al *sourcing* / produzione di componenti meccanici, nonché alla produzione di macchinari di fascia *entry-level*.

La società I.S.P. Systems Srl, - già collegata del Gruppo in virtù di una quota di partecipazione pari al 25,93% -, operante in attività di progettazione e ricerca su progetti speciali, nonché nell'assemblaggio di sotto-gruppi destinati agli stabilimenti Biesse S.p.A. Nel giugno 2006 i soci (Bi.fin. Srl, - che ne controllava la maggioranza -, e Biesse S.p.A.) hanno provveduto a ripianare le perdite rilevate fino alla data del 30 aprile 2006; alla stessa data è stato ricostituito il capitale sociale, interamente versato dalla capogruppo Biesse S.p.A., a seguito della rinuncia da parte di Bi.fin. Srl al proprio diritto di opzione. Biesse ha valutato strategico procedere alla sottoscrizione del capitale sociale inoptato, ritenendo che la prosecuzione dell'attività di ISP sia di cruciale importanza per il Gruppo, in quanto tale società detiene un know-how fondamentale su progetti già in produzione ed in fase di sviluppo.

La società Bre.Ma. Brenna Macchine Srl è stata oggetto di acquisizione da parte di Biesse S.p.A. del 60% del capitale sociale in data 1 agosto 2006. Brema, ha sede in Alzate Brianza (CO) ed è impegnata dal 1976 nella progettazione e nella realizzazione di macchine foratrici-inseritrici a controllo numerico per la lavorazione del mobile.

- o -

La partecipazione nella società collegata Hsd Deutschland GmbH è stata valutata con il metodo del patrimonio netto.

Quanto alla partecipazione di minoranza detenuta nella società Kernex Automation S.r.l., - a seguito della sentenza di fallimento, ottenuta nell'ottobre 2006 su istanza di Biesse S.p.A. stessa -, questa è stata interamente svalutata, così come sono stati interamente svalutati i crediti vantati dal Gruppo.

**ORGANI SOCIALI****Consiglio di Amministrazione**

Presidente e Amministratore delegato	Roberto Selci
Amministratore delegato <sup>1</sup>	Giancarlo Selci
Consigliere	Alessandra Parpajola
Consigliere	Stefano Porcellini
Consigliere indipendente	Leone Sibani
Consigliere indipendente	Giampaolo Garattoni
Consigliere indipendente	Salvatore Giordano

**Collegio Sindacale**

Presidente	Giovanni Ciurlo
Sindaco effettivo	Adriano Franzoni
Sindaco effettivo	Claudio Sanchioni

**Società di revisione**

Deloitte & Touche S.p.A.

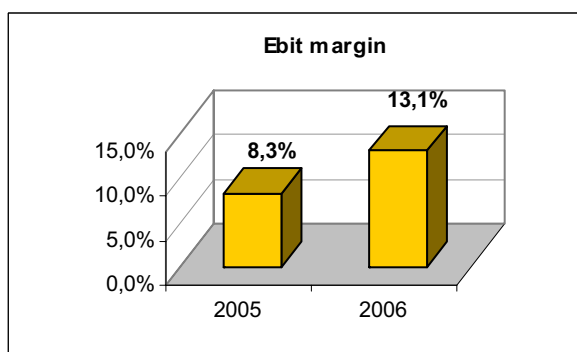
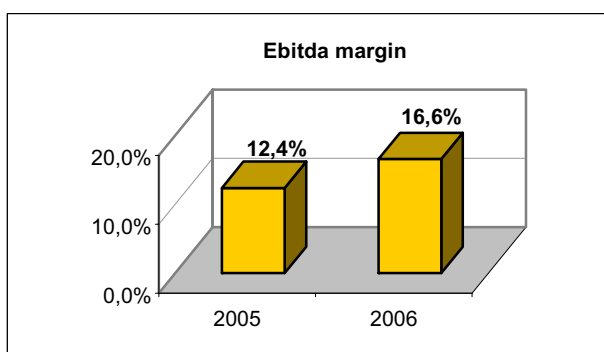
---

<sup>1</sup> Con delega esclusiva all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo

## FINANCIAL HIGHLIGHTS

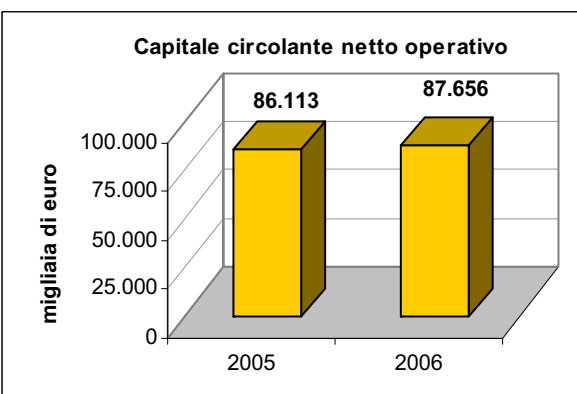
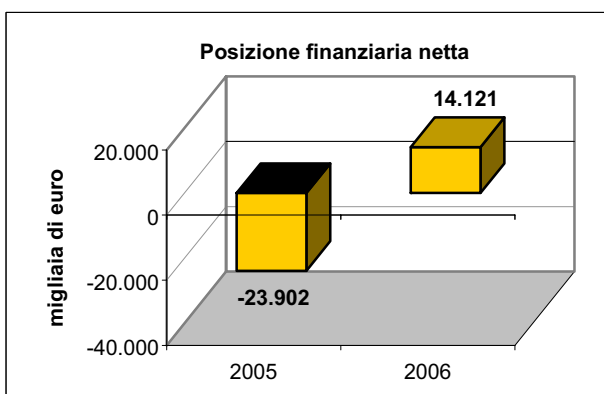
### Dati economici

Migliaia di Euro	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	396.733	335.011
Ebitda (Margine operativo lordo) <sup>(1)</sup>	65.780	41.436
Ebit (Risultato operativo) <sup>(1)</sup>	52.021	27.783
Risultato d'esercizio del Gruppo	32.257	16.055



### Dati patrimoniali

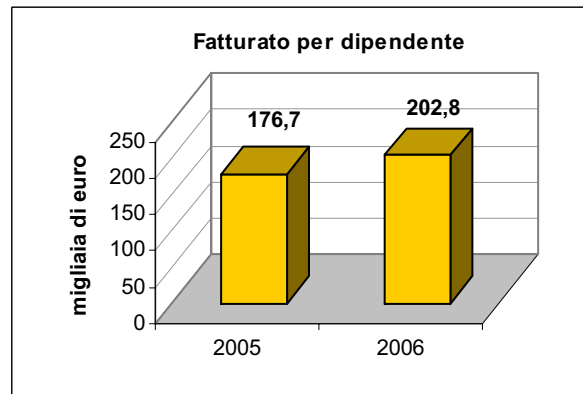
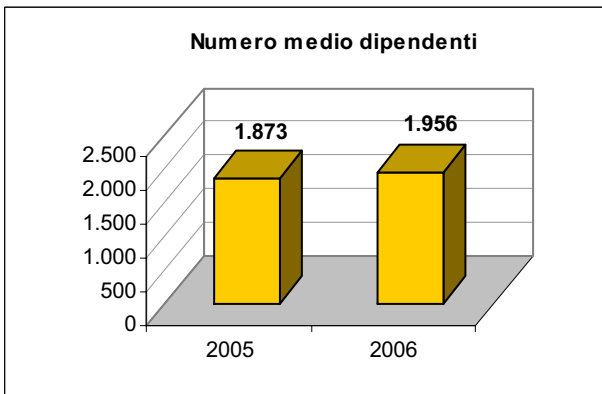
Migliaia di Euro	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Capitale investito (Patrimonio netto – Posizione finanziaria netta)	120.422	129.538
Patrimonio netto totale	134.543	105.636
Posizione finanziaria netta <sup>(1)</sup>	14.121	(23.902)
Capitale circolante netto operativo (Rimanenze + Crediti commerciali – Debiti commerciali)	87.656	86.113
Gearing (PFN/PN)	0,10	(0,23)
Copertura immobilizzazioni (PN/Attivo fisso netto)	1,52	1,25
Leverage finanziario (Debiti/PN)	1,60	1,86



(1) grandezze riferite a livelli intermedi di risultato ed ad aggregati patrimoniali e finanziari per le quali sono forniti nella Relazione sulla Gestione e nelle Note al Bilancio i criteri adottati per la loro determinazione.

**Dati di struttura**

	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Numero medio dipendenti	1.956	1.873



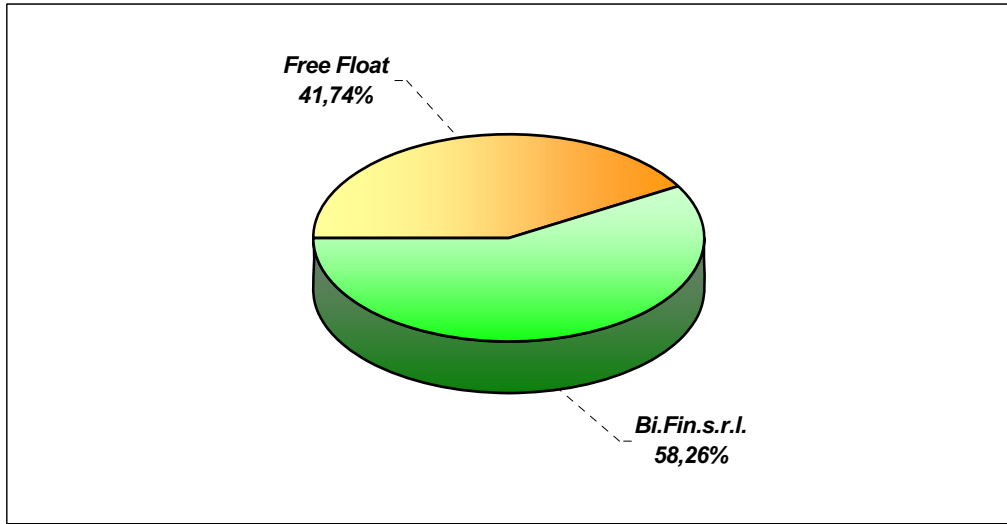
**BIESSE IN BORSA**

Andamento titolo al 27.03.2007





**Compagine Azionaria al 27.03.2007**





**RELAZIONE  
SULL'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE  
Bilancio Consolidato 2006**

## RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

L'economia mondiale ha registrato in questo esercizio 2006 una generalizzata crescita che, - con maggior forza rispetto all'esercizio precedente -, si è estesa anche alle macro-aree economiche più mature; in particolare, Italia, Europa centrale e settentrionale, hanno segnato crescite intorno/oltre il 2% del Prodotto Interno Lordo, che paiono poter essere realisticamente proiettabili anche per l'esercizio 2007; nel contempo, il dato relativo agli investimenti in *capital equipment* prosegue nel registrare tassi di crescita record rispetto agli esercizi precedenti, tornando sui livelli di fine anni '90.

Nell'ultima parte dell'esercizio e nei primi mesi del 2007 tendono poi a stabilizzarsi i prezzi del petrolio e delle materie prime, dopo i picchi di giugno 2006. Resta da monitorare il tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro che, - se non assestato entro l'attuale "top" a 1,33 / 1,35 -, potrebbe indurre debolezza nella domanda mondiale, ancorché alla data di questa relazione nessun impatto negativo è stato percepito sull'ingresso ordini, che si mantiene robusto a livello globale, senza eccezioni.

### IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i preconsuntivi diffusi nel gennaio 2007 da Acimall - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, il dato 2006 risulta << davvero soddisfacente, segnando un deciso e pieno rilancio delle macchine e tecnologie italiane per il legno, forti di una produzione che sfiorerà gli 1,8 miliardi di euro e un export poco al di sotto di 1,5 miliardi di euro, dunque ben vicini ai record del 2000 >>.

<< I dodici mesi appena conclusi hanno visto anche l'ulteriore espansione del mercato italiano, con un incremento delle vendite dei nostri produttori del 18 % e importazioni in aumento del 12 %, per un consumo apparente che cresce del 16% >>.

<< Maggiore cautela [si esprime] per quanto ci riserverà il 2007. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio studi Acimall - e dai quotidiani contatti con le imprese associate - è possibile ipotizzare che assisteremo ad una ulteriore stagione di crescita, anche se non nei termini percentuali registrati nel 2006. L'ipotesi è che il tasso di sviluppo possa attestarsi attorno al 5%, per quanto l'andamento reale dei tanti mercati in cui i produttori italiani sono impegnati potrebbe causare rilevanti variazioni sul dato >>.

**LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**

**Sintesi dati economici**

**Conto Economico al 31 dicembre 2006**

Migliaia di euro	31 dicembre 2006	% su ricavi	31 dicembre 2005	% su ricavi	Δ %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>396.733</b>	<b>100,0%</b>	<b>335.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,4%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	7.998	2,0%	(1.837)	(0,5)%	n/a
Altri ricavi e proventi	6.379	1,6%	5.439	1,6%	17,3%
<b>Valore della produzione</b>	<b>411.110</b>	<b>103,6%</b>	<b>338.613</b>	<b>101,1%</b>	<b>21,4%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(173.424)	(43,7)%	(144.807)	(43,2)%	19,8%
Altre spese operative	(82.715)	(20,8)%	(70.005)	(20,9)%	18,2%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>154.971</b>	<b>39,1%</b>	<b>123.801</b>	<b>37,0%</b>	<b>25,2%</b>
Costo del personale	(89.191)	(22,5)%	(82.365)	(24,6)%	8,3%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>65.780</b>	<b>16,6%</b>	<b>41.436</b>	<b>12,4%</b>	<b>58,8%</b>
Ammortamenti	(11.052)	(2,8)%	(10.889)	(3,3)%	1,5%
Accantonamenti	(2.707)	(0,7)%	(2.764)	(0,8)%	(2,1)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>52.021</b>	<b>13,1%</b>	<b>27.783</b>	<b>8,3%</b>	<b>87,2%</b>
Componenti finanziarie	(1.804)	(0,5)%	(2.787)	(0,8)%	(35,3)%
Proventi e oneri su cambi	1.141	0,3%	(714)	(0,2)%	n/a
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(230)	(0,1)%	(279)	(0,1)%	(17,6)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>51.128</b>	<b>12,9%</b>	<b>24.003</b>	<b>7,2%</b>	<b>113,0%</b>
Imposte di esercizio	(18.871)	(4,8)%	(7.949)	(2,4)%	137,4%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>32.257</b>	<b>8,1%</b>	<b>16.054</b>	<b>4,8%</b>	<b>100,9%</b>

L'introduzione di nuovi prodotti, la capillare azione commerciale e le energie profuse nel miglioramento dell'efficienza produttiva hanno permesso di conseguire nell'esercizio 2006 un significativo rimbalzo dei ricavi, cui si lega un poderoso recupero di redditività con conseguente forte generazione di cassa.

La crescita del fatturato ha decisamente contribuito (leva operativa) all'assorbimento di più equilibrati costi di struttura, in un mercato dove la generalizzata forte domanda ha poi allentato la pressione sui margini, anche grazie ad un minor ricorso alla leva sconti da parte dei principali *player* del settore. Le azioni volte all'innovazione del prodotto, la contestuale razionalizzazione delle gamme e l'industrializzazione delle serie in essere, hanno quindi ulteriormente contribuito ad allargare la forbice tra valore della produzione e costo del venduto.

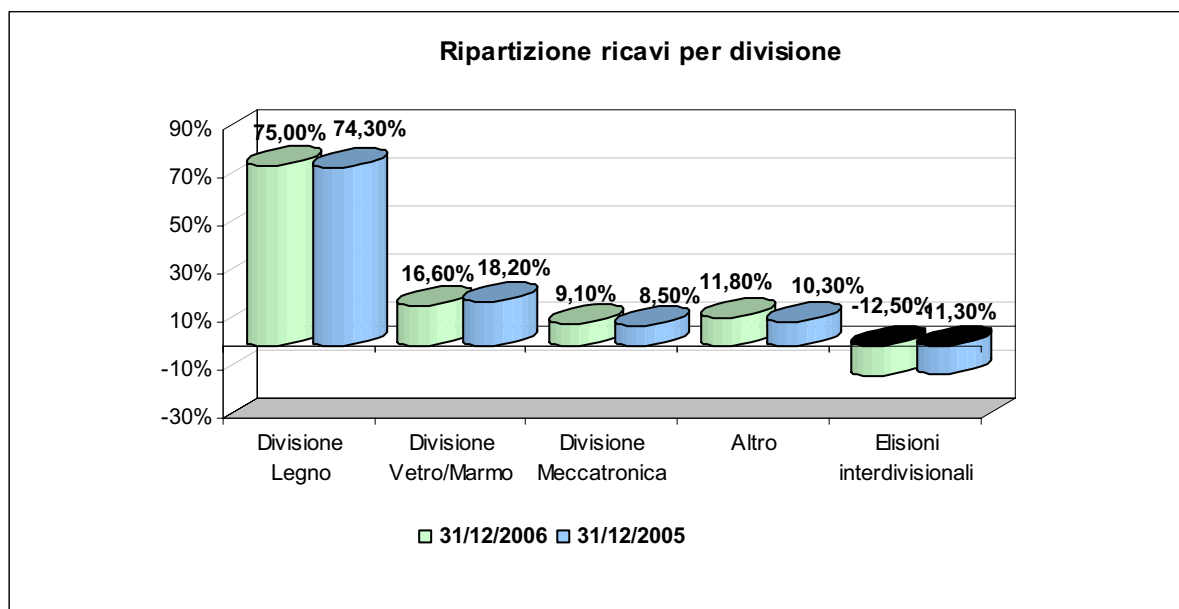
I ricavi netti dell'esercizio 2006 sono pari a € 396.733 mila, contro € 335.011 mila del 31 dicembre 2005, con una crescita del 18,4% sull'esercizio precedente.

A questo risultato ha anche contribuito il fatturato della neo-controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., consolidata dall'1 agosto 2006, per € 6.963 mila, nella misura - quindi - di un incrementale 1,76% attribuito alla Divisione Legno del Gruppo.

L'incremento dei ricavi è generalizzato per tutte le divisioni, con la Divisione Meccatronica che mostra una performance particolarmente positiva (+28,1%) dopo un biennio di stabilità. Per quanto riguarda la distribuzione geografica delle vendite, - per il cui dettaglio si rimanda alle seguenti tabelle della segment information -, nell'esercizio 2006 si conferma la citata inversione di tendenza degli ordinativi provenienti dalle economie occidentali dopo anni di spostamento del baricentro dei ricavi del Gruppo verso i paesi emergenti; ciò accade principalmente per il ritorno degli investimenti in tecnologia nonché per la sostituzione del parco macchine nei paesi dell'Europa centro-nord ed in Italia dopo anni di immobilismo. E' da sottolineare poi, l'ottimo risultato del Nord America (+29,9%), determinato dalle performance delle filiali Biesse America, Biesse Canada e HSD Usa.

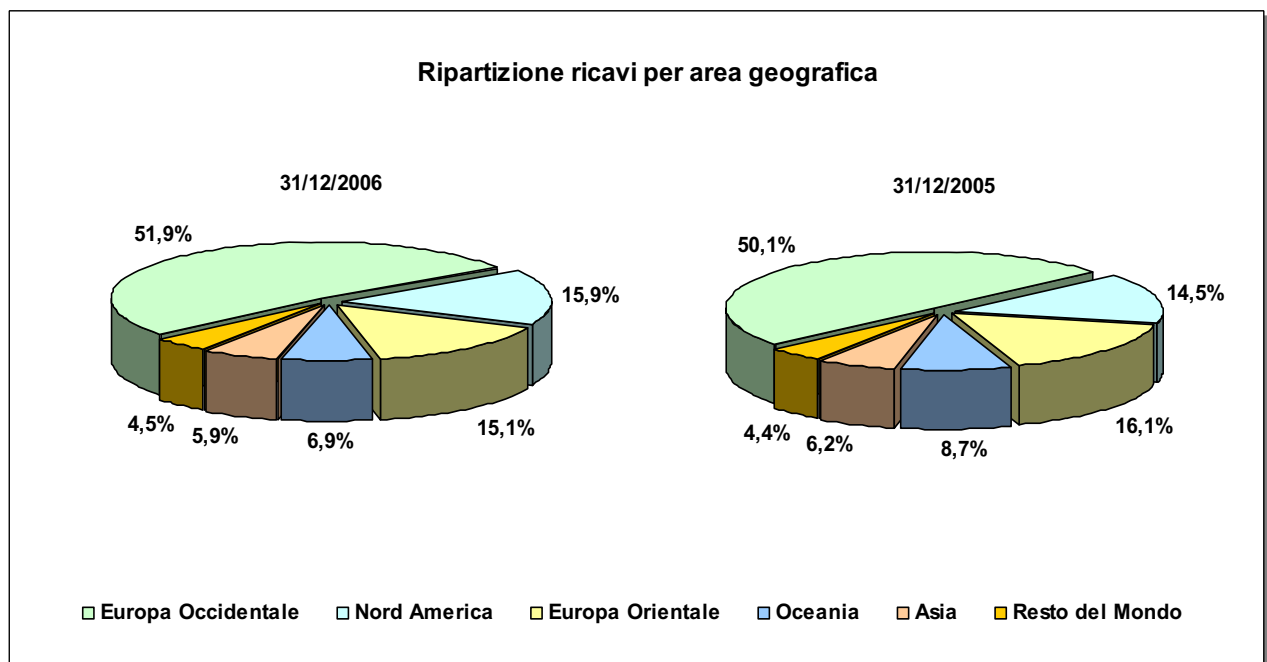
**Segment information - Ripartizione ricavi per divisione**

Migliaia di euro	31 dicembre 2006	%	31 dicembre 2005	%	Δ %
Divisione Legno	297.439	75,0%	249.152	74,3%	19,4%
Divisione Vetro/Marmo	65.958	16,6%	60.886	18,2%	8,3%
Divisione Meccatronica	36.295	9,1%	28.335	8,5%	28,1%
Altro	46.638	11,8%	34.438	10,3%	35,4%
Elisioni interdivisionali	(49.597)	(12,5)%	(37.800)	(11,3)%	31,2%
<b>Totale</b>	<b>396.733</b>	<b>100,0%</b>	<b>335.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,4%</b>



**Segment information - Ripartizione ricavi per area geografica**

Area geografica	31 dicembre 2006	Peso %	31 dicembre 2005	Peso %	Δ %
<i>Migliaia di euro</i>					
Europa Occidentale	205.761	51,9%	168.003	50,1%	22,5%
Nord America	62.917	15,8%	48.450	14,5%	29,9%
Europa Orientale	59.817	15,1%	53.826	16,1%	11,1%
Oceania	27.228	6,8%	29.020	8,7%	(6,2)%
Asia	23.300	5,9%	20.813	6,2%	11,9%
Resto del Mondo	17.710	4,5%	14.899	4,4%	18,9%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>396.733</b>	<b>100,0%</b>	<b>335.011</b>	<b>100,0%</b>	<b>18,4%</b>



Il valore della produzione al 31 dicembre 2006 è pari ad € 411.110 mila, contro i € 338.613 mila del 31 dicembre 2005, con una crescita del 21,4% sull'esercizio precedente. Il delta magazzino semilavorati e prodotti finiti è pari a € 7.998 mila, rispetto ad una riduzione di € 1.837 registratasi al termine dell'esercizio 2005; tale crescita degli stock si è resa necessaria per coprire la maggior domanda e si compone in massima parte di prodotto finito già oggetto di ordine confermato da parte dell'utilizzatore finale, ed in via di consegna/installazione nei primi mesi del 2007.

Anche in virtù del citato - e, quest'anno, particolarmente rilevante - effetto "delta-magazzino", per una più corretta lettura della marginalità del Gruppo, di seguito si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione (anziché parametrato sui ricavi netti).

<i>Migliaia di euro</i>	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>%</b>	<b>31 dicembre 2005</b>	<b>%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>411.110</b>	<b>100,00%</b>	<b>338.613</b>	<b>100,00%</b>
Consumo materie prime e merci	(173.424)	(42,18)%	(144.807)	(42,76)%
Costi per servizi	(70.252)	(17,09)%	(59.787)	(17,66)%
Costi per godimento beni di terzi	(5.408)	(1,32)%	(5.298)	(1,56)%
Oneri diversi di gestione	(7.055)	(1,72)%	(4.920)	(1,45)%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>154.971</b>	<b>37,70%</b>	<b>123.801</b>	<b>36,56%</b>

Proseguendo il trend maturato già nei precedenti esercizi, l'incidenza percentuale del Valore Aggiunto sul Valore della Produzione cresce dell' 1,14% anno-su-anno, grazie alla maggior produttività ed efficienza dei nostri stabilimenti ed all'industrializzazione di prodotto.

Il costo del personale al 31 dicembre 2006 è pari ad € 89.191 mila, contro € 82.365 mila del 31 dicembre 2005, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che decresce dal 24,6% dell'esercizio precedente all'attuale 22,5%.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2006 è pari ad € 65.780 mila, ovvero il 16,6% sui ricavi netti, un dato in crescita del 58,8% rispetto all'esercizio precedente (€ 41.436 mila).

Ammortamenti e accantonamenti, - per un totale di € 13.759 mila -, sono sostanzialmente allineati in valore assoluto nel confronto tra i due esercizi: ciò è frutto della costanza del saldo tra i beni ammortizzabili materiali (decrescenti) ed immateriali (crescenti) per quanto riguarda gli ammortamenti, mentre sugli accantonamenti dell'esercizio 2006 prosegue l'atteggiamento prudentiale rispetto agli stanziamenti al fondo rischi su crediti ed al fondo garanzia prodotti.

Conseguentemente, il risultato operativo, - pari a € 27.783 mila al 31 dicembre 2005 -, si porta nell'esercizio 2006 a € 52.021 mila, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva al 13,1% dal precedente 8,3%, registrando una crescita in valore assoluto di oltre l'87%. A tal proposito va ricordato che sulla base dei principi contabili internazionali, sono state effettuate rettifiche sui risultati della controllata Bre.Ma. per tenere conto della valutazione a *fair value* delle rimanenze alla data di acquisizione, determinando l'attribuzione del risultato operativo di periodo a *goodwill*.

In riferimento alla gestione finanziaria, va segnalato che il progressivo azzeramento dell'esposizione debitoria del Gruppo (per la cui analisi di dettaglio si rimanda alle pagine successive), ha determinato una conseguente riduzione degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie per poco meno di un milione di euro rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano al 31 dicembre 2006 proventi € 1.141 mila, legati alle operazioni di copertura per flussi dei ricavi in valuta, in ottemperanza a quanto previsto dalla policy di Gruppo per la gestione del rischio cambio.

Le perdite su imprese collegate si riferiscono sostanzialmente alle perdite nella partecipata ISP Systems Srl, prima della citata acquisizione del 100% del capitale occorsa nel giugno 2006.

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 51.128 mila (12,9% l'incidenza sui ricavi netti), in crescita del 113% rispetto all'analogo dato del 2005.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 18.871 mila, di cui circa € 15.388 mila per imposte correnti sui redditi, € 5.504 mila per IRAP ed altre imposte locali assimilabili, al netto di imposte differite attive per € 1.902 mila e recuperi di imposte su esercizi precedenti per € 119 mila. A questi si aggiungono accantonamenti effettuati a fronte dei rischi fiscali relativi a PVC ed accertamenti effettuati in esercizi precedenti a carico di Biesse S.p.A. e di altre società del Gruppo.

Ne consegue un risultato netto pari a € 32.257 mila, un utile dunque raddoppiato rispetto al risultato di € 16.054 mila dell'esercizio 2005.

### Sintesi dati patrimoniali al 31 dicembre 2006

Migliaia di euro	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Immobilizzazioni immateriali	35.184	23.673
Immobilizzazioni materiali	49.702	59.572
Altre attività non correnti	10.428	9.100
Investimenti immobiliari	2.524	0
<b>Attività non correnti</b>	<b>97.838</b>	<b>92.345</b>
Rimanenze	88.182	72.798
Crediti commerciali	113.153	96.987
Crediti diversi	14.263	8.437
Cassa e mezzi equivalenti	36.102	31.210
<b>Attività correnti</b>	<b>251.700</b>	<b>209.432</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>349.538</b>	<b>301.777</b>
Patrimonio Netto di Gruppo	134.223	105.293
Interessenze di minoranza	320	343
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>134.543</b>	<b>105.636</b>
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	8.859	31.296
Passività per prestazioni pensionistiche	15.929	15.090
Altri debiti e passività a medio-lungo termine	9.899	9.772
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>34.687</b>	<b>56.158</b>
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	113.679	83.672
Debiti diversi a breve termine	53.507	32.495
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	13.122	23.816
<b>Totale passività correnti</b>	<b>180.308</b>	<b>139.983</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>349.538</b>	<b>301.777</b>

Le immobilizzazioni immateriali registrano principalmente gli effetti dell'acquisizione di Bre.Ma. Brenna Macchine Srl, il cui consolidamento ha determinato l'iscrizione di maggiori *intangibles*, riferibili a marchio, tecnologia ed avviamento per



un totale di circa € 9,4 milioni. Si precisa che, per effetto delle più recenti interpretazioni applicative del principio contabile IFRS 3, il *goodwill* comprende sia la quota effettivamente acquisita che la quota riferibile alle *minorities* in virtù dell'opzione put riconosciuta ai soci fondatori di Bre.Ma. sul residuo 40% di quote in loro possesso.

Le immobilizzazioni materiali decrescono per il combinato effetto della cessione dell'immobile di San Giovanni in Marignano e per il trend degli ultimi esercizi di minori investimenti in nuovi cespiti rispetto al dato storico.

Per quanto concerne il capitale circolante netto, questo subisce variazioni in linea con la forte crescita di ordini e fatturato registrata nel periodo, ma restando nel saldo in una condizione di sostanziale equilibrio.

### **Posizione finanziaria netta**

Migliaia di Euro	31 dicembre 2006	30 settembre 2006	30 giugno 2006	31 dicembre 2005
Attività finanziarie:	36.102	23.592	38.672	31.210
- <i>Disponibilità liquide</i>	36.052	23.529	38.609	31.210
- <i>Crediti v/altri entro 12 mesi (immediatamente esigibili)</i>	50	63	63	0
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.336)	(6.027)	(3.079)	(3.266)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(10.786)	(14.444)	(17.685)	(20.550)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>22.980</b>	<b>3.121</b>	<b>17.908</b>	<b>7.394</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(8.217)	(9.240)	(12.546)	(13.942)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(642)	(686)	(7.129)	(17.354)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(8.859)</b>	<b>(9.926)</b>	<b>(19.675)</b>	<b>(31.296)</b>
<b>Posizione finanziaria totale</b>	<b>14.121</b>	<b>(6.805)</b>	<b>(1.767)</b>	<b>(23.902)</b>

La posizione finanziaria netta entra in terreno positivo per oltre € 14 milioni con un recupero di circa € 38 milioni in 12 mesi, a coronamento del trend virtuoso avviato a partire dall'esercizio 2004; ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi per € 9.861 mila nelle due scadenze di maggio e dicembre 2006.

## CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di *corporate governance* di Biesse è conforme in modo sostanziale ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina (Codice); tali principi costituiscono, infatti, i cardini della *policy* societaria in materia di *governance* contribuendo a :

- definire chiaramente ruoli, responsabilità e parametri di significatività delle operazioni societarie;
- migliorare la trasparenza della comunicazione finanziaria nei confronti del mercato;
- migliorare la trasparenza e correttezza relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e da soggetti rilevanti, nonché nei rapporti infra-gruppo;
- migliorare i sistemi di controllo interno;
- accrescere la tutela e la fiducia degli *stakeholders*;
- massimizzare il valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders*.

I documenti fondamentali della *corporate governance* di Biesse sono:

- Statuto
- Regolamento assembleare
- Codice sull'*Internal Dealing*
- Regolamento *Market Abuse*
- Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 8 dicembre 2001 n. 231

Al fine di favorire la più ampia conoscenza da parte del mercato del modello di *governance* adottato dalla Società, i documenti sopra indicati sono disponibili *on line* (in italiano ed in inglese) sul sito [www.biesse.it](http://www.biesse.it).

### Assetti Proprietari

Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie. In particolare il capitale sociale è di Euro 27.393.042 diviso in n. 27.393.042 azioni da nominali Euro 1 cadauna.

Alla data del 31 dicembre 2006 gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

Bi.Fin S.r.l.	58,263%
Financiere de l'Echiquier (F) SA	5,004%
JPMorgan Asset Management (UK) Ltd	2,031%
AIM Advisor (USA) Inc.	2,001%

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti parasociali tra gli azionisti.

### Consiglio di Amministrazione

#### Il ruolo e la composizione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società ed ha la responsabilità di definire, applicare ed aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione ed alta direzione della Società e del Gruppo (intendendosi come tale Biesse e le società sottoposte al suo controllo, secondo la definizione fornita dall'art. 2359 c.c.).

Gli amministratori agiscono e deliberano perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti, definendo strategie e direttive per Biesse S.p.A. e per il Gruppo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non azionisti, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il Consiglio attualmente in carica, in seguito alla delibera dell'Assemblea dei Soci in data 14 dicembre 2006, è composto da sette membri il cui mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Al suo interno sono stati nominati quattro amministratori esecutivi:

- Roberto Selci, Presidente ed Amministratore Delegato
- Giancarlo Selci, Amministratore Delegato<sup>1</sup>
- Alessandra Parpajola
- Stefano Porcellini (nominato in occasione del CdA del 13/11/2006)

Tre amministratori sono non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina:

- Innocenzo Cipolletta - Indipendente (dimissionario dal 4/10/2006)
- Leone Sibani - Indipendente
- Giampaolo Garattoni - Indipendente
- Salvatore Giordano - Indipendente (nominato in occasione del CdA del 14/12/2006)

Gli amministratori indipendenti sopra elencati risultano tali, in base a quanto stabilito dal Codice, poiché:

- a) non controllano, né direttamente né indirettamente o attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente né sono un grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non sono né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non ha, né avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; né sono stati nei precedenti tre esercizi lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dieci anni;
- f) non rivestono la carica di amministratori esecutivi in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

---

<sup>1</sup> Con delega all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva

La sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito indichiamo rispettivamente gli incarichi che gli amministratori ricoprono in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

In particolare, Innocenzo Cipolletta (dimissionario dal 4/10/2006) ricopre la carica di:

- Presidente di UBS Corporate Finance Italy
- Membro del CdA di UBS Giubergia SIM
- Membro del CdA della Ericsson Italia SpA, società quotata alla Borsa di Milano
- Presidente de Il Sole 24 ore, società editoriale non quotata ma operante nel campo dell'informazione economica e perciò in un settore sensibile.
- Membro del CdA di Indesit (già Merloni) società quotata

In particolare, Leone Sibani ricopre la carica di:

- Presidente SanPaolo IMI Fondi Chiusi SGR
- Amministratore SanPaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR
- Amministratore SanPaolo IMI Internazionale
- Amministratore SanPaolo BANCA dell' Adriatico
- Presidente Neos Banca

Giampaolo Garattoni non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati.

Salvatore Giordano non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati

Il Consiglio, prendendo atto del fatto che la *best practice* internazionale raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona senza adeguati contrappesi e constatato che nel caso di Biesse tale concentrazione (il Presidente è anche Amministratore Delegato) risponde ad esigenze organizzative, al fine di adeguarsi completamente ai principi del Codice, ha istituito la funzione di *Lead Independent Director*, nominando per tale ruolo il consigliere indipendente, Leone Sibani. Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* in particolare ha il compito di:

- collaborare con il Presidente al fine di garantire completi e tempestivi flussi di informazione agli amministratori;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società.

#### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea.

Al Consiglio è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Il Consiglio, in particolare è chiamato a:

- vigilare sull'andamento generale della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi e del Comitato per il Controllo Interno e, in generale, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;
- riesaminare ed approvare il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;

- valutare ed approvare la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo;
- riferire agli Azionisti in Assemblea;
- determinare, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle Società e dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio si riunisce di norma 6 volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico/patrimoniali di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

### **Il Presidente e il Consigliere delegato**

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2006, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con la precisazione che nell'ambito dell'ordinaria amministrazione sono da ricomprendersi i rapporti con gli istituti di credito ed ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e di beni strumentali iscritti nei pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ex legge 28 novembre 1965 n. 1329 (così detta Legge Sabatini), alla sottoscrizione di contratti di leasing. Inoltre, il Presidente ha la rappresentanza legale della Società.

Al consigliere delegato Giancarlo Selci, invece, con delibera del 12 novembre 2003 riproposta e confermata con delibera del 15 maggio 2006, è stata attribuita la sola delega alla definizione strategica delle politiche di Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso, con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.

Al consigliere Alessandra Parpajola, con delibera del 15 Maggio 2006, è stata attribuita delega relativamente: alla gestione dei rischi sui crediti, nomina e revoca Avvocati e procuratori, rappresentare la società in Giudizio, con ampia facoltà di transige liti e di rinunciarvi, di sottoscrivere transazioni, concedere moratorie e dilazioni di pagamento, sottoscrivere la corrispondenza, sottoscrivere e girare assegni bancari, disporre bonifici, sottoscrivere dichiarazione dei redditi, IVA, sottoscrivere ricorsi diretti alle commissioni Tributarie, procedere ad assunzioni e licenziamenti di personale dipendente, transigere controversie di lavoro, applicare sanzioni disciplinari e fare tutto ciò che sia necessario nell'ambito di quest'ultimo settore aziendale.

Al consigliere Stefano Porcellini, con delibera del 14 Dicembre 2006, è stata attribuita delega relativamente a: (i) supervisione, controllo e coordinamento amministrativo delle società controllate, collegate e partecipate - (ii) supervisione, controllo e coordinamento della redazione dei Bilanci delle società del Gruppo e del Bilancio consolidato per gli esercizi 2006, 2007, 2008, con facoltà di nomina di consulenti ed esperti - (iii) supervisione, controllo e coordinamento delle operazioni straordinarie, con particolare riferimento ad acquisizione di partecipazioni - (iv) rappresentare Biesse SpA nella corrispondenza e nei rapporti con clienti e fornitori per problematiche inerenti gli aspetti amministrativi e legali con facoltà di comporre potenziali insorgenti contenziosi in via transattiva.

## **Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina**

### Nomina degli amministratori

La nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente, volto anche a garantire un'adeguata e tempestiva informazione sui *curricula* dei candidati alla carica. Infatti, come stabilito dall'art. 16 dello Statuto, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, sono depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 Biesse sta provvedendo ad adeguare lo Statuto societario modificando le modalità di nomina degli amministratori attraverso l'inserimento in Statuto del meccanismo del "voto di lista". Tale modifica statutaria è già contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'Allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 e sarà all'ordine del giorno dell'assemblea in seduta straordinaria che si terrà in data 30 aprile 2007 in prima convocazione / 2 maggio 2007 in seconda convocazione. Si segnala che in attuazione di quanto auspicato dal Codice le liste saranno depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

### Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, - con delibera del 5 maggio 2003 -, ha all'unanimità deciso di non procedere alla designazione di un Comitato per le proposte di nomina, stanti anche le dimensioni contenute dell'organo amministrativo stesso. Alla luce della imminente introduzione del meccanismo del voto di lista si ritiene inoltre sufficientemente garantita la trasparenza delle procedure di nomina e l'equilibrata composizione del Consiglio.

## **Remunerazione degli Amministratori e Comitato per la Remunerazione**

Al fine di attrarre, trattenere e motivare i consiglieri dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo Biesse, nonché al fine di far sì che gli interessi degli amministratori esecutivi siano allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza del Gruppo è costituita da compensi legati al raggiungimento dei risultati economici e/o di obiettivi individuali prefissati (c.d. *bonus* o sistemi di incentivazione variabile)

In data 15 maggio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per la remunerazione, attualmente costituito da:

- Leone Sibani, Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni, Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano, Consigliere Indipendente

Il Comitato ha il compito di (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione e formulando al Consiglio raccomandazioni in generale. Il comitato si riunisce almeno due volte l'anno con verbalizzazione delle decisioni raggiunte.

## **Il sistema di controllo interno**

Il sistema di Controllo Interno della Società, concordemente alle più recenti linee di *control governance*, è l'insieme delle regole, delle procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, il sistema è volto a garantire:

- l'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dell'informazioni economiche e finanziarie;
- l'osservanza di leggi e regolamenti;

- e più in generale, la tutela del patrimonio aziendale.

Il Consiglio è responsabile del sistema di controllo interno e ne fissa le linee di indirizzo, ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno ed, infine, ne descrive gli elementi essenziali nella relazione sul governo societario.

#### Sistema di controllo

Nel 2002, il Consiglio ha iniziato la valutazione di un ampio progetto di analisi e valutazione delle modalità di gestione del rischio con l'obiettivo di delineare un quadro di riferimento aggiornato in base al quale impostare una corretta *policy* di gestione del rischio. Tale *policy*, realizzata ed approvata nel corso del 2005, contiene in particolare un coerente sistema di linee guida e di programmi articolati per la gestione del rischio stesso e prevede specifiche indicazioni sugli interventi di monitoraggio e miglioramento.

Il Consiglio ha adottato una metodologia di lavoro basata su un approccio "per processi" mediante lo schema "sequenziale" di

- Identificazione
- Valutazione
- Gestione
- Monitoraggio

dei processi che mostrano profili di rischiosità.

Selezionati in tal modo i processi, l'analisi ha avuto ad oggetto il risvolto amministrativo contabile dei processi più importanti, andando ad identificare le tipologie di rischio più significative ed, in relazione a ciascuna di esse, si è proceduto a:

- isolare gli obiettivi di controllo;
- definire il corretto ambito di responsabilità;
- proporre linee guida specifiche per le politiche di controllo.

Di seguito si fornisce una sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2006 dal preposto al controllo interno in collaborazione, per le società con sede in Italia, con la direzione Organizzazione Personale.

- **ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SVOLTA PRESSO BIESSE SPA, HSD SPA E ALTRE SOCIETA ITALIANE DEL GRUPPO**

Strumento utilizzato: Documento Policy Aziendale nonché verifiche ispettive ed interviste sul campo.

- Attività area amministrazione e controllo:
  - o nel corso dei primi mesi del 2006 è stata attuata l'integrazione dell'ufficio bilancio consolidato con ufficio contabilità generale con gli obiettivi di breve e medio termine di ridistribuire i carichi di lavoro tra il personale, incrementare ed allargare le conoscenze specialistiche dello stesso, rendere possibile una maggiore intercambiabilità delle persone e l'eliminazione di rischiosi colli di bottiglia nelle procedure che portano alla realizzazione dei bilanci delle principali aziende del Gruppo compreso il bilancio consolidato civilistico.
  - o ricerca di miglior efficienza ed efficacia all'interno dell'ufficio contabilità generale attraverso l'assegnazione a persone specifiche ed esperte delle attività legate alla gestione del dipendente (telefoni cell., auto aziendali, viacard, ecc.) da un lato, e delle attività relative alle pratiche IVA (es. triangolazioni) e doganali dall'altro; ulteriore obiettivo ricercato è la riduzione dei rischi di dispersione ed errori.
  - o controllo di gestione: creazione di procedure scritte e rintracciabili (salvate in appositi server aziendali) riguardanti le principali attività svolte, con l'obiettivo di ridurre i problemi in caso di turnover (molto elevato negli ultimi mesi c/o controllo di gestione) e in caso di formazione di nuovo personale;

- controllo di gestione, sistema qualità e direzione aziendale: creazione nei primi mesi del 2006 di cruscotti aziendali che sintetizzano e rendono disponibili ai principali attori aziendali gli indicatori quali-quantitativi dell'andamento gestionale aziendale degli stabilimenti produttivi e delle funzioni centralizzate.
  - Ciclo attivo: è iniziata nel secondo trimestre del 2006 l'implementazione del nuovo sistema informatico EBS Oracle con impatto, almeno inizialmente, su molte attività rientranti nel ciclo attivo aziendale: Configuratore di prodotto, Advanced Product Catalog, Evasione ordini clienti, Sales Force Automation (Crm).
  - Si stanno completando le attività di definizione e gestione informatizzata degli organigrammi aziendali e delle mansioni presenti nelle società del gruppo; è in fase di avvio la raccolta delle competenze possedute da ciascun dipendente del gruppo.
  - Privacy: Adempiendo al Decreto Leg. 196/03 del 2003 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (Dps) del Gruppo Biesse Italia, già redatto nel 2004.
- ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SVOLTA PRESSO FILIALI GRUPPO BIESSE

Si evidenziano i principali controlli effettuati e le risultanze di alcune attività di miglioramento in corso di attuazione:

- Procedure filiali e Programma di unificazione attività filiali gruppo Biesse
  - ciclo ricambi: sono continuate le attività di controllo magazzini ricambi e riduzione dello slow moving.
  - ciclo attivo e passivo service: si è continuata l'opera di proceduralizzazione delle attività che ha portato alle emissioni nel mese di aprile 2006 della Revisione n. 2 del Manuale Service del Gruppo Biesse che definisce procedure, regole e flussi da seguire in area filiali.
  - reportistica: è stata attuata, ad inizio anno, la diffusione a tutte le filiali di reports uniformi, identici e standardizzati che possano essere utilizzati sia per il controllo di gestione interno alla filiale (analisi dei dati e degli scostamenti), sia per l'invio di informazioni periodiche alla casa madre; Ciò permette a chi, della casa madre, segue le filiali di trovare all'interno delle filiali stesse i medesimi reports ed analisi delle varianti costruiti secondo logiche identiche.

#### Progetto compliance legge n. 231/2001

Il decreto 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nel nostro ordinamento un nuovo profilo di responsabilità penale a carico delle società. Biesse ha avviato da febbraio 2007 un progetto, - ultimato nella prima fase con la corrente approvazione del bilancio 2006 -, per :

- mappare le aree potenzialmente esposte al rischio;
- dotarsi di un modello organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire i reati della specie;
- istituire un organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e curarne il loro aggiornamento;
- adottare ed estendere a tutte le entità legali del Gruppo il codice etico aziendale;

#### Progetto compliance legge n. 262/2005

Biesse anche nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti, ritenendo fondamentale operare in tal senso attraverso l'incremento dei presidi posti a tutela della correttezza delle informazioni destinate agli stessi, si è attivata per raggiungere tempestivamente la *compliance* rispetto a quanto previsto dalla legge n. 262/2005 già più volte richiamata. In particolare al fine di tutelare gli azionisti e, più in generale, gli *stakeholders* Biesse sta provvedendo all'implementazione di procedure che garantiscano veridicità, correttezza e trasparenza dei dati mediante (i) una preliminare attività di "*scoping*" finalizzata all'individuazione delle classi significative di transazioni, delle transazioni non considerate di *routine* e delle stime contabili da comprendere nel perimetro di analisi in relazione ai correlati conti significativi a livello di bilancio consolidato, in base a criteri quali-quantitativi definiti (es. materialità, rischio inerente, ecc.); (ii) un'attività di valutazione del rischio diretta all'accertamento che processi e sottoprocessi identificati nella fase di



*scoping* non siano inficiati da irregolarità, errori od omissioni non rilevati dal sistema dei controlli interni e, più in generale dal sistema di "Corporate Governance"; (iii) l'eventuale implementazione di nuove procedure di controllo atte a prevenire il rischio di cui al precedente punto; (iv) un'attività di pianificazione, programmazione ed esecuzione di un ciclo di test sull'intero sistema di controllo interno predisposto per verificarne l'attualità e l'efficacia nonché predisposizione di un *Remediation Plan* finalizzato alla copertura completa degli obiettivi di controllo definiti in fase di *scoping*.

#### Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno il Comitato per il Controllo Interno, che attualmente, in conformità al Codice, è composto da 3 consiglieri non esecutivi tutti indipendenti:

- Innocenzo Cipolletta (sostituito nel ruolo in data 14/12/2007 da Salvatore Giordano) – Consigliere Indipendente
- Leone Sibani – Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni – Consigliere Indipendente

Il Comitato ha il compito di:

- 1) valutare, unitamente ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- 2) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- 3) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- 4) esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno;
- 5) riferire al Consiglio sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel 2006, il Comitato ha regolarmente istituito la funzione di Internal Auditing attualmente svolta *ad interim* dal dirigente preposto al controllo di gestione del Gruppo ma, nel rispetto del Codice di Autodisciplina, è in via di attivazione una funzione di Internal Audit totalmente dedicata ed indipendente, gerarchicamente dipendente dal Comitato di Controllo e non più quindi subordinato all'area Amministrazione Finanza e Controllo.

Nel 2006 è stato anche individuato anche il referente al controllo interno individuato nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

#### **Operazioni con parti correlate**

Nelle operazioni con parti correlate - intendendosi per parti correlate, quelle così definite dalla legge (in particolare l'art. 2391 *bis* c.c.) e dai regolamenti – la Società si conforma ai canoni di trasparenza e di rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Esse sono riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il quale può avvalersi, qualora le caratteristiche ed il valore delle operazioni lo dovessero richiedere, di esperti indipendenti.

Gli amministratori che hanno un interesse anche indiretto in tali operazioni devono:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di un conflitto;
- non partecipare alla discussione e astenersi dalla votazione.

#### **Trattamento delle informazioni riservate**

Ai sensi del Codice, gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

#### Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso

Le comunicazioni all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società o/e il Gruppo, con particolare attenzione alle informazioni c.d. "price sensitive" sono regolate da una procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 febbraio 2006. Tale regolamento assicura la completezza, correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività continuità e massima diffusione delle suddette informazioni riguardanti la Società e le società controllate, nonché il rispetto della normativa primaria e secondaria vigente.

La tempestività e la valutazione della rilevanza delle informazioni ai fini della comunicazione al pubblico è rimessa alla responsabilità del CFO (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo) che si avvale della funzione di *Investor Relations* per l'attività di coordinamento dell'informazione verso l'esterno cui sono demandati i compiti di (i) assicurare il rispetto del regolamento; (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione, gli altri organi collegiali ed i responsabili di funzione/unità organizzativa ai fini del corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, della Consob e di Borsa Italiana, provvedendo altresì alla circolarizzazione di materiale normativo ed orientativo generale emanato dalle Autorità di vigilanza del Mercato e da Borsa Italiana; (iii) coordinarsi con la Divisione Marketing e Comunicazione affinché la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e rilevanti ed il marketing delle attività della Società non siano combinati tra loro in maniera che potrebbe essere fuorviante; (iv) assicurare che la comunicazione al pubblico avvenga in maniera il più possibile sincronizzata presso tutte le categorie di investitori ed in tutti gli eventuali Stati membri in cui la Società abbia richiesto o approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri strumenti finanziari in un mercato regolamentato.

#### Codice di Comportamento sull'Internal Dealing

In data 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento interno in materia di *Internal Dealing* che disciplina i flussi informativi da parte dei soggetti obbligati ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF e di quelli individuati come "rilevanti" dal regolamento stesso alla Società, alla Consob ed al Mercato. Esso si applica alle operazioni effettuate a partire dal 1 aprile 2006.

La nuova disciplina in materia di *Internal Dealing* trova pertanto diretta applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni emesse da Biesse ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da "soggetti rilevanti" e dalle persone loro strettamente collegate. In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale sociale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi della stessa Biesse, nonché i soggetti che svolgono funzioni di direzione ed i dirigenti aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e detentori del potere di adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Biesse.

Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

#### **Rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci**

##### Responsabile dei rapporti con gli azionisti

La comunicazione finanziaria riveste in Biesse un ruolo primario nel processo di creazione del valore per il Gruppo: a tal fine è adottata da Biesse una strategia volta a favorire un continuo e corretto flusso informativo tra la comunità finanziaria, il mercato e la Società. Biesse si è sempre attivamente adoperata per instaurare un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato, nel rispetto delle procedure adottate per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni privilegiate. A tal scopo, è stata istituita la specifica funzione aziendale di "*Investor Relations*" che collabora con il Consiglio di Amministrazione per garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria ed aggiornamento periodico del sito *internet* della Società ([www.biessegroup.com](http://www.biessegroup.com)).

Nel corso del 2006, Biesse ha partecipato a tutti gli eventi organizzati da Borsa Italiana (evento STAR Milano, Londra e New York) oltre ad aver creato autonomamente numerose occasioni di incontro e verifica con la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

##### Il sito Internet

Sempre al fine di favorire la comunicazione finanziaria il Consiglio di Amministrazione di Biesse si adopera per rendere tempestivo ed agevole l'accesso a quelle informazioni concernenti la Società che sono rilevanti per i propri azionisti per un esercizio consapevole dei loro diritti. A tal fine, Biesse ha ritenuto opportuno allestire, all'interno del proprio sito internet, un adeguato spazio in cui possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni trimestrali e semestrali) sia dati e documenti di interesse per gli azionisti. La documentazione rimane pubblicata sul sito per almeno 5 anni.

### Regolamento assembleare

La Società si è dotata sin dal 2001 di un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie, garantendo a ciascun socio il diritto di partecipare ad ogni discussione all'ordine del giorno.

E' possibile prenderne visione nell'apposita sezione del sito *internet*.

### **Sindaci**

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo della gestione, mentre ad esso non compete il controllo contabile che viene affidato ad una società di revisione designata dall'Assemblea tra quelle iscritte all'albo tenuto dalla Consob.

Lo Statuto prevede che il Collegio sindacale si componga di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dagli azionisti che rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente. Ogni azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Si segnala come sia già prevista all'ordine del giorno dell'assemblea in seduta straordinaria che si terrà in data 30 aprile 2007 la modifica dello Statuto sociale atta ad innalzare il suddetto termine di deposito delle liste da dieci a quindici giorni così come auspicato dal Codice.

Le proposte vengono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati, accettando la candidatura, attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

- Giovanni Ciurlo, Presidente
- Adriano Franzoni, Sindaco Effettivo
- Claudio Sanchioni, Sindaco Effettivo
  
- Daniela Gabucci, Sindaco Supplente
- Cristina Amadori, Sindaco Supplente

Di seguito indichiamo rispettivamente gli incarichi che i sindaci ricoprono in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

In particolare Giovanni Ciurlo ricopre la carica di:

- Sindaco Effettivo Banca Del Gottardo Italia Spa
- Sindaco Effettivo Banco Di S. Giorgio Spa
- Sindaco Effettivo Catering Hotellerie& Foodservice Spa
- Presid. Coll. Sind. Comdata Spa
- Presid. Coll. Sind. Fafid Spa
- Sindaco Effettivo Stroili Oro Spa
- Sindaco Effettivo Fi.L.S.E. Spa
- Sindaco Effettivo Gottardo Asset Manag. Sgr Spa
- Presid. Coll. Sind. Gru Comedil Srl
- Sindaco Effettivo Rgi Spa
- Consigliere Salmoiraghi & Vigano' Spa

- Sindaco Effettivo            Sivori & Partners Sim Spa
- Sindaco Effettivo            Vittorio Cauvin Spa

Adriano Franzoni non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati;

Claudio Sanchioni non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati.

**Nuovi passi ed azioni per il 2007**

Nel 2007, la Società sarà impegnata nell'adeguamento completo del proprio sistema di Governance alle previsioni del Codice, nonché ad attuare gli adempimenti societari richiesti dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge sul Risparmio) e successive modifiche.

Inoltre la Società, dopo aver – come sopra esposto - provveduto ad adottare il Modello organizzativo ed il Codice Etico ai sensi del D.Lgs 8 dicembre 2001 n. 231, proseguirà nella fase successiva consistente nell'attuare e/o implementare una serie di procedure volte a coprire i rischi relativi alle attività sensibili e strumentali ai fini del compimento dei reati previsti dal citato decreto.

## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2006:

### RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE LEGNO

#### MARCHIO BIESSE

##### **Gamma "A"**

E' stata completata la progettazione dell'intera gamma e degli opzionali della famiglia Rover A.

##### **Gamma "B" - Cella Nesting -**

E' stata completata la progettazione dell'intera gamma e degli opzionali del caricatore di pannelli/scaricatore di pezzi lavorati abbinato alla gamma Rover B – FT e Rover A. Tale soluzione si propone nel mondo del nesting, consentendo di ridurre al minimo l'intervento dell'operatore che agisce, peraltro, in tempo mascherato.

##### **Rover "S"**

E' stata completata la fase di prototipazione di questo nuovo modello che andrà nel tempo a sostituire l'attuale gamma Rover 20, introducendo significativi miglioramenti richiesti dal mercato relativamente alle macchine di fascia entry level.

#### MARCHIO SELCO

##### **Sezionatrice angolare compatta WNA600 SLC**

Dopo l'introduzione sul mercato del modello SL, Selco ha messo a punto una nuova versione di questa macchina, coniugando tutte le funzioni del modello originario con la richiesta del mercato di riduzione degli spazi occupati.

##### **Doppio Spintore**

E' stato ulteriormente sviluppato il lavoro su questo innovativo sistema che permette di accrescere la produttività della macchina, nell'ottica dell'ampliamento della gamma offerta.

#### MARCHIO BIESSEEDGE / ARTECH: BORDATURA

##### **Progetto linee X-STREAM**

Il progetto - in via di ultimazione - consiste nella realizzazione di macchine squadra-bordatrici per il passaggio longitudinale e trasversale di pannelli, caratterizzate da elevata velocità di avanzamento.

Tali macchine rappresentano la risposta alle crescenti richieste di maggiore produttività che provengono dal mondo dell'industria.

##### **Progetto AKRON400**

E' stata definitivamente avviata alla produzione la gamma AKRON400, bordatrice monolaterale di Artech che andrà a soddisfare le richieste di un ampio mercato che va dall'artigiano all'industria.

Le bordatrici AKRON400 si caratterizzano per una notevole versatilità d'uso, un ottimo rapporto prestazioni rese/prezzo d'acquisto, semplicità d'impiego e manutenzione ridotta.

#### MARCHIO RBO

##### **WINNER - Progetto Linea Veloce**

Questo progetto ha lo scopo di sviluppare l'automazione per linee veloci di squadra-bordatura, composte di un caricatore e uno scaricatore con tavole elevatrici e transfer dedicati che garantiscono le produttività richieste da questo settore.

##### **WINNER - Store**

Sviluppo di progetto per carro ponte matriciale con assi XY di movimento orizzontale del telaio ventose e direzione Z di prelievo. Il carro è stato progettato per soddisfare alte produttività quindi raggiunge velocità degli assi considerevoli.

***Linea flessibile di squadrobordatura***

Questo progetto ha lo scopo di sviluppare una linea di squadrobordatura flessibile che esegue bordatura completa su quattro lati del pannello. La linea comprende integrazione con squadrobordatrici Biesse Edge e la presenza di numerosi dispositivi speciali per il ricircolo del pannello.

**RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE VETRO & MARMO**

**MARCHIO INTERMAC**

***Genius LM e Genius Hart***

Sviluppo di un banco di taglio di fascia alta (LM) e media (Hart), per la divisione di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, costituito da una struttura sulla quale si possono allestire cinghie di trasporto per la movimentazione della lastra ed eseguire tagli di diversi spessori.

***Genius 34 LM-E***

Sviluppo di un banco di taglio di fascia entry level, per la divisione di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile.

***Stone factory***

Impianto automatico per la lavorazione di pietra naturale e sintetica con 4 macchine disposte nell'impianto per l'esecuzione del prodotto finito e alcune macchine necessarie all'inizio del processo per la selezione e preparazione dei semilavorati, avente su ogni centro di lavoro un piano di attrezzaggio amovibile per mezzo di una navetta automatica di carico/scarico pallet, governata via laser, principalmente rivolto alla fresatura e molatura di top in pietra per il settore edile. Tale impianto si avvale di stazioni di attrezzaggio, disattrezzaggio e magazzini di deposito in funzione delle esigenze produttive.

**RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE MECCATRONICA**

**MARCHIO HSD**

Ampliamento linea di elettroteste birotative per macchina utensile dedicata a lavorazione del legno, alluminio per infissi e plastica.

**MARCHIO CNI**

Nuovo Controllo Numerico PLC700 per macchine utensili di fascia entry level per la lavorazione del legno e realizzazione del software di base per il nuovo Controllo numerico PLC700.

**MARCHIO SEV**

Studio e realizzazione di una famiglia di elettromandri ad alta frequenza per il settore delle macchine utensili dedicate alla bordatura del pannello, con ottimizzazione degli spazi a parità di potenza erogata.

**PROSPETTO DI RACCORDO TRA BILANCIO DELLA CAPOGRUPPO E BILANCIO CONSOLIDATO**

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Patrimonio netto 31/12/2006</b>	<b>Risultato d'esercizio 31/12/2006</b>	<b>Patrimonio netto 31/12/2005</b>	<b>Risultato d'esercizio 31/12/2005</b>
<b>Patrimonio netto e risultato di periodo della controllante</b>	<b>128.037</b>	<b>28.203</b>	<b>102.615</b>	<b>15.538</b>
<b>Eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate:</b>				
Diff. tra valore di carico e valore pro-quota del patrimonio netto	14.095		8.804	0
Risultati pro-quota conseguiti dalle partecipate		6.137	0	1.490
Annullamento svalutazione/ripristini delle partecipazioni	(1.524)	(1.524)	0	476
<b>Eliminazione degli effetti di operazioni compiute fra società consolidate:</b>				
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	(5.929)	(710)	(5.219)	(1.493)
Profitti infragruppo sui cespiti	(481)	297	(778)	0
<b>Valutazione delle collegate con il metodo del Patrimonio Netto</b>	25	(69)	21	96
<b>Dividendi</b>	0	(95)	(150)	(176)
<b>Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza del Gruppo</b>	<b>134.223</b>	<b>32.239</b>	<b>105.293</b>	<b>15.931</b>
Patrimonio netto e risultato d'esercizio di spettanza di terzi	320	18	343	123
Patrimonio netto e risultato d'esercizio come riportati nel bilancio consolidato.	134.543	32.257	105.636	16.054

Le differenze positive e negative nel valore delle partecipazioni risultanti dalla applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS rispetto ai valori delle partecipazioni iscritti nel bilancio d'esercizio sono state esaminate criticamente e in un'ottica prudenziale, tenendo altresì conto delle caratteristiche della società partecipata da parte del management della Società.

Sono state così determinate e rilevate riprese di valore per € 1.524 mila riferite alle controllate Biesse France Sarl, Biesse Iberica Woodworking Machinery S.L. e Biesse Asia Pte Ltd.

**RAPPORTI CON LE IMPRESE COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME**

Con l'avvenuta cessazione di Kernex Automation Srl e l'acquisizione del 100% di I.S.P. Systems Srl, avvenuta nel giugno 2006, l'unica impresa collegata risulta essere :

Hsd Deutschland GmbH, società commerciale tedesca, posseduta al 50% da HSD S.p.A., avente per oggetto la distribuzione dei prodotti della Divisione Meccatronica e la prestazione di attività di assistenza post vendita sul mercato tedesco;

In riferimento alla società HSD Deutschland GmbH, nel corso del esercizio sono stati conseguiti ricavi per € 1.426 mila e sostenuto costi per € 6 mila; al 31/12/2006, il Gruppo vanta crediti per € 486 mila e debiti per € 49 mila.

In riferimento ai rapporti con la controllante Bi.Fin. S.r.l. nell'esercizio 2006 si sono verificate le seguenti transazioni.

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>
Bi. Fin. Srl	8	10	15.040	1.387

Le partite patrimoniali di cui sopra si riferiscono al trasferimento di crediti e debiti IRES e IVA delle controllate Biesse S.p.A., HSD S.p.A., I.S.P. Systems S.r.l. e Cabi S.r.l. a Bi.fin. Srl che funge da capogruppo in riferimento al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate la società Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche (nel dicembre 2006 è stato, peraltro, raggiunto un accordo per la cessione a terzi di questa quota) e la società Fincobi S.r.l., società controllata per la quota di maggioranza dall'insieme dei membri della famiglia Selci.

Nel corso del esercizio i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con la suddetta società sono stati i seguenti:

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>
Fincobi S.r.l.	8	1	0	0
Rettifica Modenese S.r.l.	166	3	64	20
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>4</b>	<b>64</b>	<b>20</b>

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

## LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Attraverso Biesse Corporate School, il Gruppo cura costantemente il miglioramento delle competenze del personale, con azioni dirette ed indirette.

Nell'anno 2006, i programmi formativi di più ampio respiro si sono concentrati sui seguenti aspetti :

### Formazione in area progettazione

A supporto delle azioni organizzative, volte a rafforzare l'attenzione sulla affidabilità del prodotto, è stato organizzato un corso sulle metodologie di progettazione affidabilistica. Il corso è stato indirizzato ai principali responsabili degli uffici tecnici ed è stato affiancato da una azione a più ampio raggio di aggiornamento degli operatori sui software di progettazione.

### Formazione neoassunti

In relazione agli elevati volumi produttivi, sono state impostate e svolte massicce azioni di formazione iniziale, indirizzate ai neo assunti nelle funzioni produttive, promuovendo l'utilizzo degli appositi fondi che finanziano tale comparto

### Formazione su processi e strumenti

I progetti di adozione di nuovi supporti informatici e gestionali in diverse aree aziendali hanno comportato vaste azioni di aggiornamento degli operatori. Un progetto formativo ad hoc è stato predisposto per l'area tempi e metodi, oggetto di un programma di rafforzamento.



A questi programmi si sono affiancate iniziative puntuali di aggiornamento individuale degli operatori di vari settori.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono state caratterizzate da un corretto confronto su argomenti relativi alle politiche industriali, all'organizzazione del lavoro e ai piani di ristrutturazione intrapresi.

**AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI**

Nome e cognome Carica	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2005	N. azioni vendute nel 2006	N. di azioni acquistate nel 2006	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2006	% su capitale sociale
<b>Roberto Selci</b> Presidente	540.000	(522.500)	0	17.500	0,06%
<b>Giancarlo Selci</b> Amministratore Delegato	15.960.000	0	0	15.960.000	58,26%
<b>Alessandra Parpajola</b> Consigliere	600	0	0	600	0,0%
<b>Stefano Porcellini<sup>i</sup></b> Consigliere	0	0	0	0	0,0%
<b>Innocenzo Cipolletta<sup>ii</sup></b> Consigliere Indipendente	0	0	0	0	0,0%
<b>Leone Sibani</b> Consigliere Indipendente	0	0	0	0	0,0%
<b>Giampaolo Garattoni</b> Consigliere Indipendente	79.000	(49.000)	0	30.000	0,11%
<b>Salvatore Giordano<sup>iii</sup></b> Consigliere Indipendente	0	0	0	0	0,0%
<b>Giovanni Ciurlo</b> Sindaco effettivo	0	0	0	0	0,0%
<b>Sanchioni Claudio</b> Sindaco effettivo	200	0	0	200	0,0%
<b>Franzoni Adriano</b> Sindaco effettivo	800	(400)	0	400	0,0%

**OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO**

Nel corso dell'esercizio 2006 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

**FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2006 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2007**

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2006 sono stati:

- In data 19 febbraio 2007 Biesse America Inc, ha siglato, attraverso la *newco* Intermac Inc, l'accordo preliminare per l'acquisizione del ramo d'azienda "distribuzione ed assistenza macchine vetro/pietra" di AGM Glass Machinery Inc, da 20 anni distributore, tra gli altri, del marchio Intermac (macchine e sistemi per la lavorazione

<sup>i</sup> Cooptato in data 13 novembre 2006

<sup>ii</sup> Dimissionario dal 4 ottobre 2006

<sup>iii</sup> Nominato in data 14 dicembre 2006

di vetro e pietra) negli USA. La closing date dell'operazione è attesa per i primi giorni di aprile 2007. AGM ha la sua sede principale a Charlotte (NC) ed è impegnata sin dalla sua fondazione, 25 anni fa (1982), nella vendita di macchinari ed utensili per la lavorazione del vetro piano, ampliando poi, negli ultimi dieci anni, il proprio raggio d'azione sul settore in forte espansione delle macchine ed utensili per la lavorazione della pietra naturale e sintetica, con una riconosciuta leadership nel mercato statunitense. AGM ha chiuso il proprio esercizio fiscale 2006 (31 maggio) con un fatturato di 31,3 mln. di Dollari Usa, ed un ebit margin del 5,5%; il ramo d'azienda oggetto dell'accordo, riguarda circa l'85% del perimetro societario originario, parametrato sui ricavi.

- Biesse Brasil Ltda : è stato completato l'iter procedurale per la cancellazione della società, inattiva da diversi esercizi.
- Bifin UK Ltd : è in fase di completamento l'iter procedurale per la cancellazione della società, originariamente titolare dell'immobile inglese che ospita Biesse UK Ltd (che ne ha acquisito la proprietà diretta) ed oramai svuotata di ogni utilità.
- Il giorno 21 marzo 2007 la Guardia di Finanza ha avviato una verifica ordinaria inerente le imposte sui redditi 2005 della controllata HSD SpA.

In riferimento alle prospettive per l'esercizio 2007, si conferma la fiducia nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano triennale approvato lo scorso 14 febbraio 2007, confortati da un ingresso ordini nelle prime 12 settimane del 2007, in linea con le aspettative del Gruppo.

## **DIVIDENDI**

Il Consiglio di Amministrazione della Capogruppo, preso atto dei positivi risultati conseguiti nel 2006, ha deliberato di proporre all'Assemblea Ordinaria dei Soci la distribuzione di un dividendo di 0,36 Euro per ciascuna azione. Il dividendo deliberato rappresenta il 30,6% dell'utile netto conseguito da Biesse S.p.A. nell'esercizio 2006. L'esborso complessivo derivante dal pagamento del dividendo, così come proposto, ammonta a 9.861.495,12 Euro. Le date proposte dal Consiglio di Amministrazione per lo stacco della cedola n.7 e il pagamento del dividendo sono rispettivamente il 7 Maggio 2007 e il 10 Maggio 2007.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse S.p.A. in data 17 dicembre 2001 e successivamente in data 29/04/2003, la società aveva attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che, come previsto appunto dalle delibere in questione, si è esaurito alla data del 31 dicembre 2004.

Al 31 dicembre 2005 le azioni in portafoglio ammontavano ad euro 2.453 mila, pari a numero 927.202 azioni ad un prezzo medio di acquisto pari a € 2,65.

Tali azioni sono state, - nel corso dell'esercizio 2006 -, in parte consegnate a fronte dell'opzione esercitata dall'ex-socio di HSD SpA (opzione concessa nell'ambito dell'acquisizione della quota del 20% da quest'ultimo detenuta in HSD stessa), e nella parte residua, alienate sul mercato, per cui alla data di approvazione della presente relazione, non esistono azioni proprie in portafoglio.

Si comunica inoltre che la capogruppo Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2006. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 27/03/2007

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci*





**PROSPETTI CONTABILI**  
**Bilancio Consolidato 2006**

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

		Periodo chiuso al 31/12/2006	Periodo chiuso al 31/12/2005
	NOTE	€ '000	€ '000
Ricavi	5	396.733	335.011
Altri ricavi operativi	5 , 7	6.379	5.439
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		7.998	(1.837)
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(173.424)	(144.807)
Costi del personale		(89.191)	(82.365)
Altre spese operative	7	(82.890)	(70.005)
Ammortamenti		(11.052)	(10.889)
Accantonamenti		(2.707)	(2.764)
Avviamento negativo (badwill)	43	175	0
<b>Utile operativo</b>		<b>52.021</b>	<b>27.783</b>
Quota di utili/perdite di imprese collegate		(230)	(279)
Proventi finanziari	8	698	413
Altri proventi e oneri		4	91
Oneri finanziari	9	(2.506)	(3.291)
Proventi e oneri su cambi	10	1.141	(714)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>51.128</b>	<b>24.003</b>
Imposte	11	(18.871)	(7.949)
Utile d'esercizio		32.257	16.054
<b>Utile netto dell'esercizio</b>		<b>32.257</b>	<b>16.054</b>
Attribuibile:			
Azionisti della controllante		32.239	15.931
Azionisti di minoranza		18	123
		<b>32.257</b>	<b>16.054</b>
<b>Utile per azione</b>			
Base (€/cents)	12	118,20	60,28
Diluito (€/cents)	12	118,20	60,28

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

		Periodo chiuso al 31/12/2006	Periodo chiuso al 31/12/2005
	NOTE	€ '000	€ '000
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	13	40.133	52.777
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	13	9.569	6.795
Investimenti immobiliari	14	2.524	0
Avviamento	15	18.539	13.108
Altre attività immateriali	16	16.645	10.565
Partecipazioni in imprese collegate	17	38	107
Attività fiscali differite	34	8.874	8.441
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	18	1.516	552
		<b>97.838</b>	<b>92.345</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	19	88.182	72.798
Crediti commerciali	20	113.153	96.987
Crediti verso parti collegate e controllanti	21	1.873	973
Crediti diversi	22	11.566	7.464
Strumenti finanziari - derivati	39	824	0
Cassa e mezzi equivalenti	23	36.102	31.210
		<b>251.700</b>	<b>209.432</b>
<b>Totale attività</b>		<b>349.538</b>	<b>301.777</b>

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

		Periodo chiuso al 31/12/2006	Periodo chiuso al 31/12/2005
	NOTE		
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	25	27.393	27.393
- Azioni proprie	25	0	(2.453)
Riserve di capitale	26	36.202	36.202
Riserve di copertura e di traduzione	27	(1.633)	(1.225)
Utili portati a nuovo	28	40.022	29.445
Utile di esercizio		32.239	15.931
Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante		134.223	105.293
Interessenze di minoranza		320	343
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>134.543</b>	<b>105.636</b>
<b>Passività a medio-lungo termine</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	33	15.929	15.090
Passività fiscali differite	34	8.040	7.886
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	30	642	17.354
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	32	8.217	13.942
Fondi per rischi ed oneri	35	1.859	1.886
		<b>34.687</b>	<b>56.158</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	36	113.679	83.672
Debiti verso parti collegate e controllanti	37	15.089	1.079
Debiti diversi	38	25.187	19.081
Debiti tributari		8.462	7.096
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	32	2.336	3.266
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	30	10.786	20.550
Fondi per rischi ed oneri	35	4.769	4.514
Strumenti finanziari - derivati	39	0	725
		<b>180.308</b>	<b>139.983</b>
<b>Totale passività</b>		<b>214.995</b>	<b>196.141</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>349.538</b>	<b>301.777</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

Note	Capitale Sociale	-Azioni proprie	Riserve di capitale	Riserve di copertura e di traduzione	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della controllante	Interessenze di minoranza	Totale
<b>Saldo al 31 dicembre 2004 - rettificato</b>	<b>27.393</b>	<b>(2.566)</b>	<b>36.202</b>	<b>(2.020)</b>	<b>24.882</b>	<b>7.656</b>	<b>91.546</b>	<b>265</b>	<b>91.811</b>
Destinazione del risultato d'esercizio 2004									
-Attribuzione di dividendi						(3.170)	(3.170)		(3.170)
-Altre destinazioni					4.486	(4.486)	0	0	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto									
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale					102		102		102
-Adeguamento riserva di copertura				517			517		517
-Differenza di traduzione				529			529		529
Altre variazioni									
-Movimentazione azioni proprie		113					113		113
-Trasferimento a conto economico da riserva di copertura				(251)			(251)		(251)
-Altri movimenti					(24)		(24)	(45)	(69)
Risultato d'esercizio						15.931	15.931	123	16.054
<b>Saldo al 31 dicembre 2005</b>	<b>27.393</b>	<b>(2.453)</b>	<b>36.202</b>	<b>(1.225)</b>	<b>29.446</b>	<b>15.931</b>	<b>105.293</b>	<b>343</b>	<b>105.636</b>
Destinazione del risultato d'esercizio 2005									
-Distribuzione dividendi (come da Assemblea del 28/04/2006)	29				(4.931)		(4.931)		(4.931)
-Altre destinazioni					15.931	(15.931)	0	0	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto									
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale	25				4.476		4.476		4.476
-Adeguamento riserva di copertura				(12)			(12)		(12)
-Differenza di traduzione				(477)			(477)		(477)
Altre variazioni									
-Distribuzione dividendi (come da Assemblea del 14/12/2006)	29				(4.931)		(4.931)		(4.931)
-Movimentazione azioni proprie	25	2.453					2.453		2.453
-Trasferimento a conto economico da riserva di copertura				81			81		81
-Altri movimenti					30		30	(41)	(11)
Risultato d'esercizio						32.239	32.239	18	32.257
<b>Saldo al 31 dicembre 2006</b>	<b>27.393</b>	<b>0</b>	<b>36.202</b>	<b>(1.633)</b>	<b>40.022</b>	<b>32.239</b>	<b>134.223</b>	<b>320</b>	<b>134.543</b>



**RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO PER L'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006**

	NOTE	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
		€ '000	€ '000
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>			
+/- Utile (perdita) dell'esercizio		32.257	16.054
+ Ammortamenti:			
+ delle immobilizzazioni materiali		7.699	8.247
+ delle immobilizzazioni immateriali		3.353	2.642
+ Accantonamenti			
+ per trattamento di fine rapporto		3.406	3.307
+ per fondo svalutazione crediti		1.438	1.023
+ ai fondi rischi ed oneri		1.269	1.741
- Minusvalenze su vendita cespiti	7	953	0
- Avviamento negativo iscritto a conto economico	43	(175)	0
+/- Utili/perdite non realizzate su cambi		(976)	386
+ Imposte sul reddito		18.870	7.949
+ Oneri finanziari		2.715	1.776
<b>= SUBTOTALE</b>		<b>70.809</b>	<b>43.125</b>
- Trattamento di fine rapporto pagato		(3.132)	(1.900)
- Utilizzo fondi rischi		(1.000)	334
+/- Variazione dei crediti del circolante		(17.284)	(6.087)
+/- Variazione delle rimanenze		(12.463)	3.160
+/- Variazione debiti verso fornitori		16.633	4.168
+/- Variazione altri debiti non finanziari		10.216	3.961
Imposte sul reddito corrisposte		(5.686)	(4.999)
Interessi corrisposti		(3.101)	(2.175)
<b>= DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>		<b>54.991</b>	<b>39.587</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>			
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali		(4.944)	(6.105)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali		0	8
- Acquisto di immobilizzazioni materiali		(5.260)	(2.842)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali		4.231	281
Acquisizione di partecipazioni in imprese controllate	43	(3.758)	0
+/- Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli		108	302
+/- Incremento/decremento altri investimenti		27	83
<b>= DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		<b>(9.596)</b>	<b>(8.273)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>			
+/- Accensione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche		(16.686)	3.916
+ Incremento/decremento debiti bancari		(11.219)	(18.009)
Variazione debiti verso altri finanziatori		(6.653)	(4.231)
- Pagamento di dividendi	29	(9.861)	(3.170)
+ Adeguamento riserva di copertura		0	225
+ Vendita azioni proprie	25	4.170	214
Altri movimenti nel patrimonio netto		0	(68)
<b>= DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI/(IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		<b>(40.248)</b>	<b>(21.123)</b>
<b>= INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>		<b>5.147</b>	<b>10.191</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>		<b>31.210</b>	<b>20.567</b>
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere		(255)	452
<b>+ DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		<b>36.102</b>	<b>31.210</b>
Cassa e mezzi equivalenti		36.102	31.210



**NOTE ESPLICATIVE**  
**Bilancio Consolidato 2006**

## NOTE ESPLICATIVE

## 1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

La situazione patrimoniale ed economica al 31 dicembre 2006 comprende il bilancio di Biesse S.p.A. e delle sue controllate sulle quali esercita direttamente o indirettamente il controllo (nel seguito definito come "Gruppo") e il valore delle partecipazioni relative alle quote di pertinenza in società collegate.

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (27 marzo 2006).

## Elenco delle imprese incluse nel consolidamento col metodo integrale

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Società capogruppo</b>						
<b>Biesse S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	27.393.042				
<b>Società italiane controllate:</b>						
<b>HSD S.p.A.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	1.000.000	100%			100%
<b>MC S.r.l.</b> Via Mario Ricci, 12 Pesaro	Euro	101.490	51%			51%
<b>Cabi S.r.l.</b> P.le Mario Coralloni, 11 Loc. Selva Grossa (PU)	Euro	40.000	100%			100%
<b>Sandymac S.r.l.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	50.000	80%			80%
<b>Biesse Corporate School S.c.r.l.</b> Via della Meccanica, 16 Loc. Chiusa di Ginestreto (PU)	Euro	10.920	75.83%	15.01%	HSD S.p.a	90,84%
<b>I.S.P. Systems S.r.l.</b> Via F.lli Rosselli 46 – Pesaro	Euro	14.000	100%			100%
<b>Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.</b> Via Manzoni, snc Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	60%			60%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Società estere controllate:</b>						
<b>Biesse America Inc.</b> 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC 28208 – USA	US \$	1.000.000	100%			100%
<b>Biesse Canada Inc.</b> 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	180.000	100%			100%
<b>Biesse Asia Pte. Ltd.</b> Zagro Global Hub 5 Woodlands Terr. – Singapore	S \$	2.655.000	100%			100%
<b>Biesse Group UK Ltd.</b> Lampport Drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	£ STG	1.000	100%			100%
<b>Biesse Groupe France Sarl</b> Parc d’Affaires de la Vallée de l’Ozon – Chapotin – Chaponnay – Francia	Euro	144.000	100%			100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b> Gewerberstrasse, 6 – Elchingen (Ulm) – Germania	Euro	1.432.600	100%			100%
<b>Biesservice Scandinavia AB</b> Maskinvagen 1 – Lindas – Svezia	SKR	200.000	60%			60%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery s.l.</b> Cl. Pedrosa C., 9 - Barcellona – Spagna	Euro	1.033.741	100%			100%
<b>Biesse Brasil Ltda</b> Rua Lapò, 975 - Curitiba Paraná – Brasile	Rlb	1.509.628	99,99%			99,99%
<b>Biesse Group Australia Pty Ltd.</b> 3 Widemere Road Wetherill Park – Australia	Aud	5.046.547	100%			100%
<b>Biesse Group New Zealand Ltd.</b> UNIT 7/519– Rosebank Avondale Auckland – New Zealand	Nzd	334.262	100%			100%
<b>Hsd Usa Inc.</b> 3764 SW 30 <sup>th</sup> Avenue – Hollywood, Florida – Usa	Usd	10.000		100%	Hsd S.p.A.	100%
<b>Intermac Vidrio Iberica S.A.</b> C/Muntaner 531, 3-4 Barcelona – Spagna	Euro	60.102	100%			100%
<b>Sel Realty Inc.</b> 1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne (Quebec) – Canada	CAN \$	100	100%			100%
<b>Bi. Fin. UK Ltd.</b> Lampport drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	£ STG	600.000	100%			100%

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>Bifin Ltd.</b> 233, Peachtree St., NE – Harris Tower – Atlanta, GA 30303 (Usa)	Usd	10.000		100%	<i>Biesse America Inc.</i>	100%
<b>Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd.</b> #63, 1st Main, 2nd Stage, Yeshwantpur Indl. Suburb Bangalore -India	Inr	47.199.980	100%			100%

Rispetto all'ultimo bilancio approvato, l'area di consolidamento ha subito le seguenti modifiche:

- è stata inclusa la società indiana Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd., costituita nel mese di febbraio, con sede a Bangalore - India, e finalizzata al sourcing locale ed alla produzione di componenti meccanici, nonché alla produzione di macchinari per il segmento entry-level;
- è stata inclusa la società I.S.P. Systems S.r.l., già collegata del Gruppo in virtù di una quota di partecipazione pari al 25,93%. In data 22/06/2006, i soci (Bifin, - che ne controllava la maggioranza -, e Biesse) hanno provveduto a ripianare le perdite rilevate fino alla data del 30/04/2006; alla stessa data è stato ricostituito il capitale sociale, interamente versato dalla capogruppo Biesse S.p.A., a seguito della rinuncia da parte di Bifin al proprio diritto di opzione. Biesse ha valutato strategico procedere alla sottoscrizione del capitale sociale inoptato, ritenendo che la prosecuzione dell'attività di ISP sia di cruciale importanza per il Gruppo, in quanto tale società detiene un know-how fondamentale su progetti già in produzione ed in fase di sviluppo. Ai fini della rilevazione in bilancio degli effetti dell'acquisizione, si è assunto che il controllo della società sia stato acquisito a partire dal 30 giugno 2006, in quanto il risultato relativo al periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del capitale sociale e la chiusura del primo semestre 2006 (8 giorni) è trascurabile;
- è stata inclusa la società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., di cui è stato acquisito il 60% del capitale sociale in data 1° agosto 2006. La società, con sede in Alzate Brianza (CO) è impegnata dal 1976 nella progettazione e nella realizzazione di macchine foratrici-inseritrici a controllo numerico per la lavorazione del mobile.

#### Elenco delle partecipazioni in imprese collegate, valutate con il metodo del patrimonio netto

Denominazione e sede	Valuta	Cap. Sociale	Controllo diretto	Controllo indiretto	Tramite	Gruppo Biesse
<b>HSD Deutschland GmbH</b> Immenreich 6, Gingen, Fils – Germania	Euro	25.000		50%	<i>Hsd S.p.A.</i>	50%

Al termine dell'esercizio precedente, in tale elenco erano comprese anche le partecipazioni in I.S.P. Systems S.r.l., ora riclassificata tra le partecipazioni consolidate con il metodo integrale e Kernex Automation S.r.l., non più inclusa, a seguito della cessazione della società stessa.

## 2. PRINCIPI DI CONSOLIDAMENTO

### Principi generali

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).  
Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari.  
La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

### Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2006

Nel mese di dicembre 2004 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing. L'interpretazione specifica che un contratto contiene un leasing se il suo adempimento dipende dall'uso di un bene specifico e conferisce il diritto al controllo ed all'utilizzo di tale bene. Il Gruppo ha applicato l'interpretazione dal 1° gennaio 2006 senza peraltro rilevare impatti significativi.

Nel mese di aprile 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - che consente di qualificare un'operazione intragruppo prevista altamente probabile come posta coperta in una relazione di cash flow hedge del rischio di cambio, nel caso in cui la transazione è effettuata in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa che ha effettuato la transazione ed il bilancio consolidato è esposto al rischio di cambio. L'emendamento specifica, inoltre, che se la copertura di un'operazione intragruppo prevista rispetta i requisiti per l'hedge accounting, ogni utile o perdita iscritta direttamente a patrimonio netto secondo le regole dello IAS 39 deve essere riclassificata a conto economico nel periodo in cui il rischio di cambio della transazione coperta manifesta i suoi effetti sul conto economico consolidato. Tale emendamento non rileva per il Gruppo Biesse.

Nel mese di giugno 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - che limita l'uso dell'opzione di designare ogni attività o passività finanziaria come posta valutata a fair value direttamente a conto economico (la cosiddetta "fair value option"). Tale revisione del principio limita l'uso di tale opzione a quegli strumenti finanziari che soddisfano le seguenti condizioni:

- la designazione secondo la fair value option elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;
- un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del fair value secondo una documentata strategia di gestione del rischio o di investimento; e
- uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

Il Gruppo ha applicato tali emendamenti allo IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2006. L'adozione di tali emendamenti non ha peraltro avuto effetti significativi sul patrimonio netto e sul risultato netto del periodo.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso un ulteriore emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 4 dedicato al trattamento contabile delle garanzie emesse. Sulla base di tale emendamento la passività derivante dai contratti finanziari di garanzia deve essere rilevata nel bilancio del garante e valutata come segue:

- inizialmente al fair value;
- successivamente, al maggiore tra (i) la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di riferimento, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, e (ii) l'ammontare inizialmente rilevato meno l'eventuale ammortamento cumulato rilevato secondo quanto richiesto dallo IAS 18 - Ricavi.

L'applicazione di tale emendamento non ha generato effetti significativi nel presente bilancio.

### Nuovi principi contabili

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento complementare allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale. L'IFRS 7 contiene una versione aggiornata delle prescrizioni informative precedentemente incluse nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative, richiedendo informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Il nuovo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui il soggetto è esposto, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, equity, commodity) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa. L'emendamento allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qualora esistano *capital requirements* imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione e eventuali conseguenze di mancata compliance. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 con l'obbligo di fornire informazioni comparative relative all'esercizio 2006. Il Gruppo Biesse sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale principio in vista dell'applicazione a partire dal Bilancio al 31 dicembre 2007.

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – Valutazione successiva dei derivati impliciti per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società diventa parte del contratto.

Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. Tale interpretazione sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2007, il Gruppo non ritiene che l'adozione di tale interpretazione comporterà la rilevazione di effetti significativi.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di Settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di Settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Alla data di emissione del presente bilancio, il Gruppo sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale principio.

Nel corso del mese di novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (Applicabile dal 1° gennaio 2008) i cui impatti sono attualmente in fase di valutazione.

Infine l'IFRIC 8 (Ambito di applicazione dell'IFRS 2 - Applicabile dal 1° gennaio 2007), emesso nel 2006, non rappresenta per il gruppo una fattispecie applicabile.

### **Criteri di consolidamento**

Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2006 include i bilanci della Capogruppo Biesse e delle imprese italiane ed estere da essa controllate, direttamente o indirettamente. Si ha il controllo su un'impresa quando la società ha il potere di determinare le politiche finanziarie e operative di un'impresa in modo tale da ottenere benefici dalla sua attività.

Tali bilanci vengono opportunamente riclassificati e rettificati al fine di uniformarli ai principi contabili ed ai criteri di valutazione della capogruppo, in caso di differenze significative.

Nella redazione del bilancio, gli elementi dell'attivo e del passivo nonché i proventi e gli oneri delle imprese incluse nel consolidamento sono eliminati integralmente.

Il valore contabile delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento viene eliso in contropartita delle corrispondenti frazioni del patrimonio netto delle partecipate attribuendo ai singoli elementi dell'attivo e del passivo il loro valore corrente alla data di acquisizione. L'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta tra le attività non correnti, come Avviamento, se negativa, è addebitata al conto economico.

I risultati economici delle imprese controllate acquisite o cedute nel corso dell'esercizio sono inclusi nel conto economico consolidato dall'effettiva data di acquisizione fino all'effettiva data di cessione.

L'interessenza degli azionisti di minoranza nell'impresa acquisita è inizialmente valutata in misura pari alla loro quota dei valori correnti delle attività, passività e passività potenziali iscritti.

I crediti e i debiti, i proventi e gli oneri, gli utili e le perdite originati da operazioni effettuate tra le imprese incluse nel consolidamento sono eliminati. Sono altresì eliminati i rapporti intercorsi tra le società del Gruppo Biesse ed un ente finanziario esterno al Gruppo che funge da intermediario in gran parte delle transazioni commerciali tra la capogruppo ed alcune società consolidate.

In deroga a questa norma generale, in considerazione della scarsa rilevanza degli effetti connessi e della difficoltà di ricostruzione non si è proceduto alla eliminazione degli utili dei beni in giacenza venduti dalle società Hsd S.p.A., Cabi S.r.l., I.S.P. Systems S.r.l. e, per alcune produzioni, dalla società MC S.r.l. alle altre società produttive del Gruppo Biesse, in quanto semilavorati inglobati nei prodotti in corso di lavorazione.

Le minusvalenze e le plusvalenze derivanti da cessioni infragruppo di beni strumentali sono elise, ove ritenute significative.

L'importo del capitale e delle riserve delle imprese controllate corrispondente a partecipazione di terzi è iscritto in una voce del patrimonio netto denominata "Interessenze di minoranza"; la parte del risultato economico consolidato corrispondente a partecipazioni di terzi è evidenziata separatamente nella voce "Utile netto dell'esercizio attribuibile agli azionisti di minoranza".

Ai fini della presentazione del bilancio consolidato, le attività e le passività delle imprese controllate estere, le cui valute funzionali sono diverse dall'euro, sono convertite ai cambi correnti alla data di bilancio. I proventi e gli oneri sono convertiti ai cambi medi del periodo. Le differenze cambio emergenti sono rilevate nella voce del patrimonio netto "Riserva di traduzione". Tale riserva è rilevata nel conto economico come provento o come onere nel periodo in cui la relativa impresa controllata è ceduta.

Partecipazioni in società collegate

Una collegata è un'impresa nella quale il Gruppo è in grado di esercitare un'influenza significativa, ma non il controllo né il controllo congiunto, attraverso la partecipazione alle decisioni sulle politiche finanziarie e operative della partecipata.

I risultati economici e le attività e passività delle imprese collegate sono rilevate nel bilancio consolidato utilizzando il metodo del patrimonio netto.

**Scelta degli schemi di bilancio**

La Direzione del Gruppo, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1, ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

Lo stato patrimoniale è quello che prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un'attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo del Gruppo o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il *risultato operativo* è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell'andamento effettivo della normale gestione operativa vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell'utile di periodo della capogruppo e di controllate ad azionisti terzi;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell'eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l'effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il rendiconto finanziario è esposto secondo il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato netto è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento o finanziari. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio medio del periodo. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall'organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob).

In particolare si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 "Disposizioni in materia di schemi di bilancio", i prospetti obbligatori appositi sono stati riesaminati ed eventualmente modificati al fine di evidenziare distintamente gli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari del Gruppo; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell'andamento economico del Gruppo.



### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2006.

#### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

#### Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

#### Operazioni in valuta estera

Nella preparazione dei bilanci delle singole entità, le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, il Gruppo ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili di Gruppo relativamente a tali strumenti derivati).

#### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali del Gruppo in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2005 Biesse S.p.A. partecipa al consolidato fiscale nazionale a cui ha aderito la controllante Bifin S.r.l. ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate I.S.P. Systems S.r.l., Cabi S.r.l. e Hsd S.p.a.

A seguito dell'opzione, Bi.Fin. S.r.l. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo siglato in data 26/05/2005.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata e nel presente bilancio di Biesse S.p.A. il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Debiti verso parti correlate". I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Crediti verso parti correlate".

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%

Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore. Gli investimenti immobiliari sono ammortizzati sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile, applicando le aliquote del 3% per la parte relativa ai fabbricati e del 10% per la parte relativa agli impianti.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante al Gruppo del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data e allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad *impairment test*.

#### Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) del Gruppo sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri; e
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### Marchi, licenze e brevetti

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

### **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di bilancio, il Gruppo verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta *cash generating unit*). Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business del Gruppo, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### **Attività non correnti detenute per la vendita**

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Attività e passività finanziarie**

#### Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale che è sostanzialmente rappresentativo del loro *fair value*; il valore nominale è ridotto da appropriata svalutazione per tenere conto delle perdite previste su crediti. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

#### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive, le attività finanziarie che il Gruppo ha l'intenzione e la capacità di detenere fino alla

scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

#### Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

#### Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi dal Gruppo sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività del gruppo.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

#### Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

#### Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

#### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto consolidato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

#### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività del Gruppo sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione della Capogruppo prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'*asset* sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currenty option).

La particolarità del *business* del Gruppo fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base

puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e *asset* sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul *matching* di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni dei *fair value* degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto economico.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a medio termine vista la diminuzione consistente dell'indebitamento medio di Gruppo parametrati su base variabile (Euribor 3 mesi). Nonostante il mutato trend dei tassi di interesse, espressasi con un incremento della curva a breve termine, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, il Gruppo procederebbe all'estinzione anticipata di finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di *hedging* del rischio tasso di interesse. Per il resto dell'esposizione, trova applicazione la scelta strategica aziendale di non voler coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine. Va segnalato l'utilizzo di uno strumento di copertura, designato come cash flow hedge e riferibile specificamente ad un contratto di locazione finanziaria

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

#### **Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti del Gruppo sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

#### **Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima della Direzione dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono aggiornati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita–costi per la garanzia.

## **4. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME**

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In particolare, nel processo di applicazione dei principi contabili, la Direzione del Gruppo ha effettuato una scelta di impostazione da seguire per la valutazione e presentazione dell'opzione *call* concessa nel 2003, legata all'acquisizione delle quote di minoranza della controllata HSD SpA. Come evidenziato nel bilancio al 31 dicembre 2005, in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 27, il valore dell'opzione al 31 dicembre 2005, determinato in € 2,2 milioni, è stato riflesso nei conti consolidati, con adeguata imputazione alle corrette poste di bilancio, individuate nella fattispecie nell'avviamento, per quanto concerne la parte attiva, e nei debiti diversi, per quanto concerne la parte passiva. L'opzione è stata esercitata nel febbraio del corrente esercizio e gli effetti sono rappresentati nelle note successive.

In riferimento all'acquisizione del 60% della società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., va segnalato che il contratto prevede un'opzione Put a favore dei venditori, relativa al residuo 40% delle quote del capitale sociale della società. Sulla base di quanto disposto dall'IFRS 3 e di quanto consigliato dalla miglior prassi, si è proceduto a valutare l'opzione unitamente al contratto di acquisizione della quota di controllo della società, anticipando gli effetti di un possibile esercizio già nel bilancio 2006 (primo anno di consolidamento della società); a tal fine è stata iscritta in bilancio una passività pari al valore attuale della passività prevista alla data di possibile esercizio e, dopo averne attribuito la quota di pertinenza a storno del patrimonio dei terzi, si è proceduto all'iscrizione di un maggiore avviamento per la parte residua. Le modifiche nel valore della passività prevista alla data di esercizio dell'opzione sono trattate alla stregua di rettifiche del costo di una aggregazione aziendale subordinate ad eventi futuri con conseguente rettifica dell'avviamento iscritto in bilancio.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio.

## 5. RICAVI

L'analisi dei ricavi del Gruppo è la seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Ricavi per vendita di prodotti	382.264	322.217
Ricavi per prestazione di servizi post-vendita	14.469	12.794
<b>Totale ricavi</b>	<b>396.733</b>	<b>335.011</b>
Recuperi di costi	2.978	2.626
Altri ricavi operativi	3.038	2.437
Costruzioni interne	237	162
Contributi in c/esercizio	126	214
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>6.379</b>	<b>5.439</b>

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

## 6. ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ E SETTORE GEOGRAFICO

### ANALISI PER SEGMENTO D'ATTIVITÀ

A fini di controllo direzionale, il Gruppo è attualmente organizzato in quattro divisioni operative – Legno, Vetro & Marmo, Meccatronica, Altro. Tali divisioni costituiscono le basi su cui il Gruppo riporta le informazioni di settore secondo lo schema primario.

Le principali attività sono le seguenti:

Legno - produzione e distribuzione di macchine e sistemi per la lavorazione del pannello,

Vetro & Marmo - produzione e distribuzione di macchine per la lavorazione del vetro e del marmo,

Meccatronica - produzione e distribuzione di componenti meccanici ed elettronici per l'industria,

Altro - produzione e distribuzione di utensili e componenti ed altre lavorazioni accessorie di precisione

Le informazioni relative a questi settori di attività sono le seguenti:

**Dati economici**

<b>Esercizio chiuso al 31/12/2006</b> € '000	<b>Legno</b>	<b>Vetro &amp; Marmo</b>	<b>Meccatronica</b>	<b>Altri</b>	<b>Elisioni</b>	<b>Totale Gruppo</b>
Ricavi esterni	296.864	65.917	22.948	11.004		396.733
Ricavi inter-segmento	575	41	13.347	35.634	(49.597)	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>297.439</b>	<b>65.958</b>	<b>36.295</b>	<b>46.638</b>	<b>(49.597)</b>	<b>396.733</b>
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>39.691</b>	<b>7.899</b>	<b>6.034</b>	<b>3.313</b>	<b>0</b>	<b>56.937</b>
Costi comuni non allocati						(4.916)
<b>Risultato operativo</b>						<b>52.021</b>
Quota di utili/perdite di imprese collegate			25	(255)		(230)
Proventi e oneri finanziari di segmento	(132)	(325)	(8)	(85)		(550)
Proventi e oneri finanziari non allocati						(113)
Utile ante imposte						51.128
Imposte del periodo						(18.871)
<b>Utile del periodo</b>						<b>32.257</b>

<b>Esercizio chiuso al 31/12/2005</b> € '000	<b>Legno</b>	<b>Vetro &amp; Marmo</b>	<b>Meccatronica</b>	<b>Altri</b>	<b>Elisioni</b>	<b>Totale Gruppo</b>
Ricavi esterni	248.782	60.886	17.770	7.573	0	335.011
Ricavi inter-segmento	370	0	10.565	26.865	(37.800)	0
<b>Totale ricavi</b>	<b>249.152</b>	<b>60.886</b>	<b>28.335</b>	<b>34.438</b>	<b>(37.800)</b>	<b>335.011</b>
<b>Risultato operativo di segmento</b>	<b>24.782</b>	<b>5.821</b>	<b>2.083</b>	<b>2.975</b>	<b>0</b>	<b>35.661</b>
Costi comuni non allocati						(7.878)
<b>Risultato operativo</b>						<b>27.783</b>
Quota di utili/perdite di imprese collegate	(383)		104			(279)
Proventi e oneri finanziari di segmento	(162)	(340)	(22)	(349)		(873)
Proventi e oneri finanziari non allocati						(2.628)
Utile ante imposte						24.003
Imposte del periodo						(7.949)
<b>Utile del periodo</b>						<b>16.054</b>

Rispetto all'esercizio precedente si segnala l'incremento dei volumi (+18% a livello Gruppo), con la Divisione Meccatronica che cresce del 28%, trainata sia dagli ordini inter-segmento, che dal portafoglio clienti esterno al Gruppo; la Divisione Legno si incrementa del 19%, mentre la Divisione Vetro cresce del 8%. Il segmento Altri aumenta del 35%, grazie all'incremento degli ordinativi provenienti dagli altri segmenti del Gruppo (come segnalato anche dall'incremento delle elisioni inter-segmento).

Migliorano sensibilmente anche i margini (+87% a livello Gruppo), con performance particolarmente buone per la Divisione Meccatronica e la Divisione Legno. La crescita del fatturato ha decisamente contribuito (leva operativa) all'assorbimento di più equilibrati costi di struttura (con costi non allocati quasi dimezzati), in un mercato dove la generalizzata forte domanda ha poi allentato la pressione sui margini, anche grazie ad un minor ricorso alla leva sconti da parte dei principali *player* del settore. Le azioni volte all'innovazione del prodotto, la contestuale razionalizzazione delle gamme e l'industrializzazione delle serie in essere, hanno quindi ulteriormente contribuito ad allargare la forbice tra valore della produzione e costo del venduto



Il consolidamento della società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (inserita nel segmento Legno) ha determinato un effetto sui volumi pari a circa 7 milioni di euro, con una contribuzione netta al risultato operativo consolidato pressoché nulla (peggiorando di fatto l'*Ebit margin* del segmento), quale effetto dell'utilizzo del *purchase method* per la contabilizzazione dell'acquisizione: avendo infatti proceduto a valutare gli asset ed in particolare le rimanenze di prodotti finiti e in corso dell'azienda a *fair value*, gran parte del margine conseguito sulle vendite avvenute dopo l'acquisizione è stato assorbito nell'allocatione del prezzo d'acquisto.

La società I.S.P. Systems S.r.l. è stata inserita nel segmento Altri e non ha comportato variazioni rilevanti sui dati della Divisione.

#### Dati patrimoniali

<b>Esercizio chiuso al 31/12/2006</b>	<b>Legno</b>	<b>Vetro &amp; Marmo</b>	<b>Meccatronica</b>	<b>Altri</b>	<b>Elisioni</b>	<b>Totale Gruppo</b>
€ '000						
Immobilizzazioni	46.970	14.470	8.790	15.668	0	85.898
Magazzini	58.895	11.649	9.364	8.274	0	88.182
Crediti commerciali e altri crediti	87.633	18.372	11.113	11.473	(11.898)	116.693
Partecipazioni in collegate			38			38
<b>Totale attività di segmento</b>	<b>193.498</b>	<b>44.491</b>	<b>29.305</b>	<b>35.415</b>	<b>(11.898)</b>	<b>290.811</b>
<b>Attività non allocate</b>						<b>58.727</b>
<b>Totale attività</b>						<b>349.538</b>
Fondi rischi	4.503	646	484	112	0	5.745
Passività per prestazioni pensionistiche	9.976	1.880	1.067	2.007	0	14.930
Debiti commerciali e altri debiti	86.989	18.156	9.906	15.935	(11.898)	119.088
Debiti da locazioni finanziarie		8.856	90	1.497		10.443
<b>Totale passività di segmento</b>	<b>101.468</b>	<b>29.538</b>	<b>11.547</b>	<b>19.551</b>	<b>(11.898)</b>	<b>150.206</b>
<b>Passività non allocate</b>						<b>199.332</b>
<b>Totale passività</b>						<b>349.538</b>
<b>Esercizio chiuso al 31/12/2005</b>						
€ '000						
Immobilizzazioni	43.024	13.528	9.553	12.315	0	78.420
Magazzini	47.669	11.176	7.926	6.028	0	72.799
Crediti commerciali e altri crediti	74.204	17.475	11.105	7.111	(8.241)	101.654
Partecipazioni in collegate	0	0	107	0	0	107
<b>Totale attività di segmento</b>	<b>164.897</b>	<b>42.179</b>	<b>28.691</b>	<b>25.454</b>	<b>(8.241)</b>	<b>252.980</b>
<b>Attività non allocate</b>						<b>48.797</b>
<b>Totale attività</b>						<b>301.777</b>
Fondi rischi	4.397	1.041	712	16	0	6.166
Passività per prestazioni pensionistiche	9.108	1.751	1.584	1.749	0	14.192
Debiti commerciali e altri debiti	64.854	17.204	9.974	11.889	(8.241)	95.680
Debiti da locazioni finanziarie	3.978	10.301	249	2.555	0	17.083
<b>Totale passività di segmento</b>	<b>82.337</b>	<b>30.297</b>	<b>12.519</b>	<b>16.209</b>	<b>(8.241)</b>	<b>133.121</b>
<b>Passività non allocate</b>						<b>168.656</b>
<b>Totale passività</b>						<b>301.777</b>

La crescita del Gruppo si evidenzia anche dalla lettura dei dati patrimoniali, che mostrano un incremento delle

attività del 16%, trainate in particolar modo dal Segmento Legno (+15% rispetto al 2005, di cui la quota derivante dall'acquisizione Bre.Ma. è pari a circa 12 milioni di euro). Crescono i magazzini (in virtù dell'incremento del portafoglio ordini) ed i crediti, controbilanciati dall'incremento dei debiti commerciali, determinando una sostanziale invarianza del capitale circolante.

#### Altre informazioni

<b>Esercizio chiuso al 31/12/2006</b> € '000	<b>Legno</b>	<b>Vetro &amp; Marmo</b>	<b>Meccatronica</b>	<b>Altri</b>	<b>Attività non allocate</b>	<b>Totale Gruppo</b>
Incrementi di immobilizzazioni	14.386	1.934	353	5.603	325	<b>22.601</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	5.607	2.442	1.036	1.560	407	<b>11.052</b>

<b>Esercizio chiuso al 31/12/2005</b> € '000	<b>Legno</b>	<b>Vetro &amp; Marmo</b>	<b>Meccatronica</b>	<b>Altri</b>	<b>Attività non allocate</b>	<b>Totale Gruppo</b>
Incrementi di immobilizzazioni	6.012	525	2.645	488	675	<b>10.345</b>
Ammortamenti immobilizzazioni immateriali e materiali	5.194	1.349	1.136	2.305	905	<b>10.889</b>

I nuovi investimenti effettuati nel 2006 sono riferibili principalmente alle acquisizioni effettuate (Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l./Legno : circa 9,8 milioni di euro; I.S.P. Systems S.r.l./Altri : circa 0,7 milioni di euro); a questi si aggiungono gli investimenti per i nuovi stabilimenti produttivi di MC S.r.l. e Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd., entrambi compresi nel segmento Altri (circa € 3,5 milioni). Oltre agli investimenti legati alla normale attività produttiva, si sono registrati circa € 3,9 milioni per progetti di sviluppo (di cui 2,5 milioni di euro relativi al segmento Legno).

#### **ANALISI PER SETTORE GEOGRAFICO**

##### Fatturato

<b>Area geografica</b>	<b>Esercizio chiuso al 31/12/2006</b>	<b>%</b>	<b>Esercizio chiuso al 31/12/2005</b>	<b>%</b>
Europa Occidentale	205.761	51,9%	168.004	50,1%
Nord America	62.917	15,9%	48.450	14,5%
Europa Orientale	59.817	15,1%	53.826	16,1%
Oceania	27.228	6,9%	29.020	8,7%
Asia	23.300	5,9%	20.813	6,2%
Resto del Mondo	17.710	4,5%	14.899	4,4%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>396.733</b>	<b>100,0%</b>	<b>335.011</b>	<b>100,0%</b>

##### Attività di segmento

<b>Area geografica</b>	<b>Esercizio chiuso al 31/12/2006</b>	<b>%</b>	<b>Esercizio chiuso al 31/12/2005</b>	<b>%</b>
Europa Occidentale	262.432	75,1%	226.180	74,9%
Nord America	36.061	10,3%	32.187	10,7%
Europa dell'Est	17.229	4,9%	15.739	5,2%
Oceania	17.715	5,1%	15.556	5,2%
Asia	11.000	3,1%	7.753	2,6%
Resto del Mondo	5.101	1,5%	4.362	1,4%
<b>Totale Gruppo</b>	<b>349.538</b>	<b>100,0%</b>	<b>301.777</b>	<b>100,0%</b>

**Altre informazioni***Incrementi di immobilizzazioni*

Area geografica	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Europa Occidentale	21.437	10.140
Nord America	105	74
Oceania	197	80
Asia	862	51
<b>Totale Gruppo</b>	<b>22.601</b>	<b>10.345</b>

**7. EVENTI ED OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI**

I dati di bilancio includono proventi non ricorrenti pari a € 379 mila, pari alla stima della sopravvenienza attiva, - effettuata sulla base della più prudente interpretazione -, sul recupero IVA sui costi auto per gli esercizi 2003-2004-2005 (ex sentenza Corte Europea) al lordo delle imposte ed oneri non ricorrenti pari a € 953 mila, relativi alla minusvalenza conseguita dalla vendita dell'immobile, - e degli impianti fissi ivi contenuti -, sito in S.Giovanni in Marignano (RN), dovuta alla minor "commercibilità" dell'area adibita ad uffici (che rappresenta una parte significativa della cessione, pari a 2.700 mq) rispetto all'area produttiva. Si riepilogano di seguito gli impatti di tali componenti sul bilancio.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	Patrimonio Netto		Risultato del periodo	
€ '000		%		%
<b>Valori di Bilancio</b>	<b>134.543</b>		<b>32.257</b>	
Proventi non ricorrenti (richiesta rimborso IVA 2003-2005)	(379)	(0,28%)	(379)	(1,17%)
Oneri non ricorrenti (minusvalenza su vendita immobile)	953	0,71%	953	2,95%
Totale effetti	574	0,43%	574	1,78%
<b>Valori figurativi lordi di bilancio</b>	<b>135.117</b>		<b>32.831</b>	

Non si sono registrati effetti sulla posizione finanziaria, né sui flussi finanziari.

**8. PROVENTI FINANZIARI**

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Interessi su depositi bancari	399	197
Interessi attivi da clienti	299	183
Altro	0	33
<b>Totale proventi da attività di investimento</b>	<b>698</b>	<b>413</b>

## 9. ONERI FINANZIARI

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	1.104	1.549
Interessi passivi su locazioni finanziarie	550	873
Interessi passivi su scoperti di conto corrente bancario	75	200
Sconti finanziari a clienti	447	377
Altri oneri finanziari	244	41
<b>Totale costi di finanziamento</b>	<b>2.419</b>	<b>3.040</b>
Perdita su IRS designato come copertura dei flussi di cassa, trasferita da riserva di copertura	87	251
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>2.506</b>	<b>3.291</b>

## 10. PROVENTI E ONERI SU CAMBI

Il valore relativo al 2006, positivo per € 1.141 mila, (negativo per euro € 714 mila nel 2005), è principalmente dovuto all'incremento delle operazioni di copertura "su flussi" in ottemperanza a quanto previsto dalla policy di Gruppo per la gestione del rischio di cambio. Questo fenomeno, in presenza di un deciso ridimensionamento della moneta unica europea, ha generato maggiori differenze cambio negative compensate da una valorizzazione a cambi più favorevoli delle attività espresse in valuta estera (USD-CAD-GBP).

All'interno di questa voce, il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è negativo per € 976 mila. La componente relativa alla valutazione a *fair value* dei contratti derivati su cambi è positiva per € 824 mila.

## 11. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Imposte correnti	15.386	1003
Imposte differite	(1.786)	1.622
<b>Imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>13.600</b>	<b>2.625</b>
IRAP, altre imposte minori e relative imposte differite	5.382	4.781
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(111)	543
<b>Totale imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>18.871</b>	<b>7.949</b>

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 33 per cento (invariato rispetto al 2005) sul reddito imponibile dell'anno. Le imposte per le altre giurisdizioni sono calcolate secondo le aliquote vigenti in tali paesi.

L'IRAP e le altre imposte minori, applicate in altre giurisdizioni e calcolate su basi imponibili diverse dall'utile ante imposte, sono espresse separatamente.

Le imposte relative ad esercizi precedenti, positive per € 111 mila, sono costituite da accantonamenti pari ad € 495 mila effettuati a fronte dei rischi fiscali relativi a PVC ed accertamenti effettuati a carico della Società e delle società incorporate in esercizi precedenti, compensati da recuperi di imposte IRAP su anni precedenti per € 606 mila.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006		Esercizio chiuso al 31/12/2005	
Utile ante imposte	51.128		24.003	
Imposte all'aliquota nazionale del 33% (2004: 33%)	16.872	33,00%	7.921	33,00%
Effetto fiscale di costi non deducibili nella determinazione del reddito	1.268	2,48%	234	0,97%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	(4.527)	(8,85)%	(6.856)	(28,56)%
Effetto fiscale su perdite d'esercizio di alcune controllate non iscritte nello stato patrimoniale e rideterminazione delle imposte differite attive	122	0,24%	1.335	5,56%
Effetto delle differenti aliquote d'imposta relative a controllate operanti in altre giurisdizioni	(135)	(0,26)%	(9)	(0,04)%
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>13.600</b>	<b>26,60%</b>	<b>2.625</b>	<b>10,94%</b>

Nel 2006 il carico fiscale effettivo si è discostato notevolmente rispetto a quello teorico, in virtù dell'effetto dell'utilizzo di perdite pregresse non precedentemente riconosciute, dovuto prevalentemente alla Capogruppo (circa € 4 milioni). In aggiunta alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state imputate direttamente al patrimonio netto imposte correnti pari ad € 735 mila relative alla vendita delle treasury shares.

Anche nel 2005 il carico fiscale effettivo si è discostato notevolmente rispetto a quello teorico, in virtù dell'effetto dell'utilizzo di perdite pregresse non precedentemente riconosciute, dovuto prevalentemente alla Capogruppo (circa € 6,5 milioni). Grazie all'utilizzo delle perdite pregresse, nonostante un utile ante imposte di € 16.965 mila, la Capogruppo non aveva rilevato IRES nel 2005. Tali perdite non erano state riconosciute nello stato patrimoniale tra le attività fiscali differite, in ossequio ad un criterio di prudenza, determinato dall'incertezza riguardo alle previsioni dell'andamento gestionale futuro.

Inoltre nel 2005, in aggiunta alle imposte iscritte a conto economico, sono state imputate direttamente al patrimonio netto imposte differite passive per € 193 mila.

## 12. UTILE PER AZIONE (EPS)

L'utile base per azione al 31 dicembre 2006 è pari a 118,20 euro/cent (60,28 nel 2005) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti della Capogruppo, pari a € 32.239 mila (€ 15.931 mila al termine del 2005), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 27.275.181 (nr. 26.427.758 nel 2005). Non essendoci effetti diluitivi, lo stesso calcolo è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

### **Profitto attribuibile agli azionisti della Capogruppo**

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Utile base dell'esercizio	32.239	15.931
Effetti diluitivi sull'utile di esercizio	0	0
Utile diluito dell'esercizio	32.239	15.931

**Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione**

<i>in migliaia di azioni</i>	<b>Esercizio chiuso al 31/12/2006</b>	<b>Esercizio chiuso al 31/12/2005</b>
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(118)	(965)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	27.275	26.428
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	27.275	26.428

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento.

**13.IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI**

€ '000	<b>Immobili, impianti e macchinari</b>	<b>Attrezzature e altre imm.ni materiali</b>	<b>Imm.ni in costruzione e acconti</b>	<b>Totale</b>
<b>Costo Storico</b>				
Valore al 01/01/2005	79.703	29.331	306	109.340
Incrementi	1.592	1.882	366	3.840
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	1.735	471	(632)	1.574
Cessioni	(525)	(1.086)	0	(1.611)
<b>Valore al 31/12/2005</b>	<b>82.505</b>	<b>30.598</b>	<b>40</b>	<b>113.143</b>
Incrementi	1.409	2.274	3.397	7.080
Acquisiti attraverso l'acquisto di controllate	296	34	0	330
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(515)	239	(0)	(276)
Cessioni	(8.326)	(1.815)	(6)	(10.148)
Riclassifiche ad investimenti immobiliari	(2.972)			(2.972)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>72.397</b>	<b>31.330</b>	<b>3.430</b>	<b>107.157</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
Valore al 01/01/2005	24.597	21.465	-	46.062
Ammortamento di periodo	4.907	3.341	-	8.248
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	248	(986)	-	(738)
<b>Valore al 31/12/2005</b>	<b>29.752</b>	<b>23.820</b>	<b>-</b>	<b>53.572</b>
Ammortamento di periodo	4.952	2.747	-	7.699
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(244)	324	-	81
Chiusura fondi per cessioni	(1.749)	(1.700)		(3.449)
Riclassifiche ad investimenti immobiliari	(448)			(448)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>32.264</b>	<b>25.191</b>	<b>-</b>	<b>57.455</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
Valore al 31/12/2005	52.753	6.778	40	59.571
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>40.133</b>	<b>6.139</b>	<b>3.430</b>	<b>49.702</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 7.410 mila. Oltre agli investimenti legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria, pari ad € 2.237 mila, va segnalata la quota di investimenti, alla data, relativi all'acquisto di terreni ed all'avvio del progetto per la costruzione di un nuovo stabilimento produttivo della controllata Biesse Manufacturing Co. Pvt. Ltd. (€ 824 mila, localizzato in Bangalore, India). Tale investimento è funzionale alla scelta strategica di attivare un *sourcing* locale di componenti meccanici; la società attualmente in fase di start-up ha iniziato la propria attività, usufruendo di spazi produttivi in locazione. A questo si aggiunge la capitalizzazione, tra le immobilizzazioni in costruzione e acconti, dei costi già sostenuti per la costruzione del nuovo opificio destinato ad ospitare l'attività di MC S.r.l. (euro 2,8 milioni). Come evidenziato nella successiva nota 40, la società MC S.r.l. si è impegnata a sottoscrivere un contratto di leasing immobiliare, riguardante un nuovo fabbricato industriale, situato in Pesaro (valore totale pari a circa € 3,2 milioni), dove è in corso di completamento il trasloco della sede operativa. L'investimento deriva dalla necessità di disporre di maggiori spazi per far fronte alle crescenti esigenze di capacità produttiva (attualmente dislocata in due differenti unità, di cui una in locazione). Il perfezionamento del contratto dovrebbe avvenire entro la fine di aprile 2007. A partire dal 1° agosto 2006, l'attività produttiva del brand CNI (controlli numerici) in precedenza ospitata nei locali dello stabilimento di Alfonsine (Italia) è stata trasferita negli stabilimenti di Pesaro: l'operazione ha comportato dei benefici sia in termini di sinergie nello sviluppo tecnologico, che in termini di minori costi di struttura ed efficienza produttiva.

Gli stabilimenti di Alfonsine (relativo alla società Hsd S.p.a.) e Pesaro (relativo alla società Mc S.r.l.) che presentavano alla data di cessazione dell'attività produttiva un valore netto contabile pari a € 2.524 mila (relativi al valore dei fabbricati e dei relativi impianti) sono stati riclassificati alla voce "Investimenti immobiliari". In data 20/12/2006, si è proceduto alla cessione dell'immobile di San Giovanni in Marignano con i relativi impianti fissi, acquistati tramite contratti di locazione finanziaria, il cui valore netto contabile alla data di vendita ammonta ad € 6.099 mila (di cui € 5.470 mila relativi al terreno e al fabbricato), ammortizzati nell'esercizio per € 244 mila. La vendita ha dato luogo ad una minusvalenza di euro 953 mila per i cui dettagli si rimanda alla nota 7.

In data 04/09/2006, Biesse S.p.A. ha sottoscritto un contratto riguardante l'acquisto di un nuovo fabbricato, situato in territorio italiano, presso il quale verranno effettuate alcune produzioni a marchio Artech (del valore di circa € 2,5 milioni); a fronte del contratto è stato versato un deposito cauzionale di € 600 mila, riclassificato nel presente bilancio tra le altre attività finanziarie.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile pari ad € 13.488 mila (€ 21.683 mila nel 2005), ammortizzati per € 1.973 mila (€ 10.132 mila nel 2005); in particolare il valore netto contabile si riferisce a fabbricati industriali per € 9.013 mila (€ 17.062 mila a fine 2005), a macchinari per € 4.416 mila (€ 4.621 mila nel 2005) e a macchine per ufficio per € 59 mila (acquistato nel corso del 2006).

Sui terreni e fabbricati non esistono ipoteche, avendo provveduto ad estinguere anticipatamente i mutui su cui gravavano (nel 2005 erano state rilasciate ipoteche a garanzia dei mutui per un importo corrispondente a 21 milioni di euro).

#### 14. INVESTIMENTI IMMOBILIARI

La voce di bilancio si riferisce al costo ammortizzato dell'immobile posseduto dalla controllata MC S.r.l. (€ 1.127 mila) non più utilizzato per l'attività produttiva, avendo la società pressoché terminato il trasloco della propria sede operativa presso un altro fabbricato sito in Pesaro.

A questo si aggiunge il costo ammortizzato residuo del fabbricato di Alfonsine, precedentemente utilizzato dalla unità di business CNI (per euro 1.397 mila). A seguito del trasferimento di quest'ultima presso lo stabilimento di Pesaro, è terminato l'utilizzo a fini produttivi dello stabile in oggetto.

Al momento dell'approvazione del bilancio, per tutti e due gli immobili sono stati sottoscritti dei contratti di locazione immobiliare, che prevedono futuri redditi annui per circa € 60 e € 96 mila rispettivamente. Entrambi i contratti riservano al locatario il diritto di acquistare a condizioni prestabilite gli immobili in oggetto, previo consenso del locatore.

Sulla base delle indicazioni ottenibili riguardanti il mercato immobiliare, la Direzione stima che l'attuale valore commerciale degli immobili in questione ammonta a circa 3,2 milioni di euro.

Al termine dell'esercizio precedente, non esistevano fabbricati classificabili nella categoria in oggetto.

## 24. AVVIAMENTO

La voce di bilancio pari a € 18.539 mila presenta la seguente composizione:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Acquisto azienda Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l.	4.268	0
Acquisto azienda Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (da valutazione opzione Put)	1.217	0
Acquisto ramo d'azienda Diamut	3.940	3.940
Acquisto H.S.D. S.p.a.	2.939	2.939
Acquisto azienda Selco	2.307	2.307
Acquisto ramo d'azienda Allwood (Australia) – settore Legno	2.036	2.084
Acquisto ramo d'azienda CNI	1.226	1.226
Acquisto ramo d'azienda SEV	424	424
Acquisto rami d'azienda minori (Australia) – settore Vetro	182	188
<b>Totale</b>	<b>18.539</b>	<b>13.108</b>

Il saldo di fine esercizio si movimenta rispetto al 2005, oltre che per la variazione dei tassi di cambio del dollaro australiano (che determina una diminuzione totale di euro 55 mila), per la quota riferita all'acquisto del 60% dell'azienda Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. (€ 4.268 mila) e per la rilevazione tra le passività dell'opzione Put prevista nel contratto di acquisizione di quote a favore delle parti venditrici e riguardante la vendita a Biesse S.p.A. del restante 40% del capitale sociale (€ 1.217 mila). Il primo importo è stato determinato dopo aver effettuato la valutazione a *fair value* del ramo d'azienda acquisito, così come meglio rappresentato nella nota 43, mentre il secondo è soggetto ad aggiustamento in quanto il valore di esercizio dell'opzione è legato alla performance reddituale e finanziaria della società, consuntivate alla data di scadenza dell'opzione.

Gli avviamenti elencati sono allocati, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (*cash generating units – CGU*), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

Il Gruppo verifica la recuperabilità degli avviamenti almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. La Direzione del Gruppo ha quindi adottato un tasso di sconto lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

Il Gruppo prepara previsioni di flussi di cassa operativi derivanti dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni ed estrapola i flussi per il periodo rimanente sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 2% in linea con quello di settore. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 7,9%.

L'analisi sulla recuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore.



## 16. ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

€ '000	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Imm.ni in costruzione e acconti	Totale
<b>Costo Storico</b>				
Valore al 01/01/2005	7.738	7.476	0	15.214
Incrementi	3.818	330	122	4.270
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(868)	(1.944)	(64)	(2.876)
Cessioni	0	(18)	0	(18)
Valore al 31/12/2005	10.688	5.844	58	16.590
Incrementi	843	967	3.172	4.982
Acquisiti attraverso l'acquisto di controllate	465	4.260	0	4.725
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(524)	(1.660)	404	(1.780)
Cessioni	0	(2)	0	(2)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>11.472</b>	<b>9.409</b>	<b>3.634</b>	<b>24.515</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
Valore al 01/01/2005	2.095	3.587	-	5.682
Ammortamento di periodo	1.456	1.186	-	2.642
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(868)	(1.431)	-	(2.299)
Valore al 31/12/2005	2.683	3.342	-	6.025
Ammortamento di periodo	2.405	948	-	3.353
Differenze cambio, riclassifiche e altre variazioni	(306)	(1.201)	-	(1.508)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>4.782</b>	<b>3.088</b>	<b>-</b>	<b>7.870</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
Valore al 31/12/2005	8.005	2.502	58	10.565
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>6.691</b>	<b>6.321</b>	<b>3.634</b>	<b>16.645</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione si è avviata tra il 2004 ed il 2005, e si prevede che il ritorno economico di tali investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile, stimata mediamente in cinque anni.

Sulla base di quanto previsto dall'IFRS 3, sono state iscritte immobilizzazioni immateriali lorde per € 3,6 milioni, quale conseguenza dell'allocazione del prezzo di acquisizione della società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. alle attività dell'impresa acquisita, valutate al *fair value*. Tale importo rappresenta la miglior stima del valore recuperabile dell'*intangibile* di cui si è acquisito il controllo tramite l'acquisizione ed è riferibile per € 2,4 milioni al marchio "Brema", di cui si stima che i benefici economici si otterranno per un periodo di venti anni; il restante importo di € 1,2 milioni è identificabile come la miglior stima (ottenuta applicando il metodo delle royalties) dell'asset tecnologico, attribuito ad una CGU pre-esistente del Gruppo e riferibile alla possibilità di utilizzare delle soluzioni tecniche innovative, con possibili benefici economici per un periodo di cinque anni.

L'incremento della voce acconti è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo effettuata nel corso dell'esercizio a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni.

## 17. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE COLLEGATE

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	
	HSD Deutschland	Totale
Costo di acquisto	13	13
Quota parte degli utili post acquisizione, al netto dei dividendi ricevuti	25	25
	38	38
Meno: Fondo per ripiano perdite eccedenti il patrimonio	0	0
Partecipazioni in imprese collegate	38	38

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005		
	I.S.P. Systems	HSD Deutschland	Totale
Costo di acquisto	0	13	13
Quota parte degli utili post acquisizione, al netto dei dividendi ricevuti	(576)	94	(482)
	(576)	107	(469)
Meno: Fondo per ripiano perdite eccedenti il patrimonio	576	0	576
Partecipazioni in imprese collegate	0	107	107

Il dettaglio delle società collegate appartenenti al Gruppo al 31 dicembre 2006 è il seguente:

Denominazione	Sede	Percentuale di capitale posseduto	Percentuale dei diritti di voto esercitabili	Attività principale
HSD Deutschland GmbH	Germania	50%	50%	Distribuzione e assistenza post-vendita prodotti Divisione Meccatronica

La tabella sotto esposta espone i principali valori delle collegate.

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
<b>Stato patrimoniale</b>		
Totale attività	896	4.561
Totale passività	(679)	(5.992)
Totale netto	217	(1.431)
Pro quota attribuibile al Gruppo	109	(319)
Effetto delle scritture di elisione	(71)	(150)
Pro quota attribuibile al Gruppo post scritture di elisione	38	(469)
<b>Conto economico</b>		
Ricavi	2.273	1.904
Utile netto	191	(1.471)
<b>Pro quota attribuibile al Gruppo</b>	<b>96</b>	<b>(336)</b>

Per l'anno 2005 i dati si riferiscono ad HSD Deutschland GmbH ed I.S.P. Systems S.r.l., mentre per il 2006 si riferiscono solo alla prima società.

Infatti, come meglio illustrato nella successiva nota 43, in data 22 giugno 2006, la Capogruppo Biesse S.p.A. ha aumentato la sua quota di partecipazione nella società I.S.P. Systems S.r.l., salendo dal 25,93% al 100% del capitale sociale. Ai fini del presente bilancio, la partecipazione in tale società è stata valutata con il metodo del patrimonio netto per il periodo 1° gennaio – 30 giugno 2006 (vista l'esiguità del periodo intercorso tra la data di acquisizione e la chiusura del primo semestre 2006) e consolidata integralmente per il periodo 1° luglio – 31 dicembre 2006.

## 18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	89	83
Altri crediti / Depositi cauzionali – quota non corrente	1.427	469
<b>Totale</b>	<b>1.516</b>	<b>552</b>

L'incremento della voce Altri crediti è in gran parte dovuto all'iscrizione del deposito cauzionale, pari ad € 600 mila, versato a fronte dell'impegno d'acquisto dell'immobile destinato alle produzioni a marchio Artech (si veda la nota 13).

## 19. RIMANENZE

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Materie prime	51.725	46.660
Semilavorati	7.682	6.588
Prodotti finiti e merci	27.429	18.922
Acconti	1.346	628
<b>Totale</b>	<b>88.182</b>	<b>72.798</b>

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari ad € 4.249 mila per le materie prime (€ 3.880 mila a fine 2005) ed € 1.263 mila (€ 1.170 mila a fine 2005) per i prodotti finiti. L'incremento dei valori di materiale in rimanenza rispetto al 2005 è motivato dall'incremento di produzione e dalle scorte di prodotti finiti incrementatisi presso le filiali per garantire consegne entro i termini pattuiti dai relativi contratti di vendita. L'incremento dei fondi svalutazione è riconducibile alla generazione di materiale obsoleto, a seguito del rinnovo di alcune gamme di prodotti.

## 20. CREDITI COMMERCIALI

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Crediti verso clienti – entro 12 mesi	115.050	98.169
Crediti verso clienti – oltre 12 mesi	2.645	1.772
Fondo svalutazione crediti	(4.542)	(2.954)
<b>Totale</b>	<b>113.153</b>	<b>96.987</b>

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili si è proceduto ad accantonare un fondo per un ammontare pari ad € 4.542 mila

(€ 2.954 mila a dicembre 2005). Il fondo è stato determinato sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti ed analisi puntuali sulla loro recuperabilità.

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

L'incremento del valore dei crediti rispetto al 2005 è in linea con l'incremento percentuale di fatturato dei due esercizi.

In tale voce è compreso il credito derivante dalla vendita del fabbricato di San Giovanni in Marignano, non ancora incassato pari ad € 1,9 milioni (di cui la quota entro 12 mesi ammonta a circa 600 mila euro).

## 21. CREDITI VERSO PARTI COLLEGATE E CONTROLLANTI

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Crediti verso collegate	486	790
Crediti verso controllanti	1.387	183
<b>Totale</b>	<b>1.873</b>	<b>973</b>

Il dettaglio dei crediti verso collegate è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Hsd Deutschland GmbH	486	612
I.S.P. Systems S.r.l.	0	178
<b>Totale</b>	<b>486</b>	<b>790</b>

I crediti verso collegate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

I crediti verso controllanti sono relativi al trasferimento di acconti, ritenute e crediti per imposte prepagate IRES da parte di Biesse S.p.A., HSD S.p.A. e I.S.P. Systems S.r.l. alla controllante Bi.Fin. S.r.l., quale conseguenza della scelta di aderire al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005 – 2007 (si veda la nota 46); a questi si aggiungono i crediti IVA ceduti da Biesse S.p.A. e HSD S.p.A. alla controllante Bi.Fin. S.r.l., a seguito della scelta di aderire al regime relativo all'IVA di gruppo, per l'anno 2006.

## 22. CREDITI DIVERSI

Il dettaglio dei crediti diversi è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Crediti per imposte sui consumi	4.282	2.224
Crediti per imposte sui redditi	1.003	1.289
Altri crediti verso l'erario	15	32
Note di credito da ricevere, costi anticipati e acconti a fornitori	3.727	1.930
Altri crediti	2.539	1.989
<b>Totale</b>	<b>11.566</b>	<b>7.464</b>

L'incremento dei crediti diversi è dovuto principalmente all'aumento dei crediti per imposte sui consumi (+ 2.058 mila, riferibile alle società MC S.r.l., Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. e I.S.P. Systems S.r.l.) e all'aumento

dell'importo riferito a note di credito da ricevere, costi anticipati e acconti a fornitori (riconducibile all'incremento dei volumi).

### 23. CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono la liquidità detenuta dal Gruppo e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

### 24. RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito del Gruppo è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management del Gruppo sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Il rischio di credito correlato a disponibilità liquide e strumenti finanziari derivati è limitato perché le controparti sono rappresentate da banche con un elevato rating, attribuito loro da primarie agenzie di rating internazionali.

Il Gruppo non ha una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di controparti e clienti (il principale cliente rappresenta solo il 3% del totale dei crediti del Gruppo).

### 25. CAPITALE SOCIALE / AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale della Capogruppo Biesse S.p.A. è composto da nr. 27.393.042 azioni del valore nominale di € 1. Alla data di approvazione del presente bilancio il Gruppo non possiede azioni proprie.

Al termine dell'esercizio precedente la Capogruppo Biesse S.p.A. possedeva nr. 927.202 azioni proprie, iscritte in bilancio al costo storico di € 2.453 mila.

In riferimento a tali azioni in portafoglio va segnalato che una parte di esse, pari a nr. 380.654 (iscritte in bilancio al costo storico di € 1.204 mila), era detenuta a copertura dell'opzione riconosciuta a favore dell'ex-socio della controllata HSD S.p.a., in virtù del contratto di cessione del 14 novembre 2003. L'opzione è stata esercitata nel mese di febbraio 2006. L'operazione non ha determinato alcun esborso finanziario, avendo proceduto a chiudere il debito, pari ad € 3.487 mila, tramite consegna dei titoli in oggetto.

Il restante numero di azioni in portafoglio (nr. 546.548, iscritte in bilancio al costo storico di € 1.249 mila), già mantenuto come treasury shares, è stato interamente ceduto nei mesi di gennaio e febbraio 2006, realizzando una entrata finanziaria di € 4,17 milioni, al lordo dell'effetto fiscale sottostante.

### 26. RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2005) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

### 27. RISERVE DI COPERTURA E TRADUZIONE

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Riserve di copertura	0	69
Riserve di traduzione	1.633	1.156
<b>Totale</b>	<b>1.633</b>	<b>1.225</b>

**28. UTILI PORTATI A NUOVO**

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Riserva legale	4.723	4.061
Riserva straordinaria	17.618	12.450
Utili da negoziazioni azioni proprie	4.476	102
Utili a nuovo	13.205	12.832
	<b>40.022</b>	<b>29.445</b>

**29. DIVIDENDI**

In data 29 maggio 2006 la Capogruppo ha pagato agli azionisti un dividendo pari a 18 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 4,9 milioni, 12 centesimi di euro per azione nel 2005, per un ammontare totale di euro 3,2 milioni). Successivamente, in data 22 dicembre 2006, è stato pagato un dividendo straordinario pari a 18 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 4,9 milioni), a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 14 dicembre 2006.

In relazione all'esercizio in chiusura, gli amministratori della Capogruppo hanno proposto il pagamento di un dividendo di 36 centesimi di euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso fra le passività di questo bilancio.

Il dividendo proposto per il 2006 è pagabile a tutti gli azionisti iscritti a Libro Soci al 30 aprile 2007. Il dividendo stimato totale da pagare è pari a euro 9,9 milioni di euro.

**30. SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI**

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Scoperti di conto corrente bancario e altri finanziamenti a breve termine	10.633	15.767
Mutui con garanzia reale – quota corrente	0	4.541
Mutui senza garanzia reale – quota corrente	154	242
<i>Passività correnti</i>	<b>10.786</b>	<b>20.550</b>
Finanziamenti con scadenza a medio termine	0	22
Mutui con garanzia reale – quota non corrente	0	16.511
Mutui senza garanzia reale – quota non corrente	642	821
<i>Passività non correnti</i>	<b>642</b>	<b>17.354</b>
<b>Totale</b>	<b>11.428</b>	<b>37.904</b>

Le passività non correnti sono così rimborsabili:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
A vista o entro un anno	10.786	20.550
Entro due anni	118	4.781
Entro tre anni	82	4.786
Entro quattro anni	84	4.842
Entro cinque anni	86	2.241
Oltre il quinto anno	272	704
	<b>11.428</b>	<b>37.904</b>

Analisi dei debiti bancari per valuta

31/12/2006 € '000	Euro	Altre	Totale
Scoperti e finanz.ti a breve	10.621	11	10.632
Mutui senza garanzia reale	796	0	796
<b>Totale</b>	<b>11.417</b>	<b>11</b>	<b>11.428</b>

31/12/2005 € '000	Euro	Dollaro USA	Dollaro australia no	Dollaro canades e	Dollaro neozelan dese	Altre	Totale
Scoperti e finanz.ti a breve	6.527	4.354	3.414	1.172	290	10	15.767
Mutui con garanzia reale	20.913	0	0	139	0	0	21.052
Mutui senza garanzia reale	1.063	0	0	0	0	0	1.063
Finanziamenti a medio termine	0	0	0	0	0	22	22
<b>Totale</b>	<b>28.503</b>	<b>4.354</b>	<b>3.414</b>	<b>1.311</b>	<b>290</b>	<b>32</b>	<b>37.904</b>

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo perciò il Gruppo al rischio di interesse. Come esposto nella nota 3, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito, ad eccezione di quella effettuata rispetto ad un debito per locazione finanziaria (vedi nota successiva). A tal proposito non si è proceduto a rinnovare il contratto IRS scaduto nell'esercizio a fronte di un debito per locazione finanziaria, in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, il Gruppo procederebbe all'estinzione anticipata di finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di hedging del rischio tasso di interesse. Per il resto dell'esposizione, trova applicazione la scelta strategica aziendale di non voler coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

I tassi medi di interesse sui prestiti sono i seguenti:

	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Scoperti di conto e altri finanziamenti a breve termine	3,5%	2,6%
Mutui	3,8%	5,0%

Al 31 dicembre 2006, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 93 milioni di euro.

**31.POSIZIONE FINANZIARIA NETTA**

€ '000	31 dicembre 2006	31 dicembre 2005
Attività finanziarie:	36.102	31.210
- <i>Disponibilità liquide</i>	36.052	31.210
- <i>Crediti v/altri entro 12 mesi (immediatamente esigibili)</i>	50	0
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.336)	(3.266)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(10.786)	(20.550)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>22.980</b>	<b>7.394</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(8.217)	(13.942)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(642)	(17.354)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(8.859)</b>	<b>(31.296)</b>
<b>Posizione finanziaria totale</b>	<b>14.121</b>	<b>(23.902)</b>

La posizione finanziaria netta entra in terreno positivo per oltre € 14 milioni con un recupero di circa € 38 milioni in 12 mesi, a coronamento del trend virtuoso avviato a partire dall'esercizio 2004; ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi per € 9.861 mila nelle due scadenze di maggio e dicembre 2006.

**32.DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE**

€ '000	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Debiti per locazioni finanziarie esigibili entro un anno	2.728	3.933	2.336	3.266
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	8.878	12.279	8.037	10.776
esigibili oltre il quinto anno	180	3.278	180	3.166
	11.785	19.490	10.553	17.208
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(1.232)	(2.282)	N/A	N/A
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	10.553	17.208	10.553	17.208
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			(2.336)	(3.266)
Ammontare dei debiti oltre i 12 mesi			8.217	13.942



I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente a fabbricati (e relativi impianti e macchinari), oggetto di operazioni di *sale and lease-back*, il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2006 è pari ad € 8.856 mila (€ 1.593 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi). La durata originaria di tali contratti è 10 anni, mentre la durata residua è 5 anni. Al 31 dicembre 2006 il tasso effettivo medio di tali contratti è 4,2%.

I restanti debiti per locazioni finanziarie si riferiscono a contratti per l'acquisizione di macchinari, con durata media di 5 anni. Al 31 dicembre 2006, il tasso effettivo medio è 2,9%.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario.

Va segnalato che in data 1° giugno 2006, è giunto a scadenza uno strumento di copertura (IRS), designato come cash flow hedge e riferibile specificamente ad un contratto di locazione finanziaria. Sulla base della policy di Gruppo (sintetizzata nella nota 3), non si è proceduto a rinnovare la copertura.

Tutti i contratti sono denominati in euro.

I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.

### 33. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

#### Piani a benefici definiti

Il Gruppo Biesse accantona nel proprio bilancio un valore pari a € 15.929, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti delle società italiane del Gruppo e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2006 da Stefano Busatto, attuario appartenente alla società di servizi Mercer Human Resource Consulting S.r.l.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	2.183	2.109
Oneri finanziari	603	597
Perdite nette attuariali iscritte nell'esercizio	0	0
	<b>2.786</b>	<b>2.706</b>

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra i costi del personale.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Passività ad inizio periodo	15.090	13.671
Prestazioni correnti	2.183	2.109
Oneri finanziari	603	597
Benefici erogati	(1.947)	(1.287)
<b>Passività a fine periodo</b>	<b>15.929</b>	<b>15.090</b>

Il Gruppo ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzati utili attuariali alla data del 31 dicembre 2006 pari ad euro 404 mila (al termine del 2005 non erano state

contabilizzate perdite attuariali per euro 547 mila).

Assunzioni adottate per il calcolo:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	4,50%	4,00%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,75%	2,75%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di sconto per la determinazione del costo previdenziale	4,00%	4,50%

#### Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti\* dell'esercizio 2006 è pari a 1.956 (1.873 nel corso del 2005), così dettagliato:

	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Operai	715	688
Impiegati	1.203	1.147
Dirigenti	38	38
<b>Totale</b>	<b>1.956</b>	<b>1.873</b>

\* non sono stati inclusi nel dato lavoratori interinali

### 34. ATTIVITA' E PASSIVITA' FISCALI DIFFERITE

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Attività fiscali differite	8.874	8.441
Passività fiscali differite	(8.040)	(7.886)
<b>Posizione netta</b>	<b>834</b>	<b>555</b>

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività fiscali differite.

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	3.734	3.452
Profitti infragruppo compresi nel valore delle rimanenze finali	2.252	1.567
Svalutazione partecipazioni deducibili per quinti	318	715
Altro	2.570	2.707
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>8.874</b>	<b>8.441</b>
Ammortamenti accelerati	(1.965)	(2.265)
Costi di sviluppo differiti	(2.140)	(2.853)
Beni in locazione finanziaria	(837)	(1.500)
Altro	(3.098)	(1.268)
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>(8.040)</b>	<b>(7.886)</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>834</b>	<b>555</b>

Alla data di bilancio il Gruppo dispone di perdite pregresse non utilizzate per un ammontare pari a circa 10 milioni di euro (€ 23 milioni al termine del 2005). Tali perdite si riferiscono a filiali, per le quali non esistono elementi ragionevoli di recupero nel breve termine.

### 35.FONDI RISCHI E ONERI

€ '000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
Valore al 01/01/2006	2.894	442	3.064	6.400
Accantonamenti	847	22	1.055	1.924
Utilizzi	(61)	0	(1.705)	(1.766)
Differenze cambio e altre variazioni	52	18	(0)	70
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>3.732</b>	<b>482</b>	<b>2.414</b>	<b>6.628</b>

Tali fondi sono suddivisi tra:

	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Passività correnti	4.769	4.514
Passività non correnti	1.859	1.886
	<b>6.628</b>	<b>6.400</b>

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata dal management del Gruppo a fronte degli oneri connessi alla garanzia di due anni, concessa sui prodotti commercializzati dal Gruppo. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri accantonamenti è così dettagliata:

€ '000	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Copertura perdite	Totale
Valore al 01/01/2006	1.788	700	576	3.064
Accantonamenti	560	495	0	1.055
Utilizzi	(1.030)	(99)	(576)	(1.705)
Differenze cambio e altre variazioni	0	0	0	0
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>1.318</b>	<b>1.096</b>	<b>0</b>	<b>2.414</b>

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con clienti.

L'accantonamento per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nei contenziosi in essere con l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona, relativamente alla verifica effettuata sui redditi della Capogruppo per gli anni 2002 e 2003 e con la Guardia di Finanza, relativamente alla verifica effettuata sulle annualità 2000 e 2001 della società Intermac incorporata in Biesse S.p.A. nell'anno 2002 (si veda per maggior dettaglio la successiva nota 40).

Per quanto attiene agli accantonamenti per rischi fiscali, si è proceduto agli stessi previa valutazione del possibile esito dei relativi contenziosi, peraltro tutti relativi ad aspetti interpretativi per indeducibilità di costi, acquisiti, ove ritenuto necessario, specifici pareri.

In particolare, in relazione al PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, elevato alla Capogruppo Biesse Spa, relativamente agli esercizi 2002-2003, va precisato che nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in € 495 mila. A tal proposito, - in aggiornamento rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali, si comunica che l'Agenzia delle Entrate ha proceduto alla notifica

dell'accertamento relativamente al solo esercizio 2002, in ordine al quale sono state versate le relative sanzioni stante la loro modesta entità. Sul merito si è ritenuto di procedere al relativo ricorso, non condividendo le ragioni dell'accertamento.

Per quanto attiene all'esercizio 2003, nessun accertamento è stato ancora emesso.

Si ricorda che in relazione al rilievo 2003 pertinente la pretesa indeducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, per omessa comunicazione della stessa, pari ad € 45.118 mila, a fronte del quale rilievo non erano stati effettuati accantonamenti, sul presupposto basato su specifico parere di primario Studio a livello nazionale, della non sussistenza di rischi possibili di soccombenza, il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, ha successivamente disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 D.L. 209/72. In ossequio a tale disposizione, la Società, pur ritenendo nella fattispecie non sussistente l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione in data 19.1.2006, la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo, ritenendo con tale adempimento di aver chiuso ogni possibile contestazione sul tema oggetto del predetto rilievo.

In proposito, v'è inoltre da segnalare che la Legge Finanziaria 2007 ha provveduto a sanare un'analoga fattispecie di obbligo "comunicativo", e quindi di sanzione impropria, relativa all'omessa indicazione in Unico degli acquisti da Paesi di Black List. Anche sotto tale aspetto, il legislatore ha mitigato l'asprezza sanzionatoria dell'indeducibilità prevista per tale fattispecie (alla quale, è opportuno precisare, Biesse non è affatto interessata) anche nei casi in cui l'omissione fosse stata oggetto di contestazione nel passato da parte dell'amministrazione Finanziaria. Tale aspetto rafforza, ove mai fosse necessario, il convincimento di intervenuta sanatoria del preteso obbligo comunicativo, di natura prettamente formale ed oggetto del rilievo 2003, ad opera del richiamato art. 31 del DL 273/2006 (convertito nella Legge 51/2006).

Sono, inoltre, in essere ulteriori contenziosi tributari, di modesta entità, pertinenti a mancati riconoscimenti di crediti Iva e a contestazioni in materia di elusione. Si ritiene che la Società debba procedere in tali contenziosi ritenendo sussistenti le motivazioni per attendersi un positivo risultato dagli stessi.

Infine, gli accantonamenti effettuati per copertura delle perdite eccedenti il patrimonio netto sono stati utilizzati nel 2006 a fronte della ricapitalizzazione effettuata nei confronti della società I.S.P. Systems s.r.l., per il periodo antecedente l'acquisizione del controllo.

### 36. DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei debiti commerciali è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	94.425	71.420
Debiti verso fornitori – oltre 12 mesi	1.665	2.458
Acconti / Anticipi per costi di installazione e collaudo	17.589	9.794
<b>Totale</b>	<b>113.679</b>	<b>83.672</b>

### 37. DEBITI VERSO PARTI COLLEGATE E CONTROLLANTI

Il dettaglio dei debiti verso collegate e controllanti è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
I.S.P. Systems S.r.l.	0	573
HSD Deutschland GmbH	49	4
Kernex Automation S.r.l.	0	1
<b>Totale debiti verso collegate</b>	<b>49</b>	<b>578</b>
Bi. Fin. S.r.l.	15.040	501
<b>Totale debiti verso controllanti</b>	<b>15.040</b>	<b>501</b>
<b>Totale debiti verso collegate e controllanti</b>	<b>15.089</b>	<b>1.079</b>

I debiti verso collegate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

I debiti verso controllanti sono relativi al trasferimento di debiti IRES da parte di Biesse S.p.A., HSD S.p.A. e Cabi S.r.l. alla controllante Bi.Fin. S.r.l. (si veda la nota 46).

### 38. DEBITI DIVERSI

Il dettaglio della quota corrente dei debiti diversi è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Debiti verso istituti previdenziali	5.122	4.812
Debiti verso dipendenti	10.135	8.388
Altri debiti	9.930	5.881
<b>Totale</b>	<b>25.187</b>	<b>19.081</b>

La voce Altri debiti includeva al termine dell'esercizio 2005 l'importo di € 3.487, quale debito relativo all'acquisizione HSD, estinto nel febbraio 2006, tramite la consegna per pari valore di azioni proprie della capogruppo Biesse S.p.A. Al termine del 2006 i valori più rilevanti inclusi negli altri debiti riguardano le passività legate all'acquisizione Bre.Ma., determinate complessivamente in € 5,7 milioni (di cui la parte legata alla valutazione dell'opzione Put concessa a favore dei venditori è soggetta ad aggiustamento, stante il meccanismo di calcolo del valore dell'opzione).

### 39. STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI

	Esercizio chiuso al 31/12/2006		Esercizio chiuso al 31/12/2005	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	824	0	0	615
IRS	0	0	0	110
<b>Totale</b>	<b>824</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>725</b>

#### Interest rate swap (IRS)

Il Gruppo ha stipulato un contratto di *interest rate swap* per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse relativo al contratto di leasing immobiliare dell'unità industriale sita in Pesaro, in via dell'Economia, convertendo tale finanziamento da tasso variabile a tasso fisso.

Alla scadenza del contratto, l'opzione non è stata rinnovata, come già esposto nella nota 32.

Tale strumento derivato era designato come strumento di copertura di flussi di cassa futuri e si era rivelato efficace (sebbene abbia comportato un maggior onere, rispetto a quello che si sarebbe sostenuto senza sottoscrizione del contratto derivato); di conseguenza le variazioni di *fair value* al termine del 2005 erano state iscritte in una riserva di patrimonio netto. L'importo di € 87 mila è andato ad incrementare il costo per interessi corrisposti nell'esercizio.

#### Derivati su cambi

I contratti derivati su cambi non sono qualificati come strumenti di copertura (si veda in merito la nota 3) e sono rappresentati da contratti di vendita a termine. Gli strumenti finanziari acquistati sono denominati nelle valute dei mercati nei quali opera il Gruppo.

Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti di vendita a termine di valuta stipulati dal Gruppo è così sintetizzabile:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Dollaro USA	20.121	22.040
Sterlina Regno Unito	2.979	5.837
Dollaro Canada	6.871	4.735
	<b>29.971</b>	<b>32.612</b>

Al 31 dicembre 2006, il *fair value* netto degli strumenti derivati su valute stipulati è stato approssimativamente stimato in € 824 mila, identificabile quale attività corrente (al termine del 2005, il *fair value* ammontava ad € 615 mila, identificabile quale passività corrente). Non potendo designare tali strumenti come *hedging*, le relative variazioni di *fair value* sono contabilizzate a conto economico tra i proventi e gli oneri su cambi.

#### 40.IMPEGNI, PASSIVITA' POTENZIALI E GARANZIE

##### Impegni

Si segnala che il contratto che regola le obbligazioni tra Biesse S.p.A. ed il socio di minoranza di Sandymac S.r.l., prevede un'opzione call a favore di Biesse S.p.A. e contestualmente un'opzione put a favore del socio di minoranza sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione può essere esercitata entro sessanta giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2008 di Sandymac S.r.l., data che rappresenta anche la scadenza del contratto suddetto; oppure, come previsto contrattualmente, in accordo tra le parti la durata del contratto e l'esercizio dell'opzione stessa possono essere anticipate di un anno (entro 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio al 31/12/2007).

Alla data di chiusura del bilancio, viste le modalità contrattuali da seguire per determinare il prezzo dell'opzione, non si determina alcuna passività potenziale derivante dal contratto in oggetto. Il contratto prevede anche un patto di non concorrenza a carico della controparte, a fronte del quale è prevista la corresponsione di un corrispettivo pari ad € 100 mila.

Per quanto riguarda il contratto sottoscritto per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., come già anticipato nella nota 15, si evidenzia l'esistenza di un'opzione Put rilasciata da Biesse S.p.a. a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetta. Gli effetti dell'eventuale esercizio dell'opzione sono già rappresentati nel presente bilancio secondo le modalità descritte nella nota 4.

Si rappresenta inoltre che sono stati sottoscritti contratti per un controvalore di € 4,6 milioni (di cui € 2,5 milioni relativi ad un fabbricato industriale, destinato all'attività a marchio Artech, di cui si è già detto nella nota 13), a cui si aggiunge l'impegno della controllata MC S.r.l. a sottoscrivere un contratto di leasing immobiliare del valore di € 3,2 milioni e avente per oggetto il nuovo fabbricato utilizzato per l'attività dell'azienda stessa.

Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 1.329 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

##### Passività potenziali

In riferimento al Preliminare di Verbale di Contestazione emesso in data 21 ottobre 2005 dall'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona nei confronti della Biesse S.p.A., relativamente agli esercizi 2002-2003, non ci sono da segnalare aggiornamenti rispetto a quanto già esposto nel precedente bilancio. Si ricorda che, per quanto attiene al rilievo inerente la pretesa ineducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, determinata in € 45.118 mila, tale da ridurre potenzialmente la perdita fiscalmente rilevante realizzata nell'esercizio 2003 e successivamente oggetto di parziale utilizzo in compensazione degli utili degli esercizi 2004 e 2005 e del corrente esercizio 2006, si comunica che il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, convertito nella Legge n. 51 del 23.2.2006 pubblicata nella G.U. 28/2/06 n. 49, ha disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 D.L. 209/72.

In ossequio a tale disposizione, pur ritenendo nella fattispecie non sussistere l'obbligo, si è comunque provveduto al deposito della comunicazione la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo. Si ha, dunque, ragione di ritenere che la valutazione del rischio di soccombenza in ordine al predetto rilievo, già ritenuto quale "remoto" sulla

base dei pareri tecnico-giuridici ricevuti da primario Studio Tributario per quanto attiene alla questione di merito, sia da rafforzare sulla base dell'intervenuta disposizione legislativa di remissione in termini degli obblighi comunicativi

#### Garanzie prestate e ricevute

In riferimento alle garanzie prestate, il Gruppo ha rilasciato fideiussioni pari ad € 7.264 mila. Le componenti più rilevanti riguardano le garanzie rilasciate a favore del Comune di Pesaro, relativamente agli oneri di urbanizzazione dei fabbricati ivi locati (€ 1.468 mila), le fideiussioni rilasciate a favore della controllata Biesse Group France Sarl (€ 1.450 mila) per la futura costruzione di fabbricato e Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 599 mila) relative a coperture su linee di credito.

Relativamente alle garanzie ricevute, va segnalato che il contratto di vendita dell'immobile di San Giovanni in Marignano, prevede la clausola della riserva di proprietà ex art. 1523 ss. del Codice Civile, assicurando alla Capogruppo il diritto di riacquistare la porzione del fabbricato, adibita ad uffici, nel caso di inadempienza della controparte al pagamento del prezzo pattuito. Alla data di chiusura del bilancio, l'importo non ancora incassato relativamente alla cessione è pari a circa 1,9 milioni di euro.

## 41.CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI

Contratti stipulati dal Gruppo come locatario € '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	5.408	5.298

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti dal Gruppo a fronte di contratti di leasing operativi è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Entro un anno	3.379	3.027
Oltre il secondo ed entro il quinto anno compresi	4.802	4.646
Dopo il quinto anno	294	18
	<b>8.476</b>	<b>7.691</b>

Tali contratti riguardano l'affitto di fabbricati (ad uso industriale o commerciale), autovetture e macchine per ufficio. Le locazioni hanno una durata media di tre anni e i canoni sono fissi per lo stesso periodo di tempo.

## 42.OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORATATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA

Durante l'esercizio 2006 non sono stati effettuati investimenti rilevanti tramite l'accensione di contratti di leasing. Si è proceduto invece alla contabilizzazione degli effetti patrimoniali della valutazione della Put option concessa ai venditori di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., che non è riflesso nel rendiconto finanziario in quanto non ha comportato flussi di cassa nell'esercizio.

### 43.ACQUISIZIONE DI SOCIETA' CONTROLLATE

Nel corso dell'esercizio, il Gruppo ha effettuato due acquisizioni di partecipazioni.

In data 22 giugno 2006, la Capogruppo Biesse S.p.A. ha aumentato la sua quota di partecipazione nella società I.S.P. Systems S.r.l., salendo dal 25,93% al 100% del capitale sociale, rilevando le quote detenute in precedenza dalla controllante Bl.fin S.r.l. attraverso l'integrale sottoscrizione di Capitale sociale della Isp a seguito di ripianamento perdite riscontratosi con bilancio straordinario del 30/04/06. La transazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'*acquisizione (purchase method)*.

Si riportano di seguito i saldi della controllata ed i dettagli relativi all'acquisizione:

€ '000	Valori di carico dell'impresa acquisita	Rettifiche IAS	Valori rettificati
Attività nette acquisite			
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	34	0	34
Attività immateriali diverse	661	(1)	660
Attività fiscali differite	642	0	642
Rimanenze	199	0	199
Crediti commerciali	1.016	0	1.016
Cassa e mezzi equivalenti	143	0	143
Passività per prestazioni pensionistiche	(43)	(1)	(44)
Debiti commerciali	(2.368)	0	(2.368)
Debiti diversi	(32)	0	(32)
	<u>251</u>	<u>(2)</u>	<u>249</u>
- Quota già posseduta (25,93%)			(64)
- Avviamento negativo (Badwill)			<u>(175)</u>
Prezzo di acquisizione – integralmente pagato			<u>10</u>
	Flusso di cassa netto in entrata a fronte dell'acquisizione:		
	Prezzo pagato		(10)
	Cassa e banche acquisite		<u>106</u>
			<u>96</u>

Ai fini della rilevazione in bilancio degli effetti dell'acquisizione, si è assunto che il controllo della società sia stato acquisito a partire dal 30 giugno 2006, in quanto il risultato relativo al periodo intercorrente tra la data di sottoscrizione del capitale sociale e la data di chiusura del primo semestre (8 giorni) è trascurabile.

In data 1° agosto 2006, la Capogruppo Biesse S.p.A. ha proceduto all'acquisto del 60% delle quote del capitale sociale della società Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. La società, con sede in Alzate Brianza (CO) è impegnata dal 1976 nella progettazione e nella realizzazione di macchine foratrici-inseritrici a controllo numerico per la lavorazione del mobile. La transazione è stata contabilizzata secondo il metodo dell'*acquisizione (purchase method)*.

Il costo di acquisto, pari a complessivi € 6.687 mila tiene conto della definizione del prezzo di acquisto concordato, ancorché in via di formale definizione tra le parti entro la data di approvazione del bilancio (30/04/07) come previsto in apposita appendice al contratto di acquisto datata 22/11/2006 ed include oneri accessori pari a € 67 mila per la formalizzazione dell'acquisizione e l'attività di due diligence svolta.



Si riportano di seguito i saldi della controllata ed i dettagli relativi all'acquisizione:

€ '000	Valori di carico dell'impresa acquisita	Rettifiche IAS e di fair value	Valori rettificati
Attività nette acquisite			
Impianti, macchinari, attrezzature e altre immobilizz. materiali	106	190	296
Marchio	0	2.400	2.400
Costi di sviluppo e altre attività immateriali	54	400	465
Attività fiscali differite	8	0	8
Rimanenze	3.414	651	4.065
Crediti commerciali	3.780	0	3.780
Altri crediti	1.597	0	1.597
Cassa e mezzi equivalenti	28	0	28
Passività per prestazioni pensionistiche	(641)	98	(543)
Debiti commerciali	(5.564)	0	(5.564)
Passività fiscali differite	(17)	(1.344)	(1.361)
Debiti diversi e altre passività	(343)	(130)	(473)
Debiti finanziari	(1.917)	0	(1.917)
			<u>2.781</u>
- Quota acquisita (60%)			1.669
- Know-how tecnologico allocato a CGU della capogruppo (al netto delle imposte)			750
- Avviamento			4.269
Prezzo di acquisizione			<u>6.687</u>
	Così composto:		
	Contanti		3.882
	Debiti		<u>2.805</u>
			6.687
	Flusso di cassa netto in uscita a fronte dell'acquisizione:		
	Pagamento in contanti		(3.882)
	Cassa e banche acquisite		<u>28</u>
			<u>(3.854)</u>

Contestualmente alla sottoscrizione del contratto di acquisizione, è stata concessa a favore dei venditori una put-option per l'acquisizione del residuo 40% della Bre.Ma. L'esistenza della put-option è stata iscritta nel bilancio consolidato secondo i criteri descritti nella nota 4.

Nel periodo intercorrente tra la data di acquisizione e la data di chiusura dell'esercizio entrambe le società hanno contribuito al conto economico del Gruppo, con ricavi per un ammontare pari a € 7.915 mila e utili dopo le imposte pari a € 224 mila.

Se entrambe le acquisizioni fossero avvenute all'inizio dell'esercizio 2006, i ricavi complessivi del Gruppo sarebbero stati € 404.115 mila.

#### 44. OPERAZIONI ATIPICHE E INUSUALI

Nel corso dell'esercizio 2006 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

#### 45. EVENTI SUCCESSIVI

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

#### 46. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Il Gruppo è controllato direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia) ed indirettamente dal Sig. Giancarlo Selci (residente in Italia).

Le operazioni tra Biesse S.p.A. e le sue controllate, che sono entità correlate della Capogruppo, sono state eliminate nel bilancio consolidato e non sono evidenziate in queste note. I dettagli delle operazioni tra il Gruppo ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

##### Operazioni di natura commerciale

Durante l'esercizio, le società del gruppo hanno intrattenuto le seguenti operazioni di natura commerciale con entità correlate, escluse dall'area di consolidamento.

€ '000	Ricavi		Costi	
	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
<b>Collegate</b>				
HSD Deutschland GmbH	1.426	1.364	51	21
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	10	51	8	0
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	1	1	8	0
Rettifica Modenese S.r.l.	3	3	166	117
	<b>4</b>	<b>4</b>	<b>174</b>	<b>117</b>

€ '000	Crediti		Debiti	
	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
<b>Collegate</b>				
HSD Deutschland GmbH	486	612	49	4
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	1.387	183	15.040	501
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi S.r.l.	0	0	0	0
Rettifica Modenese S.r.l.	20	35	64	40
	<b>20</b>	<b>35</b>	<b>64</b>	<b>40</b>

Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Si segnala che la società I.S.P. Systems S.r.l., già collegata del Gruppo e controllata da Bi.Fin. S.r.l., è diventata totalmente controllata da Biesse S.p.A. in data 22 giugno 2006.

La parte correlata Rettifica Modenese S.r.l. è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2006.

Infine, va ricordato che Biesse S.p.A. partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007 a cui ha aderito la controllante Bifin S.r.l. ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate I.S.P. Systems S.r.l., Cabi S.r.l. e Hsd S.p.a.

Gli importi a credito saranno regolati per contanti. Nessuna garanzia è stata data e ricevuta.

### Compensi ad amministratori, a direttori generali, a dirigenti con responsabilità strategiche e ai componenti del Collegio Sindacale

Migliaia di euro	Descrizione carica		Compensi			
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
<b>Soggetto</b>	<b>Carica ricoperta</b>	<b>Durata carica</b>				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/2009	233	1		121
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2009	233	1		121
Parpajola Alessandra	Consigliere	29/04/2009	95	3		
Porcellini Stefano	Consigliere CdA	29/04/2009	50	2	31	154
Cipolletta Innocenzo	Consigliere CdA**	dimissionario	23			
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/2009	30			
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/2009	21			
Giordano Salvatore	Consigliere CdA*	29/04/2009	1			
<b>Totale</b>			<b>686</b>			
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/2009	27			
Franzoni Adriano	Sindaco	29/04/2009	14			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2009	14			
<b>Totale</b>			<b>55</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

\*\* In data 4/10/2006 il Consigliere Cipolletta Innocenzo ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico. L'incarico dei consiglieri Porcellini Stefano e Giordano Salvatore è iniziato in data 14/12/2006.

I Dirigenti con funzioni strategiche di Biesse S.p.a. ricoprono l'incarico di Consiglieri.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

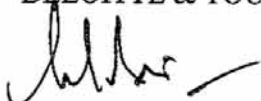
### **Agli Azionisti della BIESSE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della BIESSE S.p.A. - e sue controllate ("Gruppo BIESSE") - chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 11 aprile 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio consolidato della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa del Gruppo BIESSE per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani  
Socio

Ancona, 12 aprile 2007

**Società BIESSE S.p.A.**  
**Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16**  
**Capitale sociale € 27.393.042**  
**Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi, tranne quanto di seguito precisato;
- abbiamo rilevato operazioni infragruppo di natura ordinaria riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività commerciale del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di

Amministrazione nella propria relazione; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- segnaliamo inoltre che, come evidenziato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società I.S.P. Systems S.r.l., originariamente partecipata in minoranza da Biesse ed in maggioranza dalla controllante Bifin S.r.l., è stata interamente acquisita dalla Società nel corso dell'esercizio, a seguito della ricostituzione del capitale sociale, dopo il suo azzeramento per le perdite registrate fino alla data del 30 aprile 2006; segnaliamo inoltre che la quota di tali perdite attribuibile alla partecipazione detenuta dalla controllante Bifin S.r.l. è stata da quest'ultima interamente ripianata prima della ricostituzione del capitale da parte di Biesse; gli amministratori hanno precisato che la partecipata svolge un ruolo strategico per il gruppo, essendo proprietaria di un know how su progetti già in produzione o in fase di sviluppo;
- abbiamo inoltre rilevato operazioni con altre parti correlate riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività commerciale del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato ricavi per € 4 mila e costi per € 174 mila; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- la società intrattiene inoltre rapporti di natura quasi esclusivamente patrimoniale con la controllante Bifin S.r.l., alla quale sono trasferiti crediti e debiti per imposte in applicazione delle disposizioni sul consolidato fiscale nazionale e sull'IVA di gruppo; i relativi incassi e pagamenti sono avvenuti regolarmente alle scadenze pattuite;
- nella relazione della società di revisione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato non sono contenuti né rilievi né richiami di informativa;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio denunce ex articolo 2408 c.c.;
- con riferimento all'attuazione del Codice di Autodisciplina Vi segnaliamo che la Società, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2003, ha istituito il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina; diamo atto che il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2006 ha provveduto a reintegrare il Comitato per il Controllo Interno a seguito delle dimissioni del suo presidente e che il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2007 ha altresì provveduto alla sostituzione dei componenti il Comitato per la Remunerazione che non rivestivano la qualifica di amministratori indipendenti, conformemente a quanto previsto dalle nuove disposizioni del Codice di Autodisciplina;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa è stato conferito l'incarico per lo svolgimento della revisione contabile relativa alla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS sui bilanci e sui bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006, nonché di revisione contabile sui prospetti di riconciliazione del patrimonio previsti dall'IFRS 1, che sono stati oggetto di specifica approvazione da parte dell'assemblea dei soci del 14 dicembre 2006; inoltre la società di revisione ha ottenuto anche l'incarico del controllo contabile della società controllante Bifin S.r.l. con un compenso di € 20,1 mila e delle controllate HSD S.p.A. e MC S.r.l. con un compenso rispettivamente di € 29,2 mila e di € 21,3 mila, oltre all'incarico per limitati lavori di revisione delle controllate Biesse America, Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. e I.S.P. System S.r.l., rispettivamente per € 2,6 mila, € 10,0 mila e per € 8,5 mila, nonché infine all'incarico di revisione di talune poste patrimoniali in occasione dell'acquisto della controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., per € 23,0 mila;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi;

- nel corso dell'esercizio, il Collegio ha rilasciato un parere sul conferimento di incarichi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 159, comma 1, D. Lgs. 58/98;
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 10 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 8;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dei positivi risultati economici conseguiti, Vi propone la distribuzione di un dividendo di 0,36 Euro per azione, pari al dividendo complessivamente distribuito nel precedente esercizio, in occasione dell'approvazione del bilancio 2005 e della successiva assemblea del 14 dicembre 2006. Per parte nostra, Vi assicuriamo che l'entità del dividendo in esame rispetta il limite di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile e Vi rimettiamo ogni decisione al riguardo.

Da ultimo Vi ricordiamo che è scaduto il mandato conferito sia al consiglio di amministrazione sia al collegio sindacale e Vi invitiamo a deliberare in merito.

Pesaro, 12 aprile 2007

Il Collegio Sindacale



Dott. Giovanni Ciurlo



Rag. Adriano Franzoni



Dott. Claudio Sanchioni



**RELAZIONE  
SULL'ANDAMENTO  
DELLA GESTIONE  
Bilancio d'esercizio 2006**



## RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE

### IL CONTESTO ECONOMICO GENERALE

L'economia mondiale ha registrato in questo esercizio 2006 una generalizzata crescita che, - con maggior forza rispetto all'esercizio precedente -, si è estesa anche alle macro-aree economiche più mature; in particolare, Italia, Europa centrale e settentrionale, hanno segnato crescite intorno/oltre il 2% del Prodotto Interno Lordo, che paiono poter essere realisticamente proiettabili anche per l'esercizio 2007; nel contempo, i dati relativi agli investimenti in *capital equipment* proseguono nel registrare tassi di crescita record rispetto agli esercizi precedenti, tornando sui livelli di fine anni '90.

Nell'ultima parte dell'esercizio e nei primi mesi del 2007 tendono poi a stabilizzarsi i prezzi del petrolio e delle materie prime, dopo i picchi di giugno 2006. Resta da monitorare il tasso di cambio del dollaro nei confronti dell'euro che, - se non assestato entro l'attuale "top" a 1,33 / 1,35 -, potrebbe indurre debolezza nella domanda mondiale, ancorché alla data di questa relazione nessun impatto negativo è stato percepito sull'ingresso ordini che si mantiene robusto a livello globale, senza eccezioni.

### IL SETTORE DI RIFERIMENTO

Secondo i preconsuntivi diffusi nel gennaio 2007 da Acimall - associazione nazionale di categoria del settore macchine per la lavorazione del legno -, il dato 2006 risulta davvero soddisfacente, segnando un deciso e pieno rilancio delle macchine e tecnologie italiane per il legno, forti di una produzione che sfiorerà gli 1,8 miliardi di euro e un export poco al di sotto di 1,5 miliardi di euro, dunque ben vicini ai record del 2000.

I dodici mesi appena conclusi hanno visto anche l'ulteriore espansione del mercato italiano, con un incremento delle vendite dei nostri produttori del 18 % e importazioni in aumento del 12 %, per un consumo apparente che cresce del 16%.

Maggiore cautela - si esprime - per quanto ci riserverà il 2007. Secondo i dati elaborati dall'Ufficio studi Acimall - e dai quotidiani contatti con le imprese associate - è possibile ipotizzare che assisteremo ad una ulteriore stagione di crescita, anche se non nei termini percentuali registrati nel 2006. L'ipotesi è che il tasso di sviluppo possa attestarsi attorno al 5 %, per quanto l'andamento reale dei tanti mercati in cui i produttori italiani sono impegnati potrebbe causare rilevanti variazioni sul dato.

**LA RELAZIONE SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE**
**Sintesi dati economici**
**Conto Economico al 31 dicembre 2006**

Migliaia di euro	31 dicembre 2006	% su ricavi	31 dicembre 2005	% su ricavi	Δ %
<b>Ricavi delle vendite e delle prestazioni</b>	<b>315.634</b>	<b>100,0%</b>	<b>269.751</b>	<b>100,0%</b>	<b>17,0%</b>
Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	5.826	1,8%	(1.953)	(0,7)%	(398,3)%
Altri ricavi e proventi	6.316	2,0%	5.412	2,0%	16,7%
<b>Valore della produzione</b>	<b>327.776</b>	<b>103,8%</b>	<b>273.210</b>	<b>101,3%</b>	<b>20,0%</b>
Consumo materie prime, sussidiarie di consumo e merci	(169.964)	(53,8)%	(140.865)	(52,2)%	20,7%
Altre spese operative	(47.192)	(15,0)%	(41.526)	(15,4)%	13,6%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>110.620</b>	<b>35,0%</b>	<b>90.819</b>	<b>33,7%</b>	<b>21,8%</b>
Costo del personale	(58.893)	(18,7)%	(54.913)	(20,4)%	7,2%
<b>Margine operativo lordo</b>	<b>51.727</b>	<b>16,4%</b>	<b>35.906</b>	<b>13,3%</b>	<b>44,1%</b>
Ammortamenti	(8.432)	(2,7)%	(8.561)	(3,2)%	(1,5)%
Accantonamenti	(1.667)	(0,5)%	(2.271)	(0,8)%	(26,6)%
<b>Risultato operativo</b>	<b>41.628</b>	<b>13,2%</b>	<b>25.074</b>	<b>9,3%</b>	<b>66,0%</b>
Componenti finanziarie	(568)	(0,2)%	(1.565)	(0,6)%	(63,7)%
Proventi e oneri su cambi	1.031	0,3%	(876)	(0,3)%	(217,7)%
Rettifiche di valore di attività finanziarie	1.524	0,5%	(1.298)	(0,5)%	(217,4)%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>43.615</b>	<b>13,8%</b>	<b>21.335</b>	<b>7,9%</b>	<b>104,4%</b>
Imposte di esercizio	(15.412)	(4,9)%	(5.797)	(2,1)%	165,9%
<b>Risultato di esercizio</b>	<b>28.203</b>	<b>8,9%</b>	<b>15.538</b>	<b>5,8%</b>	<b>81,5%</b>

L'introduzione di nuovi prodotti, la capillare azione commerciale e le energie profuse nel miglioramento dell'efficienza produttiva hanno permesso di conseguire nell'esercizio 2006 un significativo rimbalzo dei ricavi, cui si lega un poderoso recupero di redditività con conseguente forte generazione di cassa.

La crescita del fatturato ha fortemente contribuito (leva operativa) all'assorbimento di più equilibrati costi di struttura, in un mercato dove la generalizzata forte domanda ha poi allentato la pressione sui margini, anche grazie ad un minor ricorso alla leva sconti da parte dei principali *player* del settore. Le azioni volte all'innovazione del prodotto, la contestuale razionalizzazione delle gamme e l'industrializzazione delle serie in essere, hanno quindi ulteriormente contribuito ad allargare la forbice tra valore della produzione e costo del venduto.

I ricavi netti dell'esercizio 2006 sono pari a € 315.634 mila, contro € 269.751 mila del 31 dicembre 2005, con una crescita del 17% sull'esercizio precedente.

Il valore della produzione al 31 dicembre 2006 è pari ad € 327.776 mila, contro i € 273.210 mila del 31 dicembre 2005, con una crescita del 19,9% sull'esercizio precedente. Il delta magazzino semilavorati e prodotti finiti è pari a € 5.826 mila, rispetto ad una riduzione di € 1.953 registratasi al termine dell'esercizio 2005; tale crescita degli stock si è resa necessaria per coprire la maggior domanda e si compone in massima parte di prodotto finito già oggetto di ordine confermato da parte dell'utilizzatore finale, ed in via di consegna/installazione nei primi mesi del 2007.

Anche in virtù del citato - e particolarmente rilevante - effetto "delta-magazzino", per una più corretta lettura della marginalità, di seguito si riporta il dettaglio delle incidenze percentuali dei costi calcolato sul valore della produzione (anziché parametrato sui ricavi netti).

<i>Migliaia di euro</i>	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>%</b>	<b>31 dicembre 2005</b>	<b>%</b>
<b>Valore della produzione</b>	<b>327.776</b>	<b>100,00%</b>	<b>273.210</b>	<b>100,00%</b>
Consumo materie prime e merci	(169.964)	(51,85)%	(140.865)	(51,56)%
Costi per servizi	(40.942)	(12,49)%	(36.763)	(13,46)%
Costi per godimento beni di terzi	(2.754)	(0,84)%	(2.870)	(1,05)%
Oneri diversi di gestione	(3.496)	(1,07)%	(1.893)	(0,69)%
<b>Valore aggiunto</b>	<b>110.620</b>	<b>33,75%</b>	<b>90.819</b>	<b>33,24%</b>

Proseguendo il trend maturato già nei precedenti esercizi, l'incidenza percentuale del Valore Aggiunto sul Valore della Produzione cresce dell' 1,3% anno-su-anno, grazie alla maggior produttività ed efficienza dei nostri stabilimenti ed all'industrializzazione di prodotto.

Il costo del personale al 31 dicembre 2006 è pari ad € 58.893 mila, contro € 54.913 mila del 31 dicembre 2005, con una incidenza percentuale sui ricavi netti che decresce dal 20,4% dell'esercizio precedente all'attuale 18,7%.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2006 è pari ad € 51.727 mila, ovvero il 13,2% sui ricavi netti, un dato in crescita del 44,1% rispetto all'esercizio precedente (€ 35.906 mila).

Ammortamenti e accantonamenti, - per un totale di € 10.099 mila -, sono sostanzialmente allineati in valore assoluto nel confronto tra i due esercizi: ciò è frutto della costanza del saldo tra i beni ammortizzabili materiali (decrementi) ed immateriali (crescenti) per quanto riguarda gli ammortamenti, mentre sugli accantonamenti dell'esercizio 2006 prosegue l'atteggiamento prudenziale rispetto agli stanziamenti al fondo rischi su crediti ed al fondo garanzia prodotti.

Conseguentemente, il risultato operativo, - pari a € 25.074 mila al 31 dicembre 2005 -, si porta ad € 41.628 mila, con un'incidenza percentuale sui ricavi netti che si eleva al 13,2% dal precedente 9,3%, registrando una crescita in valore assoluto di oltre l'66%.

In riferimento alla gestione finanziaria, va segnalato che il progressivo azzeramento dell'esposizione debitoria (per la cui analisi di dettaglio si rimanda alle pagine successive), ha determinato una conseguente riduzione degli oneri finanziari verso banche e altre istituzioni finanziarie per poco meno di un milione di euro rispetto all'esercizio precedente.

Per quanto riguarda la gestione del rischio cambio, si registrano al 31 dicembre 2006 proventi € 1.031 mila, legati alle operazioni di copertura per flussi dei ricavi in valuta, in ottemperanza a quanto previsto dalla policy di Gruppo per la gestione del rischio cambio.

Le rettifiche di valore su attività finanziarie pari a € 1.524 mila si riferiscono a riprese di valore di partecipazioni in imprese controllate (Biesse Asia, Biesse France e Biesse Iberica) a seguito test d'impairment sui singoli flussi di cassa futuri,

Il risultato prima delle imposte è quindi positivo per € 43.615 mila (13,8% l'incidenza sui ricavi netti), in crescita del 104,4% rispetto all'analogo dato del 2005.

Il saldo delle componenti fiscali è negativo per complessivi € 15.412 mila, di cui circa € 12.231 mila per imposte correnti sui redditi, € 3.915 mila per IRAP, al netto di imposte differite attive per € 734 mila e recuperi di imposte su esercizi precedenti per € 113 mila.

Ne consegue un risultato netto pari a € 28.203 mila, un utile dunque quasi raddoppiato rispetto al risultato di € 15.538 mila dell'esercizio 2005.

**Sintesi dati patrimoniali al 31 dicembre 2006**

<i>Migliaia di euro</i>	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
Immobilizzazioni immateriali	17.499	15.501
Immobilizzazioni materiali	38.071	48.289
Altre attività non correnti	26.998	17.138
<b>Attività non correnti</b>	<b>82.568</b>	<b>80.928</b>
Rimanenze	51.140	43.520
Crediti commerciali	117.304	96.264
Crediti diversi	5.852	4.069
Altre attività finanziarie correnti verso correlate	22.998	26.959
Cassa e mezzi equivalenti	15.293	17.762
<b>Attività correnti</b>	<b>212.587</b>	<b>188.574</b>
<b>TOTALE ATTIVITA'</b>	<b>295.155</b>	<b>269.502</b>
Patrimonio Netto	128.037	102.615
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>128.037</b>	<b>102.615</b>
Debiti bancari e per locazioni finanz. a m/l termine	8.859	30.214
Passività per prestazioni pensionistiche	13.731	12.895
Altri debiti e passività a medio-lungo termine	7.802	8.830
<b>Totale passività non correnti</b>	<b>30.392</b>	<b>51.939</b>
Debiti commerciali ed altre passività a breve termine	78.836	63.871
Debiti diversi a breve termine	48.265	31.604
Debiti bancari e per locazioni finanz. a breve termine	9.625	19.473
<b>Totale passività correnti</b>	<b>136.726</b>	<b>114.948</b>
<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>	<b>295.155</b>	<b>269.502</b>

Le immobilizzazioni materiali decrescono per il combinato effetto della cessione dell'immobile di San Giovanni in Marignano e per la tendenza degli ultimi esercizi di minori investimenti in nuovi cespiti rispetto al trend storico.

Per quanto concerne il capitale circolante netto, i valori subiscono variazioni in linea con la forte crescita di ordini e fatturato registrata nel periodo, ma restando nel saldo in una condizione di equilibrio.

**Posizione finanziaria netta**

<i>Migliaia di Euro</i>	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
Attività finanziarie:	38.291	44.721
- <i>Disponibilità liquide</i>	15.293	17.762
- <i>Altre attività finanziarie correnti verso controllate</i>	22.998	26.958
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.137)	(3.038)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(7.488)	(16.435)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>28.666</b>	<b>25.248</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(8.217)	(13.848)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(642)	(16.366)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(8.859)</b>	<b>(30.214)</b>
<b>Posizione finanziaria totale</b>	<b>19.807</b>	<b>(4.966)</b>

La posizione finanziaria netta è passata ad un saldo positivo di € 19,8 milioni con un recupero di circa € 25 milioni in 12 mesi, a coronamento del trend virtuoso avviato a partire dall'esercizio 2004; ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi per € 9.861 mila nelle due scadenze di maggio e dicembre 2006.

## CORPORATE GOVERNANCE

Il sistema di *corporate governance* di Biesse è conforme in modo sostanziale ai principi contenuti nel Codice di Autodisciplina (Codice); tali principi costituiscono, infatti, i cardini della *policy* societaria in materia di *governance* contribuendo a :

- definire chiaramente ruoli, responsabilità e parametri di significatività delle operazioni societarie;
- migliorare la trasparenza della comunicazione finanziaria nei confronti del mercato;
- migliorare la trasparenza e correttezza relativa alle operazioni effettuate da parti correlate e da soggetti rilevanti, nonché nei rapporti infra-gruppo;
- migliorare i sistemi di controllo interno;
- accrescere la tutela e la fiducia degli *stakeholders*;
- massimizzare il valore per gli azionisti e per gli altri *stakeholders*.

I documenti fondamentali della *corporate governance* di Biesse sono:

- Statuto
- Regolamento assembleare
- Codice sull'*Internal Dealing*
- Regolamento *Market Abuse*
- Codice Etico ai sensi del D. Lgs. 8 dicembre 2001 n. 231

Al fine di favorire la più ampia conoscenza da parte del mercato del modello di *governance* adottato dalla Società, i documenti sopra indicati sono disponibili *on line* (in italiano ed in inglese) sul sito [www.biesse.it](http://www.biesse.it).

### Assetti Proprietari

Il capitale sociale è costituito esclusivamente da azioni ordinarie, interamente liberate ed assistite da diritto di voto sia nelle assemblee ordinarie sia in quelle straordinarie. In particolare il capitale sociale è di Euro 27.393.042 diviso in n. 27.393.042 azioni da nominali Euro 1 cadauna.

Alla data del 31 dicembre 2006 gli azionisti che partecipano in misura superiore al 2% del capitale sociale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro dei soci, integrate dalle comunicazioni ricevute e da altre informazioni a disposizione sono i seguenti:

Bi.Fin S.r.l.	58,263%
Financiere de l'Echiquier (F) SA	5,004%
JPMorgan Asset Management (UK) Ltd	2,031%
AIM Advisor (USA) Inc.	2,001%

Per quanto a conoscenza della Società non esistono patti parasociali tra gli azionisti.

### Consiglio di Amministrazione

#### Il ruolo e la composizione

Il Consiglio di Amministrazione è l'organo centrale del sistema di *corporate governance* della Società ed ha la responsabilità di definire, applicare ed aggiornare le regole del governo societario, nel rispetto delle normative vigenti, nonché di determinare le linee strategiche di gestione ed alta direzione della Società e del Gruppo (intendendosi come tale Biesse e le società sottoposte al suo controllo, secondo la definizione fornita dall'art. 2359 c.c.).

Gli amministratori agiscono e deliberano perseguendo l'obiettivo primario della creazione di valore per gli azionisti, definendo strategie e direttive per Biesse S.p.A. e per il Gruppo.

Ai sensi dell'art. 16 dello Statuto, il Consiglio può essere composto da un numero variabile, da un minimo di due ad un massimo di quindici membri, anche non azionisti, secondo la determinazione dell'Assemblea. Il Consiglio attualmente in carica, in seguito alla delibera dell'Assemblea dei Soci in data 14 dicembre 2006, è composto da sette membri il cui mandato scade con l'Assemblea di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2008.

Al suo interno sono stati nominati quattro amministratori esecutivi:

- Roberto Selci, Presidente ed Amministratore Delegato
- Giancarlo Selci, Amministratore Delegato<sup>1</sup>
- Alessandra Parpajola
- Stefano Porcellini (nominato in occasione del CdA del 13/11/2006)

Tre amministratori sono non esecutivi ed indipendenti ai sensi del Codice di Autodisciplina:

- Innocenzo Cipolletta - Indipendente (dimissionario dal 4/10/2006)
- Leone Sibani - Indipendente
- Giampaolo Garattoni - Indipendente
- Salvatore Giordano - Indipendente (nominato in occasione del CdA del 14/12/2006)

Gli amministratori indipendenti sopra elencati risultano tali, in base a quanto stabilito dal Codice, poiché:

- a) non controllano, né direttamente né indirettamente o attraverso società controllate, fiduciari o interposta persona, l'emittente né sono un grado di esercitare su di esso un'influenza notevole o partecipano ad un patto parasociale attraverso il quale uno o più soggetti possano esercitare il controllo o un'influenza notevole sull'emittente;
- b) non sono né sono stati nei precedenti tre esercizi, esponenti di rilievo dell'emittente, di una sua controllata avente rilevanza strategica o di una società sottoposta a comune controllo con l'emittente ovvero di una società o di un ente che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente o è in grado di esercitare sullo stesso un'influenza notevole;
- c) non ha, né avuto nell'esercizio precedente, direttamente o indirettamente, una significativa relazione commerciale, finanziaria o professionale:
  - con l'emittente, una sua controllata, o con alcuno dei relativi esponenti di rilievo;
  - con un soggetto che, anche insieme con altri attraverso un patto parasociale, controlla l'emittente, ovvero – trattandosi di società o ente – con i relativi esponenti di rilievo; né sono stati nei precedenti tre esercizi lavoratori dipendenti di uno dei predetti soggetti;
- d) non ricevono né hanno ricevuto nei precedenti tre esercizi, dall'emittente o da una società controllata o controllante una significativa remunerazione aggiuntiva rispetto all'emolumento "fisso" di amministratore non esecutivo dell'emittente, ivi inclusa la partecipazione a piani di incentivazione legati alla *performance* aziendale, anche a base azionaria;
- e) non sono stati amministratori dell'emittente per più di nove anni negli ultimi dieci anni;
- f) non rivestono la carica di amministratori esecutivi in un'altra società nella quale un amministratore esecutivo dell'emittente abbia un incarico di amministratore;
- g) non sono soci o amministratori di una società o di un'entità appartenente alla rete della società incaricata della revisione contabile dell'emittente;
- h) non sono stretti familiari di una persona che si trovi in una delle situazioni di cui ai precedenti punti.

---

<sup>1</sup> Con delega all'indirizzo strategico e coordinamento del Gruppo e con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva

La sussistenza dei requisiti di indipendenza degli amministratori è periodicamente valutata dal Consiglio di Amministrazione.

Di seguito indichiamo rispettivamente gli incarichi che gli amministratori ricoprono in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni:

In particolare, Innocenzo Cipolletta (dimissionario dal 4/10/2006) ricopre la carica di:

- Presidente di UBS Corporate Finance Italy
- Membro del CdA di UBS Giubergia SIM
- Membro del CdA della Ericsson Italia SpA, società quotata alla Borsa di Milano
- Presidente de Il Sole 24 ore, società editoriale non quotata ma operante nel campo dell'informazione economica e perciò in un settore sensibile.
- Membro del CdA di Indesit (già Merloni) società quotata

In particolare, Leone Sibani ricopre la carica di:

- Presidente SanPaolo IMI Fondi Chiusi SGR
- Amministratore SanPaolo IMI Investimenti per lo Sviluppo SGR
- Amministratore SanPaolo IMI Internazionale
- Amministratore SanPaolo BANCA dell' Adriatico
- Presidente Neos Banca

Giampaolo Garattoni non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati.

Salvatore Giordano non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati

Il Consiglio, prendendo atto del fatto che la *best practice* internazionale raccomanda di evitare la concentrazione di cariche in una sola persona senza adeguati contrappesi e constatato che nel caso di Biesse tale concentrazione (il Presidente è anche Amministratore Delegato) risponde ad esigenze organizzative, al fine di adeguarsi completamente ai principi del Codice, ha istituito la funzione di *Lead Independent Director*, nominando per tale ruolo il consigliere indipendente, Leone Sibani. Al *Lead Independent Director* fanno riferimento gli amministratori non esecutivi per un miglior contributo all'attività e al funzionamento del Consiglio.

Il *Lead Independent Director* in particolare ha il compito di:

- collaborare con il Presidente al fine di garantire completi e tempestivi flussi di informazione agli amministratori;
- convocare, autonomamente o su richiesta di altri consiglieri, apposite riunioni di soli amministratori indipendenti per la discussione dei temi giudicati di interesse rispetto al funzionamento del Consiglio di Amministrazione o alla gestione della Società.

#### Poteri del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione è investito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, con facoltà di compiere tutti gli atti che ritenga necessari ed opportuni per il raggiungimento dello scopo sociale, con esclusione degli atti che sono riservati per legge all'Assemblea.

Al Consiglio è assegnato il ruolo di indirizzo strategico-organizzativo, nonché quello di verifica dell'esistenza dei controlli necessari per il monitoraggio dell'andamento della Società e del Gruppo.

Il Consiglio, in particolare è chiamato a:

- vigilare sull'andamento generale della gestione, con particolare attenzione alle situazioni di conflitto di interessi, tenendo in considerazione le informazioni ricevute dagli amministratori esecutivi e del Comitato per il Controllo Interno e, in generale, confrontando periodicamente i risultati conseguiti con quelli programmati;



- riesaminare ed approvare il budget ed i piani strategici, industriali e finanziari della Società e del Gruppo;
- valutare ed approvare la documentazione di rendiconto periodico contemplata dalla normativa vigente;
- esaminare ed approvare le operazioni aventi un significativo rilievo economico, patrimoniale e finanziario;
- verificare l'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile della Società e del Gruppo;
- riferire agli Azionisti in Assemblea;
- determinare, tramite mandato affidato al Consigliere Indipendente, le proposte da sottoporre all'Assemblea ed al Consiglio stesso relativamente ai compensi da destinarsi ai componenti del Consiglio di Amministrazione;
- nominare, fissandone gli emolumenti, uno o più Direttori Generali, i quali eseguono le deliberazioni del Consiglio e su delega di questo, gestiscono gli affari correnti, propongono operazioni ed esercitano ogni altro potere attribuitogli in via continuativa o volta per volta dal Consiglio;
- attribuire e revocare le deleghe agli amministratori delegati, al comitato esecutivo ed eventualmente ad uno o più consiglieri in merito a particolari incarichi;
- riferire al Collegio Sindacale sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalle Società e dalle sue controllate; in particolare riferisce sulle operazioni in potenziale conflitto di interessi; tale comunicazione viene di regola effettuata in occasione delle riunioni consiliari e comunque con periodicità almeno trimestrale.

Il Consiglio si riunisce di norma 6 volte l'anno, in occasione dell'approvazione delle situazioni economico/patrimoniali di periodo, richieste in base ai requisiti di permanenza del segmento Star del Mercato Telematico Azionario di Borsa Italiana.

In occasione delle riunioni consiliari, agli amministratori vengono fornite con ragionevole anticipo la documentazione e le informazioni necessarie al Consiglio stesso per esprimersi sulle materie sottoposte ad esame.

### **Il Presidente e il Consigliere delegato**

Al Presidente del Consiglio di Amministrazione sono stati attribuiti, con delibera del Consiglio di Amministrazione del 15 maggio 2006, tutti i poteri di ordinaria amministrazione, con la precisazione che nell'ambito dell'ordinaria amministrazione sono da ricomprendersi i rapporti con gli istituti di credito ed ogni potere relativo alla sottoscrizione di dichiarazioni fiscali di qualunque natura, alla cura del personale, alla compravendita di automezzi e di beni strumentali iscritti nei pubblici registri, alla sottoscrizione e negoziazione di titoli cambiari emessi ex legge 28 novembre 1965 n. 1329 (così detta Legge Sabatini), alla sottoscrizione di contratti di leasing. Inoltre, il Presidente ha la rappresentanza legale della Società.

Al consigliere delegato Giancarlo Selci, invece, con delibera del 12 novembre 2003 riproposta e confermata con delibera del 15 maggio 2006, è stata attribuita la sola delega alla definizione strategica delle politiche di Gruppo nonché di coordinamento generale del Gruppo stesso, con espressa esclusione di ogni e qualunque potere di legale rappresentanza e di amministrazione attiva.

Al consigliere Alessandra Parpajola, con delibera del 15 Maggio 2006, è stata attribuita delega relativamente: alla gestione dei rischi sui crediti, nomina e revoca Avvocati e procuratori, rappresentare la società in Giudizio, con ampia facoltà di transige liti e di rinunciarvi, di sottoscrivere transazioni, concedere moratorie e dilazioni di pagamento, sottoscrivere la corrispondenza, sottoscrivere e girare assegni bancari, disporre bonifici, sottoscrivere dichiarazione dei redditi, IVA, sottoscrivere ricorsi diretti alle commissioni Tributarie, procedere ad assunzioni e licenziamenti di personale dipendente, transigere controversie di lavoro, applicare sanzioni disciplinari e fare tutto ciò che sia necessario nell'ambito di quest'ultimo settore aziendale.

Al consigliere Stefano Porcellini, con delibera del 14 Dicembre 2006, è stata attribuita delega relativamente a: (i) supervisione, controllo e coordinamento amministrativo delle società controllate, collegate e partecipate - (ii) supervisione, controllo e coordinamento della redazione dei Bilanci delle società del Gruppo e del Bilancio consolidato per gli esercizi 2006, 2007, 2008, con facoltà di nomina di consulenti ed esperti - (iii) supervisione, controllo e coordinamento delle operazioni straordinarie, con particolare riferimento ad acquisizione di partecipazioni - (iv) rappresentare Biesse SpA nella corrispondenza e nei rapporti con clienti e fornitori per problematiche inerenti gli aspetti amministrativi e legali con facoltà di comporre potenziali insorgenti contenziosi in via transattiva.

## **Nomina degli amministratori e Comitato per le proposte di nomina**

### Nomina degli amministratori

La nomina degli amministratori avviene secondo un procedimento trasparente, volto anche a garantire un'adeguata e tempestiva informazione sui *curricula* dei candidati alla carica. Infatti, come stabilito dall'art. 16 dello Statuto, le proposte di nomina alla carica di Amministratore, accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali dei candidati, con l'indicazione dell'eventuale idoneità dei medesimi a qualificarsi come indipendenti, sono depositate presso la sede sociale almeno 10 giorni prima della data prevista per l'Assemblea.

Al fine di adempiere a quanto previsto dalla legge 28 dicembre 2005 n. 262 Biesse sta provvedendo ad adeguare lo Statuto societario modificando le modalità di nomina degli amministratori attraverso l'inserimento in Statuto del meccanismo del "voto di lista". Tale modifica statutaria è già contenuta nella relazione del Consiglio di Amministrazione redatta ai sensi dell'Allegato 3A del Regolamento Consob n. 11971 del 1999 e sarà all'ordine del giorno dell'assemblea in seduta straordinaria che si terrà in data 30 aprile 2007 in prima convocazione / 2 maggio 2007 in seconda convocazione. Si segnala che in attuazione di quanto auspicato dal Codice le liste saranno depositate presso la sede sociale almeno quindici giorni prima della data prevista per l'assemblea.

### Comitato per le proposte di nomina

Il Consiglio di Amministrazione, - con delibera del 5 maggio 2003 -, ha all'unanimità deciso di non procedere alla designazione di un Comitato per le proposte di nomina, stanti anche le dimensioni contenute dell'organo amministrativo stesso. Alla luce della imminente introduzione del meccanismo del voto di lista si ritiene inoltre sufficientemente garantita la trasparenza delle procedure di nomina e l'equilibrata composizione del Consiglio.

## **Remunerazione degli Amministratori e Comitato per la Remunerazione**

Al fine di attrarre, trattenere e motivare i consiglieri dotati delle qualità professionali necessarie per gestire con successo Biesse, nonché al fine di far sì che gli interessi degli amministratori esecutivi siano allineati con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per gli azionisti in un orizzonte di medio-lungo periodo, una parte significativa della remunerazione degli amministratori esecutivi e dell'alta dirigenza del Gruppo è costituita da compensi legati al raggiungimento dei risultati economici e/o di obiettivi individuali prefissati (c.d. *bonus* o sistemi di incentivazione variabile)

In data 15 maggio 2003, il Consiglio di Amministrazione ha costituito al suo interno il Comitato per la remunerazione, attualmente costituito da:

- Leone Sibani, Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni, Consigliere Indipendente
- Salvatore Giordano, Consigliere Indipendente

Il Comitato ha il compito di (i) presentare al Consiglio proposte per la remunerazione degli amministratori delegati, monitorando l'applicazione delle decisioni adottate dal Consiglio stesso; (ii) valutare periodicamente i criteri adottati per la remunerazione dei dirigenti con responsabilità strategiche, vigilando sulla loro applicazione e formulando al Consiglio raccomandazioni in generale. Il comitato si riunisce almeno due volte l'anno con verbalizzazione delle decisioni raggiunte.

## **Il sistema di controllo interno**

Il sistema di Controllo Interno della Società, concordemente alle più recenti linee di *control governance*, è l'insieme delle regole, delle procedure e strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con gli obiettivi prefissati.

In particolare, il sistema è volto a garantire:

- l'efficienza ed efficacia delle operazioni aziendali;
- l'affidabilità dell'informazioni economiche e finanziarie;
- l'osservanza di leggi e regolamenti;

- e più in generale, la tutela del patrimonio aziendale.

Il Consiglio è responsabile del sistema di controllo interno e ne fissa le linee di indirizzo, ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento anche per il tramite del Comitato per il Controllo Interno ed, infine, ne descrive gli elementi essenziali nella relazione sul governo societario.

#### Sistema di controllo

Nel 2002, il Consiglio ha iniziato la valutazione di un ampio progetto di analisi e valutazione delle modalità di gestione del rischio con l'obiettivo di delineare un quadro di riferimento aggiornato in base al quale impostare una corretta *policy* di gestione del rischio. Tale *policy*, realizzata ed approvata nel corso del 2005, contiene in particolare un coerente sistema di linee guida e di programmi articolati per la gestione del rischio stesso e prevede specifiche indicazioni sugli interventi di monitoraggio e miglioramento.

Il Consiglio ha adottato una metodologia di lavoro basata su un approccio "per processi" mediante lo schema "sequenziale" di

- Identificazione
- Valutazione
- Gestione
- Monitoraggio

dei processi che mostrano profili di rischiosità.

Selezionati in tal modo i processi, l'analisi ha avuto ad oggetto il risvolto amministrativo contabile dei processi più importanti, andando ad identificare le tipologie di rischio più significative ed, in relazione a ciascuna di esse, si è proceduto a:

- isolare gli obiettivi di controllo;
- definire il corretto ambito di responsabilità;
- proporre linee guida specifiche per le politiche di controllo.

Di seguito si fornisce una sintesi delle attività svolte nel corso dell'esercizio 2006 dal preposto al controllo interno in collaborazione, per le società con sede in Italia, con la direzione Organizzazione Personale.

- ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI DELL'ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SVOLTA PRESSO BIESSE SPA, HSD SPA E ALTRE SOCIETA ITALIANE DEL GRUPPO

Strumento utilizzato: Documento Policy Aziendale nonché verifiche ispettive ed interviste sul campo.

- Attività area amministrazione e controllo:
  - o nel corso dei primi mesi del 2006 è stata attuata l'integrazione dell'ufficio bilancio consolidato con ufficio contabilità generale con gli obiettivi di breve e medio termine di ridistribuire i carichi di lavoro tra il personale, incrementare ed allargare le conoscenze specialistiche dello stesso, rendere possibile una maggiore intercambiabilità delle persone e l'eliminazione di rischiosi colli di bottiglia nelle procedure che portano alla realizzazione dei bilanci delle principali aziende del Gruppo compreso il bilancio consolidato civilistico.
  - o ricerca di miglior efficienza ed efficacia all'interno dell'ufficio contabilità generale attraverso l'assegnazione a persone specifiche ed esperte delle attività legate alla gestione del dipendente (telefoni cell., auto aziendali, viacard, ecc.) da un lato, e delle attività relative alle pratiche IVA (es. triangolazioni) e doganali dall'altro; ulteriore obiettivo ricercato è la riduzione dei rischi di dispersione ed errori.
  - o controllo di gestione: creazione di procedure scritte e rintracciabili (salvate in appositi server aziendali) riguardanti le principali attività svolte, con l'obiettivo di ridurre i problemi in caso di turnover (molto elevato negli ultimi mesi c/o controllo di gestione) e in caso di formazione di nuovo personale;

- controllo di gestione, sistema qualità e direzione aziendale: creazione nei primi mesi del 2006 di cruscotti aziendali che sintetizzano e rendono disponibili ai principali attori aziendali gli indicatori quali-quantitativi dell'andamento gestionale aziendale degli stabilimenti produttivi e delle funzioni centralizzate.
- Ciclo attivo: è iniziata nel secondo trimestre del 2006 l'implementazione del nuovo sistema informatico EBS Oracle con impatto, almeno inizialmente, su molte attività rientranti nel ciclo attivo aziendale: Configuratore di prodotto, Advanced Product Catalog, Evasione ordini clienti, Sales Force Automation (Crm).
- Si stanno completando le attività di definizione e gestione informatizzata degli organigrammi aziendali e delle mansioni presenti nelle società del gruppo; è in fase di avvio la raccolta delle competenze possedute da ciascun dipendente del gruppo.
- Privacy: Adempiendo al Decreto Leg. 196/03 del 2003 è stato aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza (Dps) del Gruppo Biesse Italia, già redatto nel 2004.
- ANALISI SINTETICA DEI RISULTATI ATTIVITA' DI CONTROLLO INTERNO SVOLTA PRESSO FILIALI GRUPPO BIESSE

Si evidenziano i principali controlli effettuati e le risultanze di alcune attività di miglioramento in corso di attuazione:

- Procedure filiali e Programma di unificazione attività filiali gruppo Biesse
  - ciclo ricambi: sono continuate le attività di controllo magazzini ricambi e riduzione dello slow moving.
  - ciclo attivo e passivo service: si è continuata l'opera di proceduralizzazione delle attività che ha portato alle emissioni nel mese di aprile 2006 della Revisione n. 2 del Manuale Service del Gruppo Biesse che definisce procedure, regole e flussi da seguire in area filiali.
  - reportistica: è stata attuata, ad inizio anno, la diffusione a tutte le filiali di reports uniformi, identici e standardizzati che possano essere utilizzati sia per il controllo di gestione interno alla filiale (analisi dei dati e degli scostamenti), sia per l'invio di informazioni periodiche alla casa madre; Ciò permette a chi, della casa madre, segue le filiali di trovare all'interno delle filiali stesse i medesimi reports ed analisi delle varianti costruiti secondo logiche identiche.

#### Progetto compliance legge n. 231/2001

Il decreto 8 giugno 2001, n. 231, ha introdotto nel nostro ordinamento un nuovo profilo di responsabilità penale a carico delle società. Biesse ha avviato da febbraio 2007 un progetto, - ultimato nella prima fase con la corrente approvazione del bilancio 2006 -, per :

- mappare le aree potenzialmente esposte al rischio;
- dotarsi di un modello organizzativo e di gestione idoneo ad individuare e prevenire i reati della specie;
- istituire un organismo di Vigilanza dotato di autonomi poteri di iniziativa e di controllo cui affidare il compito di vigilare sul funzionamento e l'osservanza dei modelli e curarne il loro aggiornamento;
- adottare ed estendere a tutte le entità legali del Gruppo il codice etico aziendale;

#### Progetto compliance legge n. 262/2005

Biesse anche nell'ottica di creazione di valore per gli azionisti, ritenendo fondamentale operare in tal senso attraverso l'incremento dei presidi posti a tutela della correttezza delle informazioni destinate agli stessi, si è attivata per raggiungere tempestivamente la *compliance* rispetto a quanto previsto dalla legge n. 262/2005 già più volte richiamata. In particolare al fine di tutelare gli azionisti e, più in generale, gli *stakeholders* Biesse sta provvedendo all'implementazione di procedure che garantiscano veridicità, correttezza e trasparenza dei dati mediante (i) una preliminare attività di "scoping" finalizzata all'individuazione delle classi significative di transazioni, delle transazioni non considerate di *routine* e delle stime contabili da comprendere nel perimetro di analisi in relazione ai correlati conti significativi a livello di bilancio consolidato, in base a criteri quali-quantitativi definiti (es. materialità, rischio inerente, ecc.); (ii) un'attività di valutazione del rischio diretta all'accertamento che processi e sottoprocessi identificati nella fase di

*scoping* non siano inficiati da irregolarità, errori od omissioni non rilevati dal sistema dei controlli interni e, più in generale dal sistema di "Corporate Governance"; (iii) l'eventuale implementazione di nuove procedure di controllo atte a prevenire il rischio di cui al precedente punto; (iv) un'attività di pianificazione, programmazione ed esecuzione di un ciclo di test sull'intero sistema di controllo interno predisposto per verificarne l'attualità e l'efficacia nonché predisposizione di un *Remediation Plan* finalizzato alla copertura completa degli obiettivi di controllo definiti in fase di *scoping*.

#### Comitato per il Controllo Interno

Il Consiglio di Amministrazione ha nominato al suo interno il Comitato per il Controllo Interno, che attualmente, in conformità al Codice, è composto da 3 consiglieri non esecutivi tutti indipendenti:

- Innocenzo Cipolletta (sostituito nel ruolo in data 14/12/2007 da Salvatore Giordano) – Consigliere Indipendente
- Leone Sibani – Consigliere Indipendente
- Giampaolo Garattoni – Consigliere Indipendente

Il Comitato ha il compito di:

- 1) valutare, unitamente ai revisori, il corretto utilizzo dei principi contabili la loro omogeneità ai fini della redazione del bilancio consolidato;
- 2) valutare le proposte formulate dalle società di revisione per ottenere l'affidamento del relativo incarico, nonché il piano di lavoro predisposto per la revisione ed i risultati esposti nella relazione e nella eventuale lettera di suggerimenti;
- 3) vigilare sull'efficacia del processo di revisione contabile;
- 4) esaminare il piano di lavoro preparato dal preposto al controllo interno;
- 5) riferire al Consiglio sull'attività svolta e sulla adeguatezza del sistema di controllo interno.

Nel 2006, il Comitato ha regolarmente istituito la funzione di Internal Auditing attualmente svolta *ad interim* dal dirigente preposto al controllo di gestione del Gruppo ma, nel rispetto del Codice di Autodisciplina, è in via di attivazione una funzione di Internal Audit totalmente dedicata ed indipendente, gerarchicamente dipendente dal Comitato di Controllo e non più quindi subordinato all'area Amministrazione Finanza e Controllo.

Nel 2006 è stato anche individuato anche il referente al controllo interno individuato nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione.

#### **Operazioni con parti correlate**

Nelle operazioni con parti correlate - intendendosi per parti correlate, quelle così definite dalla legge (in particolare l'art. 2391 *bis* c.c.) e dai regolamenti – la Società si conforma ai canoni di trasparenza e di rispetto dei criteri di correttezza sostanziale e procedurale.

Esse sono riservate all'approvazione del Consiglio di Amministrazione il quale può avvalersi, qualora le caratteristiche ed il valore delle operazioni lo dovessero richiedere, di esperti indipendenti.

Gli amministratori che hanno un interesse anche indiretto in tali operazioni devono:

- informare tempestivamente ed in modo esauriente il Consiglio di Amministrazione sull'esistenza dell'interesse e sulle circostanze del medesimo, indipendentemente dall'esistenza di un conflitto;
- non partecipare alla discussione e astenersi dalla votazione.

#### **Trattamento delle informazioni riservate**

Ai sensi del Codice, gli amministratori ed i sindaci sono tenuti a mantenere riservati i documenti e le informazioni acquisiti nello svolgimento dei loro compiti e rispettare la procedura adottata dalla Società per la gestione interna e la comunicazione all'esterno di tali documenti ed informazioni.

#### Regolamento interno per la gestione delle informazioni privilegiate e l'istituzione del registro delle persone che vi hanno accesso

Le comunicazioni all'esterno di documenti ed informazioni riguardanti la Società o/e il Gruppo, con particolare attenzione alle informazioni c.d. "price sensitive" sono regolate da una procedura, approvata dal Consiglio di Amministrazione nell'adunanza del 14 febbraio 2006. Tale regolamento assicura la completezza, correttezza, chiarezza, trasparenza, tempestività continuità e massima diffusione delle suddette informazioni riguardanti la Società e le società controllate, nonché il rispetto della normativa primaria e secondaria vigente.

La tempestività e la valutazione della rilevanza delle informazioni ai fini della comunicazione al pubblico è rimessa alla responsabilità del CFO (Responsabile Amministrazione, Finanza e Controllo) che si avvale della funzione di *Investor Relations* per l'attività di coordinamento dell'informazione verso l'esterno cui sono demandati i compiti di (i) assicurare il rispetto del regolamento; (ii) assistere il Consiglio di Amministrazione, gli altri organi collegiali ed i responsabili di funzione/unità organizzativa ai fini del corretto adempimento degli obblighi informativi nei confronti del mercato, della Consob e di Borsa Italiana, provvedendo altresì alla circolarizzazione di materiale normativo ed orientativo generale emanato dalle Autorità di vigilanza del Mercato e da Borsa Italiana; (iii) coordinarsi con la Divisione Marketing e Comunicazione affinché la comunicazione al pubblico di informazioni privilegiate e rilevanti ed il marketing delle attività della Società non siano combinati tra loro in maniera che potrebbe essere fuorviante; (iv) assicurare che la comunicazione al pubblico avvenga in maniera il più possibile sincronizzata presso tutte le categorie di investitori ed in tutti gli eventuali Stati membri in cui la Società abbia richiesto o approvato l'ammissione alla negoziazione dei propri strumenti finanziari in un mercato regolamentato.

#### Codice di Comportamento sull'Internal Dealing

In data 27 marzo 2006, il Consiglio di Amministrazione ha adottato il regolamento interno in materia di *Internal Dealing* che disciplina i flussi informativi da parte dei soggetti obbligati ai sensi dell'art. 114, comma 7, del TUF e di quelli individuati come "rilevanti" dal regolamento stesso alla Società, alla Consob ed al Mercato. Esso si applica alle operazioni effettuate a partire dal 1 aprile 2006.

La nuova disciplina in materia di *Internal Dealing* trova pertanto diretta applicazione alle operazioni di acquisto, vendita, sottoscrizione e scambio di azioni emesse da Biesse ovvero di strumenti finanziari ad esse collegati compiute da "soggetti rilevanti" e dalle persone loro strettamente collegate. In tale ultima categoria rientrano gli azionisti in possesso di almeno il 10% del capitale sociale della Società, gli Amministratori e i Sindaci effettivi della stessa Biesse, nonché i soggetti che svolgono funzioni di direzione ed i dirigenti aventi regolare accesso ad informazioni privilegiate e detentori del potere di adottare decisioni di gestione suscettibili di incidere sull'evoluzione e sulle prospettive future di Biesse.

Gli obblighi di trasparenza trovano applicazione a tutte le sopra indicate operazioni il cui controvalore complessivo raggiunga i 5.000 euro su base annua, anche se compiute da persone strettamente legate ai "soggetti rilevanti".

#### **Rapporti con gli investitori istituzionali e con i soci**

##### Responsabile dei rapporti con gli azionisti

La comunicazione finanziaria riveste in Biesse un ruolo primario nel processo di creazione del valore per il Gruppo: a tal fine è adottata da Biesse una strategia volta a favorire un continuo e corretto flusso informativo tra la comunità finanziaria, il mercato e la Società. Biesse si è sempre attivamente adoperata per instaurare un dialogo continuativo con gli investitori istituzionali, con gli azionisti e con il mercato, nel rispetto delle procedure adottate per la comunicazione all'esterno dei documenti e delle informazioni privilegiate. A tal scopo, è stata istituita la specifica funzione aziendale di "*Investor Relations*" che collabora con il Consiglio di Amministrazione per garantire la sistematica diffusione di un'informazione esauriente e tempestiva attraverso comunicati stampa, incontri con la comunità finanziaria ed aggiornamento periodico del sito *internet* della Società ([www.biessegroupp.com](http://www.biessegroupp.com)).

Nel corso del 2006, Biesse ha partecipato a tutti gli eventi organizzati da Borsa Italiana (evento STAR Milano, Londra e New York) oltre ad aver creato autonomamente numerose occasioni di incontro e verifica con la comunità finanziaria italiana ed internazionale.

##### Il sito Internet

Sempre al fine di favorire la comunicazione finanziaria il Consiglio di Amministrazione di Biesse si adopera per rendere tempestivo ed agevole l'accesso a quelle informazioni concernenti la Società che sono rilevanti per i propri azionisti per un esercizio consapevole dei loro diritti. A tal fine, Biesse ha ritenuto opportuno allestire, all'interno del proprio sito internet, un adeguato spazio in cui possono essere reperite sia informazioni di carattere economico finanziario (bilanci, relazioni trimestrali e semestrali) sia dati e documenti di interesse per gli azionisti. La documentazione rimane pubblicata sul sito per almeno 5 anni.

##### Regolamento assembleare

La Società si è dotata sin dal 2001 di un regolamento assembleare che disciplina l'ordinato e funzionale svolgimento delle assemblee ordinarie e straordinarie, garantendo a ciascun socio il diritto di partecipare ad ogni discussione all'ordine del giorno.

E' possibile prenderne visione nell'apposita sezione del sito *internet*.

## Sindaci

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello Statuto ed ha funzioni di controllo della gestione, mentre ad esso non compete il controllo contabile che viene affidato ad una società di revisione designata dall'Assemblea tra quelle iscritte all'albo tenuto dalla Consob.

Lo Statuto prevede che il Collegio sindacale si componga di tre Sindaci effettivi e di due supplenti e che la nomina avvenga sulla base di liste presentate dagli azionisti che rappresentino almeno il 2% delle azioni con diritto di voto nell'assemblea ordinaria. Alla minoranza è riservata l'elezione di un Sindaco effettivo e di uno supplente. Ogni azionista, nonché gli Azionisti appartenenti ad un medesimo gruppo non possono presentare, neppure per interposta persona o società fiduciaria, più di una lista né possono votare liste diverse. In caso di violazione di questa regola, non si terrà conto del voto dell'Azionista rispetto ad ognuna delle liste presentate. Ogni candidato può presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità.

Le liste devono essere depositate presso la sede della Società almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione. Si segnala come sia già prevista all'ordine del giorno dell'assemblea in seduta straordinaria che si terrà in data 30 aprile 2007 la modifica dello Statuto sociale atta ad innalzare il suddetto termine di deposito delle liste da dieci a quindici giorni così come auspicato dal Codice.

Le proposte vengono accompagnate da un'esauriente informativa riguardante le caratteristiche personali e professionali, gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società e dalle dichiarazioni con le quali i singoli candidati, accettando la candidatura, attestano l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche.

Il Collegio Sindacale, nominato dall'Assemblea ordinaria del 29 aprile 2006 ed in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2008, è così composto:

- Giovanni Ciurlo, Presidente
- Adriano Franzoni, Sindaco Effettivo
- Claudio Sanchioni, Sindaco Effettivo
  
- Daniela Gabucci, Sindaco Supplente
- Cristina Amadori, Sindaco Supplente

Di seguito indichiamo rispettivamente gli incarichi che i sindaci ricoprono in altre società quotate in mercati regolamentati, anche esteri, in società finanziarie, bancarie, assicurative o di rilevanti dimensioni

In particolare Giovanni Ciurlo ricopre la carica di:

- Sindaco Effettivo Banca Del Gottardo Italia Spa
- Sindaco Effettivo Banco Di S. Giorgio Spa
- Sindaco Effettivo Catering Hotellerie& Foodservice Spa
- Presid. Coll. Sind. Comdata Spa
- Presid. Coll. Sind. Fafid Spa
- Sindaco Effettivo Stroili Oro Spa
- Sindaco Effettivo Fi.L.S.E. Spa
- Sindaco Effettivo Gottardo Asset Manag. Sgr Spa
- Presid. Coll. Sind. Gru Comedil Srl
- Sindaco Effettivo Rgi Spa
- Consigliere Salmoiraghi & Vigano' Spa
- Sindaco Effettivo Sivori & Partners Sim Spa
- Sindaco Effettivo Vittorio Cauvin Spa

Adriano Franzoni non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati;

Claudio Sanchioni non ricopre nessun incarico nell'ambito di quelli indicati.

**Nuovi passi ed azioni per il 2007**

Nel 2007, la Società sarà impegnata nell'adeguamento completo del proprio sistema di Governance alle previsioni del Codice, nonché ad attuare gli adempimenti societari richiesti dalla Legge 28 dicembre 2005 n. 262 (Legge sul Risparmio) e successive modifiche.

Inoltre la Società, dopo aver – come sopra esposto - provveduto ad adottare il Modello organizzativo ed il Codice Etico ai sensi del D.Lgs 8 dicembre 2001 n. 231, proseguirà nella fase successiva consistente nell'attuare e/o implementare una serie di procedure volte a coprire i rischi relativi alle attività sensibili e strumentali ai fini del compimento dei reati previsti dal citato decreto.



## ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO

Vengono di seguito elencate le principali attività di ricerca e sviluppo effettuate nel corso dell'anno 2006:

### RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE LEGNO

#### MARCHIO BIESSE

##### ***Gamma "A"***

E' stata completata la progettazione dell'intera gamma e degli opzionali della famiglia Rover A.

##### ***Gamma "B" - Cella Nesting -***

E' stata completata la progettazione dell'intera gamma e degli opzionali del caricatore di pannelli/scaricatore di pezzi lavorati abbinato alla gamma Rover B – FT e Rover A. Tale soluzione si propone nel mondo del nesting, consentendo di ridurre al minimo l'intervento dell'operatore che agisce, peraltro, in tempo mascherato.

##### ***Rover "S"***

E' stata completata la fase di prototipazione di questo nuovo modello che andrà nel tempo a sostituire l'attuale gamma Rover 20, introducendo significativi miglioramenti richiesti dal mercato relativamente alle macchine di fascia entry level.

#### MARCHIO SELCO

##### ***Sezionatrice angolare compatta WNA600 SLC***

Dopo l'introduzione sul mercato del modello SL, Selco ha messo a punto una nuova versione di questa macchina, coniugando tutte le funzioni del modello originario con la richiesta del mercato di riduzione degli spazi occupati.

##### ***Doppio Spintore***

E' stato ulteriormente sviluppato il lavoro su questo innovativo sistema che permette di accrescere la produttività della macchina, nell'ottica dell'ampliamento della gamma offerta.

#### MARCHIO BIESSEEDGE / ARTECH: BORDATURA

##### ***Progetto linee X-STREAM***

Il progetto - in via di ultimazione - consiste nella realizzazione di macchine squadra-bordatrici per il passaggio longitudinale e trasversale di pannelli, caratterizzate da elevata velocità di avanzamento.

Tali macchine rappresentano la risposta alle crescenti richieste di maggiore produttività che provengono dal mondo dell'industria.

##### ***Progetto AKRON400***

E' stata definitivamente avviata alla produzione la gamma AKRON400, bordatrice monolaterale di Artech che andrà a soddisfare le richieste di un ampio mercato che va dall'artigiano all'industria.

Le bordatrici AKRON400 si caratterizzano per una notevole versatilità d'uso, un ottimo rapporto prestazioni rese/prezzo d'acquisto, semplicità d'impiego e manutenzione ridotta.

#### MARCHIO RBO

##### ***WINNER - Progetto Linea Veloce***

Questo progetto ha lo scopo di sviluppare l'automazione per linee veloci di squadra-bordatura, composte di un caricatore e uno scaricatore con tavole elevatrici e transfer dedicati che garantiscono le produttività richieste da questo settore.

##### ***WINNER - Store***

Sviluppo di progetto per carro ponte matriciale con assi XY di movimento orizzontale del telaio ventose e direzione Z di prelievo. Il carro è stato progettato per soddisfare alte produttività quindi raggiunge velocità degli assi considerevoli.

***Linea flessibile di squadrobordatura***

Questo progetto ha lo scopo di sviluppare una linea di squadrobordatura flessibile che esegue bordatura completa su quattro lati del pannello. La linea comprende integrazione con squadrobordatrici Biesse Edge e la presenza di numerosi dispositivi speciali per il ricircolo del pannello.

**RICERCA, SVILUPPO E INNOVAZIONE – DIVISIONE VETRO & MARMO**

**MARCHIO INTERMAC**

***Genius LM e Genius Hart***

Sviluppo di un banco di taglio di fascia alta (LM) e media (Hart), per la divisione di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile, costituito da una struttura sulla quale si possono allestire cinghie di trasporto per la movimentazione della lastra ed eseguire tagli di diversi spessori.

***Genius 34 LM-E***

Sviluppo di un banco di taglio di fascia entry level, per la divisione di lastre laminate, utilizzate principalmente nel settore edile.

***Stone factory***

Impianto automatico per la lavorazione di pietra naturale e sintetica con 4 macchine disposte nell'impianto per l'esecuzione del prodotto finito e alcune macchine necessarie all'inizio del processo per la selezione e preparazione dei semilavorati, avente su ogni centro di lavoro un piano di attrezzaggio amovibile per mezzo di una navetta automatica di carico/scarico pallet, governata via laser, principalmente rivolto alla fresatura e molatura di top in pietra per il settore edile. Tale impianto si avvale di stazioni di attrezzaggio, disattrezzaggio e magazzini di deposito in funzione delle esigenze produttive.

## RAPPORTI CON LE IMPRESE CONTROLLATE, COLLEGATE, CONTROLLANTI E IMPRESE SOTTOPOSTE A CONTROLLO DA QUESTE ULTIME

Anche nel corso del 2006, nei confronti delle società controllate si sono intrattenuti rapporti di carattere commerciale e finanziario (riferibili a finanziamenti a breve termine).

Oltre ai rapporti finanziari i rapporti più significativi possono essere così sintetizzati:

- con Biesse America, Biesse Canada, Biesse Asia, Biesse Group Uk, Biesseservice Scandinavia, Biesse Group Deutschland, Biesse Groupe France, Biesse Iberica, Biesse Group Australia, Biesse Group New Zealand esistono rapporti di natura commerciale concernenti ordinarie forniture di prodotti finiti e loro parti di ricambio;
- con Hsd Spa, MC Srl, Cabi Srl e Sandymac Srl abbiamo rapporti di natura commerciale concernenti forniture di semilavorati, prodotti finiti e servizi;
- con la controllata ISP si sono riconosciute royalties relative alla produzione di un centro di lavoro altamente innovativo dedicato alla foratura del pannello che ISP aveva studiato e prototipato nell'anno 2003; tale macchina viene attualmente prodotta e commercializzata con successo con il marchio Biesse. Inoltre ISP prosegue poi la sua collaborazione di consulenza con Biesse Engineering nello sviluppo di una linea speciale per la produzione di "tamburato".
- Con Biesse Manufacturing Co.pvt. ltd si sono intrattenuti rapporti di fornitura componentistica meccanica acquisita e/o prodotta in loco.
- con Biesse Corporate School Scarl abbiamo rapporti relativi a servizi di formazione.

Si segnala che a decorrere dall'esercizio 2005 la società Bifin Srl ha optato, in qualità di controllante, per la tassazione consolidata nazionale ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate ISP Systems Srl, Biesse Spa, Cabi Srl e Hsd Spa.

A seguito dell'opzione, Bifin Srl determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo siglato in data 26/05/2005 rimandando per maggiori dettagli dello stesso alla parte "imposte sul reddito" nei commenti ai "principi contabili e criteri di valutazione".

Con l'avvenuta cessazione di Kernex Automation Srl e l'acquisizione del 100% di I.S.P. Systems Srl non ci sono più società collegate.

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>
Controllante	2	10	12.980	489
Controllate	40.697	112.186	13.241	44.701

Le partite patrimoniali riferite alla controllante Bi.fin. srl di cui sopra, si riferiscono al trasferimento di crediti e debiti IRES e IVA a Bi.fin. Srl che funge da capogruppo in riferimento al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007 e all'iva di Gruppo.

## RAPPORTI CON ALTRE PARTI CORRELATE

Sono identificate come parti correlate la società Rettifica Modenese S.a.s., società posseduta al 51% dal Sig. Roberto Selci, che opera nel settore delle lavorazioni meccaniche (nel dicembre 2006 è stato, peraltro, raggiunto un accordo per la cessione a terzi di questa quota) e la società Fincobi S.r.l., società controllata per la quota di maggioranza dall'insieme dei membri della famiglia Selci.

Nel corso dell'esercizio i rapporti intrattenuti dalla società Biesse con la suddetta società sono stati i seguenti:

<i>Migliaia di euro</i>	<b>Costi</b>	<b>Ricavi</b>	<b>Debiti</b>	<b>Crediti</b>
Fincobi S.r.l.	8	1	0	0
Rettifica Modenese S.r.l.	166	3	64	20
<b>Totale</b>	<b>174</b>	<b>4</b>	<b>64</b>	<b>20</b>

Possiamo affermare che nei rapporti sopra riportati le condizioni contrattuali praticate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

## LE RELAZIONI CON IL PERSONALE

Attraverso Biesse Corporate School, il Gruppo cura costantemente il miglioramento delle competenze del personale, con azioni dirette ed indirette.

Nell'anno 2006, i programmi formativi di più ampio respiro si sono concentrati sui seguenti aspetti :

### Formazione in area progettazione

A supporto delle azioni organizzative, volte a rafforzare l'attenzione sulla affidabilità del prodotto, è stato organizzato un corso sulle metodologie di progettazione affidabilistica. Il corso è stato indirizzato ai principali responsabili degli uffici tecnici ed è stato affiancato da una azione a più ampio raggio di aggiornamento degli operatori sui software di progettazione.

### Formazione neoassunti

In relazione agli elevati volumi produttivi, sono state impostate e svolte massicce azioni di formazione iniziale, indirizzate ai neo assunti nelle funzioni produttive, promuovendo l'utilizzo degli appositi fondi che finanziano tale comparto

### Formazione su processi e strumenti

I progetti di adozione di nuovi supporti informatici e gestionali in diverse aree aziendali hanno comportato vaste azioni di aggiornamento degli operatori. Un progetto formativo ad hoc è stato predisposto per l'area tempi e metodi, oggetto di un programma di rafforzamento.

A questi programmi si sono affiancate iniziative puntuali di aggiornamento individuale degli operatori di vari settori.

Le relazioni con le organizzazioni sindacali sono state caratterizzate da un corretto confronto su argomenti relativi alle politiche industriali, all'organizzazione del lavoro e ai piani di ristrutturazione intrapresi.

## AZIONI DI BIESSE E/O DI SOCIETÀ DALLA STESSA CONTROLLATE, DETENUTE DIRETTAMENTE O INDIRETTAMENTE DAI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, IL COLLEGIO SINDACALE E IL DIRETTORE GENERALE, NONCHÉ DAI RISPETTIVI CONIUGI NON LEGALMENTE SEPARATI E DAI FIGLI MINORI

Nome e cognome Carica	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2005	N. azioni vendute nel 2006	N. di azioni acquistate nel 2006	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2006	% su capitale sociale
<b>Roberto Selci</b> Presidente	540.000	(522.500)	0	17.500	0,06%
<b>Giancarlo Selci</b> Amministratore Delegato	15.960.000	0	0	15.960.000	58,26%
<b>Alessandra Parpajola</b> Consigliere	600	0	0	600	0,0%
<b>Stefano Porcellini</b> Consigliere	0	0	0	0	0,0%
<b>Innocenzo Cipolletta</b> Consigliere Indipendente	0	0	0	0	0,0%

Nome e cognome Carica	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2005	N. azioni vendute nel 2006	N. di azioni acquistate nel 2006	N. azioni detenute direttamente ed indirettamente al 31/12/2006	% su capitale sociale
<b>Leone Sibani</b> Consigliere Indipendente	0	0	0	0	0,0%
<b>Giampaolo Garattoni</b> Consigliere Indipendente	79.000	(49.000)	0	30.000	0,11%
<b>Giovanni Ciurlo</b> Sindaco effettivo	0	0	0	0	0,0%
<b>Sanchioni Claudio</b> Sindaco effettivo	200	0	0	200	0,0%
<b>Franzoni Adriano</b> Sindaco effettivo	800	(400)	0	400	0,0%

#### OPERAZIONI "ATIPICHE E/O INUSUALI" AVVENUTE NEL CORSO DELL'ESERCIZIO

Nel corso dell'esercizio 2006 non si registrano operazioni classificabili in questa categoria.

#### FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO IL 31 DICEMBRE 2006 E PROSPETTIVE PER L'ESERCIZIO 2007

I fatti di maggior rilievo avvenuti dopo il 31 dicembre 2006 sono stati:

- In data 19 febbraio 2007 Biesse America Inc, ha siglato, attraverso la *newco* Interamac Inc, l'accordo preliminare per l'acquisizione del ramo d'azienda "distribuzione ed assistenza macchine vetro/pietra" di AGM Glass Machinery Inc, da 20 anni distributore, tra gli altri, del marchio Interamac (macchine e sistemi per la lavorazione di vetro e pietra) negli USA. La closing date dell'operazione è attesa per i primi giorni di aprile 2007. AGM ha la sua sede principale a Charlotte (NC) ed è impegnata sin dalla sua fondazione, 25 anni fa (1982), nella vendita di macchinari ed utensili per la lavorazione del vetro piano, ampliando poi, negli ultimi dieci anni, il proprio raggio d'azione sul settore in forte espansione delle macchine ed utensili per la lavorazione della pietra naturale e sintetica, con una riconosciuta leadership nel mercato statunitense. AGM ha chiuso il proprio esercizio fiscale 2006 (31 maggio) con un fatturato di 31,3 mln. di Dollari Usa, ed un ebit margin del 5,5%; il ramo d'azienda oggetto dell'accordo, riguarda circa l'85% del perimetro societario originario, parametrato sui ricavi.
- Biesse Brasil Ltda : è stato completato l'iter procedurale per la cancellazione della società, inattiva da diversi esercizi.
- Bifin UK Ltd : è in fase di completamento l'iter procedurale per la cancellazione della società, originariamente titolare dell'immobile inglese che ospita Biesse UK Ltd (che ne ha acquisito la proprietà diretta) ed oramai svuotata di ogni utilità.

In riferimento alle prospettive per l'esercizio 2007, si conferma la fiducia nel raggiungimento degli obiettivi stabiliti dal piano triennale approvato lo scorso 14 febbraio 2007, confortati da un ingresso ordini nelle prime 12 settimane del 2007, in linea con le aspettative.

#### DIVIDENDI

Il Consiglio di Amministrazione, preso atto dei positivi risultati conseguiti nel 2006, ha deliberato di proporre all'Assemblea dei Soci Ordinaria la distribuzione di un dividendo di 0,36 di Euro per ciascuna azione. Il dividendo deliberato rappresenta il 30,6% dell'utile netto conseguito da Biesse nell'esercizio 2006. L'esborso complessivo derivante dal pagamento del dividendo, così come proposto, ammonta a 9.861.495,12 Euro. Le date proposte dal Consiglio di Amministrazione per lo stacco della cedola n.7 e il pagamento del dividendo sono rispettivamente il 7 Maggio 2007 e il 10 Maggio 2007.

## **ALTRE INFORMAZIONI**

In ottemperanza a quanto deliberato dall'Assemblea dei soci di Biesse S.p.A. in data 17 dicembre 2001 e successivamente in data 29/04/2003, la società aveva attivato un programma di riacquisto di azioni proprie, che, come previsto appunto dalle delibere in questione, si è esaurito alla data del 31 dicembre 2004.

Al 31 dicembre 2005 le azioni in portafoglio ammontavano ad euro 2.453 mila, pari a numero 927.202 azioni ad un prezzo medio di acquisto pari a € 2,65.

Tali azioni sono state, - nel corso dell'esercizio 2006 -, in parte consegnate a fronte dell'opzione esercitata dall'ex-socio di HSD SpA (opzione concessa nell'ambito dell'acquisizione della quota del 20% da quest'ultimo detenuta in HSD stessa), e nella parte residua, alienate sul mercato, per cui alla data di approvazione della presente relazione, non esistono azioni proprie in portafoglio.

Si comunica inoltre che la Biesse S.p.A. non possiede azioni/quote di società controllanti, né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2006. Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del Codice civile.

Pesaro, li 27/03/2007

*Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
Roberto Selci*





**PROSPETTI CONTABILI**  
**Bilancio d'esercizio 2006**



## CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

	NOTE	Esercizio chiuso al	
		31/12/2006	31/12/2005 riesposto IFRS
		€ '000	€ '000
Ricavi	5	315.633.755	269.750.868
Altri ricavi operativi	5, 7	6.316.500	5.411.914
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		5.826.468	(1.952.755)
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(169.964.492)	(140.865.035)
Costi del personale		(58.892.529)	(54.912.722)
Altre spese operative	7	(47.192.596)	(41.526.295)
Ammortamenti		(8.431.737)	(8.561.044)
Accantonamenti		(1.667.384)	(2.270.546)
<b>Utile operativo</b>		<b>41.627.985</b>	<b>25.074.385</b>
Quota di utili/perdite di imprese controllate e collegate	8	1.523.995	(1.298.038)
Proventi finanziari	9	1.496.633	1.177.351
Altri proventi e oneri		23	(2.738)
Oneri finanziari	10	(2.200.089)	(2.918.162)
Dividendi		134.897	178.084
Proventi e oneri su cambi	11	1.031.277	(875.645)
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>43.614.721</b>	<b>21.335.237</b>
Imposte	12	(15.412.186)	(5.797.389)
Utile d'esercizio		28.202.535	15.537.848
<b>Utile netto d'esercizio</b>		<b>28.202.535</b>	<b>15.537.848</b>
<b>Utile per azione</b>			
Base (€/cents)	13	103,40	58,79
Diluito (€/cents)	13	103,40	58,79

## STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

	NOTE	Esercizio chiuso al	
		31/12/2006	31/12/2005 riesposto IFRS
		€ '000	€ '000
<b>ATTIVITA'</b>			
<b>Attività non correnti</b>			
Immobili, impianti e macchinari	14	34.160.900	44.335.153
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14	3.909.505	3.953.737
Avviamento	15	6.247.288	6.247.288
Altre attività immateriali	16	11.252.381	9.254.005
Partecipazioni in imprese controllate	17	20.925.141	11.418.228
Attività fiscali differite	35	4.636.585	5.304.360
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	18	1.436.219	415.413
Strumenti finanziari - derivati		0	0
		<b>82.568.019</b>	<b>80.928.194</b>
<b>Attività correnti</b>			
Rimanenze	20	51.140.383	43.519.961
Crediti commerciali	21	72.114.220	58.855.036
Crediti verso parti correlate	22	45.189.697	37.409.153
Crediti diversi	23	5.027.986	4.068.591
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	19	22.997.757	26.958.795
Attività finanziarie disponibili per la vendita		0	0
Strumenti finanziari - derivati		823.702	0
Cassa e mezzi equivalenti	24	15.292.875	17.762.259
		<b>212.586.620</b>	<b>188.573.795</b>
<b>Totale attività</b>		<b>295.154.639</b>	<b>269.501.989</b>

## STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006

	NOTE	Esercizio chiuso al	
		31/12/2006	31/12/2005 riesposto IFRS
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>			
<b>Capitale e riserve</b>			
Capitale sociale	26	27.393.042	27.393.042
- Azioni proprie		0	(2.453.110)
Riserve di capitale	27	36.202.011	36.202.011
Riserve di copertura	28	0	(69.211)
Utili portati a nuovo	29	36.239.035	26.004.157
Utile d'esercizio		28.202.535	15.537.848
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>128.036.623</b>	<b>102.614.737</b>
<b>Passività a medio-lungo termine</b>			
Passività per prestazioni pensionistiche	34	13.731.478	12.895.156
Passività fiscali differite	35	5.567.369	7.009.908
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	31	642.294	16.365.722
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	33	8.216.597	13.847.954
Fondi per rischi ed oneri	36	2.234.695	1.820.063
		<b>30.392.433</b>	<b>51.938.803</b>
<b>Passività correnti</b>			
Debiti commerciali	37	78.835.980	63.870.896
Debiti verso parti correlate	38	26.220.562	9.298.135
Debiti diversi	39	15.931.771	14.835.895
Debiti tributari		3.299.351	3.179.284
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	31	7.487.807	16.435.348
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	33	2.136.709	3.037.704
Fondi per rischi ed oneri	36	2.813.403	3.566.092
Strumenti finanziari - derivati	40	0	725.095
		<b>136.725.583</b>	<b>114.948.449</b>
<b>Totale passività</b>		<b>167.118.016</b>	<b>166.887.252</b>
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>295.154.639</b>	<b>269.501.989</b>

## PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DI PATRIMONIO NETTO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31 DICEMBRE 2006

	Capitale Sociale	- Azioni proprie	Riserve di capitale	Altre riserve	Riserve di copertura	Risultato d'esercizio	Totale
Saldo al 31 dicembre 2004 Italian GAAP	27.393	0	36.202	16.847	0	5.287	85.729
Transizione agli IAS		(2.566)		6.992	(207)		4.119
Saldo al 31 dicembre 2004 riepistato IFRS	27.393	(2.566)	36.202	23.739	(207)	5.287	89.848
Destinazione del risultato d'esercizio 2004							0
-Atribuzione di dividendi						(3.170)	(3.170)
-Altre destinazioni				2.117		(2.117)	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto							0
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale				102			102
-Adeguamento riserva di copertura					517		517
-Differenza di traduzione							0
Altre variazioni							0
-Movimentazione azioni proprie			113				113
-Adeguamento riserva di copertura					(379)		(379)
-Altri movimenti				46			46
Risultato dell'esercizio Italian GAAP						13.238	13.238
Maggior utile d'esercizio transizione IAS						2.300	2.300
Saldo al 31 dicembre 2005 - rettificato	27.393	(2.453)	36.202	26.004	(69)	15.538	102.615
Destinazione del risultato d'esercizio 2005							0
-Atribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 29/04/06						(4.931)	(4.931)
-Altre destinazioni				8.307		(8.307)	0
-Allocazione maggior utile transizione IAS				2.300		(2.300)	0
Componenti economiche iscritte direttamente a patrimonio netto							0
-Movimentazione azioni proprie al netto dell'effetto fiscale				4.476			4.476
-Adeguamento riserva di copertura					81		81
-Differenza di traduzione							0
Altre variazioni							0
-Distribuzione di dividendi come da delibera Assemblea del 14/12/06				(4.931)			(4.931)
-Movimentazione azioni proprie			2.453				2.453
-Adeguamento riserva di copertura					(12)		(12)
-Altri movimenti				83			83
Risultato d'esercizio						28.203	28.203
Saldo al 31 dicembre 2006	27.393	0	36.202	36.239	0	28.203	128.037

**RENDICONTO FINANZIARIO DEL BILANCIO D'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2006**

(migliaia di euro)

<i>RENDICONTO FINANZIARIO</i>	31/12/2006	31/12/2005 riesposto IFRS
<b>ATTIVITA' OPERATIVA</b>		
+/- Utile (perdita) del periodo	28.203	15.538
+ Ammortamenti:		
+ delle immobilizzazioni materiali	5.874	6.373
+ delle immobilizzazioni immateriali	2.558	2.188
+ Accantonamenti		
+ per trattamento di fine rapporto	2.874	2.838
+ per fondo svalutazione crediti	780	603
+ ai fondi rischi ed oneri	887	1.868
-/+ Rivalutazioni/svalutazioni partecipazioni	(1.524)	1.298
-/+ Plusvalenze/minusvalenze su vendita cespiti	1.022	119
-/+ Utili/perdite non realizzate su cambi	(765)	319
+ Imposte sul reddito	15.412	5.797
+ Oneri finanziari	2.200	2.918
<b>= SUBTOTALE</b>	<b>57.521</b>	<b>39.659</b>
- Trattamento di fine rapporto pagato	(2.037)	(1.757)
- Utilizzo fondi rischi	(1.755)	(954)
+/- Variazione dei crediti verso clienti	(12.474)	(5.706)
+/- Variazione dei crediti verso clienti controllati-collegati-controllante	(8.219)	915
+/- Variazione dei crediti verso altri	(1.121)	3.004
+/- Variazione dei titoli del circolante	0	0
+/- Variazione delle rimanenze	(7.620)	2.403
+/- Variazione ratei e risconti attivi	202	82
+/- Variazione ratei e risconti passivi	239	(465)
+/- Variazione debiti verso fornitori	10.385	3.033
+/- Variazione debiti verso fornitori controllate-collegate-controllante	4.474	3.714
+/- Variazione altri debiti non finanziari	4.434	5.262
- Imposte sul reddito corrisposte	(2.960)	(4.184)
- Interessi corrisposti	(2.289)	(3.104)
<b>= DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE DERIVANTI DALL'ATTIVITA' OPERATIVA</b>	<b>38.781</b>	<b>41.902</b>
<b>ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>		
- Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(4.169)	(3.780)
+ Cessione di immobilizzazioni immateriali	0	82
- Acquisto di immobilizzazioni materiali	(2.868)	(3.508)
+ Cessione di immobilizzazioni materiali	3.991	708
+/- Acquisto/cessione di altre partecipazioni e titoli	(5.184)	(3.858)
+/- Incremento/decremento crediti finanziari verso controllate	3.960	(6.866)
+/- Incremento/decremento crediti finanziari verso altri	(639)	767
<b>= DISPONIBILITA' LIQUIDE NETTE IMPIEGATE NELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO</b>	<b>(4.909)</b>	<b>(16.455)</b>
<b>ATTIVITA' FINANZIARIA</b>		
+/- Accensione/rimborso finanziamenti a medio-lungo termine da banche	(15.724)	4.100
+ Accensione/rimborso altri finanziamenti	0	0
+ Incremento/decremento debiti bancari	(8.509)	(15.666)
Variazione debiti verso altri finanziatori	(6.533)	(2.854)
- Pagamento di dividendi	(9.861)	(3.170)
+ Aumenti di capitale	0	0
+ Adeguamento riserva di copertura	69	225
+ Vendita azioni proprie	4.170	214
<b>= DISP. LIQUIDE NETTE DERIVANTI (IMPIEGATE NELLA) DALL'ATTIVITA' FINANZIARIA</b>	<b>(36.388)</b>	<b>(17.151)</b>
<b>INCREMENTO/(DECREMENTO) NETTO DELLE DISP. LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI</b>	<b>(2.516)</b>	<b>8.296</b>
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>17.762</b>	<b>9.454</b>
+/- Effetto delle variazioni nei tassi di cambio delle valute estere	47	12
<b>DISPONIBILITA' LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI ALLA FINE DELL'ESERCIZIO</b>		
<b>= Cassa e mezzi equivalenti</b>	<b>15.293</b>	<b>17.762</b>

## CONTO ECONOMICO AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006

	NOTE	31/12/2006 € 000	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2005 riesposto IFRS € 000	di cui parti correlate	% di incidenza
Ricavi	5	315.633.755	109.515.833	34,70%	269.750.868	96.039.615	35,60%
Altri ricavi operativi	7	6.316.500	1.649.837	26,12%	5.411.914	1.317.016	24,34%
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti e prodotti in corso di lavorazione		5.826.468			(1.952.755)		
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(169.964.492)	(37.643.010)	22,15%	(140.865.035)	(29.559.828)	20,98%
Costi del personale		(58.892.529)	(187.304)		(54.912.722)		
Altre spese operative	7	(47.192.596)	(3.796.128)	8,04%	(41.526.295)	(2.209.477)	5,32%
Ammortamenti		(8.431.737)			(8.561.044)		
Accantonamenti		(1.667.384)			(2.270.546)		
<b>Utile operativo</b>		<b>41.627.985</b>			<b>25.074.385</b>		
Quota di utili/perdite di imprese controllate e collega	8	1.523.995			(1.298.038)		
Proventi finanziari	9	1.496.633	1.019.969	68,15%	1.177.351	907.122	77,05%
Altri proventi e oneri		23			(2.738)		
Oneri finanziari	10	(2.200.089)			(2.918.162)		
Dividendi		134.897	131.553		178.084	175.500	
Proventi e oneri su cambi	11	1.031.277			(875.645)		
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>43.614.721</b>			<b>21.335.237</b>		
Imposte	12	(15.412.186)			(5.797.389)		
Utile d'esercizio		28.202.535			15.537.848		
<b>Utile netto d'esercizio</b>		<b>28.202.535</b>			<b>15.537.848</b>		

**STATO PATRIMONIALE AI SENSI DELLA DELIBERA CONSOB N. 15519 DEL 27 LUGLIO 2006**

	NOTE	31/12/2006	di cui parti correlate	% di incidenza	31/12/2005 IFRS	di cui parti correlate	% di incidenza
		€ 000			€ 000		
<b>ATTIVITA'</b>							
<b>Attività non correnti</b>							
Immobili, impianti e macchinari	14	34.160.900			44.335.153		
Attrezzature e altre immobilizzazioni materiali	14	3.909.505			3.953.737		
Aviamento	15	6.247.288			6.247.288		
Altre attività immateriali	16	11.252.381			9.254.005		
Partecipazioni	17	20.925.141			11.418.228		
Attività fiscali differite	35	4.636.595			5.304.360		
Altre attività finanziarie e crediti non correnti	18	1.436.219			415.413		
Strumenti finanziari - derivati		0			0		
		82.568.019			80.926.194		
<b>Attività correnti</b>							
Rimanenze	20	51.140.383			43.519.961		
Crediti commerciali	21	72.114.220	20.320	0,03%	58.855.036	35.421	0,06%
Crediti verso controllate, collegate	22	45.189.697			37.409.153		
- Verso imprese controllate		44.700.501	44.700.501	100,00%	37.231.253	37.231.253	100,00%
- Verso imprese controllanti		489.196	489.196	100,00%	0	0	
- Verso imprese collegate		0	0		177.900	177.900	100,00%
Crediti diversi	23	5.027.986			4.068.591		
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	19	22.997.757			26.958.795		
- Verso imprese controllate		22.997.757	22.997.757	100,00%	26.957.912	26.957.912	100,00%
- Verso imprese collegate		0	0		883	883	100,00%
Strumenti finanziari - derivati		823.702			0		
Cassa e mezzi equivalenti	24	15.292.875			17.762.259		
		212.586.620			188.573.795		
<b>Totale attività</b>		<b>295.154.639</b>			<b>269.501.989</b>		
<b>PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'</b>							
<b>Capitale e riserve</b>							
Capitale sociale	26	27.393.042			27.393.042		
- Azioni proprie		0			(2.453.110)		
Riserve di capitale	27	36.202.011			36.202.011		
Riserve di copertura	28	0			(69.211)		
Utili portati a nuovo	29	36.239.035			26.004.157		
Utile d'esercizio		28.202.535			15.537.848		
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>128.036.623</b>			<b>102.614.737</b>		
<b>Passività a medio-lungo termine</b>							
Passività per prestazioni pensionistiche	34	13.731.478			12.895.156		
Passività fiscali differite	35	5.567.369			7.009.908		
Finanziamenti bancari - scadenti oltre un anno	31	642.294			16.365.722		
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti oltre un anno	33	8.216.597			13.847.954		
Fondi per rischi ed oneri	36	2.234.695			1.620.063		
		30.392.433			51.938.803		
<b>Passività correnti</b>							
Debiti commerciali	37	78.835.980	120.142	0,15%	63.870.896	92.215	0,14%
Debiti verso controllate, controllanti e collegate	38	26.220.562			9.298.135		
- Verso imprese controllate		13.240.556	13.240.556	100,00%	8.724.211	8.724.211	100,00%
- Verso imprese controllanti		12.980.006	12.980.006	100,00%	0	0	
- Verso imprese collegate		0	0		573.924	573.924	100,00%
Debiti diversi	39	15.931.771			14.835.895		
Debiti tributari		3.299.351			3.179.284		
Scoperti bancari e finanziamenti - scadenti entro un anno	31	7.487.807			16.435.348		
Debiti per locazioni finanziarie - scadenti entro un anno	33	2.136.709			3.037.704		
Fondi per rischi ed oneri	36	2.813.403			3.566.092		
Strumenti finanziari - derivati	40	0			725.095		
		136.725.583			114.948.449		
<b>Totale passività</b>		<b>167.118.016</b>			<b>166.887.252</b>		
<b>Totale patrimonio netto e passività</b>		<b>295.154.639</b>			<b>269.501.989</b>		



**NOTE ESPLICATIVE**  
**Bilancio d'esercizio 2006**



## NOTE ESPLICATIVE

### 1. GENERALE

Biesse S.p.A. è una società di diritto italiano, domiciliata in Pesaro. La società è quotata alla Borsa valori di Milano, presso il segmento STAR.

Il bilancio è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS).

Il bilancio è stato redatto sulla base del principio del costo storico, eccetto per le rivalutazioni di alcuni strumenti finanziari.

La presente informativa è stata redatta in conformità con quanto disposto dalla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa, con particolare riferimento alle delibere n. 15519 e 15520 del 27/07/2006 e alla comunicazione n. 6064293 del 28/07/2006.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, comprensivo dell'Appendice B relativa alla transizione ai principi contabili internazionali (IFRS), che costituisce parte integrante del bilancio, è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione odierno (27 marzo 2007).

### 2. PRIMA APPLICAZIONE DEI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI

In linea con quanto previsto dall'art. 81 del Regolamento emittenti n. 11971/1999 e successive modificazioni (Delibera Consob n. 14990 del 14 aprile 2005) il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 è stato redatto per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dallo IASB e omologati dalla Commissione Europea.

La loro applicazione consiste nel:

- rilevare tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS;
- non rilevare come attività o come passività elementi la cui iscrizione non è permessa dagli IFRS;
- riclassificare le poste rilevate come un tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base ai precedenti Principi contabili ma che costituiscono un diverso tipo di attività, passività o componente del patrimonio netto in base agli IFRS;
- applicare gli IFRS nella valutazione di tutte le attività e passività rilevate.

Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006 è costituito dai prospetti contabili obbligatori (stato patrimoniale, conto economico, prospetto delle variazioni del patrimonio netto e rendiconto finanziario) corredati dalle note esplicative.

Nel bilancio i dati vengono comparati con il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, riesposto in omogeneità di criteri.

Per un'analisi completa degli effetti derivanti dalla prima applicazione dei principi contabili internazionali, si rimanda all'Appendice A, che riporta i prospetti di riconciliazione dei dati secondo i principi contabili italiani ed internazionali, e note esplicative per l'illustrazione delle principali differenze, relativi al 1 gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005. Le riconciliazioni in oggetto sono state approvate da parte del Consiglio di Amministrazione in data 22 settembre 2006. Non sono intervenute modifiche nei principi internazionali con impatto sui prospetti di riconciliazione già approvati.

In sede di prima applicazione degli IFRS al bilancio d'esercizio, ai fini della rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, in linea con quanto previsto dallo IFRS 1 per il caso in cui il bilancio individuale della Capogruppo venga predisposto in base agli IFRS dopo la redazione del bilancio consolidato in base agli stessi principi contabili, le attività e le passività della Capogruppo sono iscritte agli stessi valori utilizzati ai fini del bilancio consolidato, salvo che per le rettifiche dovute alle operazioni di consolidamento. In coerenza con le scelte adottate in occasione del primo consolidamento IFRS, ci si è avvalsi di alcune opzioni e/o esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate hanno riguardato:

- i benefici per i dipendenti: come previsto dallo IAS 19, la Società ha deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente al 1° gennaio 2005;
- immobilizzazioni materiali e immateriali: si è mantenuto il costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali e immateriali successivamente all’iscrizione iniziale;
- rimanenze: come previsto dallo IAS 2, la Società ha scelto di valutare le rimanenze, utilizzando il metodo del costo medio ponderato.
- partecipazioni: le partecipazioni sono iscritte in bilancio con il metodo del costo, in alternativa alla rilevazione in base allo IAS 39 (“fair value”) prevista dallo IAS 27.

### Scelta degli schemi di bilancio

La Direzione della Società, conformemente a quanto disposto dallo IAS 1 ha effettuato le seguenti scelte in merito agli schemi di bilancio.

Lo stato patrimoniale è quello che prevede la separazione delle attività / passività correnti da quelle non correnti. Un’attività/passività è classificata come corrente quando soddisfa uno dei seguenti criteri:

- ci si aspetta che sia realizzata/estinta o si prevede che sia venduta o utilizzata nel normale ciclo operativo della Società o
- è posseduta principalmente per essere negoziata oppure
- si prevede che si realizzi/estingua entro 12 mesi dalla data di chiusura del bilancio
- in mancanza di tutte e tre le condizioni, le attività/passività sono classificate come non correnti.

Il conto economico prevede la distinzione dei costi per natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo ed al risultato prima delle imposte. Il risultato operativo è determinato come differenza tra i Ricavi netti ed i costi di natura operativa (questi ultimi inclusivi dei costi di natura non monetaria relativi ad ammortamenti e svalutazioni di attività correnti e non correnti, al netto di eventuali ripristini di valore) e inclusivo di plus/minusvalenze generate dalla dismissione di attività non correnti. Al fine di consentire una migliore misurabilità dell’andamento effettivo della normale gestione operativa, all’interno del Risultato operativo, vengono indicate separatamente le componenti di costo e ricavo derivanti da eventi o operazioni che per natura e rilevanza di importo sono da considerarsi non ricorrenti. Tali operazioni possono essere riconducibili alla definizione di eventi e operazioni significative non ricorrenti contenuta nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

Il prospetto delle variazioni del patrimonio netto illustra le variazioni intervenute nelle voci del patrimonio netto relative a:

- destinazione dell’utile di periodo;
- ammontari relativi ad operazioni con gli azionisti (acquisto e vendita di azioni proprie);
- ciascuna voce di utile e perdita al netto di eventuali effetti fiscali che, come richiesto dagli IFRS sono alternativamente imputate direttamente a patrimonio netto (utili o perdite da compravendita di azioni proprie, utili e perdite attuariali generati da valutazione di piani a benefici definiti,) o hanno contropartita in una riserva di patrimonio netto (pagamenti basati su azioni per piani di stock option);
- movimentazione delle riserve da valutazione degli strumenti derivati a copertura dei flussi di cassa futuri al netto dell’eventuale effetto fiscale;
- movimentazione della riserva da valutazione delle attività finanziarie disponibili per la vendita;
- l’effetto derivante da eventuali cambiamenti dei principi contabili.

Il rendiconto finanziario è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio della data di transazione. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

Tutti gli schemi rispettano il contenuto minimo previsto dai principi contabili internazionali e dalle disposizioni applicabili, previste dal legislatore nazionale e dall’organismo di controllo delle società quotate in Borsa (Consob). In particolare si segnala che al fine di adempiere alle indicazioni contenute nella Delibera Consob n.15519 del 27 luglio 2006 “Disposizioni in materia di schemi di bilancio”, i prospetti obbligatori appositi sono stati riesaminati ed eventualmente modificati al fine di evidenziare distintamente gli ammontari significativi delle posizioni o transazioni con parti correlate.

Gli schemi utilizzati sono ritenuti adeguati ai fini della rappresentazione corretta (*fair*) della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica e dei flussi finanziari della Società; in particolare, si ritiene che gli schemi economici riclassificati per natura forniscono informazioni attendibili e rilevanti ai fini della corretta rappresentazione dell’andamento economico della Società.

### 3. CRITERI DI VALUTAZIONE

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006. I principi contabili sono coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

#### Riconoscimento dei ricavi

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

#### Contratti di costruzione

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa.

Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

#### Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a *fair value* che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i *fair value*, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a *fair value*, in cui le variazioni di *fair value* sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti *forward* e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili relativamente a tali strumenti derivati).

#### Contratti di locazione finanziaria ed operativa

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente

ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee. Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2005 la società Biesse Spa partecipa al consolidato fiscale nazionale a cui ha aderito la controllante Bifin Srl ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate ISP Systems Srl, Cabi Srl e Hsd Spa.

A seguito dell'opzione, Bi.Fin. S.r.l. determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate. I rapporti economici, le responsabilità e gli obblighi reciproci tra le predette società sono definiti nel "Regolamento" di partecipazione al consolidato fiscale di Gruppo siglato in data 26/05/2005.

Il debito per l'imposta di gruppo è rilevato alla voce "debiti tributari" o "crediti tributari" nel Bilancio della controllante, al netto degli acconti versati. Nel bilancio della società controllata e nel presente bilancio di Biesse S.p.A. il debito specifico per imposte trasferite alla controllante è contabilizzato nella voce "Debiti verso parti correlate". I crediti che derivano dal trasferimento delle perdite Ires, sono classificati alla voce "Crediti verso parti correlate".

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### **Immobilizzazioni materiali**

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
------------	----

Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### **Investimenti immobiliari**

Gli investimenti immobiliari, rappresentati da immobili posseduti per la concessione in affitto e/o per l'apprezzamento patrimoniale, sono iscritti al costo, inclusivo degli oneri accessori, dedotti gli ammortamenti accumulati e le svalutazioni per perdite di valore, ammortizzato alla data di bilancio.

### **Immobilizzazioni immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante del *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data, allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad *impairment test*.

#### Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### Marchi, licenze e brevetti

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

### **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di bilancio, si verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, si procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore. Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta *cash generating unit*). Le *cash generating units* sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

### **Attività non correnti detenute per la vendita**

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

## **Attività e passività finanziarie**

### Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale che è sostanzialmente rappresentativo del loro *fair value*; il valore nominale è ridotto da appropriata svalutazione per tenere conto delle perdite previste su crediti. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive le attività finanziarie, per le quali ci sia l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza), sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al *fair value*. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel *fair value* sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

### Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

### Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

### Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

### Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

### Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

### Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. La politica di *risk management* approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'*asset* sottostante. L'*hedging* può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currenty option).

La particolarità del *business* fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e *asset* sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul *matching* di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto economico.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a medio termine vista la diminuzione consistente dell'indebitamento medio parametrati su base variabile (Euribor 3 mesi). Nonostante il mutato trend dei tassi di interesse, espressasi con un incremento della curva a breve termine, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, si procederebbe all'estinzione anticipata di finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di *hedging* del rischio tasso di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a *fair value*, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al *fair value* alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel *fair value* degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a *fair value* con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

### **Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (*Projected Unit Credit Method*), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.

Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

### **Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita-costi per la garanzia.

### **Principi contabili applicati a partire dal 1° gennaio 2006**

Nel mese di dicembre 2004 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 4 – Determinare se un accordo



contiene un leasing. L'interpretazione specifica che un contratto contiene un leasing se il suo adempimento dipende dall'uso di un bene specifico e conferisce il diritto al controllo ed all'utilizzo di tale bene. La Società ha applicato l'interpretazione dal 1° gennaio 2006 senza peraltro rilevare impatti significativi.

Nel mese di aprile 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - che consente di qualificare un'operazione intragruppo prevista altamente probabile come posta coperta in una relazione di cash flow hedge del rischio di cambio, nel caso in cui la transazione è effettuata in una valuta diversa da quella funzionale dell'impresa che ha effettuato la transazione ed il bilancio consolidato è esposto al rischio di cambio. L'emendamento specifica, inoltre, che se la copertura di un'operazione intragruppo prevista rispetta i requisiti per l'hedge accounting, ogni utile o perdita iscritta direttamente a patrimonio netto secondo le regole dello IAS 39 deve essere riclassificata a conto economico nel periodo in cui il rischio di cambio della transazione coperta manifesta i suoi effetti sul conto economico consolidato. Tale emendamento non rileva per la Società.

Nel mese di giugno 2005 lo IASB ha emesso un emendamento allo IAS 39 – Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione - che limita l'uso dell'opzione di designare ogni attività o passività finanziaria come posta valutata a fair value direttamente a conto economico (la cosiddetta "fair value option"). Tale revisione del principio limita l'uso di tale opzione a quegli strumenti finanziari che soddisfano le seguenti condizioni:

-la designazione secondo la fair value option elimina o riduce significativamente uno sbilancio nella contabilizzazione;

-un gruppo di attività finanziarie, di passività finanziarie o di entrambe sono gestite e la loro performance è valutata sulla base del fair value come secondo una documentata strategia di gestione del rischio o di investimento; e

-uno strumento contiene un derivato implicito che soddisfa particolari condizioni.

La Società ha applicato tali emendamenti allo IAS 39 a partire dal 1° gennaio 2006. L'adozione di tali emendamenti non ha peraltro avuto effetti significativi sul patrimonio netto e sul risultato netto del periodo.

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso un ulteriore emendamento allo IAS 39 e all'IFRS 4 dedicato al trattamento contabile delle garanzie emesse. Sulla base di tale emendamento la passività derivante dai contratti finanziari di garanzia deve essere rilevata nel bilancio del garante e valutata come segue:

-inizialmente al fair value;

-successivamente, al maggiore tra (i) la miglior stima della spesa richiesta per adempiere all'obbligazione alla data di riferimento, sulla base di quanto previsto dallo IAS 37 - Accantonamenti, passività e attività potenziali, e (ii) l'ammontare inizialmente rilevato meno l'eventuale ammortamento cumulato rilevato secondo quanto richiesto dallo IAS 18 - Ricavi.

L'applicazione di tale emendamento non ha generato effetti significativi nel presente bilancio.

### **Nuovi principi contabili**

Nel mese di agosto 2005 lo IASB ha emesso il nuovo principio contabile IFRS 7 – Strumenti finanziari: informazioni integrative ed un emendamento complementare allo IAS 1 – Presentazione del bilancio: informazioni integrative relative al capitale. L'IFRS 7 contiene una versione aggiornata delle prescrizioni informative precedentemente incluse nel principio contabile IAS 32 - Strumenti finanziari: esposizione in bilancio ed informazioni integrative, richiedendo informazioni integrative finalizzate ad apprezzare la significatività degli strumenti finanziari in relazione alle performance economiche ed alla posizione finanziaria di un'impresa. Il nuovo principio contabile richiede una descrizione degli obiettivi, delle politiche e delle procedure poste in atto dal management separatamente per le diverse tipologie di rischio finanziario (liquidità, di mercato e di credito) a cui il soggetto è esposto, comprensive di analisi di sensitività per ogni tipo di rischio di mercato (cambio, tasso di interesse, equity, commodity) e di informativa circa la concentrazione e le esposizioni medie, minime e massime ai vari tipi di rischio durante il periodo di riferimento, qualora l'esposizione in essere a fine periodo non fosse sufficientemente rappresentativa. L'emendamento allo IAS 1 introduce ulteriori obblighi informativi da fornire circa obiettivi, policy e processi di gestione del capitale, specificando, qualora esistano capital requirements imposti da soggetti terzi, la natura e le modalità di gestione e eventuali conseguenze di mancata compliance. L'IFRS 7 e l'emendamento allo IAS 1 hanno efficacia a partire dal 1° gennaio 2007 con l'obbligo di fornire informazioni comparative relative all'esercizio 2006. La Società sta valutando gli impatti derivanti dall'applicazione di tale principio in vista dell'applicazione a partire dal Bilancio al 31 dicembre 2007.

In data 3 marzo 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 9 – Valutazione successiva dei derivati impliciti per specificare che una società deve valutare se i derivati impliciti devono essere separati dal contratto primario e rilevati come strumenti derivati nel momento in cui tale società diventa parte del contratto. Successivamente, a meno che non intervenga una modifica delle condizioni del contratto che produca effetti significativi sui flussi di cassa che altrimenti sarebbero richiesti dal contratto, non è possibile effettuare di nuovo tale valutazione. Tale interpretazione sarà applicabile a partire dal 1° gennaio 2007, La Società non ritiene che l'adozione di tale interpretazione comporterà la rilevazione di effetti significativi.

In data 30 novembre 2006 lo IASB ha emesso il principio contabile IFRS 8 – Segmenti Operativi che sarà applicabile

a partire dal 1° gennaio 2009 in sostituzione dello IAS 14 Informativa di Settore. Il nuovo principio contabile richiede alla società di basare informazioni riportate nell'informativa di Settore sugli elementi che il management utilizza per prendere le proprie decisioni operative, quindi richiede l'identificazione dei segmenti operativi sulla base della reportistica interna che è regolarmente rivista dal management al fine dell'allocazione delle risorse ai diversi segmenti e al fine delle analisi di performance. Alla data di emissione del presente bilancio, la Società sta valutando gli effetti derivanti dall'adozione di tale principio.

Nel corso del mese di novembre 2006 l'IFRIC ha emesso il documento interpretativo IFRIC 12 – Contratti di servizi in concessione (Applicabile dal 1° gennaio 2008) i cui impatti sono attualmente in fase di valutazione.

Con riguardo infine che l'IFRIC 8 (Ambito di applicazione dell'IFRS 2 - Applicabile dal 1° gennaio 2007), emesso nel 2006, non rappresenta per la Società una fattispecie applicabile.

#### 4. SCELTE VALUTATIVE E UTILIZZO DI STIME

La redazione del bilancio e delle relative note in applicazione degli IFRS richiede da parte della Direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per valutare le attività materiali ed immateriali sottoposte ad *impairment test* come sopra descritto, oltre che per definire la vita utile delle immobilizzazioni materiali, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, obsolescenza di magazzino, svalutazioni di attivo, benefici ai dipendenti, imposte e accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Le stime e le assunzioni, basate su dati che riflettono lo stato attuale delle conoscenze disponibili, sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi immediatamente a conto economico.

In particolare, nel processo di applicazione dei principi contabili, la Direzione ha effettuato una scelta di impostazione da seguire per la valutazione e presentazione dell'opzione *call* concessa nel 2003, legata all'acquisizione delle quote di minoranza della controllata HSD SpA. Coerentemente con quanto già fatto nel bilancio di transizione agli IAS/IFRS in ottemperanza a quanto disposto dallo IAS 27, il valore dell'opzione al 31 dicembre 2005, determinato in € 2,2 milioni, è stato riflesso nei saldi di apertura, con adeguata imputazione alle corrette poste di bilancio, individuate nella fattispecie nelle partecipazioni in imprese controllate, per quanto concerne la parte attiva, e nei debiti diversi, per quanto concerne la parte passiva. L'opzione è stata esercitata nel febbraio del corrente esercizio e gli effetti sono rappresentati nelle note successive.

Le assunzioni fondamentali riguardanti il futuro e le altre cause di incertezza nell'effettuazione delle stime alla data di riferimento del bilancio che possono causare rettifiche rilevanti ai valori contabili delle attività e delle passività entro l'esercizio successivo sono principalmente riferite alla possibile perdita di valore dell'avviamento iscritto in bilancio e alla valutazione delle partecipazioni in società controllate iscritte in bilancio al costo al netto di eventuali perdite di valore ("impairment test").

#### 5. RICAVI

L'analisi dei ricavi è la seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Ricavi per vendita di prodotti	305.561	260.837
Ricavi per prestazione di servizi post-vendita	10.073	8.914
<b>Totale ricavi</b>	<b>315.634</b>	<b>269.751</b>
Recuperi di costi	3.983	3.620
Altri ricavi operativi	1.829	1.662
Altri ricavi operativi non ricorrenti	364	0
Costruzioni interne	15	4
Contributi in c/esercizio	125	126
<b>Totale altri ricavi operativi</b>	<b>6.316</b>	<b>5.412</b>

Non essendosi verificate cessazioni di attività, i dati suddetti si riferiscono esclusivamente alle attività in funzionamento.

## 6. ANALISI PER SEGMENTO DI ATTIVITA' E SETTORE GEOGRAFICO

La Società in conformità con quanto disposto dallo las 14 presenta l'informativa in oggetto all'interno del bilancio consolidato di Gruppo.

## 7. ALTRI RICAVI E ONERI OPERATIVI

Tra gli altri ricavi operativi, sono presenti componenti non ricorrenti pari a € 364 mila, relativi a recuperi IVA sui costi auto per gli esercizi 2003-2004-2005 al lordo delle imposte.

Tra le altre spese operative, sono inclusi oneri non ricorrenti pari a € 953 mila, che si riferiscono alla minusvalenza conseguita dalla vendita dell'immobile sito in S.Giovanni in Marignano (RN), dovuta alla minor "commerciabilità" dell'area adibita ad uffici (che rappresenta una parte significativa della cessione, pari a 2.700 mq) rispetto all'area produttiva.

All'interno della voce altre spese operative sono inclusi i compensi agli Amministratori e Sindaci.

Eventi ed operazioni significative non ricorrenti	Patrimonio Netto		Risultato del periodo	
	Valore ass.	%	Valore ass.	%
<b>Valori di Bilancio</b>	<b>128.037</b>		<b>28.203</b>	
Altri ricavi operativi (effetto richiesta rimborso IVA 2003-2005)	(364)	(0,28%)	(364)	(1,29%)
Altre spese operative (effetto minusvalenza su vendita immobile)	953	0,74%	953	3,38%
Totale effetti	<u>589</u>	<u>0,46%</u>	<u>589</u>	<u>2,09%</u>
<b>Valore figurativo lordo di bilancio</b>	<b>128.626</b>		<b>28.792</b>	

## 8. QUOTA DI UTILI/PERDITE DI IMPRESE CONTROLLATE E COLLEGATE

L'importo di € 1.524 mila è relativo a riprese di valore effettuate sulle partecipazioni controllate Biesse France € 723 mila, Biesse Iberica € 713 mila e Biesse Asia € 88 mila.

## 9. PROVENTI FINANZIARI

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Interessi su depositi bancari	178	58
Interessi attivi da clienti	293	268
Altro	1.026	851
<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>1.497</b>	<b>1.177</b>

**10.ONERI FINANZIARI**

Si riporta di seguito il dettaglio degli oneri finanziari:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Interessi passivi su mutui e finanziamenti	932	1.361
Interessi passivi su locazioni finanziarie	542	851
Interessi passivi su scoperti di conto corrente bancario	34	78
Sconti finanziari a clienti	397	376
Altri oneri finanziari	208	1
<b>Totale costi di finanziamento</b>	<b>2.113</b>	<b>2.667</b>
Perdita su IRS designato come copertura dei flussi di cassa, trasferita da riserva di copertura	87	251
<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>2.200</b>	<b>2.918</b>

**11.PROVENTI E ONERI SU CAMBI**

Il valore relativo al 2006, positivo per € 1.031 mila, (negativo per euro € 876 mila nel 2005), è principalmente dovuto all'incremento delle operazioni di copertura "su flussi" in ottemperanza a quanto previsto dalla policy per la gestione del rischio di cambio. Questo fenomeno, in presenza di un deciso ridimensionamento della moneta unica europea, ha generato maggiori differenze cambio negative compensate da una valorizzazione a cambi più favorevoli delle attività espresse in valuta estera (USD-CAD-GBP).

All'interno di questa voce, il valore relativo al saldo degli utili e delle perdite non realizzate, derivanti da adeguamento al cambio di fine periodo delle partite creditorie e debitorie espresse in valuta estera, è negativo per € 592 mila. La componente relativa alla valutazione a fair value dei contratti derivati su cambi è positiva per € 824 mila.

**12.IMPOSTE DELL'ESERCIZIO**

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Imposte correnti IRES	11.720	0
Imposte differite IRES	(598)	1.168
<b>Imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>11.122</b>	<b>1.168</b>
IRAP e relative imposte differite	4.403	4.030
Imposte sul reddito relative a esercizi precedenti	(113)	599
<b>Totale imposte e tasse dell'esercizio</b>	<b>15.412</b>	<b>5.797</b>

Le imposte nazionali (IRES) sono calcolate al 33 per cento (invariato rispetto al 2005) sul reddito imponibile dell'anno.

Le imposte relative ad esercizi precedenti, positive per € 113 mila, sono costituite da accantonamenti pari ad € 495 mila effettuati a fronte dei rischi fiscali relativi a PVC ed accertamenti effettuati a carico della Società e delle società incorporate in esercizi precedenti, compensati da recuperi di imposte irap su anni precedenti per € 608 mila.

L'accantonamento per imposte dell'anno può essere riconciliato con il risultato di esercizio esposto in bilancio come segue:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006		Esercizio chiuso al 31/12/2005 – rettificato	
Utile ante imposte	43.615		21.335	
Imposte all'aliquota nazionale del 33% (2005: 33%)	14.393	33,00%	7.041	33,00%
Effetto fiscale di costi non deducibili nella determinazione del reddito	674	1,55%	692	3,24%
Effetto fiscale dell'utilizzo di perdite non precedentemente riconosciute	(3.945)	(9,05%)	(6.565)	(30,77%)
<b>Imposte sul reddito dell'esercizio e aliquota fiscale effettiva</b>	<b>11.122</b>	<b>25,50%</b>	<b>1.168</b>	<b>5,47%</b>

Nel 2005 il carico fiscale effettivo si è discostato notevolmente rispetto a quello teorico, in virtù dell'effetto dell'utilizzo di perdite pregresse non precedentemente riconosciute.

In aggiunta alle imposte iscritte a conto economico dell'esercizio, sono state imputate direttamente al patrimonio netto imposte correnti pari ad € 735 mila (€ 193 mila nel 2005) relative alla vendita delle treasury shares.

### 13. UTILE PER AZIONE (EPS)

L'utile base per azione al 31 dicembre 2006 è pari a euro/cent 103,40 (58,79 nel 2005) ed è calcolato dividendo l'utile attribuibile agli azionisti, pari a € 28.203 mila (€ 15.538 mila al termine del 2005), per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo, corrispondente a nr. 27.275.181 (nr. 26.427.758 nel 2005). Non essendoci effetti diluitivi, lo stesso calcolo è applicabile anche per la determinazione dell'utile diluito. Si riportano di seguito i prospetti illustrativi:

#### **Profitto attribuibile agli azionisti della Capogruppo**

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Utile base d'esercizio	28.203	15.538
Effetti diluitivi sull'utile d'esercizio	0	0
Utile diluito d'esercizio	28.203	15.538

#### **Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione**

in migliaia di azioni	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Numero medio ponderato di azioni ordinarie per la determinazione degli utili per azione di base	27.393	27.393
Effetto azioni proprie	(118)	(965)
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile base	27.275	26.428
Effetti diluitivi	0	0
Media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione – per il calcolo dell'utile diluito	27.275	26.428

Non essendoci attività cessate nel corso dell'anno, l'utile per azione è interamente riferibile all'attività in funzionamento.

#### 14.IMMOBILI, IMPIANTI, MACCHINARI E ALTRE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

€ '000	Immobili, impianti e macchinari	Attrezzature e altre imm.ni materiali	Imm.ni in costruzione e acconti	Totale
<b>Costo Storico</b>				
Valore al 01/01/2005	69.434	19.658	296	89.388
Incrementi	1.778	1.232	376	3.386
Riclassifiche e altre variazioni	28	220	0	248
Cessioni	(479)	(824)	(648)	(1.951)
Valore al 31/12/2005	70.761	20.286	24	91.071
Incrementi	481	1.244	457	2.182
Riclassifiche e altre variazioni	182	(42)	0	140
Cessioni	(8.264)	(1.270)	(6)	(9.540)
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>63.160</b>	<b>20.218</b>	<b>475</b>	<b>83.853</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
Valore al 01/01/2005	(22.482)	(14.921)	0	(37.403)
Ammortamento di periodo	(4.263)	(2.110)	0	(6.373)
Riclassifiche e altre variazioni	(3)	(122)	0	(125)
Cessioni	322	797	0	1.119
Valore al 31/12/2005	(26.426)	(16.356)	0	(42.782)
Ammortamento di periodo	(4.202)	(1.672)	0	(5.874)
Riclassifiche e altre variazioni	(90)	37	0	(53)
Cessioni	1.719	1.208	0	2.927
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>(28.999)</b>	<b>(16.783)</b>	<b>0</b>	<b>(45.782)</b>
<b>Valore netto contabile</b>				
Valore al 01/01/2006	44.335	3.930	24	48.289
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>34.161</b>	<b>3.435</b>	<b>474</b>	<b>38.071</b>

Nel periodo di riferimento sono stati effettuati investimenti per € 2.182 mila. Gli investimenti sono legati alla normale sostituzione degli strumenti di lavoro, necessari per l'attività produttiva ordinaria.

In data 20/12/2006, si è proceduto alla cessione dell'immobile di San Giovanni in Marignano con i relativi impianti e macchinari, acquistati tramite contratti di locazione finanziaria, il cui valore netto contabile alla data di vendita ammonta ad € 6.099 mila (di cui € 5.470 mila relativi al terreno e al fabbricato), ammortizzati nell'esercizio per € 244 mila. La vendita ha dato luogo ad una minusvalenza di € 953 mila per i cui dettagli si rimanda alla nota 7.

In data 04/09/2006 si è sottoscritto un contratto riguardante l'acquisto di un nuovo fabbricato, presso il quale verranno effettuate alcune produzioni a marchio Artech (del valore di circa € 2,5 milioni); a fronte del contratto è stato versato un deposito cauzionale di € 600 mila, riclassificato nel presente bilancio tra le altre attività finanziarie.

Si segnala che i saldi di bilancio includono cespiti acquistati tramite contratti di locazione finanziaria (leasing), per un valore netto contabile pari ad € 12.951 mila (€ 21.202 mila nel 2005), ammortizzati per € 1.812 mila (€ 2.099 mila nel 2005); in particolare il valore netto contabile si riferisce a fabbricati industriali per € 9.013 mila (€ 14.895 mila a fine 2005), a macchinari per € 3.879 mila (€ 6.242 mila nel 2005) e a macchine per ufficio per € 59 mila (acquistato nel corso del 2006).

Sui terreni e fabbricati non esistono ipoteche in virtù dell'estinzione anticipata dei mutui ipotecari effettuata nel corso dell'anno (nel 2005 erano state rilasciate ipoteche a garanzia dei mutui per un importo corrispondente a 20 milioni di euro).

## 15.AVVIAMENTO

La voce di bilancio pari a € 6.247 mila presenta la seguente composizione:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 – rettificato
Acquisto ramo d'azienda Diamut	3.940	3.940
Acquisto azienda Selco	2.307	2.307
<b>Totale</b>	<b>6.247</b>	<b>6.247</b>

Gli avviamenti elencati sono allocati, alla data di acquisizione, alle unità generatrici di cassa (*cash generating units – CGU*), dalle quali ci si aspettano benefici connessi all'aggregazione.

La recuperabilità degli avviamenti viene verificata almeno una volta l'anno o più frequentemente se vi sono indicatori di perdita di valore. Il valore recuperabile delle CGU è verificato attraverso la determinazione del valore in uso. Le principali assunzioni utilizzate riguardano il tasso di sconto, il tasso di crescita e le attese di variazione dei prezzi di vendita e dell'andamento dei costi diretti durante il periodo assunto per il calcolo. Si è quindi adottato un tasso di sconto lordo di imposte che riflette le corrette valutazioni di mercato del costo del denaro e del rischio specifico. I tassi di crescita adottati si basano su previsioni di crescita del settore industriale di riferimento. Le variazioni nei prezzi di vendita e nei costi diretti sono basate sulle esperienze e sulle aspettative future di mercato.

I flussi di cassa operativi derivano dai più recenti budget approvati dal Consiglio di Amministrazione per i prossimi tre anni ed estrapola i flussi per il periodo rimanente sulla base del tasso di crescita di medio/lungo termine di settore pari al 2% in linea con quello di settore. Il tasso di sconto utilizzato per scontare i flussi di cassa è pari al 7,9%.

L'analisi sulla recuperabilità degli avviamenti e dei valori in uso delle CGU non ha evidenziato la necessità di dare luogo a svalutazioni per perdita di valore.

## 16.ALTRE ATTIVITA' IMMATERIALI

€ '000	Costi di sviluppo	Brevetti marchi e altre attività immateriali	Imm.ni in costruzione e acconti	Totale
<b>Costo Storico</b>				
Valore al 01/01/2005	7.004	5.386	0	12.390
Incrementi	2.320	300	1.474	4.094
Riclassifiche e altre variazioni	(857)	(1.396)	0	(2.253)
Cessioni	0	(18)	(64)	(82)
Valore al 31/12/2005	8.467	4.272	1.410	14.149
Incrementi	553	947	3.055	4.556
Riclassifiche e altre variazioni	657	(990)	(1.022)	(1.355)
Cessioni	0	0	0	0
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>9.677</b>	<b>4.229</b>	<b>3.443</b>	<b>17.349</b>
<b>Fondi ammortamento</b>				
Valore al 01/01/2005	(1.847)	(2.804)	0	(4.651)
Ammortamento di periodo	(1.283)	(905)	0	(2.188)
Riclassifiche e altre variazioni	857	1.082	0	1.939
Cessioni	0	5	0	5
Valore al 31/12/2005	(2.273)	(2.622)	0	(4.895)
Ammortamento di periodo	(1.903)	(655)	0	(2.558)
Riclassifiche e altre variazioni	311	1.045	0	1.356
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>(3.865)</b>	<b>(2.232)</b>	<b>0</b>	<b>(6.097)</b>

**Valore netto contabile**

Valore al 01/01/2006	6.194	1.650	1.410	9.254
<b>Valore al 31/12/2006</b>	<b>5.812</b>	<b>1.997</b>	<b>3.443</b>	<b>11.252</b>

Le immobilizzazioni immateriali illustrate hanno vita utile definita e sono conseguentemente ammortizzate lungo la stessa.

I costi di sviluppo si riferiscono a prodotti, la cui commercializzazione si è avviata tra il 2004 ed il 2005, e si prevede che il ritorno economico di tali investimenti avverrà in un periodo medio di 5 anni.

I brevetti, i marchi e gli altri diritti sono ammortizzati in relazione alla loro vita utile, stimata mediamente in cinque anni.

Come previsto dagli IAS/IFRS si è proceduto a capitalizzare il costo di una licenza a software in riferimento ad un contratto di locazione a termine della durata di quattro anni per l'acquisto di un applicativo il cui utilizzo da parte dell'azienda è cominciato il 1 dicembre 2006. Il valore complessivo ammonta a € 482.000 e l'ammortamento effettuato nel 2006 è stato pro-temporis in base alla durata del contratto che scadrà nel 2010.

L'incremento della voce acconti è in gran parte dovuto alla capitalizzazione dei costi di sviluppo effettuata nel corso dell'esercizio a fronte di prodotti il cui ritorno economico inizierà a manifestarsi nei prossimi anni.

**17. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE CONTROLLATE**

Ammontano complessivamente a € 20.925 mila in incremento rispetto l'esercizio precedente (€ 11.418 mila nel 2005) di € 9.507 mila.

Di seguito si produce prospetto riepilogativo delle movimentazioni del periodo:

€ '000	Controllate	Collegate	Totale
Acquisti	7.016	0	7.016
Sottoscrizioni, aumenti e ricostituzioni capitale	1.969	0	1.969
Riprese di valore	1.524		1.524
Riclassifica	329	(329)	0
Decrementi per liquidazioni	(1.002)	0	(1.002)
<b>Totale 31/12/2006</b>	<b>9.836</b>	<b>(329)</b>	<b>9.507</b>

Le movimentazioni del periodo hanno riguardato:

- Acquisto del 60% delle quote della Bre.ma. Brenna macchine Srl per € 6.687 mila e per € 329 mila all'acquisto del 75% delle quote della collegata Isp Srl.
- Le sottoscrizioni sono relative alla costituzione della Biesse India Manufacturing company Pvt. Ltd, alla ricostituzione del Capitale Sociale della Biesse Groupe France Sarl a seguito copertura perdite e all'aumento di Capitale Sociale in Biesse Group Uk Ltd al fine di acquisire dalla consociata Bifin Uk il fabbricato di proprietà di quest'ultima e permettere alla stessa di entrare in liquidazione con rimborso della quasi totalità del Capitale Sociale a cui si riferisce il valore relativo al decremento.
- Le riprese di valore riguardano alcune società controllate come già esposto in nota 8.
- La riclassifica riguarda l'aumento della quota di partecipazione nella società I.S.P. Systems S.r.l., salendo dal 25,93% al 100% del capitale sociale con la sua ricostituzione dopo la rinuncia da parte della controllante Bifin Srl (che ne deteneva il 74,07%) dopo che la stessa aveva ripianato le perdite maturate alla data del 30/04/07.

Il dettaglio delle partecipazioni in imprese controllate e collegate è riportato nell'appendice A alle note esplicative.



**18. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE E CREDITI NON CORRENTI**

Il dettaglio della voce di bilancio è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Partecipazioni minori in altre imprese e consorzi	89	83
Altri crediti / Depositi cauzionali – quota non corrente	1.347	332
<b>Totale</b>	<b>1.436</b>	<b>415</b>

L'incremento della voce "Altri crediti/Depositi cauzionali – quota non corrente" è dovuto per € 600 mila al versamento di un deposito cauzionale per la costruzione di un nuovo fabbricato (vedi nota 14) e per € 436 mila al credito verso l'erario per la richiesta di rimborso IVA..

**19. ALTRE ATTIVITA' FINANZIARIE CORRENTI VERSO PARTI CORRELATE**

Le altre attività finanziarie correnti verso parti correlate sono connesse all'attività finanziaria intercompany finalizzata ad una ottimizzazione dei flussi tra la Biesse Spa e le controllate. I finanziamenti concessi sono a tasso variabile con applicazione del tasso libor/euribor ed hanno scadenza variabile e rinnovabile.

La composizione del saldo è la seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Biesse America Inc.	873	2.869
Biesse Asia Pte Ltd	0	250
Biesse Group Australia Pte Ltd	2.546	3.414
Biesse Canada Inc.	1.046	1.275
Biesse Groupe France Sarl	0	2.400
Biesse Group Deutschland Gmbh	3.500	2.500
Biesse Group UK Ltd	1.043	1.021
Biesse Group New Zealand Ltd	0	290
H.S.D. Spa	5.665	8.965
Biesse Iberica Woodworking Machinery SI	2.355	2.855
ISP Systems Srl	1.700	0
MC Srl	4.000	1.000
Sandymac Srl	270	120
<b>Totale</b>	<b>22.998</b>	<b>26.959</b>

**20.RIMANENZE**

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Materie prime	30.899	30.050
Semilavorati	7.683	6.579
Prodotti finiti e merci	11.511	6.720
Acconti	1.048	171
<b>Totale</b>	<b>51.140</b>	<b>43.520</b>

Il valore di bilancio è al netto dei fondi obsolescenza pari ad € 2.698 mila per le materie prime (€ 2.585 mila a fine 2005) ed € 768 mila (€ 766 mila a fine 2005) per i prodotti finiti; l'accantonamento dell'esercizio è pari ad € 113 mila per le materie prime ed € 2 mila per i prodotti finiti.

**21.CREDITI COMMERCIALI**

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Crediti verso clienti – entro 12 mesi	72.405	59.520
Crediti verso clienti – oltre 12 mesi	2.193	1.142
Fondo svalutazione crediti	(2.484)	(1.807)
<b>Totale</b>	<b>72.114</b>	<b>58.855</b>

In tale voce è compreso il credito derivante dalla vendita del fabbricato di San Giovanni in Marignano, non ancora incassato pari ad € 1,9 milioni (di cui la quota entro 12 mesi ammonta a circa 600 mila euro).

A fronte dei crediti ritenuti inesigibili si è proceduto ad accantonare un fondo per un ammontare pari ad € 2.484 mila (€ 1.807 mila a dicembre 2005). Il fondo è stato determinato sulla base di dati storici relativi alle perdite su crediti e da analisi puntuale sulla loro recuperabilità.

La Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro *fair value*.

**22.CREDITI VERSO PARTI CORRELATE**

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Crediti verso controllate	44.701	37.231
Crediti verso collegate	0	178
Crediti verso controllanti	489	0
<b>Totale</b>	<b>45.190</b>	<b>37.409</b>

I crediti verso controllate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

Ai fini di una più corretta esposizione in bilancio, i saldi verso le controllate includono i crediti verso una società finanziaria esterna al gruppo che funge da intermediario nelle vendite ad alcune società controllate.

Tali crediti sono così suddivisi:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Biesse America Inc.	11.224	7.687
Biesse Asia Ltd	4.279	2.943
Biesse Australia Pty	6.583	3.715
Biesse Brasil Ltda	23	107
Biesse Manufacturing Ptv Ltd	651	0
Brema srl	2	0
Cabi Srl	41	24
Biesse Canada Inc.	1.734	2.467
Biesse France sarl	4.141	5.369
Biesse Deutschland Gmbh	3.697	3.459
HSD Spa	628	599
ISP Systems srl	55	0
Biesse Iberica S.I.	6.273	4.990
Intermac Vidrio Iberica	182	292
Biesse Corporate School Scrl	4	10
MC Srl	1.384	1.412
Biesse New Zealand	923	1.016
Sandymac Srl	136	176
Biesse UK Ltd	2.633	2.912
Biesservice Scandinavia A.B.	108	53
<b>Totale</b>	<b>44.701</b>	<b>37.231</b>

L'incremento dei crediti è in linea con l'incremento di fatturato avvenuto nel 2006 rispetto il 2005.

I crediti verso collegate per l'esercizio 2005 si riferiscono a crediti commerciali verso la ISP Systems S.r.l., nell'esercizio 2006 tali crediti sono stati riclassificati tra i crediti verso controllate in virtù dell'acquisizione del 100% della Società stessa.

I crediti verso controllanti sono relativi al trasferimento di acconti, ritenute e crediti per imposte pre-pagate Ires alla controllante Bi.Fin. S.r.l., quale conseguenza della scelta di aderire al consolidato fiscale nazionale per il triennio 2005-2007 (si veda la nota 44); a questi si aggiungono crediti iva ceduti alla controllante a seguito della scelta di aderire al regime relativo all'iva di Gruppo per l'anno 2006.

## 23.CREDITI DIVERSI

Il dettaglio dei crediti diversi è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Crediti per imposte sui consumi	266	229
Crediti per imposte sui redditi	970	1.327
Altri crediti verso l'erario	0	0
Note di credito da ricevere, costi anticipati e acconti a fornitori	2.789	1.300
Altri crediti	1.004	1.212
<b>Totale</b>	<b>5.028</b>	<b>4.069</b>

## 24.CASSA E MEZZI EQUIVALENTI

Comprendono la liquidità detenuta e i depositi bancari la cui scadenza sia entro tre mesi. Il valore contabile di queste attività approssima il loro *fair value*.

## 25.RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è essenzialmente attribuibile all'ammontare dei crediti commerciali. Gli ammontari esposti in bilancio sono al netto di accantonamenti per inesigibilità dei crediti, stimati dal management sulla base dell'esperienza storica e della loro valutazione nell'attuale contesto economico.

Il rischio di credito correlato a disponibilità liquide e strumenti finanziari derivati è limitato perché le controparti sono rappresentate da banche con un elevato rating, attribuito loro da primarie agenzie di rating internazionali.

Non esiste una particolare concentrazione del rischio di credito, essendo la sua esposizione creditoria suddivisa su un largo numero di controparti e clienti.

## 26.CAPITALE SOCIALE E AZIONI PROPRIE

Il capitale sociale ammonta a € 27.393 mila ed è rappresentato da n. 27.393.042 azioni ordinarie da nominali € 1 ciascuna e godimento regolare.

Alla data di approvazione del presente bilancio non sono possedute azioni proprie.

Al termine dell'esercizio precedente la Biesse S.p.A. possedeva nr. 927.202 azioni proprie, iscritte in bilancio al costo storico di € 2.453 mila.

In riferimento a tali azioni in portafoglio va segnalato che una parte di esse, pari a nr. 380.654 (iscritte in bilancio al costo storico di € 1.204 mila), era detenuta a copertura dell'opzione riconosciuta a favore dell'ex-socio della controllata HSD S.p.a., in virtù del contratto di cessione del 14 novembre 2003. L'opzione è stata esercitata nel mese di febbraio 2006. L'operazione non ha determinato alcun esborso finanziario, avendo proceduto a chiudere il debito, pari ad € 3.487 mila, tramite consegna dei titoli in oggetto.

Il restante numero di azioni in portafoglio (nr. 546.548, iscritte in bilancio al costo storico di € 1.249 mila), già mantenuto come treasury shares, è stato interamente ceduto nei mesi di gennaio e febbraio 2006, realizzando una entrata finanziaria di € 4,17 milioni, al lordo dell'effetto fiscale sottostante.

## 27.RISERVE DI CAPITALE

Il valore di bilancio, pari ad € 36.202 mila (invariato rispetto al 2005) si riferisce alla riserva da sovrapprezzo azioni.

## 28.RISERVE DI COPERTURA

A fine esercizio l'importo che nel 2005 era pari a € 69 mila si è azzerato per effetto della chiusura dei contratti di copertura.

## 29.UTILI PORTATI A NUOVO

Il valore di bilancio è così composto:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Riserva legale	4.723	4.061
Riserva straordinaria	17.618	12.450
Riserva azioni proprie	0	2.453
Utili da negoziazioni azioni proprie	4.476	102
Utili a nuovo da transizione	9.422	6.938
	<b>36.239</b>	<b>26.004</b>

L'importo di € 9.422 mila nella voce "Utili a nuovo da transizione" si riferiscono a riserve accantonate in seguito alle modifiche apportate alle voci di bilancio con l'adozione dei nuovi principi contabili IAS.

Natura/descrizione	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	27.393				
Riserve di capitale:					
Riserva da sovrapprezzo azioni	36.202	A,B,C	36.202	49.318	
Riserve di utili:					
Riserva legale	4.723	B	---		
Riserva straordinaria	17.618	A,B,C	17.618		8.795
Utili da negoziazioni azioni proprie	4.476	A,B,C	4.476		
Utili a nuovo da transizione	9.422	A,B,C	9.422		
<b>Totale</b>	<b>99.834</b>		<b>67.718</b>		
Quota non distribuibile			756		
Residua quota distribuibile			<b>66.962</b>		

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

In ordine alle poste del Patrimonio netto, sono da considerarsi quali riserve non distribuibili:

- la Riserva Legale pari a €/1000 4.723;

- quota parte della Riserva da Sovrapprezzo delle Azioni corrispondente a €/1000 756 per l'integrazione della Riserva legale ad 1/5 del Capitale sociale;

Le altre Riserve iscritte a Bilancio sono da considerarsi disponibili per la distribuzione.

### 30.DIVIDENDI

In data 29 maggio 2006 la Società ha pagato agli azionisti un dividendo pari a 18 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 4,9 milioni, 12 centesimi di euro per azione nel 2005, per un ammontare totale di euro 3,2 milioni). Successivamente, in data 22 dicembre 2006, è stato pagato un dividendo straordinario pari a 18 centesimi di euro per azione (dividendi totali pari ad euro 4,9 milioni), a seguito della delibera dell'assemblea dei soci del 14 dicembre 2006.

In relazione all'esercizio in chiusura, gli Amministratori hanno proposto il pagamento di un dividendo di 36 centesimi di euro per azione. Tale dividendo è soggetto all'approvazione degli azionisti nell'assemblea annuale e non è stato pertanto incluso fra le passività di questo bilancio.

Il dividendo proposto per il 2006 è pagabile a tutti gli azionisti iscritti a Libro Soci al 30 aprile 2007. Il dividendo stimato totale da pagare è pari a euro 9,9 milioni di euro.

### 31.SCOPERTI E FINANZIAMENTI BANCARI

Nella tabella sottostante, è indicata la ripartizione dei debiti relativi a scoperti e finanziamenti bancari.

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Scoperti di conto corrente bancario e altri finanziamenti a breve termine	7.334	11.868
Mutui con garanzia reale – quota corrente	0	4.382
Mutui senza garanzia reale – quota corrente	154	186
<i>Passività correnti</i>	<b>7.488</b>	<b>16.435</b>
Finanziamenti con scadenza a medio termine	0	0
Mutui con garanzia reale – quota non corrente	0	15.569
Mutui senza garanzia reale – quota non corrente	642	796
<i>Passività non correnti</i>	<b>642</b>	<b>16.366</b>
<b>Totale</b>	<b>8.130</b>	<b>32.801</b>

Nella voce “Scoperti di conto corrente bancario e altri finanziamenti a breve termine” è stato considerato l'importo di € 950 mila relativo ad effetti pro-solvendo per i quali si è proceduto a rilevare il credito commerciale con contropartita il debito bancario.

Non ci sono mutui con garanzia reale.

Le passività non correnti sono così rimborsabili:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2005	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
A vista o entro un anno	7.488	16.435
Entro due anni	118	4.564
Entro tre anni	82	4.657
Entro quattro anni	84	4.703
Entro cinque anni	86	2.084
Oltre il quinto anno	272	358
Dedotto l'ammontare rimborsabile entro 12 mesi	8.130	32.801
(riclassificati tra le passività a breve termine)	(7.488)	(16.435)
Ammontare rimborsabile oltre 12 mesi	<b>642</b>	<b>16.366</b>

Analisi dei debiti bancari per valuta

31/12/2006 € '000	Euro	Dollaro USA	Dollaro australiano	Dollaro canadese	Dollaro neozelandese	Totale
Scoperti e finanziamenti a breve	7.334					7.334
Mutui con garanzia reale	0					0
Mutui senza garanzia reale	796					796
<b>Totale</b>	<b>8.130</b>					<b>8.130</b>

<b>31/12/2005</b>	Euro	Dollaro USA	Dollaro australiano	Dollaro canadese	Dollaro neozelandese	Totale
€ '000						
Scoperti e finanziamenti a breve	4.456	2.543	3.414	1.166	289	11.868
Mutui con garanzia reale	19.951					19.951
Mutui senza garanzia reale	982					982
<b>Totale</b>	<b>25.389</b>	<b>2.543</b>	<b>3.414</b>	<b>1.166</b>	<b>289</b>	<b>32.801</b>

Tutti i debiti sopra indicati sono a tasso variabile, esponendo la Società al rischio di interesse. Come esposto nella nota 4, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito, ad eccezione di quella effettuata rispetto ad un debito per locazione finanziaria (vedi nota successiva). A tal proposito non si è proceduto a rinnovare il contratto IRS scaduto nell'esercizio a fronte del debito locazione finanziaria di *sale & lease back*, in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, si procederebbe all'estinzione anticipata di finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di *hedging* del rischio tasso di interesse. Per il resto dell'esposizione, trova applicazione la scelta strategica aziendale di non voler coprire il rischio tasso di interesse, contando su una sostanziale stabilità quanto meno per la parte a breve termine.

I tassi medi di interesse sui prestiti sono i seguenti:

	<b>Esercizio chiuso al 31/12/2006</b>	<b>Esercizio chiuso al 31/12/2005 – rettificato</b>
Scoperti di conto e altri finanziamenti a breve termine	3,5%	2,7%
Mutui	3,8%	3,5%

Al 31 dicembre 2006, l'importo relativo alle linee di credito non utilizzate ammonta a circa 93 milioni di euro.

## 32. POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

€ '000	<b>31 dicembre 2006</b>	<b>31 dicembre 2005</b>
Attività finanziarie:	38.291	44.721
- <i>Disponibilità liquide</i>	15.293	17.762
- <i>Altre attività finanziarie correnti verso controllate</i>	22.998	26.959
Debiti per locazioni finanziarie a breve termine	(2.137)	(3.038)
Debiti bancari e altri debiti finanziari a breve termine	(7.488)	(16.435)
<b>Posizione finanziaria netta a breve termine</b>	<b>28.666</b>	<b>25.248</b>
Debiti per locazioni finanziarie a medio/lungo termine	(8.217)	(13.848)
Debiti bancari a medio/lungo termine	(642)	(16.366)
<b>Posizione finanziaria netta a medio/lungo termine</b>	<b>(8.859)</b>	<b>(30.214)</b>
<b>Posizione finanziaria totale</b>	<b>19.807</b>	<b>(4.966)</b>

La posizione finanziaria netta è passata ad un saldo positivo di € 19,8 milioni con un recupero di circa € 25 milioni in 12 mesi, a coronamento del trend virtuoso avviato a partire dall'esercizio 2004; ciò dopo aver effettuato una distribuzione di dividendi per € 9.861 mila nelle due scadenze di maggio e dicembre 2006.

Per quanto riguarda il dettaglio della composizione e le caratteristiche relative alla voce "altre attività finanziarie correnti verso parti correlate si rimanda a quanto esposto alla nota 19.

### 33.DEBITI PER LOCAZIONI FINANZIARIE

€ '000	Pagamenti minimi dovuti per il leasing		Valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il leasing	
	31/12/2006	31/12/2005	31/12/2006	31/12/2005
Debiti per locazioni finanziarie				
esigibili entro un anno	2.558	3.698	2.137	3.038
esigibili oltre un anno, ma entro cinque anni	8.828	12.132	8.037	10.630
esigibili oltre i cinque anni	180	3.330	180	3.218
	11.566	19.160	10.354	16.886
Dedotti gli addebiti per oneri finanziari futuri	(1.212)	(2.274)	N/A	N/A
Valore attuale dei debiti per locazioni finanziarie	10.354	16.886	10.354	16.886
Dedotti: debiti in scadenza entro un anno			(2.137)	(3.038)
<b>Ammontare dei debiti oltre i 12 mesi</b>			<b>8.217</b>	<b>13.848</b>

I debiti per locazioni finanziarie si riferiscono principalmente a fabbricati (e relativi impianti e macchinari), oggetto di operazioni di *sale and lease-back*, il cui valore attuale dei pagamenti minimi dovuti al 31/12/2006 è pari ad € 10.354 mila (€ 2.137 mila l'ammontare dovuto entro 12 mesi). La durata originaria di tali contratti è 10 anni, mentre la durata residua è 5 anni. Al 31 dicembre 2006 il tasso effettivo medio di tali contratti è 4,2%.

I restanti debiti per locazioni finanziarie si riferiscono a contratti per l'acquisizione di macchinari, con durata media di 5 anni. Al 31 dicembre 2006, il tasso effettivo medio è 2,9%.

I tassi di interesse sono fissati alla data di stipulazione del contratto e sono soggetti a fluttuazione essendo legati all'andamento del costo del denaro. Tutti i contratti di leasing in essere sono rimborsabili attraverso un piano a rate costanti e contrattualmente non sono previste rimodulazioni del piano originario.

Come anticipato, va segnalato che in corso d'anno si è proceduto ad estinguere in via anticipata un contratto di *sale and lease-back*

Va segnalato che in data 1° giugno 2006, è giunto a scadenza uno strumento di copertura (IRS), designato come cash flow hedge e riferibile specificamente ad un contratto di locazione finanziaria. Sulla base della policy di Gruppo (sintetizzata nella nota 3), non si è proceduto a rinnovare la copertura.

Tutti i contratti sono denominati in euro.

I debiti per locazioni finanziarie sono garantiti al locatore attraverso i diritti sui beni in locazione.



### 34. PASSIVITA' PER PRESTAZIONI PENSIONISTICHE

#### Piani a benefici definiti

A bilancio si provvede ad effettuare un accantonamento pari a € 13.731 mila, quale valore attuale della passività per prestazioni pensionistiche, maturate a fine periodo dai dipendenti della società e costituita dall'accantonamento al fondo per trattamento di fine rapporto.

I più recenti calcoli attuariali del valore attuale del fondo suddetto sono stati effettuati al 31 dicembre 2006 da Stefano Busatto, attuario appartenente alla società di servizi Mercer Human Resource Consulting S.r.l.

Gli importi contabilizzati a conto economico sono così sintetizzabili:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 – rettificato
Costo relativo alle prestazioni di lavoro correnti	2.358	2.318
Oneri finanziari	516	520
	<b>2.874</b>	<b>2.838</b>

L'onere dell'esercizio è stato contabilizzato tra i costi del personale.

Le variazioni dell'esercizio relative al valore attuale delle obbligazioni, collegate al trattamento di fine rapporto sono le seguenti:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 – rettificato
Passività ad inizio periodo	12.895	11.814
Prestazioni correnti	2.358	2.318
Oneri finanziari	516	520
Benefici erogati	(2.038)	(1.757)
<b>Passività a fine periodo</b>	<b>13.731</b>	<b>12.895</b>

La Società ha deciso di utilizzare il metodo del corridoio che consente di non rilevare la componente del costo calcolata secondo il metodo descritto rappresentata dagli utili o perdite attuariali qualora questa non ecceda il 10% del valore attuale dell'obbligazione a benefici definiti. A seguito dell'applicazione di tale metodo risultano non contabilizzati utili attuariali alla data del 31 dicembre 2006 pari ad euro 3 mila (nel 2005 erano perdite per € 583 mila).

Assunzioni adottate per il calcolo:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 – rettificato
Tasso di sconto per la determinazione dell'obbligazione	4,50%	4,00%
Tasso atteso degli incrementi salariali	2,75%	2,75%
Tasso di inflazione	2,00%	2,00%
Tasso di sconto per la determinazione del costo previdenziale	4,00%	4,50%

#### Dipendenti medi

Il numero medio dei dipendenti dell'esercizio 2006 è pari a 1.298 (1.270 nel corso del 2005), così dettagliato:

	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Operai	600	588
Impiegati	660	642
Intermedi	3	3
Dirigenti	35	37
<b>Totale</b>	<b>1.298</b>	<b>1.270</b>

## 35. ATTIVITA' E PASSIVITA' PER IMPOSTE DIFFERITE

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Attività fiscali differite	4.637	5.304
Passività fiscali differite	(5.567)	(7.010)
<b>Posizione netta</b>	<b>(930)</b>	<b>(1.706)</b>

Di seguito sono riportati i principali elementi che compongono le attività e passività fiscali differite.

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Accantonamenti fondi svalutazione e rischi	2.903	2.906
Svalutazione partecipazioni deducibili per quinti	318	715
Altro	1.416	1.683
<b>Attività fiscali differite</b>	<b>4.637</b>	<b>5.304</b>
Ammortamenti accelerati	(1.659)	(2.294)
Costi di sviluppo differiti	(2.140)	(1.818)
Beni in locazione finanziaria	(682)	(1.065)
Altro	(1.086)	(1.833)
<b>Passività fiscali differite</b>	<b>(5.567)</b>	<b>(7.010)</b>
<b>Posizione netta</b>	<b>(930)</b>	<b>(1.706)</b>

Alla data di bilancio sono state completamente assorbite le perdite pregresse che ammontavano a € 12.256.766. Non sono state stanziare imposte differite sulle riprese di valore di partecipazioni in quanto relative a filiali commerciali che rappresentano per il Gruppo società strettamente collegate alla commercializzazione dei propri prodotti e che al di fuori del Gruppo non avrebbero alcuna autonomia nella produzione di reddito e quindi risulterebbero non vendibili a terzi.

## 36. FONDI RISCHI E ONERI

€ '000	Garanzie	Quiescenza agenti	Altri	Totale
Valore al 01/01/2006	1.946	376	3.064	5.386
Accantonamenti	547		835	1.382
Utilizzi			(1.725)	(1.725)
Valore al 31/12/2006	2.493	376	2.179	5.048
			Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Tali fondi sono suddivisi tra:				
Passività correnti			2.813	3.566
Passività non correnti			2.235	1.820
			5.048	5.386

L'accantonamento garanzie rappresenta la miglior stima effettuata a fronte degli oneri connessi alla garanzia di due anni, concessa sui prodotti commercializzati. L'accantonamento deriva da stime basate sull'esperienza passata e sull'analisi del grado di affidabilità dei prodotti commercializzati.

L'accantonamento quiescenza agenti si riferisce alla passività collegata ai rapporti di agenzia in essere.

La voce Altri accantonamenti è così dettagliata:

€ '000	Contenziosi legali	Contenziosi tributari	Copertura perdite	Totale
Valore al 01/01/2006	1.728	700	636	3.064
Accantonamenti	340	495	0	835
Utilizzi	(989)	(100)	(636)	(1.725)
Valore al 31/12/2006	1.079	1.095	0	2.174

L'ammontare relativo ai contenziosi legali si riferisce alla miglior stima effettuata dal management riguardo agli oneri futuri (per risarcimenti e spese legali) connessi a contenziosi in essere con clienti.

L'accantonamento per contenziosi tributari si riferisce all'ammontare relativo a imposte e sanzioni, ritenute a rischio di probabile soccombenza, nel contenzioso in essere con l'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona, relativamente alla verifica effettuata sui redditi per gli anni 2002 e 2003 e con la Guardia di Finanza, relativamente alla verifica effettuata sulle annualità 2000 e 2001 della società Intermac incorporata in Biesse S.p.A. nell'anno 2002.

Per quanto attiene agli accantonamenti per rischi fiscali, si è proceduto agli stessi previa valutazione del possibile esito dei relativi contenziosi, peraltro tutti relativi ad aspetti interpretativi per indeducibilità di costi, acquisiti, ove ritenuto necessario, specifici pareri.

In particolare, in relazione al PVC dell'Agenzia Regionale delle Entrate di Ancona del 21.10.2005, elevato alla Società Biesse Spa, relativamente agli esercizi 2002-2003, va precisato che nel rispetto del principio di prudenza tali accantonamenti sono valutati in € 495 mila. A tal proposito, in aggiornamento rispetto a quanto riportato nelle precedenti relazioni trimestrali, si comunica che l'Agenzia delle Entrate ha proceduto alla notifica dell'accertamento relativamente al solo esercizio 2002, in ordine al quale sono state versate le relative sanzioni stante la loro modesta entità. Sul merito si è ritenuto di procedere al relativo ricorso, non condividendo le ragioni dell'accertamento.

Per quanto attiene all'esercizio 2003, nessun accertamento è stato ancora emesso.

Si ricorda che in relazione al rilievo 2003 pertinente la pretesa indeducibilità della svalutazione della partecipazione Schelling, per omessa comunicazione della stessa, pari ad € 45.118 mila, a fronte del quale rilievo non erano stati effettuati accantonamenti, sul presupposto basato su specifico parere di primario Studio a livello nazionale, della non sussistenza di rischi possibili di soccombenza, il D.L. 273 del 30.12.2005, all'art. 31, comma 1, ha successivamente disposto la proroga dei termini per la comunicazione di cui all'art. 1, comma 4 D.L. 209/72. In ossequio a tale disposizione, la Società, pur ritenendo nella fattispecie non sussistente l'obbligo, ha comunque provveduto al deposito della comunicazione in data 19.1.2006, la cui pretesa omissione aveva dato origine al rilievo, ritenendo con tale adempimento di aver chiuso ogni possibile contestazione sul tema oggetto del predetto rilievo.

In proposito, v'è inoltre da segnalare che la Legge Finanziaria 2007 ha provveduto a sanare un'analoga fattispecie di obbligo "comunicativo", e quindi di sanzione impropria, relativa all'omessa indicazione in Unico degli acquisti da Paesi di Black List. Anche sotto tale aspetto, il legislatore ha mitigato l'asprezza sanzionatoria dell'indeducibilità prevista per tale fattispecie (alla quale, è opportuno precisare, Biesse non è affatto interessata) anche nei casi in cui l'omissione fosse stata oggetto di contestazione nel passato da parte dell'amministrazione Finanziaria. Tale aspetto rafforza, ove mai fosse necessario, il convincimento di intervenuta sanatoria del preteso obbligo comunicativo, di natura prettamente formale ed oggetto del rilievo 2003, ad opera del richiamato art. 31 del DL 273/2006 (convertito nella Legge 51/2006).

Sono, inoltre, in essere ulteriori contenziosi tributari, di modesta entità, pertinenti a mancati riconoscimenti di crediti Iva e a contestazioni in materia di elusione. Si ritiene che la Società debba procedere in tali contenziosi ritenendo sussistenti le motivazioni per attendersi un positivo risultato dagli stessi.

### 37.DEBITI COMMERCIALI

Il dettaglio dei debiti commerciali e verso parti controllate, collegate e controllanti è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Debiti verso fornitori – entro 12 mesi	66.104	54.614
Debiti verso fornitori – oltre 12 mesi	1.665	2.456
Acconti / Anticipi per costi di installazione e collaudo	11.067	6.801
<b>Totale</b>	<b>78.836</b>	<b>63.871</b>

### 38.DEBITI VERSO PARTI CONTROLLATE, COLLEGATE E CONTROLLANTI

Il dettaglio dei debiti verso collegate è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Debiti verso controllate	13.241	8.724
Debiti verso collegate	0	574
Debiti verso controllanti	12.980	0
<b>Totale</b>	<b>26.221</b>	<b>9.298</b>

I debiti verso controllate e collegate hanno natura commerciale e si riferiscono alle transazioni effettuate per la cessione di beni e/o la prestazione di servizi.

La composizione del saldo è la seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Biesse America Inc.	27	184
Biesse Asia Ltd	136	69
Biesse Australia Pty	24	109
Biesse Manufacturing Ptv Ltd	245	0
Cabi Srl	2.011	729
Biesse Canada Inc.	287	31
Biesse France sarl	523	513
Biesse Deutschland Gmbh	626	473
HSD Spa	4.078	3.339
ISP Systems srl	879	0
Biesse Iberica S.I.	527	665
Intermac Vidrio Iberica	80	0
Biesse Corporate School Scrl	2	18
MC Srl	2.799	2.181
Biesse New Zealand	1	11
Sandymac Srl	168	310
Biesse UK Ltd	706	50
Biesservice Scandinavia A.B.	122	42
<b>Totale</b>	<b>13.241</b>	<b>8.724</b>

I debiti verso collegate del 2005 pari ad € 574 si riferivano alla Società ISP Systems S.r.l. Nel 2006 i debiti verso la ISP Systems S.r.l. sono stati riclassificati nei debiti verso controllate.

I debiti verso controllanti sono relativi al trasferimento di debiti Ires (vedasi nota 44) e a debiti IVA, alla controllante Bi.Fin. S.r.l., quale conseguenza della scelta di operare l'iva di Gruppo per l'anno 2006.

### 39.DEBITI DIVERSI

Il dettaglio della quota corrente dei debiti diversi è il seguente:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato
Debiti verso istituti previdenziali	3.873	3.737
Debiti verso dipendenti	6.566	6.318
Altri debiti	5.492	4.780
<b>Totale</b>	<b>15.932</b>	<b>14.836</b>

La voce Altri debiti includeva al termine dell'esercizio 2005 l'importo di € 3.487, quale debito relativo all'acquisizione HSD, estinto nel febbraio 2006, tramite la consegna per pari valore di azioni proprie della capogruppo Biesse S.p.A. Al termine del 2006 i valori più rilevanti inclusi negli altri debiti riguardano le passività legate all'acquisizione Bre.Ma., determinate complessivamente in € 3,3 milioni.

### 40.STRUMENTI FINANZIARI – DERIVATI

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006		Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato	
	Attivo	Passivo	Attivo	Passivo
Derivati su cambi	824	0	0	615
IRS	0	0	0	110
<b>Totale</b>	<b>824</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>725</b>

#### Interest rate swap (IRS)

La Società aveva stipulato un contratto di *interest rate swap* per gestire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse relativo al contratto di leasing immobiliare dell'unità industriale sita in Pesaro, in via dell'Economia, convertendo tale finanziamento da tasso variabile a tasso fisso. Il contratto scaduto nell'esercizio non è stato rinnovato come già esposto in precedenza in sede di commento nella nota 31.

Tale strumento derivato era designato come strumento di copertura di flussi di cassa futuri e si era rivelato efficace (sebbene abbia comportato un maggior onere, rispetto a quello che si sarebbe sostenuto senza sottoscrizione del contratto derivato); di conseguenza le variazioni di fair value al termine del 2005 erano state iscritte in una riserva di patrimonio netto. L'importo di € 87 mila è andato ad incrementare il costo per interessi corrisposti nell'esercizio.

#### Derivati su cambi

I contratti derivati su cambi non sono qualificati come strumenti di copertura (si veda in merito la nota 4) e sono rappresentati da contratti di vendita a termine. Gli strumenti finanziari acquistati sono denominati nelle valute dei mercati nei quali la società opera.

Alla data di chiusura del bilancio, l'ammontare nozionale dei contratti di vendita a termine di valuta stipulati è così sintetizzabile:

€ '000	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005
Dollaro USA	20.121	22.040
Sterlina Regno Unito	2.979	5.837
Dollaro Canada	6.871	4.735
	<b>29.971</b>	<b>32.612</b>

Al 31 dicembre 2006, il *fair value* netto degli strumenti derivati su valute stipulati è stato approssimativamente stimato in € 824 mila, identificabile quale attività corrente (al termine del 2005, il *fair value* ammontava ad € 615 mila, identificabile quale passività corrente). Non potendo designare tali strumenti come *hedging*, le relative variazioni di *fair value* sono contabilizzate tra i proventi e gli oneri su cambi.

#### 41.IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITA' POTENZIALI

##### Impegni

In riferimento agli impegni di acquisto, va segnalato che il contratto che regola le obbligazioni tra Biesse S.p.A. ed il socio di minoranza di Sandymac S.r.l., prevede un'opzione call a favore di Biesse S.p.A. e contestualmente un'opzione put a favore del socio di minoranza sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione può essere esercitata entro sessanta giorni dalla data di approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2008 di Sandymac S.r.l., data che rappresenta anche la scadenza del contratto suddetto; oppure, come previsto contrattualmente, in accordo tra le parti la durata del contratto e l'esercizio dell'opzione stessa possono essere anticipate di un anno (entro 60 giorni dalla data di approvazione del bilancio al 31/12/2007).

Si segnala che alla data di chiusura del bilancio, viste le modalità contrattuali da seguire per determinare il prezzo dell'opzione, non si determina alcuna passività potenziale derivante dal contratto in oggetto. Il contratto prevede anche un patto di non concorrenza a carico della controparte, a fronte del quale è prevista la corresponsione di un corrispettivo pari ad € 100 mila.

Per quanto riguarda il contratto sottoscritto per l'acquisto della partecipazione di maggioranza in Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., si evidenzia l'esistenza di un'opzione Put a favore dei venditori sulle quote residuali del capitale sociale della controllata. L'opzione può essere esercitata non prima di tre anni e non oltre cinque anni dalla data di sottoscrizione del contratto suddetta. La valutazione dell'opzione put alla data di bilancio a seguito dell'applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS, tenuto conto che il prezzo di esercizio sostanzialmente approssima il *fair value* della quota residua della Brema, non ha determinato l'iscrizione di passività in bilancio.

Infine sono stati sottoscritti impegni di riacquisto per € 1.329 mila, a favore di società di leasing, in caso di inadempimento da parte di alcuni clienti del mercato italiano.

##### Garanzie prestate e ricevute

Relativamente alle garanzie prestate, la Società ha rilasciato fidejussioni pari ad € 7.264 mila. Le componenti più rilevanti riguardano le garanzie rilasciate a favore del Comune di Pesaro, relativamente agli oneri di urbanizzazione dei fabbricati ivi locati (€ 1.468 mila), le fidejussioni rilasciate a favore della controllate Biesse Group France Sarl (€ 1.450 mila) e Biesse Group Australia Pty Ltd. (€ 599 mila).

Relativamente alle garanzie ricevute, va segnalato che il contratto di vendita dell'immobile di San Giovanni in Marignano, prevede la clausola della riserva di proprietà ex art. 1523 ss. del Codice Civile, assicurando alla Capogruppo il diritto di riacquistare la porzione del fabbricato, adibita ad uffici, nel caso di inadempienza della controparte al pagamento del prezzo pattuito. Alla data di chiusura del bilancio, l'importo non ancora incassato relativamente alla cessione è pari a circa 1,9 milioni di euro.

##### Passività potenziali

Per quanto attiene alle passività potenziali relativi ai rischi fiscali si rinvia alla nota n. 36.

**42.CONTRATTI DI LEASING OPERATIVI**

Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio:

<b>Contratti stipulati come locatario</b> € '000	<b>Esercizio chiuso al</b> <b>31/12/2006</b>	<b>Esercizio chiuso al</b> <b>31/12/2005</b>
Importi dei canoni corrisposti durante l'esercizio	2.755	2.870

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora dovuti in relazione a contratti di leasing operativi irrevocabili è il seguente:

€ '000	<b>Esercizio chiuso al</b> <b>31/12/2006</b>	<b>Esercizio chiuso al</b> <b>31/12/2005</b>
Entro un anno	2.230	1.983
Oltre il secondo ed entro il quinto anno compresi	2.463	1.998
Dopo il quinto anno	147	18
<b>Totale proventi da attività di investimento</b>	<b>4.841</b>	<b>3.999</b>

Importi dei canoni incassati durante l'esercizio:

<b>Contratti stipulati come locatore</b> € '000	<b>Esercizio chiuso al</b> <b>31/12/2006</b>	<b>Esercizio chiuso al</b> <b>31/12/2005</b>
Importi dei canoni incassati durante l'esercizio	200	264

Alla data di bilancio, l'ammontare dei canoni ancora da incassare in relazione a contratti di affitti attivi irrevocabili è il seguente:

€ '000	<b>Esercizio chiuso al</b> <b>31/12/2006</b>	<b>Esercizio chiuso al</b> <b>31/12/2005</b>
Entro un anno	119	105
Oltre un anno ed entro il quinto anno compresi	95	191
Dopo il quinto anno	14	37
<b>Totale proventi da attività di investimento</b>	<b>228</b>	<b>333</b>

**43.OPERAZIONI CHE NON HANNO COMPORTATO VARIAZIONI NEI FLUSSI DI CASSA**

Durante l'esercizio 2006 non sono stati effettuati investimenti rilevanti tramite l'accensione di contratti di leasing. Si è proceduto invece alla contabilizzazione degli effetti patrimoniali della valutazione della Put option concessa ai venditori di Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., che non ha comportato flussi di cassa nell'esercizio. Inoltre si è proceduto ad estinguere il debito per l'acquisto nel 2003 del 20% delle azioni Hsd tramite cessione di azioni proprie detenute senza che ciò comportasse flussi di cassa.

#### 44. OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

La Società è controllata direttamente da Bi. Fin. S.r.l. (operante in Italia). I dettagli delle operazioni tra Biesse ed altre entità correlate sono indicate di seguito.

##### Operazioni di natura commerciale

Durante l'esercizio, le operazioni di natura commerciale e finanziarie con entità correlate sono state:

	Ricavi		Costi	
	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 rettificato
<b>Controllate</b>				
Controllate	112.317	98.439	40.697	31.769
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	10	51	2	0
<b>Collegate</b>				
Collegate	0	83	0	1.148
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi	1	1	8	0
Rettifica Modenese	3	0	166	128
€ '000				
	Crediti		Debiti	
	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 - rettificato	Esercizio chiuso al 31/12/2006	Esercizio chiuso al 31/12/2005 rettificato
<b>Controllate</b>				
Controllate	44.701	37.231	13.241	8.724
<b>Controllanti</b>				
Bi. Fin. S.r.l.	489	0	12.980	0
<b>Collegate</b>				
Collegate	0	178	0	573
<b>Altre società correlate</b>				
Fincobi	0	0	0	0
Rettifica Modenese	20	35	64	40

Si rinvia alla nota 17 quanto avvenuto in merito alla sottoscrizione del Capitale Sociale di ISP da parte di Biesse Spa dopo la rinuncia da parte della controllante Bi.fin. Srl  
Le condizioni contrattuali praticate con le suddette parti correlate non si discostano da quelle teoricamente ottenibili da negoziazioni con soggetti terzi.

Biesse Spa partecipa al Consolidato Fiscale Nazionale per il triennio 2005/2007 a cui ha aderito la controllante Bifin Srl; nell'area del consolidato fiscale rientrano, oltre alla stessa Biesse spa le società Bifin Srl., HSD S.p.A., Cabi S.r.l. e I.S.P. Systems S.r.l.

La partecipazione nella società correlata Rettifica Modenese S.r.l. è stata ceduta nel corso dell'esercizio 2006. Gli importi a credito saranno regolati per contanti. Nessuna garanzia è stata data e ricevuta.



**Compensi ad amministratori e a direttori generali e a dirigenti con funzioni strategiche**

<i>Descrizione carica</i>			<i>Compensi</i>			
			Emolumenti	Benefici non monetari	Bonus ed altri incentivi	Altri compensi
Migliaia di euro						
Soggetto	Carica ricoperta	Durata carica				
Selci Roberto	Presidente CdA	29/04/2009	233	1		
Selci Giancarlo	Amm. Delegato	29/04/2009	233	1		
Parpajola Alessandra	Consigliere	29/04/2009	95	3		
Cipolletta Innocenzo	Consigliere CdA**	29/04/2009	23			
Sibani Leone	Consigliere CdA*	29/04/2009	30			
Garattoni Giampaolo	Consigliere CdA*	29/04/2009	21			
Giordano Salvatore	Consigliere CdA*	29/04/2009	1			
Porcellini Stefano	Consigliere CdA	29/04/2009	50	2	31	154
<b>Totale</b>			<b>686</b>	<b>7</b>	<b>31</b>	<b>154</b>
Ciurlo Giovanni	Sindaco	29/04/2009	27			
Franzoni Adriano	Sindaco	29/04/2009	14			
Sanchioni Claudio	Sindaco	29/04/2009	14			
<b>Totale</b>			<b>55</b>			

\* Consiglieri indipendenti.

\*\* In data 4/10/2006 il Consigliere Cipolletta Innocenzo ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico. I dott. Porcellini Stefano e Dott. Giordano Salvatore hanno iniziato la carica in data 14/12/2006.

I Dirigenti con funzioni strategiche della Biesse Spa ricoprono l'incarico di Consiglieri.

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 c.c., segnaliamo che la Società Bi.fin. Srl esercita attività di direzione e coordinamento sia sulla Biesse Spa sia sulle proprie Società controllate. Non si ritiene necessario in questa sede indicare i riferimenti delle predette società in quanto il Gruppo è soggetto all'obbligo del Bilancio consolidato. In quella sede saranno compiutamente indicati tutti gli elementi necessari alla valutazione dei rapporti intercorsi con le predette società

Come richiesto dal codice civile esponiamo i dati essenziali dell'ultimo bilancio della società BIFIN Srl. Vi sottolineiamo che:

- il riferimento deve essere all'ultimo bilancio di esercizio approvato ovvero a quello chiuso in data del 31.12.2005;
- si è ritenuto, considerando che l'informazione richiesta è di sintesi, di limitarsi ad indicare i totali delle voci indicate con lettere maiuscole dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico.

**STATO PATRIMONIALE****ATTIVO**

	31.12.2005	31.12.2004
B) Immobilizzazioni	31.634	31.636
C) Attivo circolante	27.477	26.717
D) Ratei e risconti	4	0
<b>Totale attivo</b>	<b>59.115</b>	<b>58.353</b>

	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
<b>PASSIVO</b>		
A) Patrimonio Netto:		
<i>Capitale sociale</i>	10.569	10.569
<i>Riserve</i>	22.005	20.835
<i>Utile (perdita) dell'esercizio</i>	990	1.171
B) Fondi per rischi e oneri	1.420	46
D) Debiti	24.079	25.681
E) Ratei e risconti	52	51
<b>Totale passivo</b>	<b>59.115</b>	<b>58.353</b>
<b>CONTO ECONOMICO</b>	<b>31.12.2005</b>	<b>31.12.2004</b>
A) Valore della produzione	0	126
B) Costi della produzione	(166)	(270)
C) Proventi e oneri finanziari	2.377	2.214
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	(1.428)	(1.030)
E) Proventi e oneri straordinari	(13)	330
Imposte sul reddito dell'esercizio	220	(199)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>990</b>	<b>1.171</b>

In ordine ai rapporti commerciali e finanziari con la controllante Bifin Srl, si rinvia a quanto indicato alle note 22 e 38.

#### 45. ALTRE INFORMAZIONI

Come richiesto dal Codice Civile si evidenzia che:

- la Società non ha emesso strumenti finanziari (art. 2427, co 1, n. 19)
- La Società non è finanziata da soci con prestiti fruttiferi (art. 2427, co 1, n. 19 bis)
- Non sussistono Patrimoni destinati ad uno specifico affare (art. 2427, co 1, n. 20)

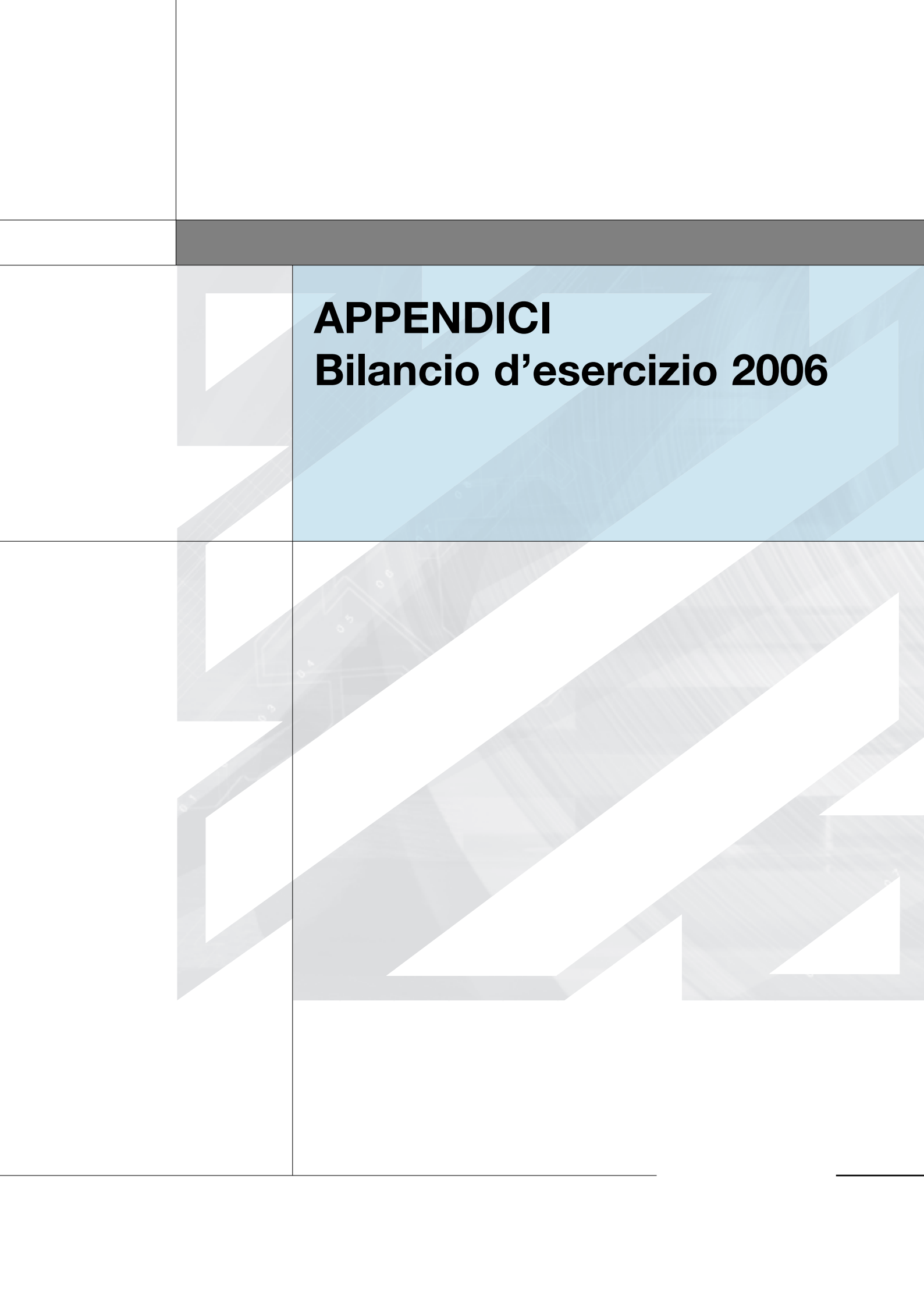
#### 46. EVENTI SUCCESSIVI

In riferimento agli eventi successivi alla data del bilancio, si rimanda all'apposita nota della Relazione sulla Gestione.

Pesaro, 27 marzo 2007

**Il Presidente  
del Consiglio di Amministrazione**





**APPENDICI**  
**Bilancio d'esercizio 2006**

## APPENDICE A”

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETA' CO NTROLLATE DIRETTE E INDIRETTE

Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Biesse America Inc.</b>	- 4110 Meadow Oak Drive Charlotte NC28208 - USA	Usd	1.000.000	2.235.227	1.200.838	Diretta 100%
<b>Biesse Service Scandinavia AB</b>	Meskinv 1 Lindas – Svezia	Krs	200.000	4.867.569	1.134.089	Diretta 60%
<b>Biesse Canada Inc.</b>	1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne  (Quebec) – Canada	Cad	180.000	3.411.297	99.451	Diretta 100%
<b>Biesse Asia Pte Ltd</b>	Zagro Global Hub 5 Woodlands terr. - Singapore	Sing	2.655.000	2.463.455	499.935	Diretta 100%
<b>Biesse Group UK Ltd</b>	Lampton Drive – Daventry Northampt. – Gran Bretagna	Gbp	655.019	758.239	(169.326)	Diretta 100%
<b>Sel Realty Inc.</b>	1845 Rue Jean Monnet – Terrebonne  (Quebec) – Canada	Cad	100	290.569	(1.865)	Diretta 100%
<b>Biesse Groupe France Sarl</b>	Parc d'affaire de la Vallee de l'Ozon - Chaponnay- Lyon - Francia	Euro	144.000	886.382	723.755	Diretta 100%
<b>Biesse Iberica Woodworking Machinery SL</b>	C/Pedrosa C n.9 - Pol.Ind.Pedro Hosp. De Llobregat (Barcellona) Spagna	Euro	1.033.741	1.130.956	312.499	Diretta 100%
<b>Biesse Group Deutschland GmbH</b>	Elchingen (Ulm), Gewerberstrasse, 6 - Germania	Euro	1.432.600	491.613	53.153	Diretta 100%
<b>Biesse Group Australia Pte Ltd</b>	3 Widemere Road – Wetherill Park NSW 2164	Aud	5.046.547	5.222.465	324.947	Diretta 100%
<b>Biesse Group New Zealand Ltd</b>	UNIT 7/519 Rosebank Avondale Auckland – New Zeland	Nzd	334.262	465.677	(21.760)	Diretta 100%

Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Bifin UK Ltd</b>	Daventry Northampt. NN115RD Gran Bretagna	Gbp	2	2	0	Diretta 100%
<b>Biesse Brasil Ltda</b>	Curitiba Paraná BR 80215 - Rua Iapò n.975	Reais	1.509.628	(19.935)	(47.467)	Diretta 99,99%
<b>Intermac Vidrio Iberica S.A.</b>	Muntaner, 531 3° - 4° Barcellona	Euro	60.102	199.550	74.970	Diretta 100%
<b>H.S.D. Spa</b>	Pesaro - via della Meccanica, 16	Euro	1.000.000	7.454.929	3.086.028	Diretta 100%
<b>H.S.D. Usa Inc</b>	3764 SW 30 <sup>th</sup> Avenue – Hollywood, Florida – Usa	Usd	10.000	932.222	389.859	Indiretta 100%
<b>Biesse Corporate School Sarl (ex Is.pe)</b>	Pesaro - via della Meccanica, 16	Euro	10.920	11.822	1.367	Diretta 75,82%  Indiretta 15,02%
<b>Bifin Ltd</b>	233, Peachtree St., NE- Harris Tower, Suite 2308 Atlanta GA 30303 - USA	Usd	10.000	672.517	79.655	Indiretta 100%
<b>MC Srl</b>	Mario Ricci, n° 12 – Pesaro	Euro	101.490	387.381	87.071	Diretta 51%
<b>Cabi S.r.l.</b>	P.le Mario Coralloni, 11 61100 Pesaro	Euro	40.000	738.401	540.130	Diretta 100%
<b>Sandymac Srl</b>	Via della Meccanica 16 Pesaro	Euro	50.000	49.914	(29.138)	Diretta 80%
<b>Bre.ma Brenna macchine Srl</b>	Via Manzoni snc - Alzate Brianza (CO)	Euro	70.000	792.742	287.304	Diretta 60%
<b>Isp System Srl</b>	Via F.lli Rosselli, 46 61100 Pesaro	Euro	14.000	302.377	51.999	Diretta 100%
<b>Biesse manufacturing PVT Ltd</b>	no. 63 2nd stage , ind.suburb yeshwant TUMKUR RD BANGALORE	Rupie	47.199.980	36.453.925	(10.746.055)	Diretta 100%

## PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE DIRETTE E INDIRETTE

Denominazione e sede	Sede	Divisa	Cap. Sociale	Patrimonio netto incluso risultato d'esercizio	Risultato d'esercizio	Quota di possesso
<b>Hsd Deutschland GbH</b>	Bruckenstrasse 2 Gingen Fils - Germania	Euro	25.000	217.321	191.109	Indiretta 50%

## PROSPETTO MOVIMENTAZIONE PARTECIPAZIONI

Società	Valore storico	Svalutazioni i esercizi precedenti	Acquisti, sottoscr. incrementi Capitale Sociale	Cessioni e altre	Svalutaz. e riprese di valore 2006	Valore al 31/12/06
Biesse America	803	0	0	0	0	803
Biesse Asia	1.088	(88)	0	0	88	1.088
Biesse Australia	2.923	(723)	0	0	0	2.200
Biesservice Scandinavia	13	0	0	0	0	13
Bifin Uk	1.002	0	0	(1.002)	0	0
Brema srl	0	0	6.687	0	0	6.687
Biesse Brasil Ltda	272	(272)	0	0	0	0
Cabi S.r.l.	738	0	0	0	0	738
Biesse Canada	96	0	0	0	0	96
Biesse France	2.541	(2.541)	163	0	723	886
Biesse Deutschland	6.505	(6.016)	0	0	0	489
HSD S.p.A.	3.585	0	0	0	0	3.585
Biesse Iberica	5.111	(4.693)	0	0	713	1.131
Intermac Vidrio Iberica	347	0	0	0	0	347
Biesse Corporate School Scarl	18	0	0	0	0	18
Biesse manufacturing PVT Ltd	0	0	830	0	0	830
ISP Systems srl	111	(111)	329	0	0	329
MC S.r.l.	237	0	0	0	0	237
Biesse New Zealand	155	0	0	0	0	155
Sel Realty	0	0	0	0	0	0
Sandymac	205	0	0	0	0	205
Biesse Uk	112	0	976	0	0	1.088
	<b>25.862</b>	<b>(14.444)</b>	<b>8.985</b>	<b>(1.002)</b>	<b>1.524</b>	<b>20.925</b>

## APPENDICE “B”

### TRANSIZIONE AI PRINCIPI CONTABILI INTERNAZIONALI IAS/IFRS DELLA CAPOGRUPPO BIESSE S.P.A.

#### RICONCILIAZIONI AL 1° GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005

A seguito dell'entrata in vigore del Regolamento europeo n. 1606 del luglio 2002, le società con titoli ammessi alle negoziazioni in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea devono redigere dal 2006 i loro bilanci individuali conformemente ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS) emanati dall'International Accounting Standard Board (IASB) ed omologati in sede comunitaria.

Biesse S.p.A. ha adottato i principi IAS/IFRS nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2005, mentre adotta tali principi nella redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006, a cui il presente documento viene allegato.

Questo documento fornisce le riconciliazioni e le relative note esplicative previste dall'IFRS 1 – *Prima adozione degli IFRS* – del patrimonio netto e del risultato d'esercizio secondo i precedenti principi (principi contabili italiani) e secondo i nuovi principi:

- alla data di transizione (1° gennaio 2005) che corrisponde all'inizio del primo periodo posto a confronto;
- per il precedente periodo presentato a fini comparativi, ossia il 31 dicembre 2005.

Come richiesto dall'IFRS 1, nel paragrafo E di questo documento sono inoltre riportati i principi adottati per la rideterminazione dello stato patrimoniale al 1° gennaio 2005 e del bilancio 31 dicembre 2005, che la Società prevede di adottare per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006.

Gli allegati prospetti di riconciliazione, essendo predisposti solo ai fini del progetto di transizione per la redazione del primo bilancio redatto secondo gli IFRS omologati dalla Commissione Europea (bilancio al 31 dicembre 2006), sono privi dei dati comparativi e delle necessarie note esplicative che sarebbero richiesti per rappresentare in modo completo la situazione patrimoniale-finanziaria ed il risultato economico in conformità ai principi IFRS.

In sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali ed in linea con quanto previsto in particolare dallo IFRS1, la situazione patrimoniale di apertura al 1 gennaio 2005 è stata predisposta apportando le necessarie rettifiche al bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004, redatto in base ai principi contabili italiani, ed in particolare:

- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dagli IFRS, incluse quelle non previste in applicazione dei principi contabili italiani, sono state rilevate e valutate secondo gli IFRS;
- tutte le attività e le passività la cui iscrizione è richiesta dai principi contabili italiani, ma non è ammessa dagli IFRS, sono state eliminate;
- alcune voci di bilancio sono state riclassificate secondo quanto previsto dagli IFRS.

L'effetto dell'adeguamento ai nuovi principi dei saldi iniziali delle attività e delle passività è stato rilevato nel patrimonio netto, in apposita riserva di patrimonio netto al netto dell'effetto fiscale di volta in volta rilevato al fondo imposte differite o nelle attività per imposte differite.

In sede di prima applicazione degli IFRS al bilancio d'esercizio, ai fini della rielaborazione della situazione patrimoniale alla data di transizione ai nuovi principi, in linea con quanto previsto dallo IFRS 1 per il caso in cui il bilancio individuale della Capogruppo venga predisposto in base agli IFRS dopo la redazione del bilancio consolidato in base agli stessi principi contabili, le attività e le passività della Capogruppo sono iscritte agli stessi valori utilizzati ai fini del bilancio consolidato, salvo che per le rettifiche dovute alle operazioni di consolidamento. In coerenza con le scelte adottate in occasione del primo consolidamento IFRS, ci si è avvalsi di alcune opzioni e/o esenzioni facoltative previste dall'IFRS 1.

Le principali opzioni adottate hanno riguardato:

- i benefici per i dipendenti: come previsto dallo IAS 19, il Gruppo ha deciso di adottare il “metodo del corridoio” per gli utili e le perdite attuariali che si generano successivamente al 1° gennaio 2004, data di transizione agli IAS/IFRS ai fini del consolidato di gruppo, rilevando integralmente gli utili e le perdite attuariali cumulati alla data del passaggio agli IFRS;
- immobilizzazioni materiali e immateriali: si è mantenuto il costo storico (in alternativa al *fair value*) come criterio di valutazione per immobilizzazioni materiali e immateriali successivamente all'iscrizione iniziale;



- aggregazioni di imprese (“*business combinations*”): le operazioni precedenti la data di transizione non sono state oggetto di rideterminazione retrospettiva, attraverso cioè la rideterminazione del valore corrente di attività e passività riferite al momento dell’acquisizione e, conseguentemente, si è mantenuto il valore dell’avviamento in essere alla data di transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Biesse (1 gennaio 2004).

#### A. RICONCILIAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO AL 1 GENNAIO 2005 E AL 31 DICEMBRE 2005 E DEL RISULTATO D’ESERCIZIO AL 31 DICEMBRE 2005

Di seguito viene riportata la riconciliazione del patrimonio netto al 1° gennaio 2005 ed al 31 dicembre 2005 nonché del risultato d’esercizio al 31 dicembre 2005, distinta per tipologia di rettifica e al netto degli effetti fiscali, ove applicabili.

Le rettifiche e le riclassifiche risultanti dalla transizione agli IFRS/IAS sono commentati in dettaglio nelle note presentate nei successivi paragrafi B e C, rispettivamente per quanto riguarda gli effetti al 1° gennaio 2005 e al 31 dicembre 2005.

Variazioni (al netto dell’effetto fiscale)	Patrimonio netto al 1/1/2005	Risultato d’esercizio 2005	Altri effetti 2005	Patrimonio netto al 31/12/2005
Saldi di bilancio secondo i principi contabili nazionali	85.729	13.238	(3.170)	95.797
Capitalizzazione delle spese di sviluppo e altre rettifiche delle immobilizzazioni immateriali	2.974	1.652	-	4.626
Rilevazione dei contratti di locazione finanziaria relativi a immobili, macchine e attrezzature	1.563	602	-	2.165
Storno rivalutazioni fabbricati	(84)	5	-	(79)
Storno ammortamento terreni	23	(23)	-	0
Avviamento	1.339	569	-	1.908
Riclassifica delle azioni proprie a riduzione del patrimonio netto	(2.359)	(308)	214	(2.453)
Benefici per i dipendenti – impatto IAS 19	792	274	-	1.066
Valutazione a <i>fair value</i> dei derivati qualificati come copertura dei flussi di cassa	(207)	0	138	(69)
Valutazione partecipazioni in società controllate e collegate	125	(477)	-	(352)
Attualizzazione fondi	83	5	-	88
Altre variazioni	(130)	(1)	46	(80)
<b>Totale adeguamenti IAS/IFRS</b>	<b>4.119</b>	<b>2.300</b>	<b>398</b>	<b>6.817</b>
<b>Saldi di bilancio IAS/IFRS</b>	<b>89.848</b>	<b>15.538</b>	<b>(2.772)</b>	<b>102.614</b>

Si precisa che nella colonna “Altri effetti” sono riportati i movimenti di patrimonio netto senza effetti sul risultato d’esercizio costituiti da distribuzione di dividendi, pari ad € 3.170 mila, e quelli dovuti alla rilevazione delle operazioni di *cash flow hedge* e degli utili e/o perdite derivanti dalla negoziazione di azioni proprie iscritti direttamente a patrimonio netto, come richiesto dagli IAS/IFRS.

**B. PROSPETTO ANALITICO DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE AL 1° GENNAIO 2005**

Di seguito viene riportato il prospetto riepilogativo dello Stato Patrimoniale alla data di transizione riclassificato secondo il criterio della distinzione delle attività e passività "correnti e non correnti". Il prospetto di riconciliazione evidenzia per ogni voce:

- il saldo risultante dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2004, predisposto in base ai principi contabili italiani;
- le riclassifiche richieste dalla conversione agli IAS/IFRS;
- le rettifiche richieste dalla conversione agli IAS /IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IAS/IFRS.

(importi in migliaia di €)	Note	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
			Riclassifiche	Rettifiche	
<b>ATTIVO</b>					
Immobilizzazioni materiali	1	30.085	14	21.887	51.986
Avviamento	2	4.721	0	1.526	6.247
Attività immateriali	3	2.662	(14)	5.091	7.739
Attività finanziarie (esigibili oltre 12 m.)	4,5	9.963	(1.204)	552	9.311
Attività finanziarie (esigibili entro 12 m.)	4	21.853	(1.362)	(400)	20.091
Attività fiscali differite	10	4.980	0	53	5.032
Crediti commerciali		91.943	0	0	91.943
Rimanenze		46.224	0	(301)	45.923
Altri crediti		23.553	0	(16.408)	7.145
Disponibilità liquide		9.454	0	0	9.454
<b>Totale attività</b>		<b>245.436</b>	<b>(2.566)</b>	<b>12.001</b>	<b>254.871</b>
<b>PASSIVO</b>					
Debiti finanziari	1,6	42.233	1.677	19.724	63.634
Debiti verso fornitori e altri debiti	5,6,7	98.114	(1.677)	(16.347)	80.090
Passività per prestazioni pensionistiche	8	13.095	0	(1.281)	11.814
Fondi rischi	9	4.333	0	(314)	4.019
Passività per imposte differite	10	1.933	0	3.534	5.467
<b>Totale passività</b>		<b>159.707</b>	<b>0</b>	<b>5.316</b>	<b>165.023</b>
<b>Totale attività meno passività</b>		<b>85.729</b>	<b>(2.566)</b>	<b>6.685</b>	<b>89.848</b>
Capitale		27.393	0	0	27.393
Riserve di capitale		36.202	0	0	36.202
- Azioni proprie	4	0	(2.566)	207	(2.359)
Riserve di copertura	7	0	0	(207)	(207)
Altre riserve		16.847	0	6.685	23.532
Risultato dell'esercizio		5.287	0	0	5.287
<b>Patrimonio netto</b>		<b>85.729</b>	<b>(2.566)</b>	<b>6.685</b>	<b>89.848</b>

### 1. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è principalmente determinata dall'applicazione dello IAS 17 ai cespiti detenuti in locazione finanziaria, oltre che dallo storno degli ammortamenti dei terreni (in origine acquisiti congiuntamente ai fabbricati) e dall'annullamento delle rivalutazioni effettuate.

Secondo i principi contabili italiani l'onere sostenuto per le attività materiali in locazione finanziaria deve essere rilevato a conto economico in base alla durata del contratto ed inserito l'impegno verso le società locatrici tra le passività potenziali (conti d'ordine); al termine della locazione viene contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore di riscatto del bene.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali, con iscrizione di un debito finanziario per pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per € 21.878 mila, debiti per € 19.724 mila e relative passività per imposte differite per € 932 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 1 gennaio 2005 si è incrementato di € 1.502 mila, al netto dell'effetto fiscale.

### 2. Avviamento

La voce avviamento iscritta nel bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2004 include valori derivanti dall'acquisizione di rami d'azienda e valori risultanti dall'allocatione del disavanzo di fusione ad avviamento, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di società controllata al 100%.

Secondo i principi contabili italiani, l'avviamento derivante dall'acquisto di un'azienda, fusione o incorporazione ed iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, è pari alla differenza tra prezzo pagato ed il valore attribuito agli altri elementi patrimoniali costituenti l'azienda. Il valore va ammortizzato sistematicamente per il periodo di tempo, per il quale si ritiene di fruire dei benefici economici futuri.

Secondo gli IAS/IFRS, l'avviamento iscritto in bilancio in caso di *business combination* non è soggetto ad ammortamento, ma sottoposto a valutazione almeno annuale per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le operazioni di fusione di società integralmente controllate (e pertanto l'avviamento risultante dalla rilevazione nei bilanci individuali di dette operazioni) non rientrano tra le fattispecie disciplinate dagli IAS/IFRS ed in particolare dallo IFRS 3.

Pertanto, con riferimento agli avviamenti risultanti dall'acquisizione di rami d'azienda, il valore dell'avviamento al 1 gennaio 2005 è stato riallineato al valore di avviamento iscritto nel bilancio consolidato riesposto in base agli IFRS al 1 gennaio 2004 (data di transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Biesse) ed assoggettato al cosiddetto test di *impairment*, con riferimento alle *cash generating units (cgu)* corrispondenti e con riferimento ai flussi prodotti dalla sola società Capogruppo. Per questo motivo, il valore dell'avviamento si è incrementato di € 757 mila, corrispondenti agli ammortamenti dell'avviamento iscritti nel bilancio d'esercizio 2004.

Per quanto riguarda l'avviamento risultante dall'operazione di fusione, in assenza di disciplina al riguardo nei principi di riferimento, la Società ha deciso di riallineare il valore di avviamento iscritto nel bilancio individuale al valore di avviamento iscritto nel bilancio consolidato riesposto in base agli IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 con riferimento alla stessa partecipazione. Il valore di avviamento così rideterminato è stato sottoposto al cosiddetto test di *"impairment"*, con riferimento alle *"cgu"* corrispondenti e con riferimento ai flussi prodotti dalla sola società Capogruppo. Per questo motivo, la voce avviamento al 1 gennaio 2005 si è incrementata di € 769 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 1 gennaio 2005 si è incrementato di € 1.339 mila, al netto dell'effetto fiscale determinato con riferimento alle rettifiche apportate agli avviamenti ove rilevanti ai fini fiscali.

### 3. Immobilizzazioni immateriali

Secondo i principi contabili italiani, alcuni costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società possono essere differiti e capitalizzati come attività immateriali da ammortizzare in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, se sono soddisfatte alcune condizioni. I costi relativi ad attività generate internamente e, nella fattispecie relative a attività di ricerca e sviluppo possono essere spesi a conto economico o, in presenza di talune condizioni, capitalizzati e ammortizzati in quote costanti in un periodo non superiore a cinque anni.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società e quelli relativi all'attività di ricerca devono essere imputati direttamente a conto economico. I costi relativi all'attività di sviluppo devono essere iscritti nell'attivo, in presenza di talune condizioni e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili. In riferimento al primo punto sono stati imputati a riserva costi netti capitalizzati per € 3 mila, mentre in riferimento al secondo punto, sono stati iscritte nuove immobilizzazioni nette per € 5.094 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 si è incrementato di € 2.974 mila, al netto dell'effetto fiscale.

#### **4. Azioni proprie**

In base ai principi contabili italiani le azioni proprie riacquistate sono rilevate nello stato patrimoniale come attività tra le immobilizzazioni o le attività circolanti, a seconda della loro natura, e valutate rispettivamente al costo rettificato delle perdite permanenti di valore e al minore tra costo e valore di mercato. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, nonché le svalutazioni e le riprese di valore sono imputate per competenza a conto economico.

Secondo gli IAS/IFRS, il costo delle azioni proprie riacquistate è esposto nello stato patrimoniale a deduzione del patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazioni delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 si è decrementato di € 2.359 mila.

#### **5. Partecipazioni in imprese controllate e collegate**

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo, sia nel bilancio individuale di Biesse S.p.A redatto in base ai principi contabili italiani sia nei prospetti predisposti in base agli IFRS, metodo utilizzato in alternativa alla valutazione al *fair value*, così come previsto dallo IAS 28.

In base ai principi contabili italiani, il costo deve essere ridotto in caso di perdita durevole di valore. In generale, in caso di perdite durevoli di valore, il costo della partecipazione viene ricondotto fino al patrimonio netto della partecipata, per la quota di pertinenza, anche se sono ammesse ulteriori svalutazioni, laddove il patrimonio netto non esprima appropriatamente la perdita di valore della partecipazione. E' altresì prevista l'iscrizione di fondi nel passivo per la copertura di deficit patrimoniali della partecipata.

In base ai principi IAS/IFRS, in presenza di indicatori di perdita, il valore della partecipazione deve essere ridotto prendendo in considerazione il maggior valore tra il cosiddetto "*value in use*" determinato dal valore attuale dei flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospetticamente ed il "*fair value*" della partecipata, al netto degli oneri di vendita, laddove determinabile.

Pur non essendo previsto specificamente dallo IAS 27, che disciplina il trattamento delle partecipazioni nel bilancio individuale di una capogruppo, si ritiene che dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata vadano iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata, così come previsto dallo IAS 28 con riferimento alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Le differenze positive e negative nel valore delle partecipazioni risultanti dalla applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS rispetto ai valori delle partecipazioni iscritti nel bilancio d'esercizio sono state esaminate criticamente e in un'ottica prudenziale, tenendo altresì conto delle caratteristiche della società partecipata, da parte del management della Società.

Sono state così determinate e rilevate riprese di valore al netto di svalutazioni per alcune società controllate pari ad € 125 mila, rispetto ai valori delle partecipazioni iscritte nel bilancio predisposto in base ai principi contabili italiani.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2004 si è incrementato di € 125 mila, senza impatti fiscali, in quanto le rettifiche in oggetto non sono rilevanti ai fini fiscali.

#### **6. Debiti finanziari**

In base ai principi contabili italiani, i debiti verso fornitori ceduti a società di factoring, con riconoscimento di dilazioni nei tempi di pagamento, vengono classificati come debiti operativi di natura commerciale.

Secondo gli IAS/IFRS, tali debiti vanno considerati quali debiti di finanziamento. Il debito di € 1.677 mila è stato girocontato tra i debiti finanziari.

#### **7. Contratti di copertura e derivati**

Secondo i principi contabili italiani, i contratti derivati qualificabili come di copertura sono rilevati in bilancio coerentemente con i criteri di rilevazione delle attività e delle passività coperte; i relativi proventi e oneri sono iscritti nel rispetto della competenza, mentre non è prevista la rilevazione in bilancio del "fair value" di un derivato qualificabile come di "cash flow hedge" in attesa della realizzazione della transazione coperta. Pertanto, l'esistenza di contratti derivati quali i contratti IRS veniva evidenziata nei Conti d'ordine tra gli impegni.

Gli IAS/IFRS prevedono criteri più rigorosi e restrittivi per la qualificazione delle operazioni derivate come operazioni di copertura e per la conseguente possibilità di adottare il cosiddetto "hedge accounting".

Se un contratto derivato designato come copertura di flussi di cassa futuri soddisfa i requisiti per la contabilizzazione come copertura (cosiddetto "cash flow hedge"), le variazioni nel "fair value" dei derivati sono rilevate direttamente in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di fair value di derivati che si qualificano come coperture di fair value o da contratti derivati che non soddisfino i criteri per essere contabilizzati come contratti di copertura devono essere imputati a conto economico.

Pertanto, la Società ha rilevato tra gli altri debiti una passività corrente di € 335 mila, in contropartita di una apposita riserva del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale) derivante dalla valutazione a fair value di un derivato di copertura del rischio di interesse.

Le rettifiche connesse alla valutazione dei derivati hanno comportato una riduzione del patrimonio netto al 1 gennaio 2005 di complessivi € 207 mila imputati alla apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserve di copertura", al netto dell'effetto fiscale sottostante.

#### **8. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto**

Secondo i principi contabili italiani, il fondo per trattamento di fine rapporto (TFR) è accantonato al netto degli anticipi corrisposti, sulla base di quanto sarebbe dovuto se i dipendenti cessassero il loro rapporto di lavoro alla data di bilancio, senza quindi tenere conto di future dimissioni e senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al "metodo della proiezione unitaria del credito".

La rideterminazione del fondo TFR con questa metodologia supportata dalla perizia di un attuario indipendente ha comportato la riduzione di € 1.281 mila del Fondo TFR già iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2004.

Il patrimonio netto al 1 gennaio 2005 si è incrementato dello stesso importo, al netto dell'effetto fiscale sottostante.

#### **9. Fondi per rischi ed oneri**

In base ai principi contabili italiani, i fondi per relativi a passività future per rischi ed oneri sono espressi senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, il valore dei fondi deve esprimere il valore attuale dei flussi previsti per estinguere l'obbligazione relativa.

Conseguentemente a tale principio la passività relativa agli altri fondi è stata ridotta per attualizzazione di € 135 mila, con una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2004 di € 83 mila, al netto dell'effetto fiscale.

#### **10. Attività fiscali differite e passività per imposte differite**

In questa voce sono riportati gli effetti fiscali determinati con riferimento a tutte le rettifiche sopra descritte, ove applicabili.

### C. PROSPETTI ANALITICI DI RICONCILIAZIONE DELLO STATO PATRIMONIALE E DEL CONTO ECONOMICO AL 31 DICEMBRE 2005

Di seguito sono riportati i prospetti di riconciliazione dello stato patrimoniale e del conto economico al 31 dicembre 2005. Lo stato patrimoniale è stato riclassificato secondo il criterio della distinzione delle attività e passività "correnti e non correnti". Per quanto riguarda il conto economico, la Società ha deciso di adottare ai fini IAS/IFRS il modello di conto economico per natura, e pertanto analogo a quello che sarà utilizzato per la predisposizione del bilancio d'esercizio 2006.

I prospetti di riconciliazione evidenziano per ogni voce:

- il saldo risultante dallo stato patrimoniale e dal conto economico al 31 dicembre 2005, predisposto in base ai principi contabili italiani;
- le riclassifiche richieste dalla conversione agli IAS/IFRS;
- le rettifiche richieste dalla conversione agli IAS /IFRS;
- i valori rettificati secondo gli IAS/IFRS.

(importi in migliaia di €)	Note	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
			Riclassifiche	Rettifiche	
<b>ATTIVO</b>					
Immobilizzazioni materiali	1	27.232	187	20.870	48.289
Avviamento	2	3.964	0	2.283	6.247
Attività immateriali	3	1.960	(187)	7.480	9.254
Attività finanziarie (esigibili oltre 12 m.)	4,5	11.153	(1.204)	1.884	11.833
Attività finanziarie (esigibili entro 12 m.)	4,6	28.208	(1.249)	0	26.959
Attività fiscali differite	8	5.255	0	50	5.304
Crediti commerciali		96.225	392	(354)	96.264
Rimanenze		43.969	(392)	(57)	43.520
Altri crediti		18.235	0	(14.167)	4.069
Disponibilità liquide		17.762	0	0	17.762
<b>Totale attività</b>		<b>253.966</b>	<b>(2.453)</b>	<b>17.990</b>	<b>269.502</b>
<b>PASSIVO</b>					
Debiti finanziari	1	32.871	0	16.837	49.708
Debiti verso fornitori e altri debiti	1,5,6	103.466	0	(11.578)	91.888
Passività per prestazioni pensionistiche	8	14.487	0	(1.592)	12.895
Fondi rischi	7	5.530	0	(144)	5.386
Passività per imposte differite	9	1.815	0	5.195	7.010
<b>Totale passività</b>		<b>158.168</b>	<b>0</b>	<b>8.719</b>	<b>166.887</b>
<b>Totale attività meno passività</b>		<b>95.797</b>	<b>(2.453)</b>	<b>9.271</b>	<b>102.615</b>
Capitale		27.393	0	0	27.393
Riserve di capitale		36.202	0	0	36.202
Riserva azioni proprie	4	0	(2.453)	0	(2.453)
Riserve di copertura		0	0	(69)	(69)
Altre riserve		18.964	0	7.040	26.004
Risultato dell'esercizio		13.238	0	2.300	15.538
<b>Patrimonio netto</b>		<b>95.797</b>	<b>(2.453)</b>	<b>9.271</b>	<b>102.615</b>

(importi in migliaia di €)	Note	Secondo i principi nazionali	Effetti della conversione agli IFRS		Secondo gli IFRS
			Riclassifiche	Rettifiche	
Ricavi		270.397	(646)	0	269.751
Altri ricavi operativi		5.410	2	0	5.412
Var. rimanenze prod. finiti, semilav. e in corso lav.		(1.805)	(392)	244	(1.953)
Consumi di materie prime e materiali di consumo		(140.841)	(24)	0	(140.865)
Altre spese operative	11	(45.700)	(200)	4.374	(41.526)
Costo del personale	12	(58.839)	(60)	3.987	(54.913)
Ammortamenti	10	(6.005)	0	(2.556)	(8.561)
Accantonamenti		(2.128)	(142)	0	(2.271)
<b>Utile operativo</b>		<b>20.487</b>	<b>(1.462)</b>	<b>6.049</b>	<b>25.074</b>
Quota di utili di imprese controllate		(872)	51	(477)	(1.298)
Proventi e oneri da attività di investimento	13	1.873	(87)	(433)	1.353
Oneri finanziari	14	(2.037)	0	(881)	(2.918)
Proventi e oneri su cambi		(876)	0	0	(876)
Proventi e oneri straordinari		(1.611)	2.083	(472)	0
<b>Utile prima delle imposte</b>		<b>16.965</b>	<b>585</b>	<b>3.786</b>	<b>21.335</b>
Imposte dell'esercizio		(3.727)	(585)	(1.486)	(5.797)
<b>Risultato d'esercizio</b>		<b>13.238</b>	<b>0</b>	<b>2.300</b>	<b>15.538</b>

### 1. Immobilizzazioni materiali

La variazione delle immobilizzazioni materiali è principalmente determinata dall'applicazione dello IAS 17 ai cespiti detenuti in locazione finanziaria, oltre che dallo storno degli ammortamenti dei terreni (in origine acquisiti congiuntamente ai fabbricati) e dall'annullamento delle rivalutazioni effettuate.

Secondo i principi contabili italiani l'onere sostenuto per le attività materiali in locazione finanziaria deve essere rilevato a conto economico in base alla durata del contratto ed inserito l'impegno verso le società locatrici tra le passività potenziali (conti d'ordine); al termine della locazione viene contabilizzato tra le immobilizzazioni materiali il valore di riscatto del bene.

Secondo gli IAS/IFRS, tutte le attività sottostanti i contratti di locazione classificata come finanziaria devono essere rilevate come attività materiali, con iscrizione di un debito finanziario per pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluse nei canoni, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita tecnico-economica dello stesso. Di conseguenza, si è proceduto ad iscrivere immobilizzazioni nette per € 20.994 mila e debiti corrispondenti per € 16.886 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è incrementato di € 2.086 mila, mentre il risultato d'esercizio si è incrementato di € 584 mila, entrambi al netto dell'effetto fiscale.

### 2. Avviamento

La voce avviamento iscritta nel bilancio d'esercizio della Biesse S.p.A. al 31 dicembre 2005 include valori derivanti dall'acquisizione di rami d'azienda e valori risultanti dall'allocazione del disavanzo di fusione ad avviamento, a seguito dell'operazione di fusione per incorporazione di società controllata al 100%.

Secondo i principi contabili italiani, l'avviamento derivante dall'acquisto di un'azienda, fusione o incorporazione ed iscritto in bilancio solo se acquisito a titolo oneroso, è pari alla differenza tra prezzo pagato ed il valore attribuito agli altri

elementi patrimoniali costituenti l'azienda. Il valore va ammortizzato sistematicamente per il periodo di tempo, per il quale si ritiene di fruire dei benefici economici futuri.

Secondo gli IAS/IFRS, l'avviamento iscritto in bilancio in caso di *business combination* non è soggetto ad ammortamento, ma sottoposto a valutazione almeno annuale per verificare che non abbia subito perdite durevoli di valore. Le operazioni di fusione di società integralmente controllate (e pertanto l'avviamento risultante dalla rilevazione nei bilanci individuali di dette operazioni) non rientrano tra le fattispecie disciplinate dagli IAS/IFRS ed in particolare dallo IFRS 3.

Pertanto, con riferimento agli avviamenti risultanti dall'acquisizione di rami d'azienda, il valore dell'avviamento al 31 dicembre 2005 è stato riallineato al valore di avviamento iscritto nel bilancio consolidato riesposto in base agli IFRS al 1 gennaio 2004 (data di transizione agli IAS/IFRS del Gruppo Biesse) ed assoggettato al cosiddetto test di *impairment*, con riferimento alle *cash generating units* (*cgu*) corrispondenti e con riferimento ai flussi prodotti dalla sola società Capogruppo. Per questo motivo, il valore dell'avviamento si è incrementato di € 1.514 mila, corrispondenti agli ammortamenti dell'avviamento iscritti nei bilanci d'esercizio 2004 e 2005.

Per quanto riguarda l'avviamento risultante dall'operazione di fusione, in assenza di disciplina al riguardo nei principi di riferimento, la Società ha deciso di riallineare il valore di avviamento iscritto nel bilancio individuale al valore di avviamento iscritto nel bilancio consolidato riesposto in base agli IAS/IFRS al 1 gennaio 2004 con riferimento alla stessa partecipazione. Il valore di avviamento così rideterminato è stato sottoposto al cosiddetto test di *"impairment"*, con riferimento alle *"cgu"* corrispondenti e con riferimento ai flussi prodotti dalla sola società Capogruppo. Per questo motivo, la voce avviamento al 31 dicembre 2005 si è incrementato di € 769 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è incrementato di € 1.908 mila ed il risultato d'esercizio si è incrementato di € 569 mila, entrambi al netto dell'effetto fiscale determinato con riferimento alle rettifiche apportate agli avviamenti rilevanti ai fini fiscali.

### **3. Immobilizzazioni immateriali**

Secondo i principi contabili italiani, alcuni costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società possono essere differiti e capitalizzati come attività immateriali da ammortizzare in quote costanti in un periodo non superiore a cinque esercizi, se sono soddisfatte alcune condizioni. I costi relativi ad attività generate internamente e, nella fattispecie relative a attività di ricerca e sviluppo possono essere spesi a conto economico o, in presenza di talune condizioni, capitalizzate e ammortizzate in quote costanti in un periodo non superiore a cinque anni.

Secondo gli IAS/IFRS, i costi relativi alla costituzione ed avviamento di nuove società e quelli relativi all'attività di ricerca devono essere imputati direttamente a conto economico. I costi relativi all'attività di ricerca devono essere iscritti nell'attivo, in presenza di talune condizioni e ammortizzati su base lineare lungo le relative vite utili. In riferimento al secondo punto, sono stati iscritte nuove immobilizzazioni per € 9.426 mila.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è incrementato di € 4.626 mila, mentre il risultato d'esercizio si è incrementato di € 1.652 mila, entrambi al netto dell'effetto fiscale.

### **4. Azioni proprie**

In base ai principi contabili italiani le azioni proprie riacquistate sono rilevate nello stato patrimoniale come attività tra le immobilizzazioni o le attività circolanti, a seconda della loro natura, e valutate rispettivamente al costo rettificato da perdite permanenti di valore e al minore tra costo e valore di mercato. Gli utili e le perdite da cessione di azioni proprie e le svalutazioni/riprese di valore applicabili sono iscritte a conto economico.

Secondo gli IAS/IFRS, il costo delle azioni proprie riacquistate è esposto nello stato patrimoniale in base al costo di acquisto a deduzione del patrimonio netto. Gli utili e le perdite realizzati dalla cessione delle azioni proprie sono iscritti nelle riserve a patrimonio netto.

Per effetto della rettifica di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è decrementato di € 2.453 mila, mentre il risultato d'esercizio si è decrementato di € 308 mila e le riserve si sono incrementate di € 214 mila, al netto dell'effetto fiscale, ove applicabile.



## 5. Partecipazioni in imprese controllate e collegate

Le partecipazioni in società controllate e collegate sono iscritte al costo, sia nel bilancio individuale di Biesse S.p.A redatto in base ai principi contabili italiani sia nei prospetti predisposti in base agli IFRS, metodo utilizzato in alternativa alla valutazione al *fair value*, così come previsto dallo IAS 28.

In base ai principi contabili italiani, il costo deve essere ridotto in caso di perdita durevole di valore. In generale, in caso di perdite durevoli di valore, il costo della partecipazione viene ricondotto fino al patrimonio netto della partecipata, per la quota di pertinenza, anche se sono ammesse ulteriori svalutazioni, laddove il patrimonio netto non esprima appropriatamente la perdita di valore della partecipazione. E' altresì prevista l'iscrizione di fondi nel passivo per la copertura di deficit patrimoniali della partecipata.

In base ai principi IAS/IFRS, in presenza di indicatori di perdita, il valore della partecipazione deve essere ridotto prendendo in considerazione il maggior valore tra il cosiddetto "*value in use*" determinato dal valore attuale dei flussi di cassa che la società partecipata sarà in grado di produrre prospettivamente ed il "*fair value*" della partecipata, al netto degli oneri di vendita, laddove determinabile.

Pur non essendo previsto specificamente dallo IAS 27, che disciplina il trattamento delle partecipazioni nel bilancio individuale di una capogruppo, si ritiene che dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata vadano iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata, così come previsto dallo IAS 28 con riferimento alla valutazione delle partecipazioni con il metodo del patrimonio netto.

Le differenze positive e negative nel valore delle partecipazioni risultanti dalla applicazione delle metodologie previste dagli IAS/IFRS rispetto ai valori delle partecipazioni iscritti nel bilancio d'esercizio sono state esaminate criticamente e in un'ottica prudenziale, tenendo altresì conto delle caratteristiche della società partecipata, da parte del management della Società.

Sono state così determinate e rilevate svalutazioni al netto di riprese di valore per alcune società controllate pari ad € 352 mila, rispetto ai valori delle partecipazioni iscritte nel bilancio predisposto in base ai principi contabili italiani.

Inoltre, il valore delle partecipazioni iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005, redatto in base ai principi contabili italiani, è stato incrementato nell'ambito della transizione agli IAS/IFRS di € 2.235 mila in contropartita dei debiti per acquisizione di partecipazioni, per effetto della rilevazione del valore di una opzione collegata al pagamento differito del debito risultante dalla acquisizione di una quota di partecipazione nella controllata HSD. La contabilizzazione effettuata è coerente con quanto effettuato ai fini del bilancio consolidato di Gruppo riferito alla stessa data, laddove il maggior valore della passività derivante dalla valutazione dell'opzione è stato allocato alla voce avviamento risultante dal consolidamento della HSD, mentre ai fini del bilancio individuale IAS/IFRS della capogruppo il maggior valore della passività è stato rilevato in contropartita al maggior valore della partecipazione.

Per effetto delle rettifiche di cui sopra, il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è decrementato di € 352 mila, senza impatti fiscali, in quanto non rilevanti ai fini fiscali.

## 6. Contratti di copertura e derivati

Secondo i principi contabili italiani, i contratti derivati qualificabili come di copertura sono rilevati in bilancio coerentemente con i criteri di rilevazione delle attività e delle passività coperte; i relativi proventi e oneri sono iscritti nel rispetto della competenza, mentre non è prevista la rilevazione in bilancio del "*fair value*" di un derivato qualificabile come di "*cash flow hedge*" in attesa della realizzazione della transazione coperta. Pertanto, l'esistenza di contratti derivati quali i contratti IRS veniva evidenziata nei Conti d'ordine tra gli impegni.

Gli IAS/IFRS prevedono criteri più rigorosi e restrittivi per la qualificazione delle operazioni derivate come operazioni di copertura e per la conseguente possibilità di adottare il cosiddetto "*hedge accounting*".

Se un contratto derivato designato come copertura di flussi di cassa futuri soddisfa i requisiti per la contabilizzazione come copertura (cosiddetto "*cash flow hedge*"), le variazioni nel "*fair value*" dei derivati sono rilevate direttamente in un'apposita voce del patrimonio netto, mentre la porzione inefficace viene iscritta immediatamente a conto economico. Gli utili e le perdite derivanti da variazioni di *fair value* di derivati che si qualificano come coperture di *fair value* o da contratti derivati che non soddisfino i criteri per essere contabilizzati come contratti di copertura devono essere imputati a conto economico.

Pertanto, la Società ha rilevato tra gli altri debiti una passività corrente di € 110 mila, in contropartita di una apposita riserva del patrimonio netto (al netto dell'effetto fiscale) derivante dalla valutazione a *fair value* di un derivato di copertura del rischio di interesse.

Le rettifiche connesse alla valutazione dei derivati hanno comportato una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 di complessivi € 69 mila imputati alla apposita riserva di patrimonio netto denominata "Riserve di copertura", al netto dell'effetto fiscale sottostante.

#### **7. Fondi per rischi ed oneri**

In base ai principi contabili italiani, i fondi relativi a passività future per rischi ed oneri, sono espresse senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, il valore dei fondi deve esprimere il valore attuale dei flussi previsti per estinguere l'obbligazione relativa. Conseguentemente la passività relativa è stata ridotta di € 144 mila con una riduzione del patrimonio netto al 31 dicembre 2005 di € 88 mila, al netto dell'effetto fiscale.

#### **8. Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto**

Secondo i principi contabili italiani, il fondo per trattamento di fine rapporto (TFR) è accantonato al netto degli anticipi corrisposti, sulla base di quanto sarebbe dovuto se i dipendenti cessassero il loro rapporto di lavoro alla data di bilancio, senza quindi tenere conto di future dimissioni e senza attualizzare il debito.

Secondo gli IAS/IFRS, le obbligazioni per benefici ai dipendenti, compreso il TFR, devono essere contabilizzate in base al "metodo della proiezione unitaria del credito".

La rideterminazione del fondo TFR con questa metodologia supportata dalla perizia di un attuario indipendente ha comportato la riduzione di € 1.592 mila del Fondo TFR già iscritto nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2005.

Il patrimonio netto al 31 dicembre 2005 si è incrementato dello stesso importo, al netto dell'effetto fiscale sottostante.

#### **9. Attività fiscali differite e passività per imposte differite**

In queste voci sono riportati gli effetti fiscali determinati con riferimento a tutte le rettifiche sopra descritte, ove applicabili.

#### **10. Ammortamenti**

La voce Ammortamenti è influenzata dallo storno dell'ammortamento dell'avviamento e dall'iscrizione degli ammortamenti sulle Attività generate internamente (Costi di sviluppo) e sulle immobilizzazioni materiali oggetto di locazione finanziaria.

#### **11. Altre spese operative**

##### *Impianti e macchinari*

In riferimento al punto precedente relativo agli ammortamenti, sono stati stornati costi per canoni di leasing per € 4.374 mila.

#### **12. Costo del personale**

##### *Attività generate internamente – Costi di sviluppo*

In riferimento a quanto già esposto nella voce Ammortamenti, sono stati stornati costi del personale per € 3.676 mila.

##### *Passività per prestazioni pensionistiche – Trattamento di fine rapporto*

Il diverso trattamento contabile dei benefici ai dipendenti determina una diminuzione del costo relativa alla quota maturata dal dipendente nell'esercizio per € 311 mila.

#### **13. Proventi e oneri da attività di investimento**

##### *Azioni proprie*

In riferimento a quanto detto nella nota 5, si è provveduto ad eliminare gli effetti economici relativi alle azioni proprie, ed in particolare la plusvalenza sulla cessione di azioni proprie (€ 254 mila) e la ripresa di valore sulle azioni in portafoglio (€ 206 mila).

#### **14. Oneri finanziari**

##### *Impianti e macchinari*

In riferimento all'ultimo punto relativo agli ammortamenti, sono stati contabilizzati maggiori oneri finanziari per € 851 mila.

### **D. RENDICONTO FINANZIARIO**

La Società ha scelto di presentare il rendiconto finanziario secondo la metodologia indiretta prevista dallo IAS 7 con la distinzione tra i flussi di cassa generati dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. Tale metodologia è sostanzialmente in linea con quella già adottata dalla Società per la redazione del rendiconto finanziario secondo i principi contabili italiani.

Pertanto, le differenze registrate tra il rendiconto al 31 dicembre 2005 relativo al bilancio redatto secondo i principi contabili italiani ed il rendiconto relativo al bilancio redatto secondo gli IFRS/IAS sono sostanzialmente riconducibili alle rettifiche ed alle riclassifiche adottate al fine della transizione agli IFRS/IAS.

### **E. PRINCIPI CONTABILI E CRITERI DI VALUTAZIONE**

Di seguito sono indicati i più significativi criteri di valutazione, adottati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2006. I principi contabili sono coerenti con quelli utilizzati per la predisposizione del bilancio consolidato di Gruppo.

#### **Riconoscimento dei ricavi**

Le vendite di beni sono riconosciute quando i beni sono spediti e la società ha trasferito all'acquirente i rischi e i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni.

Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

#### **Contratti di costruzione**

Quando il risultato di un contratto di costruzione può essere stimato con attendibilità, i ricavi e i costi riferibili alla relativa commessa sono rilevati rispettivamente come ricavi e costi in relazione allo stato di avanzamento dell'attività alla data di chiusura del bilancio, in base al rapporto fra i costi sostenuti per l'attività svolta fino alla data di bilancio e i costi totali stimati di commessa, salvo che questo non sia ritenuto rappresentativo dello stato di avanzamento della commessa. Le variazioni al contratto, le revisioni prezzi e gli incentivi sono inclusi nella misura in cui essi sono stati concordati con il committente.

Quando il risultato di un contratto di costruzione non può essere stimato con attendibilità, i ricavi riferibili alla relativa commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti che probabilmente saranno recuperati. I costi di commessa sono rilevati come spese nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti.

Quando è probabile che i costi totali di commessa siano superiori rispetto ai ricavi contrattuali, la perdita attesa è immediatamente rilevata come costo.

### **Operazioni in valuta estera**

Le operazioni in valute diverse dall'euro sono inizialmente rilevate ai cambi alle date delle stesse. Alla data di bilancio le attività e le passività monetarie denominate nelle succitate valute sono riespresse ai cambi correnti a tale data. Le attività non monetarie espresse a fair value che sono denominate in valuta estera sono convertite ai cambi in essere alla data in cui furono determinati i fair value, mentre le attività e passività non monetarie in valuta estera valutate al costo storico sono convertite usando il tasso di cambio in essere alla data dell'operazione, tranne in caso di perdita di valore dovuta all'effetto cambio.

Le differenze di cambio emergenti dalla regolazione delle poste monetarie e non monetarie e dalla riesposizione delle stesse ai cambi correnti alla fine dell'esercizio sono imputate al conto economico dell'esercizio, ad eccezione delle differenze cambio su attività non monetarie espresse a fair value, in cui le variazioni di fair value sono iscritte direttamente a patrimonio netto, così come la componente cambi.

Per coprire la propria esposizione al rischio cambi, la Società ha stipulato alcuni contratti forward e opzioni (si veda nel seguito per le politiche contabili relativamente a tali strumenti derivati).

### **Contratti di locazione finanziaria ed operativa**

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogniqualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività materiali in contropartita di un debito finanziario di pari importo nel passivo. Il debito viene progressivamente ridotto in base al piano di rimborso delle quote capitale incluso nei canoni contrattualmente previsti, mentre il valore del bene viene sistematicamente ammortizzato in funzione della vita economico-tecnica dello stesso.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono iscritti a conto economico a quote costanti in base alla durata del contratto.

### **Imposte sul reddito**

Le imposte sul reddito rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.

Vengono stanziati imposte differite sulle differenze attive e passive di natura temporanea tra il risultato imponibile e quello di bilancio, contabilizzate secondo il metodo della passività di stato patrimoniale.

Le imposte differite sono calcolate in base alle aliquote in vigore al momento in cui si originano le differenze temporanee.

Le imposte differite sono imputate direttamente al conto economico, ad eccezione di quelle relative a voci rilevate direttamente a patrimonio netto, nel qual caso anche le relative imposte differite sono imputate al patrimonio netto.

Le imposte differite attive sono iscritte in bilancio se le imposte sono considerate recuperabili in considerazione dei risultati imponibili previsti per i periodi in cui le imposte differite attive si riversano. Il valore di iscrizione delle imposte differite attive è rivisto alla chiusura dell'esercizio e ridotto, ove necessario.

La compensazione tra imposte differite attive e passive è effettuata solo per posizioni omogenee, e se vi è un diritto legale a compensare le imposte correnti attive e passive; diversamente sono iscritti, per tali titoli, crediti e debiti.

A decorrere dall'esercizio 2005 la società Bifin Srl ha optato, in qualità di controllante della Biesse Spa, per la tassazione consolidata nazionale ai sensi degli artt. 117 e ss del DPR 917/86 unitamente alle controllate ISP Systems Srl, Biesse Spa, Cabi Srl e Hsd Spa.

A seguito dell'opzione, Bifin Srl determina l'IRES di gruppo secondo quanto stabilito dalla predetta norma, compensando il proprio risultato con gli imponibili positivi e negativi delle società interessate.

### **Utile per azione**

L'utile base per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni ordinarie in circolazione durante il periodo. L'utile diluito per azione è calcolato dividendo l'utile o la perdita attribuibile agli azionisti della Società per la media ponderata delle azioni in circolazione, tenendo conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

### Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione inclusivo degli oneri accessori, dedotti i successivi ammortamenti accumulati e svalutazioni per perdite di valore.

Le spese di manutenzione ordinaria sono addebitate integralmente al conto economico. Le spese di manutenzione di natura incrementativa sono attribuite al cespite a cui si riferiscono ed ammortizzate secondo l'aliquota di ammortamento applicabile al cespite stesso.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate nelle immobilizzazioni materiali, coerentemente rispetto alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra vita utile residua dell'immobilizzazione materiale e la durata residua del contratto di locazione.

Le immobilizzazioni materiali, ad eccezione dei terreni che non sono oggetto di ammortamento, sono ammortizzate sistematicamente, a quote costanti, in funzione della loro stimata vita utile a partire dalla data in cui il cespite è disponibile per l'uso oppure è potenzialmente in grado di fornire i benefici economici ad esso associati, applicando le seguenti aliquote di ammortamento:

Fabbricati	3%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature	12% - 25%
Mobili ed arredi	12%
Automezzi	25%

La voce include anche i beni oggetto di locazione finanziaria, che sono iscritti tra le immobilizzazioni materiali con le modalità precedentemente descritte.

### Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali a durata definita sono valutate al costo al netto degli ammortamenti e delle perdite di valore accumulate.

#### Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di una controllata o di un ramo d'azienda rappresenta l'eccedenza del costo di acquisizione rispetto alla percentuale spettante del fair value delle attività, passività e passività potenziali identificabili della controllata o del ramo d'azienda acquistato alla data di acquisizione.

L'avviamento non è oggetto di ammortamento, ma è sottoposto a valutazione, almeno una volta l'anno, in genere in occasione della chiusura del bilancio d'esercizio, per verificare che non abbia subito perdite di valore. Le perdite di valore sono iscritte immediatamente a conto economico e non sono oggetto di successivi ripristini di valore.

In caso di cessione di un'impresa controllata o di un'entità a controllo congiunto, l'ammontare non ancora ammortizzato dell'avviamento ad esse attribuibile è incluso nella determinazione della plusvalenza o minusvalenza da alienazione.

Gli avviamenti derivanti da acquisizioni effettuate prima della data di transizione agli IFRS sono mantenuti ai valori risultanti dall'applicazione dei principi contabili italiani a tale data, allocati alle unità generatrici di flussi finanziari al fine di assoggettarli ad impairment test.

#### Attività internamente generate - Costi di ricerca e sviluppo

I costi di ricerca sono imputati al conto economico nel periodo in cui sono sostenuti.

Le attività immateriali internamente generate derivanti dallo sviluppo dei prodotti (macchine utensili per lavorazione del legno, del vetro e del marmo) sono iscritte nell'attivo, solo se tutte le seguenti condizioni sono rispettate:

- l'attività è identificabile (come ad esempio software o nuovi processi);
- è probabile che l'attività creata genererà benefici economici futuri;
- i costi di sviluppo dell'attività possono essere misurati attendibilmente.

Tali attività immateriali sono ammortizzate su base lineare lungo le relative vite utili.

Quando le attività internamente generate non possono essere iscritte in bilancio, i costi di sviluppo sono imputati al conto economico dell'esercizio nel quale sono sostenuti.

#### Marchi, licenze e brevetti

I marchi, le licenze e i brevetti sono rilevati inizialmente al costo di acquisto e sono ammortizzati sistematicamente a quote costanti in base alla loro vita utile, e comunque nell'arco di un periodo non superiore a quello fissato dai contratti di licenza o acquisto sottostanti.

#### **Perdite di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali**

Ad ogni data di bilancio, si verifica l'esistenza di eventi o circostanze tali da mettere in dubbio la recuperabilità del valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali a vita utile definita e, in presenza di indicatori di perdita, si procede alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni al fine di determinare l'esistenza di perdite di valore.

Le attività immateriali a vita utile indefinita, tra cui l'avviamento, vengono invece verificate annualmente e ogniqualvolta vi è un'indicazione di una possibile perdita di valore.

In linea con quanto previsto dai principi contabili di riferimento, la verifica viene effettuata con riferimento al singolo bene, ove possibile, o ad una aggregazione di beni (cosiddetta cash generating unit). Le cash generating units sono state individuate coerentemente con la struttura organizzativa e di business, come aggregazioni omogenee che generano flussi di cassa in entrata autonomi, derivanti dall'utilizzo continuativo delle attività ad esse imputabili.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata tramite il confronto del valore contabile con il maggiore fra il valore corrente al netto dei costi di vendita, laddove esista un mercato attivo, e il valore d'uso. Il valore d'uso è determinato sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa futuri attesi dall'utilizzo del bene o dell'aggregazione di beni e dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

In presenza di perdite di valore, le immobilizzazioni sono pertanto svalutate, mentre si procede al ripristino del valore di costo originario (ad eccezione che per la voce avviamento) qualora negli esercizi successivi vengano meno le motivazioni che ne avevano determinato la svalutazione.

#### **Partecipazioni**

Le partecipazioni in società controllate, in entità a controllo congiunto e in società collegate non classificate come possedute per la vendita sono contabilizzate al costo.

Ad ogni data di riferimento del bilancio, viene valutata l'esistenza di indicazioni di riduzione di valore del costo della partecipazione; nel caso di esistenza di tali indicazioni, viene effettuata la verifica sull'adeguatezza del valore iscritto nel bilancio stesso, attraverso un test di valutazione disciplinato dallo IAS 36.

L'eventuale riduzione di valore della partecipazione viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio.

Nel caso in cui successivamente alla rilevazione di riduzione di valore sussistano indicazioni che la perdita non esiste o si sia ridotta, viene ripristinato il valore della partecipazione per tenere conto della minor perdita di valore esistente.

Dopo avere azzerato il costo della partecipazione le ulteriori perdite rilevate dalla partecipata sono iscritte tra le passività, nei casi in cui esista un'obbligazione legale ovvero implicita della partecipante a coprire le maggiori perdite della partecipata.

#### **Attività non correnti detenute per la vendita**

Le attività non correnti classificate come detenute per la vendita sono valutate al minore tra il loro precedente valore di carico e il valore di mercato al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti sono classificate come detenute per la vendita quando si prevede che il loro valore di carico sarà recuperato mediante un'operazione di cessione, anziché il loro utilizzo nell'attività operativa dell'impresa. Questa condizione è rispettata solamente quando la vendita è altamente probabile, l'attività è disponibile per un'immediata

vendita nelle sue condizioni attuali e la Direzione ha preso un impegno per la vendita, che dovrebbe avvenire entro dodici mesi dalla data di classificazione in questa voce.

### **Rimanenze**

Le rimanenze sono valutate al minore fra costo e valore netto di realizzo. Il costo comprende i materiali diretti e, ove applicabile, la mano d'opera diretta, le spese generali di produzione e gli altri costi che sono sostenuti per portare le rimanenze nel luogo e nelle condizioni attuali. Il costo è calcolato utilizzando il metodo del costo medio ponderato. Il valore netto di realizzo rappresenta il prezzo di vendita stimato meno i costi stimati di completamento e i costi stimati necessari per realizzare la vendita.

Le scorte obsolete e di lento rigiro sono svalutate in relazione alla loro possibilità di utilizzo o di realizzo.

### **Attività e passività finanziarie**

#### Crediti commerciali

I crediti sono iscritti al valore nominale che è sostanzialmente rappresentativo del loro fair value; il valore nominale è ridotto da appropriata svalutazione per tenere conto delle perdite previste su crediti. Le svalutazioni sono determinate in misura pari alla differenza tra il valore di carico dei crediti e il valore attuale dei flussi di cassa futuri stimati.

#### Attività finanziarie

Le attività finanziarie sono rilevate e stornate dal bilancio sulla base della data di negoziazione e sono inizialmente valutate al costo, inclusivo degli oneri direttamente connessi con l'acquisizione.

Alle date di bilancio successive le attività finanziarie, per le quali ci sia l'intenzione e la capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza), sono rilevate al costo ammortizzato secondo il metodo del tasso di interesse effettivo, al netto delle svalutazioni effettuate per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita, e sono valutate ad ogni fine periodo al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati al conto economico del periodo; per le attività finanziarie disponibili per la vendita, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono imputati direttamente al patrimonio netto fintanto che esse sono cedute o abbiano subito una perdita di valore; in quel momento, gli utili o le perdite complessivi precedentemente rilevati nel patrimonio netto sono imputati al conto economico del periodo.

#### Cassa e mezzi equivalenti

La voce relativa a cassa e mezzi equivalenti include cassa e conti correnti bancari e depositi rimborsabili a domanda e altri investimenti finanziari a breve termine ad elevata liquidità, che sono prontamente convertibili in cassa e sono soggetti ad un rischio non significativo di variazione di valore.

#### Debiti commerciali

I debiti commerciali sono rilevati al valore nominale.

#### Passività finanziarie e strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Le passività finanziarie e gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono classificati secondo la sostanza degli accordi contrattuali che li hanno generati e in accordo con le rispettive definizioni di passività e di strumenti rappresentativi di patrimonio netto. Questi ultimi sono definiti come quei contratti che, depurati della componente di passività insita negli stessi, danno diritto ad una quota delle attività.

I principi contabili adottati per specifiche passività finanziarie e strumenti di patrimonio netto sono indicati di seguito.

Debiti verso banche e altri finanziatori

I debiti verso banche, costituiti dai finanziamenti a lungo termine e dagli altri scoperti bancari, e i debiti verso gli altri finanziatori, ivi inclusi i debiti a fronte di immobilizzazioni acquisite attraverso locazioni finanziarie, sono rilevati in base agli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione, e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Strumenti rappresentativi di patrimonio netto

Gli strumenti rappresentativi di patrimonio netto emessi sono rilevati in base all'importo incassato, al netto dei costi diretti di emissione.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte in bilancio al costo di acquisto e sono esposte in detrazione delle poste del patrimonio netto. Gli utili e le perdite derivanti dalla negoziazione delle azioni proprie, al netto degli effetti fiscali connessi, sono iscritti tra le riserve di patrimonio netto.

Strumenti derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le attività sono esposte primariamente a rischi finanziari da variazioni nei tassi di cambio e nei tassi di interesse. Il rischio legato alle variazioni dei tassi di cambio è rappresentato dalla possibile fluttuazione del controvalore in euro della posizione in cambi (o esposizione netta in valuta estera), costituita dal risultato algebrico delle fatture attive emesse, degli ordini in essere, delle fatture passive ricevute, del saldo dei finanziamenti in valuta e delle disponibilità liquide sui conti valutari. La politica di risk management approvata dal Consiglio di Amministrazione prevede che l'ammontare delle coperture in essere non deve mai scendere al di sotto del 70% dell'esposizione netta in valuta e che all'accensione di ogni operazione di copertura deve essere individuato l'asset sottostante. L'hedging può avvenire utilizzando contratti a termine (outright/currency swap) od anche con strumenti derivati (currenty option).

La particolarità del business fa sì che l'esposizione valutaria sia parcellizzata in tante singole posizioni in cambi (riferite alle singole fatture ed ordini), che rende complicata (oltre che anti-economica) una copertura su base puntuale (cioè con correlazione diretta tra strumento di copertura e asset sottostante): per tale ragione, la copertura avviene su base aggregata ed in particolare sul matching di tutte le posizioni aperte in valuta. Tale modalità di copertura, seppure efficace da un punto di vista gestionale, non può ritenersi tale, sulla base di quanto disposto dai principi contabili internazionali. Per tale ragione, le variazioni di fair value degli strumenti derivati vengono rilevate direttamente a conto economico.

I rischi su tassi di interesse derivano da prestiti bancari principalmente a medio termine vista la diminuzione consistente dell'indebitamento medio parametrati su base variabile (Euribor 3 mesi). Nonostante il mutato trend dei tassi di interesse, espressasi con un incremento della curva a breve termine, la scelta aziendale rimane quella di non effettuare ulteriori coperture a fronte del proprio debito in quanto, viste le aspettative di una costante generazione di cassa, si procederebbe all'estinzione anticipata di finanziamenti bancari eliminando quindi alla fonte l'esigenza di hedging del rischio tasso di interesse.

Gli strumenti derivati sono inizialmente rilevati a fair value, alla data di sottoscrizione, e rimisurati al fair value alle successive date di chiusura.

Le variazioni nel fair value degli strumenti derivati che non sono qualificati di copertura sono rilevate nel conto economico del periodo in cui si verificano.

I derivati impliciti inclusi in altri strumenti finanziari o in altri contratti sono trattati come derivati separati, quando i loro rischi e caratteristiche non sono strettamente correlati a quelli dei contratti che li ospitano e questi ultimi non sono valutati a fair value con iscrizione dei relativi utili e perdite a conto economico.

**Benefici ai dipendenti successivi al rapporto di lavoro**

Per i piani a benefici definiti, a cui il Fondo trattamento di fine rapporto è assimilato, il costo relativo ai benefici forniti è determinato utilizzando il metodo della proiezione dell'unità di credito (Projected Unit Credit Method), effettuando le valutazioni attuariali alla fine di ogni esercizio.

Gli utili e le perdite attuariali che eccedono il 10 per cento del valore attuale delle passività a benefici definiti sono ammortizzati lungo il periodo della stimata vita lavorativa media dei dipendenti partecipanti al programma.



Le passività per benefici successivi al rapporto di lavoro rilevate in bilancio rappresentano il valore attuale delle passività per i piani a benefici definiti rettificata per tener conto degli utili e le perdite attuariali non rilevati.

#### **Fondi rischi e oneri**

Gli accantonamenti ai fondi per rischi e oneri sono destinati soltanto a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio, e sono attualizzati, quando l'effetto è significativo.

Includono, tra gli altri, il Fondo garanzia prodotti, che viene stanziato in bilancio per consentire di anticipare l'effetto economico dei costi per la garanzia, secondo il principio della correlazione ricavi di vendita–costi per la garanzia.

#### **Rendiconto finanziario**

Il rendiconto finanziario, come si è già evidenziato, è stato redatto applicando il metodo indiretto. Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti inclusi nel rendiconto finanziario comprendono i saldi patrimoniali di tale voce alla data di riferimento. I flussi finanziari in valuta estera sono stati convertiti al cambio della data di transazione. I proventi e i costi relativi a interessi, dividendi ricevuti e imposte sul reddito sono inclusi nei flussi finanziari generati dalla gestione operativa.

## RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 156 DEL D. LGS. 24.2.1998, N. 58

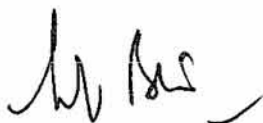
### **Agli Azionisti della BIESSE S.p.A.**

1. Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della BIESSE S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2006. La responsabilità della redazione del bilancio compete agli Amministratori della BIESSE S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. Il suddetto bilancio d'esercizio è stato preparato per la prima volta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.
2. Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla CONSOB. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Il bilancio d'esercizio presenta ai fini comparativi i dati corrispondenti dell'esercizio precedente predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Inoltre, la "Appendice "B" "Transizione ai principi contabili internazionali IAS/IFRS della Capogruppo BIESSE S.p.A.", allegata al bilancio d'esercizio, illustra gli effetti della transizione agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea ed include le informazioni relative ai prospetti di riconciliazione previsti dal principio contabile internazionale IFRS 1, precedentemente approvati dal Consiglio di Amministrazione e pubblicati in appendice alla Relazione semestrale al 30 giugno 2006, da noi assoggettati a revisione contabile, per i quali si fa riferimento alla relazione di revisione da noi emessa in data 27 settembre 2006.

3. A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della BIESSE S.p.A. al 31 dicembre 2006 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico, le variazioni del patrimonio netto ed i flussi di cassa della BIESSE S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Carlo Beciani  
Socio

Ancona, 12 aprile 2007

**Società BIESSE S.p.A.**  
**Sede di Pesaro – Via della Meccanica 16**  
**Capitale sociale € 27.393.042**  
**Tribunale di Pesaro – Codice Fiscale 00113220412**

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

(ai sensi dell'art. 153 Decreto Legislativo n. 58/98 e dell'articolo 2429, comma 3, codice civile)

All'assemblea degli Azionisti della Società Biesse S.p.A.

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2006 abbiamo svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

In particolare, anche in osservanza delle indicazioni fornite dalla Consob nelle comunicazioni n. 1025564 del 6 aprile 2001, n. 3021582 del 4 aprile 2003 e n. 6031329 del 7 aprile 2006, riferiamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo;
- abbiamo ottenuto dagli Amministratori, con periodicità almeno trimestrale informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società (e dalle sue controllate) e possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate e poste in essere sono conformi alla legge ed allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e sull'adeguatezza delle disposizioni impartite dalla società alle società controllate ai sensi dell'art. 114, comma 2 del D. Lgs. 58/98, tramite raccolta di informazioni dai responsabili della funzione organizzativa e incontri con la società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati ed informazioni rilevanti e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo – contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle rispettive funzioni, l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione, vigilando sull'attività del preposto al controllo interno, e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
- abbiamo tenuto riunioni con gli esponenti della società di revisione, ai sensi dell'art. 150, comma 3, D. Lgs. 58/98, e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti che debbano essere evidenziati nella presente relazione;
- non abbiamo rilevato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali svolte con società del gruppo o con parti correlate o con terzi, tranne quanto di seguito precisato;
- abbiamo rilevato operazioni infragruppo di natura ordinaria riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi regolate a condizioni di mercato, che rientrano nell'usuale attività commerciale del Gruppo e che sono state adeguatamente illustrate dal Consiglio di

Amministrazione nella propria relazione; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;

- segnaliamo inoltre che, come evidenziato dagli Amministratori nella relazione al bilancio, la società I.S.P. Systems S.r.l., originariamente partecipata in minoranza da Biesse ed in maggioranza dalla controllante Bifin S.r.l., è stata interamente acquisita dalla Società nel corso dell'esercizio, a seguito della ricostituzione del capitale sociale, dopo il suo azzeramento per le perdite registrate fino alla data del 30 aprile 2006; segnaliamo inoltre che la quota di tali perdite attribuibile alla partecipazione detenuta dalla controllante Bifin S.r.l. è stata da quest'ultima interamente ripianata prima della ricostituzione del capitale da parte di Biesse; gli amministratori hanno precisato che la partecipata svolge un ruolo strategico per il gruppo, essendo proprietaria di un know how su progetti già in produzione o in fase di sviluppo;
- abbiamo inoltre rilevato operazioni con altre parti correlate riguardanti cessioni di beni e prestazioni di servizi anch'esse regolate a condizioni di mercato e rientranti nell'usuale attività commerciale del Gruppo; esse – secondo quanto riferito dal Consiglio di Amministrazione nella sua relazione - hanno comportato ricavi per € 4 mila e costi per € 174 mila; le suddette operazioni sono ritenute congrue e rispondenti all'interesse della Società;
- la società intrattiene inoltre rapporti di natura quasi esclusivamente patrimoniale con la controllante Bifin S.r.l., alla quale sono trasferiti crediti e debiti per imposte in applicazione delle disposizioni sul consolidato fiscale nazionale e sull'IVA di gruppo; i relativi incassi e pagamenti sono avvenuti regolarmente alle scadenze pattuite;
- nella relazione della società di revisione al bilancio di esercizio ed al bilancio consolidato non sono contenuti né rilievi né richiami di informativa;
- nel corso dell'esercizio non sono pervenute al collegio denunce ex articolo 2408 c.c.;
- con riferimento all'attuazione del Codice di Autodisciplina Vi segnaliamo che la Società, con deliberazione del consiglio di amministrazione del 15 maggio 2003, ha istituito il Comitato per il Controllo Interno ed il Comitato per la Remunerazione; non è stato invece istituito il Comitato per le Proposte di Nomina; diamo atto che il Consiglio di Amministrazione del 14 dicembre 2006 ha provveduto a reintegrare il Comitato per il Controllo Interno a seguito delle dimissioni del suo presidente e che il Consiglio di Amministrazione del 27 marzo 2007 ha altresì provveduto alla sostituzione dei componenti il Comitato per la Remunerazione che non rivestivano la qualifica di amministratori indipendenti, conformemente a quanto previsto dalle nuove disposizioni del Codice di Autodisciplina;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla società incaricata della revisione contabile, si rileva che alla stessa è stato conferito l'incarico per lo svolgimento della revisione contabile relativa alla prima applicazione dei principi contabili internazionali IAS/IFRS sui bilanci e sui bilanci consolidati degli esercizi chiusi al 31 dicembre 2005 e 2006, nonché di revisione contabile sui prospetti di riconciliazione del patrimonio previsti dall'IFRS 1, che sono stati oggetto di specifica approvazione da parte dell'assemblea dei soci del 14 dicembre 2006; inoltre la società di revisione ha ottenuto anche l'incarico del controllo contabile della società controllante Bifin S.r.l. con un compenso di € 20,1 mila e delle controllate HSD S.p.A. e MC S.r.l. con un compenso rispettivamente di € 29,2 mila e di € 21,3 mila, oltre all'incarico per limitati lavori di revisione delle controllate Biesse America, Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l. e I.S.P. System S.r.l., rispettivamente per € 2,6 mila, € 10,0 mila e per € 8,5 mila, nonché infine all'incarico di revisione di talune poste patrimoniali in occasione dell'acquisto della controllata Bre.Ma. Brenna Macchine S.r.l., per € 23,0 mila;
- su espressa dichiarazione degli Amministratori, confermata dalla Società incaricata della revisione contabile, si rileva che non risultano conferiti incarichi a soggetti legati a quest'ultima da rapporti continuativi;

- nel corso dell'esercizio, il Collegio ha rilasciato un parere sul conferimento di incarichi alla società di revisione, ai sensi dell'art. 159, comma 1, D. Lgs. 58/98;
- l'attività di vigilanza sopra descritta è stata svolta in n. 10 riunioni del Collegio e assistendo alle riunioni del Consiglio di Amministrazione a norma dell'art. 149, comma 2, del D. Lgs. 58/98, che sono state tenute in numero di 8;
- nel corso dell'attività di vigilanza svolta e sulla base delle informazioni ottenute dalla società di revisione, non sono state rilevate omissioni e/o fatti censurabili e/o irregolarità o comunque fatti significativi tali da richiederne la segnalazione agli organi di controllo o menzione nella presente relazione.

Vi segnaliamo che il Consiglio di Amministrazione, in considerazione dei positivi risultati economici conseguiti, Vi propone la distribuzione di un dividendo di 0,36 Euro per azione, pari al dividendo complessivamente distribuito nel precedente esercizio, in occasione dell'approvazione del bilancio 2005 e della successiva assemblea del 14 dicembre 2006. Per parte nostra, Vi assicuriamo che l'entità del dividendo in esame rispetta il limite di cui all'art. 2426, comma 1, n. 5, codice civile e Vi rimettiamo ogni decisione al riguardo.

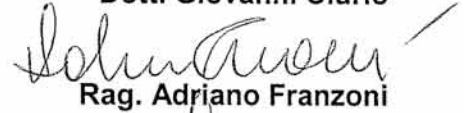
Da ultimo Vi ricordiamo che è scaduto il mandato conferito sia al consiglio di amministrazione sia al collegio sindacale e Vi invitiamo a deliberare in merito.

Pesaro, 12 aprile 2007

Il Collegio Sindacale



**Dott. Giovanni Ciurlo**



**Rag. Adriano Franzoni**



**Dott. Claudio Sanchioni**



Via della Meccanica, 16  
Località Chiusa di Ginestreto  
61100 Pesaro (PU) Italy

Tel. +39 0721 439100  
Fax +39 0721 453248

[www.biesse.com](http://www.biesse.com)